

Imminente, perché inderogabile, la realizzazione dell'opera

Per il sottopasso di via Crenna è iniziato il conto alla rovescia

Acqui Terme. Molti acquirenti attendono l'inizio dei lavori per la costruzione del sottopasso di via Crenna alla linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza-Asti.

L'opera non può essere disgiunta, in alcuna maniera, dagli interventi di variante ai subcomparti del Piano di recupero dell'area di via Maggiorino Ferraris.

Se si considera la quantità veicolare determinata dall'apertura del supermercato, costruito sull'area della ex sede della Viticoltori dell'Acquese, assommata a quella indotta dalle nuove abitazioni, considerando la costruzione di oltre cento alloggi nell'area di via Maggiorino Ferraris, è facile prevedere ingorghi da trasmettere su «Striscia la notizia».

Già attualmente, nei gior-



ni di mercato del martedì e venerdì, le vie situate nell'area di via Maggiorino Ferraris sono al limite della tollerabilità.

C.R.

• continua alla pagina 2

Il mercato della frutta forse sotto la pensilina

Addio "Palaorto" tra poco si demolisce

Acqui Terme. Da martedì 14 novembre, con la sottoscrizione dell'atto notarile, il mercato coperto per la vendita di prodotti ortofrutticoli di piazza Maggiorino Ferraris, lo spazio definito «Palaorto», cambierà proprietario. La struttura, dai beni del Comune passerà nella legittima proprietà della «Jolly immobiliare Spa», un'impresa di Cantù (Como).

red.acq.

• continua alla pagina 2



Cordoglio alle esequie di lunedì 6 in duomo

Improvvisa morte del dott. Pelizzari



Acqui Terme. La morte improvvisa del dott. Giancarlo Pelizzari ha lasciato gli acquirenti sgomenti. Conoscutissimo in molti ambienti, stimato per la professionalità e le doti individuali messe in evidenza in ogni settore, lo ricordiamo impegna-

to con entusiasmo nell'organizzazione di manifestazioni sportive, dai tempi del Ricre a fianco di don Piero Dolermo, a quelli del Centro Sportivo Italiano, con Carlo Notti e tanti altri.

M.P.

• continua alla pagina 2

Dal 13 al 18 novembre

Avvocati di nuovo in sciopero: perché?

Acqui Terme. Come è noto, i legali italiani hanno già scioperato durante lo scorso mese di luglio, successivamente per una settimana durante il mese di settembre, ed ancora il 12 ottobre scorso in occasione di una grande manifestazione unitaria delle professioni tenutasi a Roma; ora hanno proclamato un altro sciopero per la settimana dal 13 al 18 novembre. Sui motivi che hanno portato a questa nuova presa di posizione pubblichiamo quanto ci ha riferito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme: «La protesta è indirizzata in particolare contro il decreto Bersani, convertito in legge mediante richiesta di fiducia, ed in generale contro il comportamento che sta tenendo l'attuale governo sia nei confronti delle libere professioni in generale, sia nei confronti degli avvocati. Ecco, in sintesi, i motivi della protesta:

- abolizione dei minimi tariffari. Tale provvedimento è stato sbandierato come tutela del consumatore, che vedrà diminuire il costo delle cause. In realtà, l'offerta di cause a basso prezzo potrà provenire o da studi poco attrezzati (pertanto con conseguenze negative per gli utenti), ovvero da grossi studi associati, composti da decine di avvocati, i quali assumeranno una posizione dominante e potranno giovarsi di un bracciantato intellettuale a prezzi stracciati.

red.acq.

• continua alla pagina 3

Convegno nazionale

Tributaristi sulla finanziaria

Acqui Terme. La città termale, per tre giorni, da venerdì 10 a domenica 12 novembre, torna sede di una manifestazione di portata nazionale nel settore delle professioni, per la precisione di chi esercita l'attività di tutela dei diritti e degli interessi del contribuente, assicurando la conoscenza delle leggi e delle normative vigenti.

Ci riferiamo alla convocazione del Consiglio nazionale dell'INT (Istituto nazionale tributaristi), di cui è presidente l'acquese Riccardo Alemanno. Ad Acqui Terme, per il quinto anno consecutivo, giungono soci da ogni parte d'Italia per partecipare a riunioni riservate solamente al Consiglio nazionale, previste in una sala del Grand Hotel Nuove Terme, ma è anche in calendario una tavola rotonda pubblica dal titolo «Conversazione sulla legge finanziaria e sulle riforme» che si terrà nella Sala conferenze dell'ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris.

C.R.

• continua alla pagina 2

Nella notte di martedì 7 novembre

Incendio devasta la "Magra Ortofrutta"



Acqui Terme. Un capannone trasformato in un inferno di fiamme. È questo il bilancio di un incendio di estese dimensioni divampato nella notte tra martedì 7 e mercoledì 8 novembre in un'azienda acquese per la vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli. Si tratta della «Magra Ortofrutta Snc» con sede in via Alessandria 32, per la precisione nei locali che un tempo furono sede della rinomata azienda produttrice di marsala e vini «Beccaro». Il rogo ha distrutto completamente l'edificio e quanto vi era al suo interno. I danni sono ingentissimi. Le fiamme si sono propagate anche in un edificio situato di fronte al capannone colpito dal rogo ed hanno praticamente distrutto gran parte di un appartamento di proprietà di Fortunato Massucco.

Si pensa che l'incendio alla sede della «Magra Ortofrutta»

si sia sviluppato verso le 2,30. «Appena ci hanno avvertito di cosa stava capitando ci siamo precipitati a vedere e ci siamo trovati davanti ad un disastro», ha sottolineato Maddalena Letizia Magra. L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato, ma la lotta contro le fiamme è stata difficilissima, le autopompe hanno continuato a gettare acqua e schiuma sino al mattino. Le fiamme erano alte, il fumo intenso ed un odore acre ha interessato la zona. I vigili urbani hanno chiuso al traffico veicolare via Alessandria devianandolo attraverso via Chiabrera. Oltre alla frutta e verdura e ad prodotti del settore agroalimentare, sono andati completamente distrutti auto e camion, celle frigorifere e altra merce situata nel capannone.

C.R.

• continua alla pagina 2

Inizia lunedì 13 novembre

Sipario d'inverno con Cochi e Renato

Acqui Terme. Tutto è pronto per la prima serata della Stagione teatrale 2006/2007, «Sipario d'inverno», in programma, lunedì 13 novembre. Calcheranno il palcoscenico del Teatro Ariston di Acqui Terme Cochi e Renato nello spettacolo «Canzoni e ragionamenti». Un'antologia di un'ora e mezza circa che raccoglie il meglio delle gag e dei tormenti che resero famosi i due artisti nei primi anni '70, nonché un buon numero di canzoni scritte per loro da Enzo Jannacci quali *La canzone intelligente*, *Il piantatore di pellami*, *A me mi piace il mare*, *L'uselin de la comare*.

Per la coppia mitica del cabaret italiano, dopo sei anni di assenza, il ritorno sul palcoscenico sta ottenendo un notevole e meritato successo. La proposta delle loro canzoni e della loro comicità non stanca mai. Lo spettacolo, con un nuovo allestimento, attinge da un repertorio indimenticabile apprezzato anche dai più giovani grazie al grande successo ottenuto con la loro partecipazione a vari programmi televisivi tra cui Zelig. Cochi e Renato sanno far ridere, senza interruzione, per tutta la durata dello spettacolo con uno stile e una bravura come solamente una coppia mitica del cabaret italiano sa ancora proporre.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Orsara Bormida: festa patronale di S. Martino. *Servizio a pag. 25*
- Strevi: videosorveglianza, cimitero più sicuro. *Servizio a pag. 26*
- Cassine: a Sant'Andrea inaugurato monumento a caduti. *Servizio a pag. 28*
- Vesime: nato Torino Club Valle Bormida "G. Bertolasco". *Servizio a pag. 31*
- Ovada: trafugata dal santuario la rotula di S. Paolo. *Servizio a pag. 41*
- Ovada: la minoranza consiliare polemica sul Lercaro. *Servizio a pag. 42*
- Campo Ligure: ricognizione cantieri opere pubbliche. *Servizio a pag. 45*
- A Cairo il premio nazionale "L'alpino dell'anno". *Servizio a pag. 46*
- Canelli: si allarga il verde in città. *Servizio a pag. 49*
- Canelli com'era, com'è, come potrebbe diventare... *Servizio a pag. 50*
- Nizza: il sole del successo sulla fiera di S. Carlo. *Servizio a pag. 52*

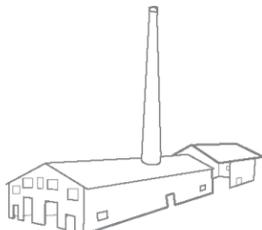
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



Dai visibilità alla tua attività personalizza il tuo calendario

a partire da **100 pezzi a 1 €** cad. + iva

DALLA PRIMA

Per il sottopasso

Senza uno sfogo, da e per la zona di San Defendente, e pertanto nella direttiva di corso Divisione Acqui, con la creazione di un sottopasso viario alla ferrovia, cioè in alternativa agli attuali attraversamenti regolati da passaggio a livello, ma anche attraverso una maggiore dotazione di parcheggi pubblici, il carico veicolare diventerebbe eccessivo.

Ecco dunque le premesse per fare chiarezza relativamente alle modalità operative da parte del Comune e dei costruttori delle opere edilizie di via Maggiorino Ferraris riguardo alla realizzazione ed al funzionamento dell'indispensabile sottopasso.

In una nota della società di ingegneria, progettazione e or-

ganizzazione dei lavori «Erde Srl», abbiamo appreso che «la realizzazione del sottopasso viario di collegamento con via Nino Bixio è espressamente prevista nella convenzione di attuazione stipulata dai soggetti attuatori del Piano di recupero con l'amministrazione comunale il 1° ottobre 2004. È un'opera che va ad aggiungersi agli interventi di urbanizzazione previsti dal Pdr, in corso di realizzazione. È stata espressamente richiesta dall'amministrazione comunale per l'autorizzazione, su un'area oggetto del Piano, di una media struttura di vendita».

Secondo quanto ricordato dal sindaco, Danilo Rapetti, «nella convenzione c'è l'obbligo della costruzione del sottopasso, l'iter della pratica ha avuto un ritardo per la presenza di un edificio, e da qui la necessità della rimodulazione del progetto». Ma, se si parla di obbligo, a quando l'inizio dei lavori? «Il cantiere deve iniziare quanto prima», è l'affermazione di Rapetti. Sempre stando all'appunto della «Erde», «tutti gli oneri per la realizzazione del sottopasso, come di tutte le opere di viabilità e di urbanizzazione, sono interamente a carico dei soggetti attuatori, senza alcun onere per il Comune, e la loro realizzazione è garantita da apposite polizze fideiussorie. In particolare, per la realizzazione del sottopasso, è stata depositata in Comune una polizza fideiussoria di un milione di euro, all'atto del rilascio del permesso di costruire il supermercato». In caso di inadempimento dei costruttori degli edifici, il Comune potrà, senza alcun onere aggiuntivo, procedere direttamente alla realizzazione dell'opera, attingendo alle somme garantite dalle fideiussioni depositate.

Il caso comporta anche una tempistica, un arco temporale per il quale la gente non ammette rimandi. Il progetto originale del sottopasso, agli atti del Comune, prevedeva l'esproprio di un edificio situato nelle vicinanze della ferrovia. La soluzione pare non sia stata realizzabile in tempi brevi. Da ciò, la richiesta di una variante al progetto, che deve anche essere autorizzata dalle Ferrovie Spa, ente interessato all'opera.

DALLA PRIMA

Addio "Palaorto"

Al suo posto è prevista la costruzione di un edificio comprendente una sessantina di alloggi, uffici e, al piano terra, 2 mila metri quadrati, circa, di area da adibire a spazi commerciali.

Dopo pochi giorni dall'atto notarile e dalla trascrizione della vendita presso i registri immobiliari, la «Jolly Immobiliare» presenterà al Comune la domanda di demolizione della struttura.

A questo punto è semplice la domanda. Dove verrà sistemata un'area di vendita da mettere a disposizione degli agricoltori interessati alla vendita dei loro prodotti? Secondo quanto indicato dal sindaco, Danilo Rapetti, la soluzione al problema è quella dell'ampliamento della pensilina già esistente sull'ex Foro Boario. Ci sarebbe un accordo tra l'amministrazione comunale e il nuovo proprietario del Palaorto che i lavori, di demolizione della struttura e quindi di quelli relativi alla costruzione del nuovo edificio inizieranno appena sarà realizzata la tettoia destinata ad ospitare i banchi del mercato dell'agricoltura che da decenni erano accolti nella grande superficie che, proprio per il motivo della presenza di venditori di frutta ed ortaggi da parte di imprenditori agricoli privati, era stata denominata «Palaorto», cioè il «palazzo degli ortaggi» in genere. La vendita da parte del Comune della struttura di via Maggiorino Ferraris è stata effettuata attraverso un'asta, ripetuta due volte, in quanto nessuna risposta era stata proposta alla presentazione del primo bando. Le buste sono state aperte venerdì 19 maggio. Aggiudicatario dell'immobile è risultata la «Jolly Immobiliare Spa» di Cantù per la somma di 3 milioni e 342 mila euro; 102 mila euro in più rispetto al prezzo base d'asta di 3 milioni e 240 mila euro. I fondi ricavati, aveva annunciato l'amministrazione comunale al momento di progettare la vendita, verranno utilizzati per nuove opere pubbliche. Sull'area del Palaorto, alcuni anni fa era stato ipotizzato un progetto per la costruzione di un grattacielo, che la gente aveva definito «*n palazzo*», (un palazzone). La notizia aveva attirato fulmini e saette da parte dell'opinione pubblica. Il progetto per il grattacielo è stato quindi accantonato. Infatti, in quella zona, nessun edifi-

cio potrà essere costruito ad un'altezza superiore a quella dei palazzi già esistenti.

DALLA PRIMA

Improvvisa morte del dott. Pelizzari

Quindi la sua grande passione, il giornalismo, prima a «L'Anfora», negli anni settanta, al fianco di don Nino Parodi, quindi a «Il Piccolo» di Alessandria. Per tanti anni siamo stati fianco a fianco nelle conferenze stampa, a redigere interminabili appunti alle sedute consiliari acquisi. Ricordiamo la sua rubrica «Peli nell'uovo», in cui spaziava dalla politica alle problematiche sociali con grande acutezza e con una dimestichezza rara nell'uso della lingua.

È stato signorile e capace presentatore di numerose edizioni del premio Acqui Storia, in cui metteva a frutto la capacità di eloquio, pari al brioso stile che utilizzava nei suoi scritti, abbinandola al gusto per la battuta ed allo spirito di osservazione. L'ultimo suo impegno di lavoro lo ha visto dedicarsi all'amministrazione di numerosi condomini. Alle esequie celebrate in cattedrale nella mattina di lunedì 6 novembre tantissimi amici si sono stretti alla moglie Miranda ed al figlio Guido per l'ultimo commosso saluto. Nell'omelia il parroco mons. Paolino Siri ha fatto riflettere sulle implicazioni della «morte improvvisa», mentre a don Franco Cresto è toccato ricordare seppur brevemente l'amico scomparso: «Due persone lo hanno accolto in paradiso: don Parodi e don Piero, con cui ha collaborato a L'Anfora e al Ricre... Credevi nella vita e lo hai espresso nei tuoi scritti...».

Quando la bara ha lasciato il sagrato del Duomo, dopo un'interminabile e commossa partecipazione al lutto dei familiari, alla quale ci siamo associati a titolo personale e a nome di tutto lo staff de L'Anfora, ci è parso incredibile doversi rassegnare a non sentire più il suo significativo ed amichevole saluto, sempre uguale nel tempo e così familiare nella lingua acquisese, «ciao balen».

Ciao Peli, a rivederci.

DALLA PRIMA

Tributaristi

Alla tavola rotonda, come annunciato dal presidente Alemanno, è prevista la partecipazione di rappresentanti del Parlamento, del mondo professionale e delle istituzioni locali.

L'Int si è costituito nel 1997, dopo la nascita del comitato promotore avvenuta nel novembre 1996. L'istituto si è quindi sviluppato ed ha trovato adesioni e consensi nei professionisti e nelle istituzioni. Si tratta di una struttura dinamica e snella, che raccoglie le indicazioni del legislatore in materia di riforma delle professioni ed ha dato vita, con la guida di Alemanno e di componenti il consiglio direttivo dell'istituto, ad una aggregazione di professionisti motivati e preparati alla esigenze del mercato.

La tavola rotonda di sabato 11 novembre inizierà alle 9 con il saluto agli intervenuti da parte del segretario nazionale Int, Edoardo G. Boccalini e della autorità. L'evento entrerà nel vivo verso le 9,30. Vi parteciperanno, Giorgio Benvenuto presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato; Enrico Morando, presidente della Commissione Bilancio del Senato; Maria Leddi Maiola; membro della Commissione Bilancio e Finanze della Camera dei deputati; Mario Lovelli, membro della Commissione Trasporti e semplificazioni legislative della Camera dei deputati; Angelo Deiana, presidente del Comitato scientifico del Colap; Giorgio Del Ghingaro, libero professionista e sindaco di Capannori.

L'elenco dei partecipanti alla tavola rotonda continua con Danilo Rapetti, sindaco di Acqui Terme; Riccardo Alemanno, presidente nazionale dell'Int e vice coordinatore nazionale del Colap.

A moderare gli interventi è stato chiamato il giornalista de Il Sole 24 Ore, Antonio Criscione. Previsti gli interventi dei presidenti dell'Anfit, Luigi Pessina e dell'Ancof, Arvedo Marinelli.

Logicamente, è prevista la partecipazione di rappresentanti delle associazioni professionali, di imprenditori, di autorità, di giornalisti tanto della carta stampata quanto

della televisione, oltre che, naturalmente, dei componenti il Consiglio nazionale dell'Istituto nazionale tributaristi.

La tavola rotonda, la «conversazione» sulla legge finanziaria che tanto sta facendo discutere ad ogni livello, fa anche parte dell'aggiornamento professionale, cioè di un punto fermo per la categoria dei tributaristi dell'Int.

Questi ultimi, per poter svolgere la loro attività e fornire una consulenza corretta si aggiornano rispetto alle novità e alle evoluzioni normative del settore. Settore tributario per il quale i professionisti che vi operano devono rimanere al corrente, a garanzia dell'utente che in tal modo può contare su servizi prestati da professionisti preparati.

DALLA PRIMA

Sipario d'inverno

Cochi, nome d'arte di Aurelio Ponzoni, milanese, forma nel 1964 con Renato Pozzetto una coppia artistica stralunata e surreale che porta sui palcoscenici del cabaret milanese una comicità fatta, anche con povertà di mezzi, da gag fulminee, esasperanti monologhi *nonsense*, canzoni deliranti. Grazie all'amicizia con Enzo Jannacci si dedica anche alla musica, producendo in sala d'incisione le sue canzoni più famose, ad esempio *Ho soffritto per te*. Nel 1968, con Pozzetto, ha condotto «Quelli della domenica».

Renato Pozzetto, anch'egli milanese, cabarettista di fama, grande comico dall'espressività dirompente, lo ricordiamo nelle maschere facciali, da quelle completamente impassibili a quelle più caricate. L'attore percorre un'intensa carriera, sia televisiva che cinematografica.

Inizia il duo con Cochi nel 1964, come cabarettista al Derby di Milano. Espressione di un'accesa milanesità, i suoi personaggi, con il loro linguaggio, diventano ben presto patrimonio collettivo.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

CRAN TOUR DEL SENEGAL ➔
2 - 9 febbraio
Trasferimento in bus da Acqui/Nizza/Savona
Volo ITC diretto da Malpensa
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni

I MERCATINI DELL'AVVENTO 🍂

- 7 - 10 dicembre VIENNA
- 8 - 10 dicembre UMBRIA
- 8 - 10 dicembre AUGUSTA MONACO e RAVENSBURG
- 8 - 10 dicembre FORESTA NERA
- 9 dicembre BOLZANO in giornata
- 15 - 17 dicembre INNSBRUCK SALISBURGO e KUFSTEIN
- 16 dicembre TRENTO in giornata
- 17 dicembre SHOPPING NATALIZIO A LIVIGNO in giornata
- 24 - 26 dicembre ASSISI

BANGKOK e PHUKET ➔
LE PERLE D'ORIENTE
16 - 30 GENNAIO
Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
Voli di linea Thai - tasse aeroportuali incluse
Hotel Prima cat. Superiore a Bangkok e Phuket
Pensione completa con bevande
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazione medica e annullamento
3 intere giornate di visite guidate in italiano a Bangkok

SOGGIORNO MARE TENERIFE ➔
AL SOLE DELLE CANARIE
26 novembre - 3 dicembre
Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
Volo da Malpensa - Hotel-club 4 stelle
Pensione completa con bevande
Animazione serale e diurna con attività sportive
Assicurazione medico-bagaglio

I NOSTRI VIAGGI DI CAPODANNO

- 29 dicembre - 3 gennaio MADRID e TOLEDO
- 29 dicembre - 3 gennaio PRAGA formula NIGHT EXPRESS
- 29 dicembre - 3 gennaio PARIGI formula NIGHT EXPRESS
- 29 dicembre - 2 gennaio AMSTERDAM formula NIGHT EXPRESS
- 29 dicembre - 2 gennaio NAPOLI e COSTIERA AMALFITANA
- 29 dicembre - 2 gennaio SPAGNA - COSTA BRAVA
- 29 dicembre - 2 gennaio BARCELLONA in LIBERTÀ
- 30 dicembre - 1 gennaio CROAZIA - ISTRIA
- 31 dicembre - 1 gennaio VENEZIA con Crociera sulla Laguna e Notte di S.Silvestro in piazza San Marco

L'ultima recensione del dott. Pelizzari

“La strada di Guido T.” di G. Ottolia

Acqui Terme. Il compianto dott. Giancarlo Pelizzari, poco tempo prima di lasciarci, ci aveva inviato la recensione di un libro da pubblicare su L'An-
cora. Possiamo oggi esaudire la sua richiesta e lo facciamo come omaggio alla sua memoria sicuri che farà piacere ai lettori poter rivivere un po' dell'amico scomparso, attraverso la sua parola scritta.

«Dopo “Le Briciole” e “La roccia e l'uragano”, Giovanni Ottolia torna in libreria con un

romanzo anomalo per la sua intrinseca complessità e per le variazioni formali che strutturano il testo alla ricerca di soluzioni narrative in grado di reggere i diversi punti del racconto.

In “La strada di Guido T.”, edito da Chronos, l'autore affronta temi fondamentali dell'esistenza umana e delle scelte che ciascuno è indotto a compiere ove ritenga di rispondere adeguatamente a quella forza interiore di cui nessuno è privo anche se da molti essa viene soffocata per quieto vivere o per smodata ambizione.

La prima parte dell'opera assume forma epistolare cosicché il protagonista, affermato ricercatore, possa rivelare in prima persona, con le lettere all'amico Giovanni, il senso della propria vita nel momento in cui la malattia sta per vincerlo fisicamente attraverso un tragitto che egli, come medico, è costretto a seguire senza illusioni ma con piena coscienza di ogni passo verso la fine.

Emerge il ritratto di un individuo il quale, spregiando l'estetica vuota e consolatoria, ha deciso di intraprendere una professione tale da consentirgli, con un impegno di rivalsa sulla natura, di operare per prolungare e migliorare la qualità della vita di tutti i suoi simili, ognuno dei quali deve avere le più ampie opportunità poiché costituisce una frazione, per quanto infinitesimale, di quell'universale che alcuni individuano nell'umanità e altri nell'opera massima di Dio.

Il senso di tale grande costruzione gli è stato a più riprese rivelato dal nonno Pietro, in gioventù seminarista senza prendere i voti per la coscienza della propria inadeguatezza ad un tale compito, paladino della necessità di rivolgere tutti gli sforzi nel fare ad ogni costo il bene degli altri con il conforto della fede che ciascuno ritrova nella personalità individuale capace di fornire una forza sconfinata la quale non può che eromere fattivamente nel rapporto con ogni essere umano.

A sostegno di questa parte ideale della formazione del giovane viene la drammatica esperienza della guerra la cui crudeltà si incarica di fare giustizia in breve tempo di iniziali sogni ed entusiasmi giungendo a domicilio ed imponendo scelte come quella di Guido inerpaticatosi sulla montagna per vivere lo scontro dalla parte degli insorti mentre il padre, compromesso con il regime da lui abbandonato al momento della caduta, tenta di sfuggire alla ven-

detta delle due parti in uno iato tra genitore e figlio che esemplifica le insensate conseguenze di ideologia e violenza.

Nella seconda parte tocca a Giovanni ricordare l'amico ormai scomparso per definirne le aspirazioni alla base della sua partenza per gli Stati Uniti, polo di attrazione delle sue umane ambizioni di dedicarsi alla ricerca per contribuire a fermare il male del secolo, a costo di lasciare un presente sicuro in patria per un futuro incerto in terra straniera nella convinzione che sia necessario conquistare nel tempo l'invisibile che non va confuso con quello trascendente della fede trattandosi invece di quello concreto dell'indagine scientifica tesa a rendere il massimo servizio alle capacità umane di tutelare la vita terrena più a lungo possibile.

Se Giovanni narra delle prime peregrinazioni di Guido in terra americana attraverso diversi Istituti scientifici, la terza parte del romanzo lascia l'andamento introspectivo per proiettarsi di botto in un classico testo d'azione che racconta della battaglia del protagonista, ormai internazionalmente noto per i suoi studi, contro una multinazionale chimica ed il suo protervo inquinamento (si coglie l'eco della secolare lotta della Valle Bormida) attraverso studi scientifici contrastati, di volta in volta, da minacce, mancati interventi pubblici, ignavia della polizia, azioni giudiziarie fino al sospetto incidente che per poco non costa la vita al ricercatore il quale, graziato dalla sorte, deve comunque affrontare la lenta agonia della malattia.

Chiude ancora Giovanni che, nel ricordare la chiusura e l'abbattimento dello stabilimento chimico in un paese il quale, privo di tanti vincoli di antica civiltà, riesce a volte a superare l'ostacolo della collusione tra giustizia e produzione, propone gli ultimi flashes di un'esistenza.

Un libro che, coinvolgendo, fa pensare e si dipana in una prosa ricca di sfaccettature, mai facile ma, proprio per questo, tale da costringere il lettore a cogliere ogni aspetto della narrazione ribaltando su sé stesso idee ed esperienze di un protagonista nella cui vicenda ciascuno potrà trovare brani del proprio vivere ed interrogarsi su scelte fatte o abortite, opportunità colte o gettate al vento, momenti esaltanti o frustranti e, soprattutto, armonizzare le scelte della fede con quelle dell'uomo».

Giancarlo Pelizzari

DALLA PRIMA

Avvocati di nuovo in sciopero



Avvocati riuniti a palazzo Talice Radicati.

I piccoli studi saranno destinati a scomparire ovvero saranno assorbiti nei grossi studi, che daranno un'assistenza spersonalizzata; in ogni caso “concentrazione” è il contrario di “liberalizzazione”;

- gli utenti si faranno attirare dall'offerta di prezzi sotto costo e soltanto dopo molto tempo, e quando sarà ormai tardi - date le ben note lungaggini della giustizia - si accorgeranno della scarsità del servizio prestato, con conseguenze molto spesso irreparabili;

- abolizione del divieto di patto di quota lite. La possibilità di concordare con il cliente un compenso ragguagliato al risultato (e quindi tale da consentire all'avvocato di appropriarsi di parte dell'utile conseguito) potrà permettere ad avvocati disinvolti e spregiudicati (una minoranza che, ahimè, purtroppo esiste, producendo riflessi negativi sull'immagine della nostra categoria!) di spuntare alte percentuali, soprattutto con la parte più debole della clientela. Negli Stati Uniti, dove da tempo il patto di quota lite è stato permesso, gli avvocati, rapidamente arricchitisi con esose percentuali sulle cause di risarcimento danni, sono diventati il ceto più odiato della nazione;

- abolizione del divieto di pubblicità. Soltanto i grossi studi potranno pubblicizzarsi adeguatamente, anche mediante i costosi mezzi informatici oggi in voga. Tale sistema penalizzerà gli studi medi e piccoli, cioè circa l'85% dei legali italiani, che saranno costretti ad associarsi con le conseguenze negative viste sopra. Inoltre il costo della pubblicità si riverserà inevitabilmente sui clienti.

- Appare palesemente assurdo e contraddittorio che, da un lato, sussista, giustamente, una autorità preposta al controllo della pubblicità a tutela dei consumatori, dall'altro si consenta una pubblicità indiscriminata proprio nel deli-

cato settore delle professioni legali (che hanno come compito la tutela di diritti costituzionalmente garantiti), imponendo agli ordini l'eliminazione di ogni limite esistente, peraltro finalizzato proprio alla tutela del cliente!!

- Saranno favorite le banche, le assicurazioni e le industrie, che da molti anni tentano di mettere le mani sui servizi legali: potranno così sviluppare nuove forme di concentrazione;

- il sistema introdotto penalizzerà soprattutto i giovani, che già trovano difficoltà ad affacciarsi ad una professione il cui numero di iscritti cresce in modo esponenziale: attualmente gli avvocati in Italia sono circa 180.000;

- sono stati inferti consistenti tagli alle risorse destinate alla giustizia. In molti tribunali non si possono più celebrare processi per la mancanza di carta, fotocopiatrici, attrezzature in genere. Il ministero ha forti debiti arretrati nei pagamenti degli ausiliari dei giudizi (stenotipisti, registratori, manutentori di computer ecc.). Abbiamo letto che poche settimane addietro un gestore di custodia delle autovetture sequestrate si è ucciso sparandosi in testa avanti al tribunale di Torino, in quanto creditore nei confronti del ministero di decine di migliaia di Euro, senza alcuna speranza di riceverli a breve scadenza.

- In definitiva l'intero “pacchetto” di riforme in atto che riguardano le libere professioni, e la avvocatura in particolare, non produce altro risultato che potenziare e privilegiare i poteri “forti” a discapito sia della clientela più debole, sia dei piccoli professionisti (e sono la maggioranza) che svolgono onestamente e seriamente la propria attività, riducendo fortemente (in una realtà lasciata alla libera concorrenza e senza alcun limite peraltro avvertito da tempo in altri settori che riguardano il consumo) il potere contrattuale dei primi e sopprimendo

pressoché integralmente ogni spazio per i secondi.

Circa il comportamento del governo, basterà rilevare che è da luglio che gli avvocati chiedono un incontro per concertare le linee guida di una riforma, senza ricevere alcuna risposta. In occasione della manifestazione di protesta nazionale tenutasi a Roma il 22 luglio, i ministri competenti sono fuggiti da una porta di servizio per non incontrare gli avvocati.

Durante il recente congresso forense nazionale tenutosi a Roma lo scorso settembre, gli avvocati hanno elaborato le linee guida per la riforma della legge professionale, che risale al 1933: il governo sta per presentarne una propria, senza alcuna preventiva consultazione.

Si teme addirittura un decreto legge che abolisca di Ordini e privilegi le associazioni non riconosciute; ed infine temiamo che la nostra Cassa Forense, che allo stato presenta un attivo consistente, venga inglobata nel buco nero dell'INPS.

Queste, in sintesi, le ragioni della protesta, che riteniamo più che giustificate.

In definitiva, si tratta di uno sciopero proclamato nell'interesse della giustizia e dei cittadini, e non certamente per ragioni corporative».

Orientamento musicale bandistico

Acqui Terme. La Provincia di Alessandria, sulla base di una legge regionale, ed in ottemperanza ad una richiesta avanzata dall'amministrazione comunale, ha assegnato al Comune il corso di orientamento musicale, terzo anno, di tipo bandistico per l'anno formativo 2006/2007. Ha anche attribuito il relativo contributo di 2 mila euro per l'attivazione del medesimo corso. Come per il passato, la gestione del corso l'amministrazione comunale l'ha affidata al Corpo bandistico acquese. Quest'ultimo si impegnerà a liquidare il compenso spettante all'insegnamento oltre che per l'acquisto del materiale didattico necessario alle lezioni. Responsabili del corso sono stati individuati Alberto Bottero (docente); Sergio Monelli (presidente del Corpo bandistico acquese, in sostituzione del dimissionario Giuseppe Balossino); Bruno Ghione (capo servizio cultura, pubblica istruzione), funzionario incaricato, in sostituzione di Maria Teresa Verri, collocata in pensione.

Prevenzione influenza

Acqui Terme. Due domeniche dedicate alla prevenzione dell'influenza. Per arrivare proprio a tutti, anche a chi è troppo impegnato nei giorni feriali, il Distretto di Acqui Terme organizza due sedute festive di vaccinazione antinfluenzale. Così chi lo desidera potrà recarsi dalle 9 alle 12 di domenica 26 novembre e 17 dicembre al Distretto Sanitario di via Alessandria, presso l'ambulatorio 1 del piano terreno. Qui medici e infermieri del servizio di Assistenza Sanitaria Territoriale vaccineranno gratuitamente le persone che appartengono alle categorie a rischio. Rientrano tra queste: anziani oltre i 65 anni, soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio, circolatorio, uropoietico, emopoietico, diabetici e ipertesi. Potranno usufruire della vaccinazione gratuita anche coloro che sono addetti ai servizi pubblici essenziali o che assistono soggetti ad alto rischio. Chi non appartiene alle categorie citate ma desidera ugualmente essere vaccinato, avrà la possibilità di farsi somministrare il vaccino preventivamente acquistato in farmacia.

Nelle due mattinate gli operatori del distretto saranno anche a disposizione di tutti coloro che desiderano avere ulteriori informazioni sulla prevenzione e cura della patologia influenzale nonché sulle possibili complicanze ad essa correlate.

Le vaccinazioni sono anche possibili presso i Distretti dell'Asl 22. Ad Acqui Terme, in via Alessandria 1, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 14,30 alle 15,30. A Spigno Monferrato, via Vittorio Emanuele, mercoledì dalle 10 alle 11. A Cassine, via Municipio, mercoledì dalle 14 alle 15 e giovedì dalle 9,30 alle 11. A Ponzone, Via Negri di Sanfront, lunedì dalle 9,30 alle 11. A Montechiaro, via nazionale, dalle 9,30 alle 10,30.

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 12 novembre PISA E LUCCA</p> <p>Domenica 19 novembre MILANO E PINACOTECA DI BRERA (con guida)</p> <p>Sabato 16 dicembre MOTORSHOW A BOLOGNA</p>	<p>MOSTRE</p> <p>Domenica 6 gennaio BRESCIA: TURNER E GLI IMPRESSIONISTI + MONDRIAN (con guida)</p> <p>Domenica 14 gennaio MANTOVA: MANTEGNA A PALAZZO THE (con guida)</p>
--	---

<p>MERCATINI DI NATALE</p> <p>Domenica 26 novembre APERTURA DEI MERCATINI DI NATALE... ...INNSBRUCK!!!</p> <p>Sabato 2 dicembre BOLZANO</p> <p>Domenica 3 dicembre TRENTO E LEVICO TERME</p> <p>Venerdì 8 dicembre BERNA (SVIZZERA)</p> <p>Sabato 9 dicembre ANNECY</p> <p>Domenica 10 dicembre MONTREUX (SVIZZERA) E AOSTA</p> <p>Sabato 16 dicembre MERANO</p> <p>Domenica 17 dicembre BASSANO DEL GRAPPA E MAROSTICA</p>	
--	--

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •
Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

<p>NOVEMBRE/DICEMBRE</p> <p>25-26 novembre MERCATINI DELLA CARINZIA</p> <p>2-3 dicembre MERCATINI IN ALTA SAVOIA</p> <p>8-9-10 dicembre MERCATINI DELLA SLOVENIA € 275,00</p> <p>16-17 dicembre ai piedi dei Vosgi: MULHOUSE - OBERNAY - COLMAR</p>	<p>Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada</p>
--	--

<p>CAPODANNO CON NOI...</p> <p>28 dicembre - 2 gennaio 2007 COSTA BRAVA</p> <p>29 dicembre - 2 gennaio 2007 PUGLIA</p> <p>29 dicembre - 1 gennaio 2007 PARENZO - ISTRIA</p> <p>31 dicembre - 1 gennaio 2007 NIZZA - COSTA AZZURRA</p> <p>30-31 dicembre - 1 gennaio 2007 ROMA con festeggiamenti in piazza!!!</p>	<p>EPIFANIA</p> <p>5-6-7 gennaio 2007 PRESEPI DELL'UMBRIA</p> <p>6-7 gennaio 2007 WEEK END DELL'EPIFANIA A FIRENZE E DINTORNI</p>
---	--

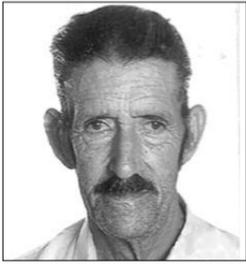
ANNUNCIO



Piera ACHINO
ved. Bonomo

Sabato 4 novembre è mancata ai suoi cari. I figli Gabriella e Roberto, il genero Federico e la nuora Graziana, unitamente ai cari nipoti Barbara, Davide e Veronica, nel darne l'annuncio, ringraziano commossi per l'affetto ed il cordoglio ricevuti nella triste circostanza.

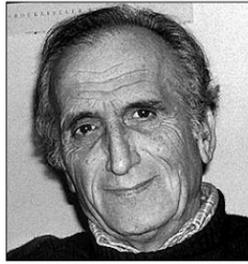
ANNUNCIO



Gino PAGNOTTA

La moglie Angela con le figlie Maria e Pina, unitamente ai familiari ed ai parenti tutti, annunciano la perdita del caro congiunto avvenuta sabato 4 novembre e ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che si sono unite al loro dolore con cordoglio ed affetto.

ANNUNCIO



Giuseppe GIORDANO
di anni 59

Domenica 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Maria Rosa, le figlie Monica e Daniela unitamente ai parenti tutti, ringraziano la direzione della Residenza "Il Platano", il personale ADI, i ragazzi della Misericordia e il dottor Enrico Cazzola per l'assistenza, la disponibilità e l'affetto dimostrato al caro Giuseppe.

ANNUNCIO



Giovanni ISOLA

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". I familiari ringraziano tutti coloro che hanno calorosamente partecipato al cordoglio per la scomparsa del caro Giovanni. La santa messa di settimana sarà celebrata domenica 12 novembre alle ore 9 nella parrocchiale di Mombaldone (AT). Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi in preghiera.

RINGRAZIAMENTO



Agostino DAPINO
09/08/1931 - † 20/10/2006

I familiari ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno voluto onorare con presenza, scritti e con ogni altro mezzo il loro caro Agostino. Un grazie particolare ai medici e paramedici che gli hanno prestato le cure ed alle signore che hanno coadiuvato i familiari. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 novembre alle ore 10 nella parrocchiale di Castelletto d'Erro.

TRIGESIMA



Ernesto VOGLINO
(Netu)

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Una s.messa di suffragio, verrà celebrata sabato 11 novembre alle ore 17,30 nella parrocchiale di Ricaldone. La moglie Lina, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.

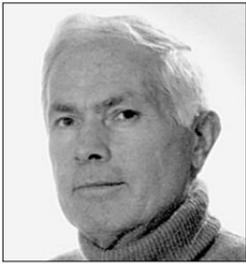
ANNIVERSARIO



Ines SCIUTTO
in Adorno

Nell'anniversario della sua scomparsa il marito, i figli, la nuora e parenti tutti, la ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 novembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

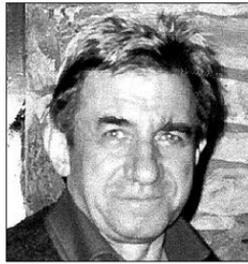
ANNIVERSARIO



Carlo LAZZARINO

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 6° anniversario della tua nuova vita la moglie i figli ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 10 nel santuario della Madonnina. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Sandrino GIACCHERO
1944 - † 16 novembre 2006

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, con profondo affetto e rimpianto la famiglia, unitamente ai familiari tutti, lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Maria RAVERA
(Mariuccia)
ved. Vassallo

"Un anno è passato. Grazie per non averci abbandonato neanche per un attimo, la tua mano ci accompagna in ogni momento". I familiari la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Domenico SARACCO

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie, il genero, il nipote e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Antonella TRAVERSA
in Aime

"È passato un anno dalla tua prematura scomparsa e dentro ai nostri cuori hai lasciato un dolore ed un vuoto incalcolabile. Sei stata una persona speciale per tutti noi, ti ricorderemo sempre come la mamma buona ed altruista che ha conquistato i nostri cuori". S.Messa di suffragio domenica 12 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Spigno. I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Francesca PELIZZARI
(Franca) ved. Sirito

Nel 10° e nel 9° anniversario della loro scomparsa, li ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 18 novembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Sergio SIRITO

ANNIVERSARIO



Guido CORNAGLIA

"Con noi sempre". Nel 4° anniversario della sua scomparsa lo ricordiamo con una santa messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "N.S. Della Neve" in Lussito d'Acqui.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Maria Teresa GIOVANNINI
ved. Cornaglia

A due anni dalla sua scomparsa la famiglia, con immutato affetto e rimpianto la ricorda con una santa messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 11 nella parrocchiale "N.S. Della Neve" in Lussito d'Acqui.

ANNIVERSARIO



Orietta LEQUIO
in Turco

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 6° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, la mamma, le sorelle unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna BENZI
in Olivieri

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti, il fratello e parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

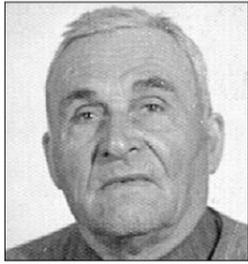
TRIGESIMA



Giuseppina FARINETTI
ved. Farinetti

"Vivere nel cuore di chi resta non è morire". Ad un mese dalla scomparsa i familiari e i parenti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale di Orsara Bormida e ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Guido FARINETTI

"Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio". (Rm. 8,39) Nel decimo anniversario dal ritorno alla Casa del Padre, i familiari e i parenti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale di Orsara Bormida, e ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera e nella memoria.

TRIGESIMA



Olga SCARSO
ved. Pero
di anni 83

Domenica 19 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Prasco sarà celebrata la santa messa in suo ricordo. La figlia ed i suoi cari ringraziano quanti vorranno partecipare alla preghiera.

Ricordando il dott. Pelizzari per tutti, l'amico Peli

Pubblichiamo ricordi e partecipazioni che sono giunti a L'Ancora in memoria del dott. Giancarlo Pelizzari.

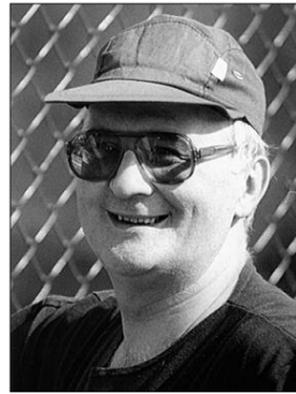
La mente si ribella ad accettare una simile incredibile notizia che il carissimo amico Giancarlo Pelizzari ci ha lasciati.

Così improvvisamente, lui così robusto, così giovane, così energico, così impegnato nel lavoro, così felice della sua famiglia, così ricco di tanti interessi. Tutto sembra impossibile! La sua scomparsa ci sconvolge. È un lutto incredibile. Nulla lasciava presagire una fine così repentina. Come un robusto tenace albero stroncato d'improvviso dalla tempesta.

Giancarlo andandosi lascia un vuoto immenso nella sua casa; nel suo lavoro, tra tanti amici, nell'impegno giornalistico e sociale, nella nostra città di cui sentiva profondamente i vari problemi.

Piangendo amaramente, la sua dipartita improvvisa ed imprevedibile ricordiamo la sua intelligenza vivace e pronta; la sua cultura varia e vasta: la sua brillante acutezza e obiettività nei giudizi, il suo intenso amore e resistenza al lavoro.

Scrittore e giornalista d'eccezione nei suoi articoli, vivaci ed eleganti sapeva trasfondere la varietà e l'originalità dei suoi pensieri, dei suoi giudizi, accattivando l'attenzione dei lettori. Qualunque tema gli riusciva familiare, di qualunque argomenti riusciva a svicerare le varie motivazioni convincenti.



Di carattere forte sapeva sostenere tenacemente le sue idee, le sue scelte, i valori in cui credeva.

La famiglia era la sua gioia, la sua vita, direi il suo orgoglio: vi si dedicava con tutto se stesso, sempre assieme alla sua sposa ed al suo figlio Guido, in modo esemplare.

L'amicizia era per lui un dono prezioso, al quale restava fedele sempre. Uomo di fede sincera e convinta, ogni domenica alle ore 9, sempre con moglie e figlio era presente in duomo alla s.messa cui partecipava con evidente attenzione.

Ed è proprio questa fede che ci assicura, oggi, pur nel grande dolore del distacco che la vita non è tolta, ma trasformata, che i nostri morti vivono in Dio nella pienezza della vita e della gloria, che i nostri cari che ci hanno lasciato, anche se invincibili, sono sempre presenti, perché l'amore è nell'anima e l'anima non muore.

Così Giancarlo resta sempre coi suoi, che ha amato più di se stesso. La sua memoria, la sua amicizia, la ricchezza del suo spirito resterà sempre vivo in noi, a spronarci al bene, a ricordarci che i grandi valori in cui egli ha creduto restano sempre validi per tutti noi suoi amici.

Addio, caro Giancarlo, dal Cielo veglia sulla tua casa famiglia e ricorda tutti noi tuoi fraterni amici.

Giovanni Galliano

Caro Giancarlo, è difficile scrivere di Te quando il cuore è gonfio di tristezza per la Tua immatura dipartita, piombataci addosso come una crudele rasoia inferta senza preavviso. Ma una marea di ricordi mi assale.

Mezzo secolo fa, giovani studenti ginnasiali, ci siamo incontrati al Ricre, assieme a centinaia di altri ragazzi; sempre uniti abbiamo collaborato con entusiasmo e dedizione, assieme a pochi amici, con Don Piero e Don Parodi (due grandi sacerdoti, che seppero essere anche grandi uomini, purtroppo anche loro prematuramente scomparsi).

Fu un'esperienza indimenticabile, che ci forgò e ci portammo dietro negli anni successivi, sia pure per strade diverse.

Avevamo in comune gli studi, la pratica legale, ma soprattutto la passione per il lavoro e l'attaccamento al dovere che ci avevano insegnato i nostri genitori.

Le nostre strade si divisero, ma furono accomunate dai principi nei quali avevamo sempre creduto.

Tu hai saputo mettere a frutto la formazione classica scrivendo sui giornali (ricordo la rubrica "Peli nell'uovo" che tenevi sul "Piccolo"), con uno

stile rigoroso, attento, giustamente polemico: scavavi nei problemi e li esaminavi da ottiche diverse, in modo preciso ed accattivante, rendendo un grande servizio ai Tuoi lettori.

Da molti anni Ti eri dedicato alle amministrazioni di condominio, con una competenza, un'onestà ed una professionalità difficilmente eguagliabili.

Ma sempre vivo rimaneva il ricordo degli anni del Liceo e delle Tue radici. Nell'ufficio avevi creato un museo delle calzature di una volta, rammentando il mestiere dei Tuoi genitori; sul computer avevi le fotografie dei compagni di scuola di cinquant'anni fa; spesso ricordavamo quelli che purtroppo ci avevano lasciato....

Ora siamo qui, sconvolti, a chiederci "Perché?"

Mi sovviene spontaneo pensare che forse il mondo degli arraffoni e dei disonesti nel quale viviamo non faceva per Te.

Addio, Peli, anzi arrivederci: un giorno spero di incontrarti e di discutere delle malefatte di questo o quel governo...

Piero Piroddi

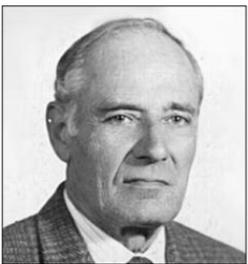
Peli, io vorrei che tu e il Sommo e il Piti ed io, (e se vuoi anche il Borgatta e il Giacobbe) fossimo ancora al "Ricre". Sì, lo so, le cose non si possono ripetere, le situazioni e i tempi cambiano le cose, ma noi, tu lo sai benissimo, siamo ancora "I ragazzi del Ricre".

A poco a poco i ricordi si attenuano e le cose e noi cambiamo, almeno un po'. Caro Peli, voglio prendere spunto dalle tue, nostre considerazioni e mi domando: non è possibile riattivare il Ricre? E se anche fosse per salvare un solo ragazzo, non vale la pena di riaccendere una speranza?

Ci manchi già caro Peli, però tu non perdere tempo e con l'amico Sommo comincia a dar via le carte: noi arriviamo.

Teresio Barisone

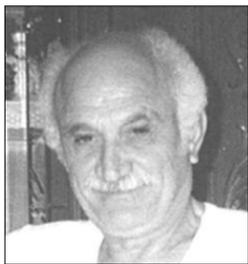
ANNIVERSARIO



Giovanni Battista VIOTTI

Nell'8° anniversario della sua scomparsa il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. La moglie ed i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alla preghiera.

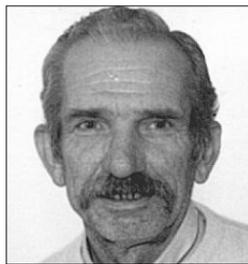
ANNIVERSARIO



Vincenzo SCAVETTO

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 15 novembre alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luciano BOTTO

Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie Paola, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 novembre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Catterina RAVERA

(Rina)

ved. Alluigi

1998 - † 10 novembre - 2006

Nell'ottavo anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con affetto e rimpianto.

I tuoi cari

RICORDO



Francesco IBERTI

† 1978 - 2006

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". La figlia Anna con il marito Biagio, i cari nipoti, il cognato unitamente ai parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 novembre alle ore 11,15 nella parrocchiale di Visone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria GIULIANO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con immutato affetto i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Il vescovo consegna il mandato ai catechisti

L'inizio dell'anno pastorale è segnato da un appuntamento importante per tutti i catechisti: l'Assemblea Diocesana con il conferimento da parte del Vescovo del "mandato", gesto autorevole e simbolico, che sta ad indicare che il singolo catechista è inviato dal Vescovo ad annunciare la Parola di Dio e svolge il suo servizio in comunione con tutta la comunità diocesana.

In questi ultimi anni si è voluto far coincidere l'avvenimento con la "Solemnità della Chiesa Locale", che quest'anno cade domenica 19 novembre, per comprendere meglio il legame di ogni singola comunità parrocchiale con la Diocesi, per allargare gli orizzonti, che minacciano di restringersi alla propria parrocchia, e aiutare i catechisti a vivere un'esperienza forte di comunione con il Vescovo e fra di loro.

"Un cuor solo e un'anima sola" non è solo il titolo della Lettera Pastorale del nostro Vescovo per il 2006/07, ma un programma permanente di vita per tutti i cristiani, ma in modo particolare per i catechisti, che possono realizzarlo visibilmente durante l'assemblea e i vari incontri.

L'assemblea annuale, presieduta da Mons. Piergiorgio Micchiardi, si svolgerà come ogni anno in Cattedrale, luogo sacro che rappresenta il cuore della Diocesi e si presta molto bene per il carattere di celebrazione e di spiritualità, che si desidera aiutare a vivere. Quest'anno rivestirà un carattere particolare perché avremo la possibilità di ascoltare dalla viva voce del Vescovo e dei protagonisti l'esperienza ecclesiale del Convegno di Verona, evento che segnerà gli orientamenti della pastorale della Chiesa italiana nel prossimo quinquennio, impegnata, come ha detto il Card. Tettamanzi, a "tradurre il Concilio in italiano".

Tutti i catechisti della diocesi sono caldamente invitati a non mancare a questo momento significativo ed ufficiale, che rende evidente che il Vescovo, Pastore e Maestro nella fede di tutti i cristiani, condivide con i catechisti il compito di accompagnare nel loro cammino di crescita i ragazzi, i giovani e gli adulti.

Siamo pregati di ritrovarci puntualmente in Cattedrale per le 15. La conclusione è prevista

per le 17.

Dopo la lettura del Vangelo, Mons. Vescovo terrà ai convenuti una meditazione, allo scopo di mettere a fuoco il senso e il valore della loro missione nella Chiesa di Acqui.

Opportuni segni accompagneranno la distribuzione del "mandato" ai rappresentanti delle singole parrocchie, cercando di sottolineare il clima di spiritualità proprio del rito.

L'assemblea, oltre a rappresentare un momento privilegiato di coinvolgimento comunitario di tutti i catechisti, si propone come una particolare celebrazione per lodare e ringraziare Dio, per prendere coscienza di essere membri di una comunità profetica inviata a tutti, per chiedere la luce e la forza dello Spirito lungo il cammino che ogni catechista compie per condurre i ragazzi, i giovani e gli adulti nella crescita della fede.

Ci auguriamo di cuore che questo invito sia accolto da tutti i catechisti della Diocesi con impegno ed interesse, ispirati dall'amore alla Chiesa e ai destinatari che ci sono stati affidati. Presumiamo che possa essere anche un proficuo incontro di preghiera, per favorire la spiritualità propria del catechista, che deve prepararsi con la preghiera al suo importante e delicato ministero, in cui svolge un'opera di mediazione, ma il cui vero protagonista è sempre lo Spirito Santo, che parla nell'intimità dei cuori. Il catechista deve inoltre abilitarsi a diventare maestro di preghiera dei suoi destinatari, perché senza la preghiera non ci può essere autentica vita cristiana.

Il dovere della preghiera, come ci ricorda continuamente il Santo Padre, è tanto più urgente oggi in cui il terrorismo, la violenza, le varie guerre dimenticate, distruzione, sofferenza e morte travagliano l'umanità in diverse parti del mondo.

Inoltre la preghiera può aiutarci a vincere la tentazione di scoraggiamento che ci può cogliere nella non facile situazione in cui ci troviamo ad operare nel campo della catechesi, fra l'indifferenza di molti cristiani e il crescente clima di abbandono concreto delle pratiche della religione.

Commissione Catechistica Diocesana

Attività Oftal

Servire pregando sembra una variante della regola "lavora e prega", con una eccezione, a volte la preghiera è silenziosa o addirittura si trasforma in qualcosa di non precisamente definibile perché non c'è il tempo di pregare nel senso classico del termine, ma il servizio richiede anche di parlare con l'ammalato o il sofferente con cui ci si accompagna in quel momento.

E quella la preghiera migliore, l'espressione più pura del servizio, le mie orazioni sono in parlare con il sofferente, distarre allegramente il bimbo o il giovane che in quel momento è con me,

Ed è in quel momento che si affianca a me quell'angelo caduto dal cielo, Fabiano, chi non desiderava stringerlo al petto, specie se genitore, alcuni dicevano che era solo un ammasso di sofferenza e che non capiva, io credo invece che capisse e che a suo modo tentasse anche di esprimersi, eravamo noi intorno che non avevamo il dono di capirlo.

La presenza dei bambini a Lourdes, specie se ammalati, trasforma la preghiera in qualcosa di inusitato, spero di non profereire qualcosa di sacrilego, ma la migliore delle preghiere è lo sforzo di far nascere un sorriso sul viso, a volte sfigurato dalla sofferenza, di una anima innocente.

Mi vengono a mente quei popoli dell'Asia ove la terra è così arida e dura che le popolazioni devono dedicarsi al lavoro della stessa senza tregue e senza momenti di arresto, allora per pregare scrivono le preghiere su rotoli di papiro che infilano negli attrezzi da lavoro, e su bandiere di stoffa, perché il vento aiuti a pregare sventolando le bandiere oppure l'aiuto alla preghiera viene dal movimento che fanno gli attrezzi da lavoro.

Grazie per aiutarci a servire.

Un barelliere

Il presidente Mario Marchese e l'Oftal tutta si stringono attorno alla famiglia del suo vice presidente dott. Piero Lamari per la perdita della cara suocera e porgono sentite condoglianze.

Offerte pervenute alla Caritas diocesana

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Caritas diocesana entro il 7 novembre:

Emergenza Giava
Parr. Roccaverano 400 Parr. Olmo Gentile 200 Parr. S.Giorgio Scarampi 200 Parrocchia Serole 200 Chiesa Addolorata Acqui 750 Parr. N.S. Assunta - Rossiglione 500 Parr. S.Caterina - Rossiglione 500 Parrocchia Cassine 295 Parrocchia Terzo 1000 Parrocchia ovada 325 Parrocchia Ponti 360 Parrocchia Castelnuovo Bormida 280 Parrocchia S.Leonardo Canelli 900 Parrocchia Spigno 2000 Parr. Massimo Arnuzzo - Acqui 50.

Totale: 7560.
Proventi per Centrafrica:
Parrocchia Roccaverano 700 Parrocchia Olmo Gentile 100 Parrocchia S.Giorgio Scarampi 100 Parrocchia Serole 100.

Totale: 1000.
Emergenza Libano
Prof. Massimo Arnuzzo - Acqui 50 NN tramite Mons. Vescovo 50 NN tramite Mons. Vescovo 50 Parr. Strevi 800 Parr. Bruno 200 c14 Totale tot: 1150 Emergenze Parr. Castelnuovo Belbo 300 Parr. Bazzana 200 Parrocchia Cortiglione 500.

Totale 1000.
Dott.Morino Gianfranco Kenya Parrocchia Roccaverano 900 Parrocchia Olmo Gentile 200 Parrocchia S.Giorgio Scarampi 200 Parr. Serole 200 Condominio Marcellina Acqui - in memoria di Lelli Bracco Maria 200 Marta Gaino - Acqui 100 Don Silvano Odone 10 Oldrado e Luigina Poggio - Acqui in ricordo di Gallese Giuseppe 50 Amici di Graziella - Roccaverano in ricordo di Gallese Giuseppe 170 In memoria di Manara Giuseppina - Fam. Gallareto Bonelli Pedrinola - Spigno 150.

Totale 2180.
Per don Agostino Abate Parrocchia Visone 400 Balbiano Lisetta Bazzana 35 Grassi Chiara - Acqui 250 In memoria di Manara Giuseppina - Fam. Venturino Sassetti Vitari - Spigno 120.

Totale 805.
Quaresima
I Bambini del catechismo del Duomo tramite Suor Deo Gratias 104,49 Parr. Montaldo Bda 150

Parr. S.Marzano O. 550 Quaresima don Ottonello 2000.

Totale 2804,49.
Carità del Papa
Parrocchia Sezzadio 240 pro terremotati Indonesia Parrocchia Sezzadio 215 nuova adozione Ottonello Giuseppe e Giovanna Canelli 250 Dott.ssa Rosanna Chiappino - Rivalta B.da 250 Parr. S. Giorgio Carpeneto - Prima Comunione 575 Annalisa & Diego - nel giorno del loro matrimonio 300 Gaia Oberti Matteo - Alessandria 500 Cora Massimo - Roccavignale 250 Fam. Poggio - Merlo Acqui 250 Parr. Moasca 1250 Annalisa & Diego - nel giorno del loro matrimonio 600.

Totale 4225.
Rinnovo adozione Pietrasanta Caterina - Rivalta 210 Rizzo Giorgina Carpeneto 206 Liceo Classico Parodi Acqui 275 Quasso Giacomo Luigi - Canelli 250 Prof.ssa Carla del Ponte 365 Parrocchia Castelnuovo Belbo 365 Giaccherio Giacomo Trisobbio 210 Silvestri Maria Grazia - Cairo 250 Crivellino Giuseppe e Maria Luisa - Roccaverano 250 Annamaria Castellano - Carcare 500 Parrocchia Spigno M.to (ex-Gelmini) 250 Benedetto Anna Maria - Rodella 210 S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi 375 Morbelli Pietro Paolo - Rivalta 250 Comune di Monastero 210 Rina e Agostino Minetti - Rossiglione 150 Parrocchia Cortiglione 440 Viglino Irene - Cortiglione 600 Circolo Culturale Libertà e progresso - Cairo M.tte 250 Vico Giuliana Altare 250 Danove Olga Guasco Canelli dono di dollari 50, 33,11 Don Masi Acqui 720 Rabbino Lazi Franca - Carcare 150.

Totale 6769,11.
Proventi per Caritas Diocesana Parrocchia S. Giuseppe di Cairo 500 Parrocchia S. Cristoforo 110 Parrocchia Cartosio 300 N.N. Castelnuovo Belbo 200 Carlo Gallo 76,04 Chiesa Addolorata Acqui 500

Totale Tot: 1686,04

Emergenza Libano

N.N. 50, Parr. Terzo 200.

Totale 250.

Totale complessivo aggiornato al 7 novembre 2006: 29.884,64.

Delegati zionali consigli presbiterale e pastorale

Il Vescovo, accogliendo le indicazioni dei sacerdoti da loro espresse nelle assemblee zionali, ha nominato i delegati zionali per il quinquennio novembre 2006 - 31 ottobre 2011, e precisamente:

Il sacerdote Masi Can. Antonio, Delegato per la zona pastorale Acquese; il sacerdote Piana don Giuseppe, Delegato per la zona pastorale Alessandrina; il sacerdote Ferro don Adriano, Delegato per la zona pastorale Due Bormide; il sacerdote Badano don Aldo, Delegato per la zona pastorale Nizza - Canelli; il sacerdote Cirio don Paolo, Delegato per la zona pastorale Savonese; il sacerdote Benzi don Maurizio, Delegato per la zona pastorale Ligure; il sacerdote Sanguineti don Felice, Delegato per la zona pastorale Ovadese.

Prossimamente saranno recapitate le schede ai sacerdoti, ai religiosi, ai diaconi permanenti per le votazioni in vista del rinnovo dei loro rappresentanti al Consiglio presbiterale e al Consiglio pastorale diocesano.

Le schede dovranno ritornare alla Cancelleria della Curia, per lo scrutinio entro il 30 novembre.

A gennaio, secondo modalità che saranno comunicate a sue tempo, ci saranno le designazioni per il rinnovo, nel Consiglio pastorale diocesano dei laici e delle religiose.

Calendario Diocesano

Sabato 11 - A Giusvalla, alle ore 16, inizio del ministero parrocchiale da parte di don Remigio Hyun.

Domenica 12 - A Castel Rocchero il Vescovo amministra la Cresima alle ore 9,30.

A Cairo Montenotte il Vescovo celebra la messa alle ore 11,30 in occasione del raduno regionale degli Alpini.

Lunedì 13 - In Cattedrale il Vescovo celebra la messa alle ore 18 in occasione della festa liturgica della dedizione della chiesa.

Venerdì 17 - all'Addolorata, preghiera di Taizé ore 21

Premio Serra Club Acqui

Il Serra Club di Acqui ha, come ogni anno, indetto il concorso denominato "2007 - Premio Serra Club Acqui" al quale possono partecipare tutti gli alunni ed alunne, chierichetti, boy scout, o altre associazioni, della scuola primaria e secondaria di 1° grado, di tutte le parrocchie della nostra Diocesi.

Il concorso consiste nello svolgimento del seguente tema "Amore, servizio ed anima del mondo"

... "Tutta l'attività della Chiesa è espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo: cerca la sua evangelizzazione mediante la Parola e i Sacramenti... Amore è pertanto il servizio che la Chiesa svolge per venire incontro alle sofferenze e ai bisogni, anche materiali degli uomini.... (Deus Caritas Est)

Vivere la carità significa animare (dare vita, calore e colore) la comunità sociale e religiosa, trasformando la società di individui in società di persone.

I ragazzi come possono animare il mondo, la famiglia, la scuola e il gruppo in cui vivono?

Con la preparazione di un testo scritto, di un disegno, di un filmato, o di un CD, da inviare entro il 15 marzo 2007 in busta chiusa, indirizzata a: Serra Club Acqui - Premio 2006, c/o Uffici Pastoral, salita Duomo 2 - 15011 Acqui Terme (Al).

Ai cinque vincitori verranno assegnati i seguenti premi: 1 classificato 150 euro; - 2 classificato 100 euro; 3/4/5 classificati 50 euro.

Corso di teologia

Martedì 14 novembre, dopo la pausa in occasione delle ricorrenze di Ognissanti, riprende il corso di Teologia in seminario, alle 15,30 e alle 20,30, sul tema generale "La verità vi farà liberi". L'argomento della settimana "Il crocifisso "stupisce" ancora?", già presentato sul numero scorso de L'Anco-ra, vedrà come relatore don Franco Cresto.

Vangelo della domenica

Siamo spesso ingannati dalle apparenze umane, mentre Dio guarda al cuore dell'uomo. Spesso il bene viene compiuto proprio dalle persone più umili e nascoste, quelle che in apparenza non contano eppure mettono la loro vita a servizio degli altri.

I primi posti

Gesù si rivela nel Vangelo di Marco, nel brano di domenica 12 novembre, un attento osservatore. Non gli sfugge il comportamento degli scribi che "amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi posti nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e ostentano di fare lunghe preghiere: essi riceveranno una condanna più grave". Tempi non molto diversi dai nostri. Qui si parla di religiosi ma la vanagloria esibizionista non è una esclusiva di alcuni ceti, ma si radica un poco in tutti.

Monete nel tesoro

Gesù continua a osservare coloro che si recano al tempio per fare la loro offerta. "Sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la gente gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino". Gesù farà poi un elogio di questa vedova, notando che "tutti gli altri hanno dato del loro superfluo". È un invito a pensare dove vanno le nostre ricchezze, lasciando solo il superfluo a vantaggio dei poveri. La fame nel mondo è una tragica realtà. La vedova è un modello per la comunità cristiana: ha dato non il superfluo, ma tutto ciò che aveva per vivere, perché la sua è la fede di chi si abbandona totalmente alla misericordia e alla provvidenza di Dio.

don Carlo

Spazio aperto in omaggio a mons. Galliano



Monsignor Galliano continua un'intensa attività a contatto con la città. Nelle foto ritratto con le persone incontrate nella centrale via Carducci: tra gli altri il sindaco Rapetti ed il consigliere Borgatta.

Carissimo Monsignore, mentre apprendo la notizia della Sua rinuncia alla responsabilità di parroco del Duomo, desidero esprimerLe il mio fraterno affetto, unito all'ammirazione e al ringraziamento.

Il buon Dio Le ha elargito copiosi doni, e Lei li ha messi generosamente a servizio di tutti, con una dedizione ammirevole e costante, senza misurare la fatica e i sacrifici. Non sarà facile descrivere tutte le attività, così diversificate e complementari, in cui si è spesa la Sua passione per la chiesa, il Suo affetto per le anime, il Suo attaccamento alla città di Acqui ed alla Diocesi.

Non posso che esprimerLe tutta la mia riconoscenza per la costante collaborazione che sempre ha prestato al mio servizio episcopale. Iddio La rimeriti! Con i migliori auguri per la continuità che la salute Le consente, le porgo i più affettuosi saluti, Suo

+ Livio Maritano

Ci sono persone con le quali ci si trova a proprio agio fin dal primo incontro, si può tranquillamente indicare tra queste Mons. Giovanni Galliano.

Tante volte ha aperto le porte del duomo per accogliere i Serrani del Piemonte e celebrare per loro la s.messa.

Da lui sono sempre arrivate parole di incoraggiamento, "Il Serra è una delle Associazioni più vicine alla Chiesa e che ne interpreta meglio la missione".

Molti Serrani del nostro Distretto ricordano ancora l'incontro avvenuto nel mese di aprile del 2004 quando, con lucidità e senza appunti scritti, parlò del ruolo avuto durante la guerra partigiana da molti eroici sacerdoti di questa diocesi, una pagina forse poco conosciuta della nostra recente storia.

In questo momento ci uniamo al grazie corale per il suo impegno pastorale; ci rimane la consapevolezza che, sollevato dai tanti impegni a cui oggi è chiamato un parroco, avrà più tempo per raccontare e scrivere un tratto del nostro passato di cui è stato "testimone autentico".

Giovanni Oldrado Poggio

Grazie Monsignore, ti ho sempre chiamato "Monsignore", pur dandoti del tu e non don Giovanni come il resto della mia famiglia.

Grazie per tutto il bene che mi hai dato, per essere stato vicino a me ed alla mia famiglia "nel bene e nel male" sempre.

Eri con me quando, ancora giovane, ho perso mio marito e sei riuscito a farmi superare il dolore e le preoccupazioni di quel brutto periodo. Quante volte sono venuta in canonica

a raccontarti delle mie preoccupazioni e delle gioie che ricevo dai miei figli.

Sei stato non solo un sacerdote ma un papà, quel papà che avevo perso tanti anni fa.

Nei momenti belli: ha sposato me ed i miei familiari, hai battezzato i nostri figli, ma soprattutto nei momenti dolorosi ci sei sempre stato accanto, il primo ad arrivare per consolarmi e dimostrarmi il tuo affetto. Ancora pochi mesi fa quando è mancata la nostra mamma.

Ti voglio bene ed altrettanto bene ti vuole tutta la mia famiglia.

Ancora grazie e resta sempre vicino a noi con la tua presenza, i tuoi consigli, il tuo affetto.

Puni Verri Danielli

Carissimo Monsignore, allora è proprio vero... non leggenda metropolitana. È stato confermato dall'Ancora. Dopo tanti anni lei lascerà la sua attività.

Anche se il tempo non sembra sia passato per lei che ha mantenuto intatto quell'aspetto di dolce e composta serenità che Dio riserva ai giusti, comprendo come sia giunto il momento di concedersi un riposo più che meritato.

Ma - ragionando egoisticamente - per me, e per tutti quelli che le vogliono bene non è stato una lieta notizia. Con tanta malinconia penso che non sarà più il nostro parroco in un momento in cui mi sembra - e vorrei sbagliarmi - che la Chiesa si vada lentamente allontanando dallo spirito del Concilio voluto dal grande Papa Giovanni.

Ci mancherà soprattutto la sua parola che per tanti anni ha sottolineato i momenti lieti della nostra vita, e quelli tristi del distacco dai nostri cari, ed è proprio in questa circostanza che lei ha saputo infondere speranza e conforto, non evocando lugubri immagini di morte ma, come Gesù ci ha insegnato, vedendo nel trapasso la rinascita ad una nuova vita. Mi conforta tuttavia il pensiero che lei non ci abbandonerà mai, sempre aperto e disponibile verso chiunque le chieda aiuto.

E concludo ricordando due episodi che porterò sempre dentro di me: quando nei momenti conclusivi, e per questo non meno tragici della guerra, dietro le persiane chiuse, in una città deserta, l'ho vista passare per trattare e con esiti felici, le sorti della nostra Acqui e quando, avvilita e addolorata per le farsaiche insinuazioni degli ipocriti, mi sono rivolta a lei, confidando, come in confessione un mio delicato problema personale, e da lei ho ricevuto una benedizione e parole ispirate dal messaggio di Cristo, che

mi hanno ridato serenità e fiducia in me stessa. Questo non lo dimenticherò mai.

Devotissima

Floriana Tomba

«Carissimo Monsignor Galliano, è di questi giorni la notizia del suo "pensionamento".

L'ho letta con stupore ed incredulità, poi mi sono detta "è il mio solito, inconscio ed egoistico sentimento di voler avere sempre tutto e di tenermi le cose più care e sicure".

Ecco Lei, per me e per la mia famiglia, è stato veramente una "cosa sicura": la nostra chiesa è sempre stata il "suo duomo", i nostri momenti di gioia e di dolore hanno sempre avuto il supporto della sua presenza, delle sue parole e dei suoi saggi silenzi.

Anche i miei ragazzi hanno potuto fruire della sua partecipata guida per il loro matrimonio che rimane, nella loro memoria e nelle loro esperienze, un momento importante e felice.

Ringraziarla è forse inutile perché tutto le è sgorgato dal cuore, dalla sua grande dote di dare e di fare, ma è pur sempre un piacere poter ringraziare di aver avuto l'esperienza di un parroco come Lei.

Nell'augurarle un sereno e meritato prolungamento della sua operosa giornata le rimaniamo affettuosamente vicini sicuri della sua costante benedizione.

Con deferenza».

Gianfranca Baracca Ricagno

Caro Monsignor Galliano, sono Paola, la sua affezionatissima alunna, che si fa viva con lei solo ogni tanto, ma la pensa sempre e partecipa, anche nel silenzio, ad ogni avvenimento che la riguarda.

Io non ho mai pensato al miracolo come ad un fatto eclatante, vistoso, ma a qualcosa che ci cambia dentro, che opera in noi qualcosa di sorprendente.

Sono stati per me miracoli la famiglia in cui sono cresciuta, l'amore che mi ha unita a mio marito, e i miei figli, che ogni giorno mi stupiscono per quanto sanno dami.

Un miracolo è la mia fede, che la sofferenza non ha indebolito, anzi, da questa ha tratto vigore.

Un miracolo, nel mio cammino di fede, è stato lei, Monsignore, dalla prima lezione di religione della lontana IV B.

Ha saputo trasmettermi una fede profonda, esigente, che richiede un'adesione totale all'amore di Dio ma in cambio dà la certezza di non essere mai soli!

Negli ultimi colloqui che abbiamo avuto, quando il dolore in me era ancora molto forte, lei mi ha aiutata a trovare le risposte ad una tanto grande sofferenza.

Le sue parole mi sono state preziose alleate nei momenti di sconforto.

Anch'io quindi ho voluto unirmi al coro delle tante voci che in questi giorni le dicono: "Grazie, Monsignore".

Paola Bobbio

Nella parrocchia del Duomo

Iniziato il corso per i fidanzati



Acqui Terme. Prosegue il corso di preparazione al matrimonio cristiano della parrocchia del Duomo, che ha avuto inizio sabato 4 novembre, alle 21, nel salone San Guido in piazza Duomo. Il corso, con proposte di dibattito secondo i metodi del Cpm, è tenuto da coppie di sposi della comunità parrocchiale del Duomo, sotto la guida spirituale di monsignor Giovanni Galliano. I temi trattati dopo aver preso spunto dalla nuova realtà della coppia, affronteranno nelle prossime serate, sempre al sabato, l'armonia sessuale, la fecondità dell'amore, la paternità responsabile, i perché del matrimonio celebrato in chiesa.

AD ACQUI TERME
UN NUOVO MARCHIO
DI OROLOGERIA

Paul Picot

Artisan - Horloger - Suisse

l'emozione prende forma



OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGERIA

ARNUZZO

Acqui Terme - C.so Italia 21 - Tel. 0144 322051



**Vecchia Cantina Sociale
di Alice Bel Colle
e Sessame d'Asti**

Reg. Stazione 11, Alice Bel Colle

**Centro vendita e
degustazione in
"Casa Bertalero"**

ARRIVA IL VINO NOVELLO

**Domenica
12 NOVEMBRE**

*Per tutta la giornata
degustazione di
vino Novello e
Brachetto Rosè 2006
accompagnato
da specialità locali*



**"Vino e...
non solo Vino"**

Tra le antiche botti, i vecchi torchi, la grande barricaia e i cortili con i muri di mattoni rossi potrete trovare i vini tipici di questa terra: "Il Monferrato" e non solo. I famosi bianchi (Cortese, Chardonnay), i vini rossi (Dolcetto, Barbera Monferrato, Barbera Asti, Barbera Superiore) e gli aromatici (Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui D.O.C.G.) uniti ai prodotti gastronomici del territorio: funghi e verdure sott'olio, formaggi tipici, filetto baciato, pasta, torrone, torte di nocciole, marmellate mostarde ecc.

*orario:
9,30 - 12,30
15 - 19*

**Vecchia Cantina Sociale
di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti**

Tel. 0144 74114 • Fax 0144 74115 • vcab@acquiterme.it

ORARIO PUNTO VENDITA:
dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00 - chiuso il lunedì

Ci scrive l'arch. Adolfo Carozzi

Per San Defendente riconoscimento urbano

Acqui Terme. Ci scrive l'architetto Adolfo Carozzi:

«Una delle conseguenze della più volte evidenziata mancanza di programmazione dell'attuale Amministrazione Comunale, è la crescita non integrata di un quartiere come San Defendente, dove abita e vive quasi un terzo della popolazione di Acqui Terme. Si rende, quindi, necessario un progetto di Riconoscimento Urbano, inteso come un programma di interventi finalizzati all'urbanizzazione di un territorio facendo maggiormente interagire la destinazione residenziale con la dotazione di servizi e di funzioni conseguenti e compatibili con la vita quotidiana.

La trasformazione delle strade del quartiere in via è la più significativa immagine proponibile: si tratta, in sostanza, di proporre anche in questa zona della città semplicemente ciò che troviamo nelle altre vie del centro.

Oltre quindi ad un'attenzione maggiore all'arredo urbano (ovvia, scontata e doverosa deve essere la rimozione della rotonda malamente "antennizzata") con la creazione di nuovi spazi di sosta, svago, verde pubblico e/o manifestazioni e alla sua composizione (ad esempio l'obbligo per i nuovi insediamenti dell'inserimento di portici), si rendono necessari la realizzazione di infrastrutture viarie (sottopasso in via Crenna) e la dotazione di servizi primari, di attività pubbliche e private e di nuove destinazioni d'uso compatibili, come: panetteria, bar, pasticceria, ristorante, pizzeria, distributore carburanti, farmacia, sala giochi, banca, edicola giornali, ufficio vigili urbani, tintoria, hotel di servizio all'ospedale, al centro sportivo

e agli studenti della scuola alberghiera, ostello per i giovani, sala per esposizione d'arte, posto taxi, ufficio postale, nuova sede pubbliche affissioni, ufficio economato, studi professionali, internet point, ecc.

Nell'ottica inoltre di un'integrazione sinergica delle diverse esigenze e delle indispensabili sopravvivenze economiche, si rendono anche necessari interventi mirati alla incentivazione di insediamento di nuove piccole realtà artigianali o della rilocalizzazione di alcune di quelle esistenti (nuova lavanderia centralizzata, laboratori di restauro, tipografia comunale, ecc.).

Questi sono solo alcuni esempi dei possibili inserimenti nel tessuto urbano. Nell'ambito del programma previsto dall'associazione "Acqui per Acqui" sarà in seguito sviluppato il tema e sarà presentata un'articolata proposta finalizzata ad equilibrare il diverso potenziale urbano nel quartiere nei confronti dell'intero tessuto cittadino».

Grande musica per Perosi

Acqui Terme. Per i festeggiamenti in musica in onore di Lorenzo Perosi, nella Cattedrale di Tortona, domenica 12 novembre alle 21, si esibirà anche il coro acquese "Mozart" diretto da Gianfranco Leone. La serata, sul tema "Arie dai grandi oratori", segue di due giorni l'esecuzione della messa solenne in memoria di Lorenzo Perosi, sempre nella cattedrale di Tortona, alle 18 di venerdì 10, con la partecipazione del coro della Cappella Sistina di san Pietro in Vaticano.

Per Carlo Carrà

Acqui Terme a Parigi il sindaco soddisfatto

Acqui Terme. Ritorno a Parigi, da parte di Acqui Terme, sempre nell'ambito dell'organizzazione della «kermesse» «Carlo Carrà Alessandria. Un certain savoir vivre au Piemont» per intervenire a due importanti avvenimenti: il 5 di ottobre per partecipare al Workshop organizzato dal TTG, società che si occupa dell'incoming italiano. Hanno partecipato alla contrattazione una sessantina di buyers francesi e internazionali e sono stati venduti i pacchetti turistici termali redatti dagli operatori locali (Terme di Acqui, associazione Albergatori, Associazione ristoratori e B&B) in collaborazione con le nostre Agenzie di viaggio aderenti al progetto; il 9 ottobre, al «borsino» del prodotto enogastronomico e termale organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'ICE che ha permesso alle nostre aziende di incontrare i grossisti della distribuzione al mattino ed i dettaglianti nel pomeriggio. Le Terme di Acqui hanno partecipato al borsino incontrando i rappresentanti di farmacie e di profumerie.

Dal canto suo il Sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, sottolinea il successo della sfida culturale di innescare meccanismi virtuosi di incontro e confronto tra i vari referenti istituzionali, economici, sociali e di proporsi come un prodotto concreto di progettazione integrata, creando così un'immagine più forte del nostro raccolto dalla Città, dalle Terme e dal territorio. Alcuni operatori turistici hanno, infatti, concluso interessanti contratti con tre importanti compratori europei, oltre ai contatti presi che presto si concretizzeranno in ulteriori contratti.

Dibattito con il Pdc

Lavoro immigrazione diritti

Acqui Terme. Il Gruppo Consiliare dei Comunisti Italiani in Provincia di Alessandria organizza per venerdì 10 novembre 2006 alle 17 a palazzo Robellini un dibattito sul tema "Lavoro, immigrazione, diritti. Per una politica di integrazione e di giustizia sociale".

Presiederà Adriano Icardi, capogruppo P.d.C.I. in Consiglio Provinciale. Sono previsti interventi di: Piera Mastromarino, segretario P.d.C.I. di Acqui Terme, Massimo Barbadoro, segretario P.d.C.I. in Consiglio Regionale, Luca Roboti, segretario P.d.C.I. Federazione di Alessandria, Don Andrea Gallo fondatore della Comunità "S. Benedetto al Porto" di Genova.

Pensionamenti in Comune

Acqui Terme. Sono state annunciate, e l'amministrazione comunale ne ha preso atto, le dimissioni volontarie di due colonne del Comune per raggiungimento dei requisiti di età anagrafica e di anzianità indicati per dipendenti pubblici. Sono il capo Servizio di ragioneria, Giovanna Zaccone e il capo servizio urbanistica, Piero Botto.

Giovanna (Gianna) Zaccone ha maturato 38 anni, 6 mesi e 15 giorni di servizio il 31 marzo 2007 ed avendo compiuto 59 anni può chiedere il collocamento a riposo in qualunque momento. Gianna Zaccone ha prestato servizio presso il Comune dal 19 settembre 1968.

Piero Botto ha maturato 36 anni, 11 mesi e 27 giorni di servizio ed ha compiuto 58 anni di età.

Una lettera in redazione

9 settembre 1943 la voce delle fonti

Acqui Terme. Ci scrive una lettrice:

«Dopo una forzata pausa, vorrei riprendere ed aggiungere la mia testimonianza, al di fuori delle parti, esposte dal prof. Mariscotti e da Monsignor Galliano.

Da nubile abitavo ad Acqui, in via Municipio, quindi molto vicina alla caserma militare.

Andando indietro nel tempo, è bello ricordare che, quelle giovani reclute, di cui ci stiamo riferendo, si erano rese simpatiche alla cittadinanza, per aver eccezionalmente rappresentato, un divertente varietà, in quell'unico teatro Garibaldi, adibito a vari tipi di attrazione, comprese periodiche serate danzanti.

Gli svaghi erano limitati, per cui, quasi tutta la gioventù, anche se non residente, si conosceva di vista.

In quella fatale mattinata del 9 settembre 1943, dopo le avvenute esplosioni, ci trovammo nelle scale della nostra palazzina, diversi commilitoni, bisognosi di vestiario civile. Con la mamma e le sorelle, ci prodigammo per procurarne, facilitando così la loro fuga.

Ci recammo in seguito, trattate dal concitato vociare, nella grande piazza S. Guido, dove, un vistoso assembramento, circondato da militari tedeschi armati, ci fece accorrere in molti, per indagare cosa stesse accadendo.

Un dato rilevante era che, nell'interno dello stesso, alcuni nostri studenti, si sbarazzavano della divisa, per allontanarsi di soppiatto, indisturbati. Di conseguenza il passaparola, fra tutti noi sopraggiunti, si diffuse velocemente, per procurare altro indispensabile vestiario.

Qui è da sottolineare la mirabile generosità della popolazione acquese, inclusi vari negozi circostanti, nel fornire, senza lesinare, abiti borghesi indispensabili.

In quel frangente non è possibile dedurre che, quei sorveglianti, non si accorgessero di quanto stesse avvenendo nell'interno da loro presidiato: senza quella voluta dissimulazione, non avrebbe potuto sfuggire un solo uomo. Non è neppure da scartare l'ipotesi che gli stessi custodi del recinto, abbiano a loro volta indossato abiti civili.

Da quella piazza, dopo non troppo tempo, era sparito ogni persona.

Sono oltremodo convinta, sia stato provvidenziale, in quel grave momento, la mancanza di munizioni; diversamente l'inevitabile scontro, sarebbe stato tragico, crudele.

Sant'Antonio e San Guido, ci hanno protetti tutti indistintamente.

Mi auguro giungano altre testimonianze, riguardanti sempre quell'esplicito episodio, così verranno esposte e valutate secondo i propri punti di vista e situazioni».

Rizza Conchita Perria

Ringraziamento

I familiari del compianto Ernesto Voglino nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti, con ogni forma, hanno partecipato al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento ai componenti della Cantina Sociale di Ricaldone, per la dimostrazione di cordoglio avuta in occasione di questa triste circostanza.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 41% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL* RELAIS
ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO**

CONTINUANO I MENÙ PROMOZIONALI
DI FUNGHI, TARTUFI E SELVAGGINA

**E DA VENERDÌ 10 NOVEMBRE
"SOLO PESCE"**

MENÙ

- Cozze alla marinara •
- Gamberi al vapore su pesto antico •
- Polipetti affogati diavoleto •
- Acciughe in saor •
- "Caciucco" •
- zuppa con frutti di mare, molluschi e crostacei
- Grigliata mista •
orata o branzino, salmone, seppiette,
gambero, verdure
- Dolce al cucchiaino •
- Caffè Leprato •
- Vino: 1/2 bott. Cortese Piemonte •

Tutto compreso € 28,00

IL TOVAGLIATO SARÀ ALL'AMERICANA
LA PRENOTAZIONE È NECESSARIA

Chiuso il lunedì e martedì



**INVERNO IN SICUREZZA.
SPESE IN LETARGO.**

**Acquista oggi
i tuoi nuovi pneumatici
e cogli al volo la sicurezza
in comode rate
a tasso zero**



**Valnegri
Pneumatici**
& C. s.a.s.

Acqui Terme - Via Alberto da Giussano 25
Telefono 0144 356444

SUPERSERVICE LA RETE DI ESPERTI
IN PNEUMATICI E SERVIZI

**GRATIS L'ASSICURAZIONE SULLE GOMME
E TRAINO GRATUITO IN CASO DI AVARIA**

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 12 novembre - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 12 novembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 10 a venerdì 17 - ven. 10 Albertini; sab. 11 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 12 Centrale**; lun. 13 Cignoli; mar. 14 Terme; mer. 15 Bollente; gio. 16 Albertini; ven. 17 Centrale.

Stato civile

Morti: Emma Sicilia Venturini, Giuseppe Cipollina, Ambrogio Michele Assandri, Ilario Giuseppe Cavelli, Lucia Zunino, Giancarlo Pelizzari, Alfio Savazzi, Giuseppe Giordano, Gino Pagnotta, Pierina Achino, Maria Giachin, Clara Fossen.
Pubblicazioni di matrimonio: Riccardo Nardi con Silvia Traverso.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515, Polizia Municipale 0144322288.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslini Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Ci scrive l'Associazione Need You Onlus

Terminati i lavori in Albania
alla nuova chiesa di Bardhaj



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, quest'oggi vi portiamo notizie dal nostro villaggio in Albania. La scorsa estate, dopo mesi di lavori, siamo riusciti ad inaugurare il Ricre per i ragazzi disagiati del posto, mentre in data 7 ottobre abbiamo avuto l'onore di celebrare la fine dei lavori della nuova Chiesa di Bardhaj. Una chiesa bellissima che può ospitare 700 fedeli; durante la giornata inaugurale, non tutti i presenti hanno avuto la possibilità di sedersi, vista la grande affluenza: circa 1.500 persone. Siamo rimasti piacevolmente colpiti dal fatto che tra i partecipanti, circa l'80% erano ragazzi e bambini; questa è la dimostrazione che in un Paese povero e con molta malavita locale, un luogo di preghiera può essere una sicurezza, un punto di ritrovo per la salvaguardia del futuro dei giovani.

Nell'arco di pochi anni siamo riusciti a costruire ben due chiese in Paesi poveri e, personalmente, devo dire che è una grossa emozione poter vedere concretizzarsi due grandi progetti. A questa splendida giornata hanno partecipato anche il Vescovo, tutto lo staff della don Orione

con don F. Peloso, don Achille, don Giuseppe e don Rolando e circa una trentina tra preti e suore. In questo viaggio mi hanno accompagnato quattro tra i nostri soci e volentieri: Robusti "Pandi", Rovetta Roberto, Benzi Piergiorgio e l'onnipresente Giacomo Orione. Abbiamo vissuto momenti di grande partecipazione e di gioia profonda; emozioni che ci hanno tenuto compagnia durante tutta la nostra permanenza a Bardhaj. Nel frattempo, abbiamo avuto occasione di incontrare anche le Suore che gestiscono i due asili di Scutari, alle quali abbiamo confermato l'invio di un container colmo di viveri per sostenere i 180 bambini ospitati nelle due strutture.

Con Benzi Piergiorgio, ed insieme all'architetto, abbiamo controllato nuovamente l'impianto e le cabine elettriche del centro, per rendere disponibile 24 ore su 24 la corrente elettrica; al momento è possibile usufruirne per sole due o tre ore al giorno. Durante la nostra visita abbiamo avuto modo di visitare le scuole professionali presenti nel villaggio ed abbiamo previsto di terminarle entro il prossimo anno. Vi daremo informazioni in merito nel futuro. Vorrei ricordare a tutti che a Bardhaj, che si trova



nella periferia di Scutari, mancano tantissimi beni primari quali l'acqua, la luce, le strade e molto altro. Grazie alla realizzazione di scuole e del Ricre, dotato di un campo da calcio, uno da pallavolo, uno da basket e degli spogliatoi, si avrà la possibilità di dare un futuro migliore a questi ragazzi. Ringraziamo tutti coloro che ci inviano offerte; in particolare modo, vogliamo dire un grazie ai nostri piccoli sostenitori di Ponzone che sovente fanno offerte a favore della Need You Onlus; è un esempio di come i bambini aiutano i bambini.

Nelle foto: gli acquesi, i bambini e, sullo sfondo, la Chiesa; gli acquesi e Don Franco di fronte al Ricre; i presenti alla cerimonia, tra cui

molti bambini». Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

L'avventura Scout

In questi giorni c'è stato l'anniversario dell'alluvione di Firenze, abbiamo sentito tanti altisonanti discorsi, belle frasi, ma certe realtà che tragiche erano allora ben poco sono cambiate. Tantissimi volontari, di cui tantissimi scout dei vari movimenti italiani e stranieri, si dedicarono alla salvaguardia del salvabile del patrimonio artistico, e tantissimi degli italiani si dedicarono all'aspetto più prosaico del procacciamento del cibo. Gli italiani erano privilegiati per questo incarico, di assistenza, perché avevano maggiore dimestichezza con la toponomastica. Moltissimi furono gli atti di eroismo spicciolo, anche quello di pagare di tasca propria, sotto a quel coloro grigio fango che copriva le uniformi solo l'occhio abituato distinguere i fazzolettoni. Le vero eroine senza nome e senza volto, furono le ragazze, bisogna ricordare che vivevamo nei primi anni sessanta. E pensare che proprio qualche giorno prima (22 ottobre 1966) davanti all'allora Presidente della Repubblica era sfilato il primo gruppo di Vigili del Fuoco ausiliari congiuntamente a gruppi scout dell'ASCI e dell'AGI (che poi si fonderanno e diventeranno AGE-SCI), del CNGEI e dell'UNGEI

che ricevevano delle ricompense al valore al merito civile.

Il 4 novembre ci fu la controprova delle capacità di organizzazione e di velocità a rispondere alla chiamata in servizio, quante furono le telefonate che si intrecciarono non si potrà sapere mai, la realtà fu ch'egli scout furono subito presenti a Firenze mentre l'Arno ancora non era rientrato nel proprio alveo. Non interessa dire "c'ero anch'io" ma dire io ne conosco tanti e tanti molto cari al mio cuore questo desiderio poterlo affermare.

La fantasia ha fatto dei voli pindarici dimenticando che domenica scorsa abbiamo fatto la prima attività dell'anno coincidente con la riapertura della attività invernali ormai i nostri incontri riprenderanno in maniera cadenzata e puntuale.

Desideriamo ringraziare don Gaino per le gentili parole spese per noi durante la celebrazione Eucaristica.

Ancora sabato 11 novembre alcuni capi saranno in sede in Via Romita 16 dalle 15 alle 17, a disposizione di chi volesse iscriversi o avere chiarimenti, pertanto prendere nota del seguente numero telefonico 347-5108927.

un vecchio scout

Ci scrive una lettrice

Grazie Auto Aiuto

Acqui Terme. Ci scrive una lettrice:

«Egregio direttore, la disturbo per esternare una mia esperienza positiva che vorrei fosse a conoscenza di quanti, come me, hanno avuto l'avventura di imbattersi in una forma pesante di depressione, per cui mai avrei immaginato fosse così devastante sentirsi quasi improvvisamente incapace di fare qualsiasi cosa, anche quelle che giornalmente hai fatto da sempre. Una sensazione terribile, che risulta impossibile tradurre in parole. Non avendo cognizione di come avrei potuto combatterla, mi sono rivolta ad uno specialista che mi avevano indicato, ma la situazione invece di migliorare continuava a peggiorare. Venni a conoscenza allora del gruppo di Auto Aiuto Idea, che prometteva di operare per la lotta contro la depressione e l'ansia. Mi presentai ad un incontro con alcuni operatori dell'associazione e subito trovai un clima di amicizia e di comprensione e con buon senso, senza promettere miracoli, mi informarono su come

affrontare la malattia. Tornai altre volte ad incontrarli e si dimostrarono persone sempre disponibili ad ascoltarmi in qualsiasi momento in cui l'ansia mi assaliva, mettendo a volte anche nella più profonda apprensione i miei familiari. Seguì, anche se con qualche dubbio, i loro consigli, ma il percorso da loro suggerito si mostrò corretto ed in pochi mesi sono uscita da quell'incubo in cui ero precipitata. Le ho scritto queste poche frasi per dimostrare la mia gratitudine al gruppo di Auto Aiuto, facente capo alla Fondazione Idea, che opera in tutta Italia. Vorrei quindi consigliare a quanti si troveranno nelle condizioni, alle quali ho accennato brevemente, di non aver timore a rivolgersi ai volontari di questo gruppo, che sono sono dei psicoterapeuti, ma hanno una certa esperienza, anche perché hanno provato i sintomi della depressione o dell'ansia sulla loro pelle, e sono disponibili ad ascoltarti, e poter esternare ad altri le sensazioni che provi nei momenti di disperazione, è quanto di più liberatorio che possa esserci».

(lettera firmata)

Domenica 12 novembre

Festa di San Martino in reg. Cavalleri Monterosso



ALL'EREZIONE DI QUESTA NUOVA ED ACCOGLIENTE CHIESA - BASI DI PREGHIERA E DI PACE - BENEDETTA DA S. E. MONS. GIUSEPPE DELL'OMO VESCOVO DIOCESANO - NELL'OTTOBRE 1955 ESSENDO ARCIPRETE IL REV. MO CAN. MONS. GIOVANNI GALLIANO GENEROSAMENTE CONTRIBUIRONO GLI ABITANTI DI QUESTA FERTILE ZONA RURALE E CITTADINI ZELANTI DEL CULTO DI DIO SIA QUESTA CASA DEL SIGNORE DELLA REGIONE CAVALLERI FECONDA E SOLATIA RICHIAMO INCESSANTE ALLA FEDE, AL BENE, ALLE COSE ETERNE!

Domenica 12 novembre ricorre, attesa, la festa di "San Martino", celebrata con gioia ed entusiasmo nella devota chiesa di Cavalleri-Monterosso. Al termine dell'annata agricola (quest'anno particolarmente feconda) si sente il bisogno di ringraziare la divina provvidenza per i doni elargiti alla campagna. Nella scorsa primavera c'era stata la solenne benedizione invocante assistenza sul lavoro agricolo, ora è il ringraziamento. Già nel 1800 i contadini della zona avevano sentito il bisogno di elargire su quelle fertili colline una chiesa dedicata a "S. Martino".

Poi per l'incuria e le offese del tempo la chiesa crollò.

Nel 1955, divenuto parroco Mons. Galliano, con la collaborazione dei signori Rapetti, Michele, Maranzana, Bellati e

altri si costituì un comitato per dare inizio alla costruzione di una nuova chiesa. Si comprò il terreno a poca distanza dalla prima chiesa crollata e si diede inizio all'attuale chiesa.

Le difficoltà non furono poche: le offerte raccolte, scarse, le spese molte, il novello parroco si trovò di fronte a difficoltà insormontabili: ma la Provvidenza giunse puntuale e generosa: un giorno il cav. Camillo Ottolenghi, fratello del conte Arturo, chiamò don Galliano e gli disse semplicemente: "quanto manca per pagare i debiti e ultimare la chiesa?... Mandi a me i conti e salderò io". "Non pubblici nulla e non faccia il mio nome, non lo dica neppure a mio fratello". E così fu possibile ultimare la chiesa e iniziare le funzioni. Ogni domenica alle ore 9 in questa chiesa si celebrava la

s.messa assai frequentata dalle famiglie della zona e da quelle di Val Bagnario.

Il parroco don Galliano si interessò presso il Provveditorato agli Studi ed aprì a Monterosso una scuola per le classi elementari, che funzionò egregiamente per vari anni. Negli anni '50-'60 non c'erano macchine o servizi pubblici. Rimanendo la cattedrale senza viceparroco cessò il servizio della messa festiva e si ridusse ad alcune celebrazioni o incontri nell'anno, molto ben organizzati e assai frequentati. Ci sono alcune persone che si prendono assai a cura la buona riuscita di questi incontri. Le ringraziamo di vero cuore. Domenica 12 novembre ore 11 s.messa ai Cavalleri: seguita da un fraterno rinfresco.

Giovanni Galliano

Giovedì 16

Si riunisce la comunità del Duomo

Acqui Terme. Giovedì 16 novembre, alle 20,45 nel salone San Guido in piazza Duomo, i gruppi parrocchiali ed i fedeli della comunità del Duomo si ritroveranno insieme al parroco, mons. Paolino Siri, per analizzare la lettera pastorale del Vescovo e programmare l'attività parrocchiale.

La data scelta per la riunione, compresa tra la Dedica della cattedrale (domenica 12) e la festa della Chiesa locale (domenica 19), assume significato particolare ed è di buon auspicio per una proficua e feconda collaborazione.

Si tratta della prima riunione per la comunità parrocchiale del Duomo dopo l'insediamento del nuovo parroco, monsignor Paolino Siri, avvenuto domenica 22 ottobre alle ore 18 in cattedrale.

Un traguardo importante

Nozze d'oro per i coniugi Mezoni Paradiso



Egidio Mezoni e Maria Paradiso uniti in matrimonio l'11 novembre 1956.

Un traguardo importante lo avete raggiunto: 50 anni di amore, pazienza e spirito di sacrificio che vi hanno permesso di condividere dolori e gioie. Vogliate ricevere il più caloroso augurio dai figli Marisa e Mario, dai nipoti Manuel e Fabio e da Gabriella e Mauro.

Circolo Ferrari

Acqui Terme. Venerdì 17 Novembre alle ore 21, nella sede del Circolo in via XX Settembre 10 ad Acqui Terme, riprenderà il ciclo autunnale di incontri e conferenze organizzate dal Circolo artistico culturale Mario Ferrari.

A questa prima serata del ciclo autunnale 2006, parteciperanno alcune insegnanti dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" per informare i partecipanti sull'attività didattica della Scuola e per individuare le tematiche ritenute di maggiore interesse onde iniziare, qualora l'iniziativa trovi sufficiente riscontro, uno o più corsi serali. L'ingresso, come consuetudine, è libero ed aperto a tutti. Al termine il tradizionale brindisi concluderà la serata.

Incontri sull'allattamento al seno

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche League, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini.

Gli incontri, gratuiti, si terranno alle ore 16 - 17.30, nelle date di seguito indicate, presso l'ASL 22 in via Alesandria 1 (primo piano - dipartimento materno-infantile) e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- **lunedì 13 novembre:** "Latte di mamma, come te non c'è nessuno", i vantaggi dell'allattamento al seno per mamma e bambino;

- **lunedì 18 dicembre:** "Aiuto, voglio allattare", preparazione del seno, parto, primi giorni;

Per informazioni, consulenti La Leche League di Acqui Terme: Paola Amatteis, tel. 0144 324821; Sabrina Temporin, tel. 0144 356590.

Numero unico nazionale: 199432326.

Per ricevere via mail informazioni su incontri LLL e consulenti attive in Piemonte, nuove pubblicazioni, seminari è possibile iscriversi alla newsletter infoLLLPIemonte mandando una e-mail vuota all'indirizzo: infoLLLPIemonte-subscribe@yahoo.com.

La Leche League è anche su internet al sito: www.lalecheleague.org.

PIZZERIA RISTORANTE BAR BADO'S

Abasse di Ponzzone (AL) presenta:

Venerdì 17 novembre 2006 alle ore 21.00

"Madama la Piemunteisa"

sulla via del sale

serata dedicata alla fiorentina di fassona piemontese

Menù

Salumi locali (salumificio CIMA Cimaferle)
Freisa d'Asti d.o.c. "La Pateca" 2005

Madama la Piemunteisa

(Macelleria Andreino & Marilena Abasse)

Dolcetto d'Acqui d.o.c. "Mas de Garon" 2005

Formaggetta fresca e stagionata

Barbera d'Asti d.o.c. "Baccarossa" 2004

Panna cotta

Brachetto d'Acqui d.o.c.g. "Macramè" 2005

Grappa Distillerie Berta Mombaruzzo (AT)

Caffè A.C.O. Ovada (AL)

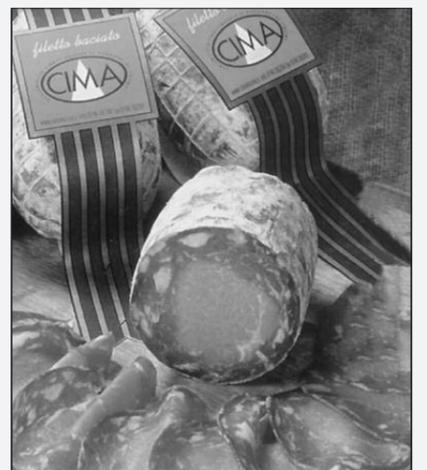
i vini serviti in abbinamento alle portate sono delle cantine Campazzo di Morbello (AL)

€ 32.00

Prenotazione obbligatoria entro e non oltre domenica 12 novembre al numero 0144 370495

Salumificio Cima

Frazione Cimaferle, 181
15010 Ponzzone (AL)
Tel. 0144 765244
Fax 0144 765281
www.salumificio.cima.it
salumificio.cima@libero.it



I nostri prodotti:

il lardo baciato,
il salame al tartufo,
il salame di puro suino Cima,
la pancetta con cotenna,
il lardo salato,
i cotechini,
la salsiccia



Brachetto 2006

**Acqui Terme
Grand Hotel Nuove Terme
20 novembre 2006**

Ore 16 • Enoteca Regionale

Educational sul Brachetto d'Acqui e sul territorio a cura del giornalista Beppe Orsini con degustazioni e consigli a cura di BarGiornale

Ore 18 • Salone Belle Epoque

Presentazione della manifestazione Brachetto Time:

- saluto del Sindaco di Acqui Terme,
Danilo Rapetti
- intervento dell'Assessore all'Agricoltura,
Mino Taricco
- intervento del Presidente Consorzio Tutela Vini d'Acqui,
Paolo Ricagno

Consegna attestati ai 21 finalisti e proclamazione dei tre vincitori assoluti tra i lounge bar, meeting bar e wine bar giudicati i migliori propositori nell'offerta dei vini da una giuria qualificata di BARGIORNALE

Ore 19 • Salone Belle Epoque

Consegna del Premio Speciale "Acqui Brachetto" seconda edizione a:

- **Giorgio Calabrese**, docente universitario, nutrizionista e giornalista;
- **Sergio Ùnia**, scultore e pittore;
- **Jimmy Ghione**, presentatore, show-man e inviato di "Striscia la notizia".

Ore 20 • Sala delle Colonne

Happy Brachetto - Happy Hour e cocktail al Brachetto d'Acqui.

VETRINE AL BRACHETTO

Si invitano gli esercizi commerciali a partecipare all'allestimento di vetrine a tema in occasione della finale del concorso **Brachetto-Time** che si terrà ad Acqui Terme lunedì 20 novembre. Alle due migliori creazioni delle vetrine sarà assegnato un riconoscimento di prestigio.

Per informazioni rivolgersi
all'ENOTECA REGIONALE ACQUI TERME E VINO
telefonando al numero 0144 770273

Un invito particolare a tutti gli operatori di settore

CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI: BRACHETTO D'ACQUI
Piazza A. Levi 7 - 15011 ACQUI TERME - tel. 0141 960911 - Fax. 0141 960950
e-mail: consorzio@brachettodacqui.com - sito: www.brachettodacqui.com



REGIONE
PIEMONTE



Brachetto d'Acqui DOCG

Due interessanti lezioni all'Unitre acquisite

Storia, letteratura popolare e la donna, meravigliosa creatura

Acqui Terme. Lunedì 6 novembre 2006 presso la sala San Guido della Parrocchia del Duomo, sono state proposte agli allievi dell'Unitre due interessanti lezioni tenute, rispettivamente, dal prof. Giulio Sardi e dall'avvocato Enrico Piola.

La prima è stata una lezione di storia e di letteratura popolare. Il doppio tema è stato affrontato dal prof. Giulio Sardi (ITC Vinci) che ha illustrato ai presenti il volto "disumano" della Grande Guerra narrato dalle memorie di due fanticontradini, protagonisti del conflitto, originari della nostra terra.

Attingendo alle pagine del diario del rivalese Bernardo Zambado (edite nella collana de "I Libri di ITER", e curate da Gigi Vacca) e agli scritti di mezzo secolo posteriori ai combattimenti del soldato Giovanni Pistone da Rocca-verano (qui si rimanda a ITER n. 6, uscito all'inizio dell'estate, e ad un piccolo saggio della rivista curato dallo stesso prof. Sardi), il relatore ha cercato di mettere in evidenza la discrepanza tra le "fonti" ufficiali della guerra e la testimonianza toccante dei militi, che - quando ne hanno l'occasione - riescono a dipingere meglio di tanti "alti" scrittori le crudeltà degli eventi.

È così emerso un ritratto senza censure della vita di trincea, tra le decimazione e le altre punizioni inflitte dai comandi e dai tribunali, tra le vicissitudini di una vita militare dura e impietosa che vede l'uomo ogni giorno a stretto contatto con la morte.

Ecco la precarietà del vivere resa così bene da Ungaret-

ti. Ma qui non è un poeta a parlare.

Le parole vengono da chi ha frequentato solo la terza elementare, da chi scrive tra mille incertezze ortografiche ma sente il bisogno morale di far memoria.

Esse smascherano le falsità della propaganda e gli inganni dei giornali, e restituiscono la guerra a quel vero orrore che, viceversa, pare anestizzarsi nelle dotte dissertazioni degli "interventisti" e degli storici di professione, che spesso traducono tutto in dati, in tabelle e in cartine, e che sembrano osservare "in quota", lontano dalla terra, l'agitarsi delle masse combattenti.

Insomma: il *Niente di nuovo sul fronte Occidentale* viene contraddetto dalle sorti di migliaia di soldati che fanno di tutto per conservare la propria esistenza ed esprimono raccapriccio per quello che vedono.

All'Università della Terza Età è stato così celebrato - allargando il campo ora al celebre film di Mario Monicelli *La grande guerra*, con Sordi e Gassman, ora alle testimonianze assai più standardizzate e indolori dei giornali locali "La Bollente" e "La Gazzetta d'Acqui", annate 1915/18 - l'anniversario della vittoria del 4 novembre. Che, alla luce dei toccanti testi presi in esame, appare stagiarsi decisamente in una luce assai meno trionfale.

La lezione dell'avvocato Enrico Piola, dal titolo "La donna, meravigliosa creatura" ha affrontato il tema della donna in quanto simbolo di bellezza, grazia e femminilità.

Lo "status" della donna sin dagli albori della storia è stato di estremo ed ingiusto subordine, schiava delle consuetudini, destinata ai lavori più umili, estraniata completamente dalla vita pubblica.

Durante gli anni del Concilio di Trento, dopo mesi di contrastanti discussioni, i padri conciliari posero un imbarazzante interrogativo - che fu anche messo ai voti - se considerare la donna creatura di natura umana o di natura diabolica e, solo per un pugno di voti, prevalse la prima ipotesi, incoraggiata anche da una verità forte, quella che la donna è madre e soggetto di vita.

Il ruolo confinato della donna nei secoli è storicamente documentato e soltanto pochi sono quei casi in cui la donna è protagonista assoluta, nel bene e nel male.

È il caso di Elena, la donna della guerra di Troia; di Cleopatra, regina d'Egitto e amante del bell'Antonio; Caterina dei Medici la grande regina di Francia; Elisabetta di Inghilterra, donna certamente non avvenente ma molto crudele, più amica dei corsari che dei suoi primi Ministri e così in avanti con i casi di Giovanna d'Arco, Maria Teresa d'Austria, Madame de Pompadour, la Contessa di Castiglione, Mata Hari, Greta Garbo (tanto per citarne alcune).

Questa sottomissione della donna, spesso palesemente voluta dall'uomo e dalla comunità maschile, ha portato alla nascita, all'inizio del secolo scorso, dei movimenti femministi che si sono sviluppati proprio in quelle nazioni dove il progresso industriale si era fatto maggiormente

sentire, con la conseguente necessità di disporre anche di manodopera femminile.

Ecco le famose "suffragette" la cui vivace e a volte violenta organizzazione era tesa ad ottenere quel "suffragium" o diritto al libero voto elettorale, per molto tempo negato alla donna e conquistato soltanto dopo anni di dura lotta.

Rispetto al passato, ammette l'avvocato Piola, molte cose sono cambiate e oggi si può dire la donna sia finalmente riuscita ad assumere un ruolo importante nella vita pubblica.

L'art. 3 della Costituzione italiana stabilisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, senza distinzione di sesso.

L'art. 29 stabilisce che il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, l'art. 37 dispone che la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, quasi le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

L'art. 48 sancisce l'ammissione all'elettorato attivo e passivo di tutti i cittadini, uomini e donne.

Infine, l'art. 51 stabilisce che tutti i cittadini possono accedere ai pubblici uffici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza, ivi compreso, legge del 1963, l'ingresso a tutte le cariche professionali ed imprenditoriali pubbliche, Magistratura e servizio militare compreso, senza limitazioni di funzioni e carriera.

Oggi dunque non stupisce più incontrare un sindaco donna, un senatore donna, un magistrato donna, un vigile donna e così in avanti.

Per non parlare del ruolo ormai preponderante che le donne hanno assunto anche nello sport. Siamo davvero lontani, ammette l'avvocato Piola, dai tempi in cui Sant'Agostino scriveva che "la donna non può né insegnare, né testimoniare, né giudicare, né tantomeno combattere".

Si ricorda che le iscrizioni al nuovo Anno Accademico 2006/2007 sono aperte e sono possibili tutti i lunedì (prima e dopo le lezioni), referente sig.ra Gianna Chiarlo - telefonare Unitre.

Si ricorda, inoltre, a tutti coloro che fossero interessati, che è in consultazione presso la biblioteca Civica di Acqui Terme e presso quella interna dell'Università della Terza Età il volume a cura del prof. Geo Pitarino "Pagine di storia nel restauro dell'edicola in Piazzetta dei Dottori ad Acqui", Brigati, Genova, 2006.

Chiunque fosse interessato al volume potrà chiedere informazioni durante le ore di lezione del lunedì alla sig.ra Carmelina Barbato o direttamente alla segreteria al numero 0144.323990, email: studioarc@email.it.

Il volume è visionabile anche on-line al seguente indirizzo internet: http://www.webalce.it/infostaura/affresco_acqui_03.htm.

La prossima lezione: lunedì 13 novembre, dalle 15.30 alle 16.30 Françoise Barnier curerà la "Presentazione dell'Ardeche"; dalle 16.30 alle 17.30 Pier Paolo Pracca presenterà il poeta dialettale Gaetano Ravizza.

Corso per operatore al centralino

Acqui Terme. Avrà inizio lunedì 13 novembre, alle ore 21, presso la sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana di via Trucco 19 ad Acqui Terme, con un'apposita presentazione, il corso per operatore di centralino organizzato dall'Ispettorato dei Volontari del Soccorso.

Il corso, strutturato in nove lezioni con cadenza bisettimanale, è valido quale primo modulo del corso per aspiranti volontari del soccorso e per il conseguimento del brevetto europeo di primo soccorso (B.E.P.S.).

Nell'ambito della Croce Rossa Italiana la componente dei volontari del soccorso rappresenta il movimento più numeroso attualmente in servizio attivo. La componente dei volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana può contare su un ampio ventaglio di attività, toccando tutti gli aspetti del sociale. I compiti specifici affidati a questa componente vanno dal primo soccorso al servizio trasporto infermi, per giungere fino alle attività socio-assistenziali. Inoltre su tutto il territorio nazionale operano delle squadre di soccorso per l'emergenza psicologica, l'educazione sanitaria, la protezione civile, l'immigrazione, il soccorso in mare, sulle piste da sci, nelle grotte ed in montagna.

Inoltre i volontari del soccorso si occupano della diffusione del diritto internazionale umanitario, intervenendo anche in emergenze nazionali ed internazionali legate a calamità ed a situazioni di conflitto armato nei vari paesi del mondo.

Per ulteriori informazioni sul corso per operatore di centralino si può contattare direttamente il comitato locale della Croce Rossa di Acqui Terme telefonando al numero 0144 320666.

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 11 novembre
Nino Morena
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino
Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)
Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2006/2007 ai corsi di
Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri
I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali
Orario personalizzato
Pagamento rateale
Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - Cell. 338 5343461
E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

NON SOLO
MAXI TAGLIE
Prima passa da noi!
Grande offerta del mese
UOMO-DONNA
camicie - maglie
da € 19,00
pantaloni
da € 29,00
Arrivi giornalieri di capi
moda e conformati
Acqui Terme - Via Alfieri, 21
(continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30
AMPIO PARCHEGGIO

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"
Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME • Associato F.I.A.I.P.
Tel. 0144 56795 - 0144 57794 - 338 1169584
VENDE
Piacevole, particolare, luminoso alloggio
su più livelli in palazzo nobiliare

Ingresso su salone, cucina, camera letto con volte a unghie, studio con vetrata, bagno, soppalco con possibilità di ricavare altro bagno e cameretta, ripostiglio, balcone, poss. Posto auto e cantina.
Alloggio recente costruzione, centrale

4° piano con ascensore - Ottime finiture - climatizzato. Ingresso - salone - cucina abitabile - 2 camere letto - doppi servizi ripostiglio - 2 balconi - cantina - posto garage.
INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA
Siamo presenti su Internet:
<http://www.immobiliarebertero.it>
E-mail: info@immobiliarebertero.it

Per i tanti anni di onorata attività

Una targa di riconoscimento alla Oliveri funghi Snc

Acqui Terme. «Oliveri», negozio ed attività di prodotti tipici del Piemonte di via Carducci, è entrato a far parte ufficialmente del *gotha* della imprenditorialità di Acqui Terme.

La consacrazione ufficiale è avvenuta verso le 13,30 di lunedì 6 novembre, nella Sala della giunta comunale di Palazzo Levi, con la consegna da parte del sindaco, Danilo Rapetti, accompagnato dagli assessori Daniele Ristorto e Anna Leprato, della targa di riconoscimento «Per i tanti anni di onorata attività» alla «Oliveri funghi Snc».

Alla breve e suggestiva cerimonia erano presenti Tilde ed Attilio Oliveri, con i figli Pierangelo, Giancarlo ed Emilio, accompagnati da consorti ed amici.

«La famiglia Oliveri ha dato lustro alla città con il lavoro, la

passione e la qualità. Sono gli anticipatori della produzione e vendita dei prodotti agroalimentari della nostra città e della nostra zona.

Sono onorato di consegnare questo particolare riconoscimento ai signori Oliveri che esercitano la loro attività dal 1956 e sono diventati punto di riferimento per gli acquisti e i numerosi abitanti dei dintorni che intendono acquistare prodotti alimentari nostrani», ha sottolineato il sindaco Rapetti.

Il riconoscimento dell'amministrazione comunale per l'attività svolta dalla famiglia Oliveri è un giusto premio ad un'impresa prestigiosa, ad un marchio conosciuto e stimato ovunque, ormai divenuto simbolo di qualità, determinazione, lavoro e managerialità.

Di prodotti di qualità, ma

anche di sapersi proporre alla clientela con l'eccellenza dei prodotti della terra, in particolare con i funghi, le formaggette, le specialità del settore agroalimentare in genere.

Per festeggiare i 50 anni di attività, la famiglia Oliveri aveva accolto, verso le 17 di domenica 5 novembre, clienti ed amici presso il punto vendita di via Carducci con una degustazione di specialità locali.

La «Oliveri», certamente una tra le imprenditorialità degne del «Made in Acqui Terme», come descritto da Marina Oliveri, «nasce nel novembre 1956 da Metilde (Tilde) e Attilio Oliveri, partendo da esperienze contadine e aprendo una classica drogheria, con vendita di prodotti in genere, principalmente sfusi, quali pasta, biscotti ecc.».

Durante la cerimonia di

consegna del riconoscimento, Tilde e Attilio ricordano il periodo iniziale della loro impresa, «tempi duri, un inizio impegnativo, tanto entusiasmo, niente feste, alla domenica si allestivano le vetrine, era il momento in cui la necessità aguzzava l'ingegno e buona parte dell'iniziativa derivava dai boschi, dai funghi.

Oggi ad Acqui Terme ci differenziamo anche attraverso la qualità».

La storia del successo della famiglia Oliveri è anche la verità dei fatti di un sistema imprenditoriale da prendere come modello.

Di una famiglia esemplare, formata da persone stimolate e ben volute, partendo dai coniugi Tilde ed Attilio, per arrivare ai «figli d'arte» Emilio, Pierangelo e Giancarlo.

C.R.



All'associazione Luna d'Acqua

Si presenta il libro "Il pavimento pelvico"

Acqui Terme. L'Associazione per lo studio e la ricerca delle Psicologie e delle medicine antropologiche Luna d'Acqua organizza per venerdì 17 novembre alle ore 18, presso la sede di via Casagrande 47, la presentazione del libro "Il pavimento pelvico" di Veronica Wiethaler.

L'interessante volume è dedicato ad una strategica fonte di vitalità, di forza e sicurezza presente nel nostro corpo: il perineo o pavimento pelvico.

Esso, localizzato nel bacino, funziona come sostegno degli organi addominali e durante la gravidanza, ad esempio, sostiene il peso del bambino e affronta il compito intenso del parto.

Le tecniche di ginnastica perineale si sono particolarmente diffuse in questi anni e si sono avvalse di un approccio pedagogico che include l'apprendimento dell'anatomia del bacino e del perineo e offrono un processo costruttivo per imparare e memorizzare gli esercizi, essenziali per il mantenimento dell'elasticità perineale.

La ginnastica perineale mira a una flessibilità dei mu-

scoli e alla mobilità del bacino per prevenire i danni del parto, dopo il parto invece a una tonificazione del pavimento pelvico; inoltre questo tipo di esercizi, che si effettuano sempre avvalendosi di una respirazione dolce e profonda, sono importanti anche prima, durante e dopo la menopausa (perché la mancanza di estrogeni può indebolire il tessuto connettivo), dopo interventi alla prostata o quando intervengono problemi alla schiena.

Il manuale, al quale è allegato il DVD con gli esercizi, ha l'obiettivo di indirizzare il lettore a rimpadronirsi del proprio corpo e a rafforzare la propria autonomia, a sperimentare un nuovo stile di vita, dunque, che non potrà che migliorare il rapporto con se stessi ed il proprio corpo.

La dott.ssa Wiethaler, laureata in Educazione Corporea, ha completato la formazione al "Body Mind Centering" negli USA (Anatomia esperienziale), lavora come docente specializzata nel recupero del pavimento pelvico in Italia e in Germania.

Per ogni informazione contattare Francesca Lagomarsini tel. 329-1038828.

Il meriggio e il sacro in Pavese presentato alla libreria Corner Book's

Acqui Terme. Sabato 11 novembre alle 17.30 presso la libreria Corner Book's di Acqui Terme in via Mariscotti 44 ci sarà la presentazione del libro "Cesare Pavese, il meriggio e il sacro" che Pierpaolo Pracca e Francesca Lagomarsini hanno pubblicato nel mese di settembre 2006 per la Casa Editrice Nova Scripta (Genova). Moderatore della discussione sarà il prof. Giulio Sardi.

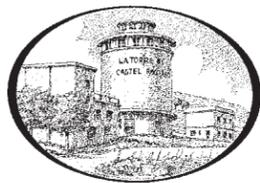
Si tratti di un libro che propone una lettura inedita di Cesare Pavese attraverso l'analisi delle sue opere e di un aspetto cruciale: il meriggio, l'ora dello spaesamento dovuto al gran sole, ora "panica" secondo la cultura greca antica.

Serata su cultura e spiritualità dei Celti

Acqui Terme. L'Associazione Culturale "Centro Studi Acquariani" di Acqui Terme presenta sabato 11 novembre alle ore 21 a Palazzo Robellini, una conferenza dal titolo: «I Celti. Cultura e spiritualità dei signori del sogno europeo».

Relatore sarà il dr. Riccardo Taraglio, autore del libro "Il Vischio e la Quercia. Spiritualità Celtica nell'Europa Druidica" (ed. Lindau - L'Età dell'Acquario).

LA TORRE DI CASTELROCCHERO



Strada Acqui Terme, 7 - 14040 Castel Rocchero (AT) - Tel. +39 0141 760139 • Fax +39 0141 760907
latorre.castelrocchero@tin.it

ORARIO CANTINA: Tutti i giorni 8-12 / 14-18 • La domenica previa richiesta telefonica

“È arrivato il novello”

DOMENICA 12 NOVEMBRE

Degustazione di vino novello e dei nostri vini

VINI BIANCHI

Chardonnay
Cortese
Alegher

VINI ROSSI

Dolcetto d'Asti
Barbera vivace
Barbera superiore

VINI DOLCI

Moscato
Brachetto

Per l'intera giornata, grande banchetto con prodotti locali e salame cotto fatto bollire sul momento.

Pranzo e cena alla



con il menù "La Torre" a € 25 inclusi i nostri vini.

Troverete in vendita salumi, formaggi, marmellate e tanti altri prodotti speciali.

Per prenotazioni ed informazioni contattate:

ANTICA OSTERIA Via Roma, 1 - CASTEL ROCCHERO - Tel. 0141 760257 - 762316

La "tre giorni" dell'INT ad Acqui Terme

Come già riportato nei numeri scorsi dell'Anfora inizia venerdì 10 novembre la tre giorni del Consiglio dell'INT (Istituto Nazionale Tributaristi) ad Acqui Terme. È il 5° anno consecutivo che i dirigenti dell'INT si incontrano nella Città termale e al Presidente Riccardo Alemanno piace sottolineare come nel periodo di permanenza presso il Grand Hotel Nuove Terme, oltre alle riunioni e ai dibattiti, gli ospiti e i loro accompagnatori vivono momenti conviviali in ristoranti del nostro territorio (ogni anno vengono scelti diversi ristoranti) e ricevono in omaggio vini e prodotti tipici, un altro modo per fare conoscere ed apprezzare le peculiarità eno-gastronomiche dell'acquese a persone che vengono da diverse Regioni italiane.

Alemanno ricorda anche con piacere che la prima riunione ad Acqui Terme è stata convocata per evitare al Presidente, almeno per una volta, spostamenti nella capitale dove di norma si riunisce il Consiglio Nazionale. I Consiglieri che in prima istanza hanno approvato la decisione per dovere istituzionale dopo il soggiorno in città, evidentemente molto piacevole, hanno chiesto formalmente che almeno una volta l'anno una riunione del Direttivo si tenesse ad Acqui Terme e così infatti è stato.

Per quanto riguarda le riunioni istituzionali tra i punti all'odg il Consiglio Nazionale dell'INT affronterà tematiche relative ai seguenti argomenti: la formazione professionale obbligatoria già prevista da vari anni per gli iscritti, ai nuovi obblighi tributari di cui saranno richieste modifiche all'Esecutivo di Governo; l'ubicazione del Congresso dell'Istituto per l'ottobre 2007, quando si terranno le elezioni del nuovo direttivo (purtroppo non essendo ancora disponibile il Centro Congressi di Acqui Terme la città non potrà essere presa in considerazione occorrendo una sala attrezzata almeno per 600/700

congressisti delegati). Molti altri i punti all'odg anche di carattere sociale, intenso quindi il lavoro per il Consiglio dell'Istituto Nazionale Tributaristi che attualmente è così composto: Riccardo Alemanno Presidente - Acqui Terme (AL); Sergio Alfani V. Presidente Vicario - Roma; Giorgio Del Ghingaro V. Presidente - Lucca; Edoardo G. Boccalini Segretario - Milano; Costantino Bianchi Consigliere - Roma; Fernando Cavallari Consigliere - Padova; Alfredo Giampaoli Consigliere - Porto Potenza Picena (MC); Piergio Mansanta Consigliere - Ostra (AN); Michelangelo Musarra Consigliere - Messina; Marina Piegari Consigliere - Salerno; Tiziana Pucciarmati Consigliere - Genova; Roberto Vaggi Consigliere - Sale (AL); Giuseppe Zamboni Consigliere - Sondrio; Giuseppe Oca Presidente Onorario - Ancona

Dopo la riunione del Consiglio, presso il Ristorante dell'Hotel Roma Imperiale si terrà la ormai consueta cena dove l'invitato d'onore sarà Mons. Giovanni Galliano che ha saputo, negli incontri degli scorsi anni, conquistare la simpatia, la stima e l'affetto di tutti i Consiglieri dell'INT.

Alla cena sono attesi anche altri ospiti acquesi tra cui il Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti e alcuni esponenti di associazioni sportive e non sponsorizzate dall'INT, rappresentanti della stampa e di istituzioni locali, inoltre saranno presenti, e Alemanno vuole ringraziarle pubblicamente, le insostituibili collaboratrici della Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, Angela, Anita e Chiara.

La tre giorni acquese proseguirà sabato 11 novembre dalle ore 9 alle ore 13 con una Tavola Rotonda aperta al pubblico, interessante sia per tema sia per partecipanti, sulla Legge Finanziaria che si svolgerà presso la Sala Conferenze dell'ex Kaimano e che vedrà protagonisti esponenti del Parlamento, delle professioni e dell'Istituzioni locali. Si par-

lerà però anche delle Riforme con particolare riferimento a quella del settore professionale. Tale argomento costituisce un'anticipazione della grande manifestazione di Roma organizzata per il 30 novembre dal Colap ovvero gli Stati Generali del Coordinamento nazionale delle Libere Associazioni Professionali.

Saranno inoltre annunciate iniziative collegate a strutture locali come il Polo Universitario dell'Acquese. Domenica 12 novembre proseguiranno, per i soli Consiglieri INT, le riunioni, ma resterà ancora tempo per godere della città e delle sue bellezze.



Il consiglio nazionale dell'INT (Istituto Nazionale Tributaristi).



www.tributaristi-int.it

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI

con il Patrocinio del COLAP
(Coordinamento nazionale Libere Associazioni Professionali)

Tavola Rotonda

“Conversazione sulla Legge Finanziaria e sulle Riforme (che verranno)”

ACQUI TERME - SABATO 11 NOVEMBRE 2006
Sala Conferenze ex Kaimano Via Maggiorino Ferraris

Ore 9,00 Saluto agli intervenuti a cura del Segretario nazionale INT Edoardo G. Boccalini e delle Autorità	Ore 11,30 Pausa caffè
Ore 9,30 Tavola Rotonda 1° parte	Ore 11,45 Tavola Rotonda 2° parte ed interventi
	Ore 13,00 Conclusioni

partecipano

GIORGIO BENVENUTO Presidente Commissione Finanze e Tesoro del Senato	DANILO RAPETTI Sindaco di Acqui Terme (<i>imprenditore</i>)
ENRICO MORANDO Presidente Commissione Bilancio del Senato	RICCARDO ALEMANNO Presidente nazionale INT (<i>Vice Coordinatore nazionale Colap</i>)
MARIA LEDDI MAIOLA Membro Commissioni Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati	<i>modera</i> Antonio Criscione giornalista de Il Sole 24 Ore
MARIO LOVELLI Membro Commissioni Trasporti e Semplificazioni legislative della Camera dei Deputati	<i>intervengono</i> i Presidenti di: Ancit, Luigi Pessina e Ancot, Arvedo Marinelli
ANGELO DEIANA Presidente Comitato scientifico del Colap (<i>Responsabile Mercato Private Gruppo MPS</i>)	<i>saranno presenti i componenti del</i> Consiglio Nazionale INT
GIORGIO DEL GHINGARO Sindaco di Capannori (<i>libero professionista</i>)	<i>invitati</i> <i>Rappresentanti delle Associazioni professionali e imprenditoriali, Autorità, stampa e tv</i>

PARTECIPAZIONE LIBERA E GRATUITA SINO AD ESAURIMENTO POSTI



Il presidente della Commissione Bilancio sen. Enrico Morando ed il dott. Riccardo Alemanno.



Riccardo Alemanno convinto sostenitore dei prodotti acquesi mostra al Presidente Giorgio Benvenuto una bottiglia di Brachetto d'Acqui Docg.

In mostra a Robellini

Mimmo Rotella testimone di un'epoca

Acqui Terme. Le sale espositive di Palazzo Robellini ospiteranno, da sabato 11 a domenica 26 novembre una mostra di Mimmo Rotella, artista universalmente considerato tra i maggiori innovatori dell'arte contemporanea, una delle figure più conosciute in ambito internazionale. La cerimonia di inaugurazione dell'avvenimento artistico, allestito e organizzato da Beppe Lupo, è prevista per le 17,30 di sabato 11 novembre. L'esistenza artistica di Rotella, ormai diventata leggenda, è quantomai legata alla rivoluzionaria invenzione dei «decollage». Quadri ottenuti con la sovrapposizione di manifesti, soprattutto pubblicità di film o spettacoli circensi, strappati dai muri, sicché le immagini che emergono dalle lacerazioni come dalle impronte di carte incollate assumono intensità nella loro visione, realizzata attraverso percorsi compositivi suggeriti dall'intuizione creativa del momento. Rotella inventò questa tecnica a Roma nel 1953.

Mimmo Rotella nasce a Cantanzaro nel 1918, muore a Milano l'8 dicembre 2005. Aveva 88 anni. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Napoli, diplomatosi si trasferisce a Roma. Inizia a dipingere nel 1945 e, nel 1951 espone per la prima volta opere astratto-geometriche, influenzato da Mondrian e Kandinskij. Dopo il primo periodo di ricerca astratta, soggiorna negli Stati Uniti e, ritornato a Roma, compone poemi fonetici smettendo di dipingere. Dal 1958 abbandona gradualmente le composizioni puramente astratte per realizzare decollage con immagini chiaramente leggibili. Negli anni successivi perfeziona la sua tecnica, che diventa del «collage double decollage», manifesti strappati, incollati su tela e di nuovi strappati. Questa tendenza culmina nella serie Cinecittà e in quella dedicata alle stelle famose del cinema e a personaggi famosi. Rotella è stato uno dei più grandi protagonisti della scena culturale a partire dagli anni '50 assieme a Burri, Manzoni e Fontana. Nell'aprile del 2002 aveva ri-



cevuto, su proposta del ministro per Beni Culturali, la medaglia d'oro per Arti visive dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nel marzo del 2000, per volontà dell'artista, è stata costituita la «Fondazione Mimmo Rotella» con l'obiettivo di raccogliere, catalogare e valorizzare opere, documenti, testimonianze della vita artistica del maestro. Nel 2004 Rotella aveva ricevuto la laurea honoris causa in Architettura all'Università degli studi di Reggio Calabria. Tra le immagini cult proposte da Rotella c'è quella di Marilyn Monroe, la diva il cui mito resiste a oltre 40 anni dalla tragica morte. Di Rotella, aggiornati sull'attualità, troviamo alla Biennale di Venezia 2001 un grande manifesto di donne afgane in burkha ed «omaggi» a grandi autori come De Chirico e Balla. La mostra rimarrà aperta con il seguente orario: festivi dalle 11 alle 12,30 e dalla 16,30 alle 19. Feriali, dalle 16,30 alle 19, lunedì escluso.

C.R.

Grazie dal DASMA AVIS

L'Associazione DASMA AVIS sezione di Acqui Terme, ringrazia sentitamente la sig.na Michela Pivotti della spett.le "Bottega del fiore" per l'offerta floreale in memoria dei Volontari Donatori di sangue scomparsi. L'offerta è stata deposta alla base della lapide cimiteriale in ricordo dei donatori di sangue AVIS-DASMA Sez. di Acqui Terme.

Quanti funghi quest'anno



Acqui Terme. Grande annata di funghi quella di quest'anno. A Gino Ottonello, in giro per i boschi del cairese, è capitato di trovare tanti bei porcini di cui uno da 1.100 grammi, che viene mostrato con fierezza dal nipotino Luca.

Giovedì 16 novembre all'Ariston

Teatro dialettale, in scena La Brenta

Acqui Terme. Quale occasione per la compagnia dialettale «La Brenta» di riproporsi all'attenzione del pubblico nell'interpretazione di uno spettacolo collaudato. Ci riferiamo alla commedia *La fera 'di busord*, tre atti di Alberto Rossini, sceneggiatura e regia di Aldo Odone, in calendario giovedì 16 novembre, alle 21, al Teatro Ariston di Acqui Terme. L'esperienza maturata negli anni dalla compagnia arzellesse ed i risultati più che soddisfacenti ottenuti, rappresentano, per «La Brenta», un autorevole attestato di stima da parte di un vasto pubblico. Partendo da tale presupposto e dalla concretezza della qualità degli attori, di un testo brillante in grado di coinvolgere il pubblico e capace di tener vivo l'interesse dello spettatore fino alla soluzione finale della commedia, ecco un buon motivo di aderire alla proposta artistica del 16 novembre.



Nella commedia si parla di persone che, non accettando la loro modesta posizione sociale ed economica, preferiscono spacciarsi per ciò che non sono.

Paradossalmente, però, c'è anche chi è costretto a farlo contro la propria volontà e, quando queste due categorie di persone si incontrano, ecco che potrebbe succedere ciò

che questa esilarante commedia propone.

I personaggi e gli interpreti sono Matilde (la portiera), interpretata da Francesca Pettinati; Donato (el bancore), Massimo Ferrando; Camillo (el profesur), Libero Toselli; Bianca (la fija), Daniela Pronzato; Adele (la surela 'd l'ingegnè), Valeria Galleazzo; Luciano (l'ingegnè), Franco Gar-

rone; Baldizzone ('not profesur), Stefano Piola; Gemma (la colf), Elena Sgarminato. Il trucco e le acconciature sono effettuate dal salone «Acconciature Benessere» di Acqui Terme.

Il teatro dialettale è considerato un teatro alla portata di tutti e racchiude in sé una gamma così vasta di sfaccettature che si possono riassumere con la parola «spontaneità». Le commedie di questo settore, come nel caso de *La fera 'di busord*, offrono allo spettatore la possibilità di evadere per un paio di ore circa dalla quotidianità e di riscoprire modi di dire, usanze e vocaboli che con l'imperverare di inglesismi stanno cadendo nel dimenticatoio. Infatti uno degli scopi del teatro dialettale è esattamente quello, tra gli altri, della conservazione degli idiomi per i quali c'è la tendenza ad essere superati dal linguaggio di oggi.

C.R.



BENVENUTO NOVELLO SAPORI E COLORI D'AUTUNNO



La fine della vendemmia è tradizionalmente festeggiata con la nascita del primogenito: il novello. Ottenuto con uve a bacca rossa sane e ben mature che hanno sostato per 8-10 giorni intere per "catturare", durante la macerazione, il profumo dei fiori e la fragranza dei frutti di queste varietà.

È un vino da tutto pasto, morbido e fruttato che porta in tavola a novembre l'allegro profumo della vendemmia.

Orario di vendita diretta in cantina:

feriali:
dalle 8,00 alle 12,00
dalle 14,00 alle 18,00

festivi:
dalle 8,30 alle 12,00

**Nel mese di dicembre
aperture pomeridiane
Domenica 10 e 17**

Dalle ore 18
corso di degustazione e analisi sensoriale
"Novelli a confronto" a cura dell'enologo

"Porte aperte in cantina":
viaggio nella produzione dei vini DOC tra barriques e moderni impianti di vinificazione.

Visita al Museo del Centro Culturale Luigi Tenco.

Ore 20
"Mettillo a cena": abbinamenti golosi del vino novello con i sapori dell'autunno, tra musica e immagini (prenotazione obbligatoria)

**IL CENTRO VENDITA DELLA CANTINA RIMARRÀ
APERTO ININTERROTTAMENTE FINO A TARDA NOTTE**

Cantina Sociale di Ricaldone s.c.a.

Via Roma, 2 - RICALDONE (AL) Tel. 0144 74119 - Fax 0144 745288
Sito web: www.ricaldone.it - E-mail: contabile@ricaldone.it

Numero Verde
800-279208

Per informazioni

Lunedì 20 durante la fase finale del Brachetto Time

Ghione, Calabrese, Unia premiati con Acqui Brachetto

Acqui Terme. Jimmy Ghione, inviato della popolare trasmissione di Canale 5, Striscia la notizia, ed il docente universitario, nutrizionista e giornalista Giorgio Calabrese, oltre allo scultore e pittore Sergio Unia, sono le personalità scelte per l'assegnazione dei riconoscimenti «Acqui Brachetto 2006». La consegna dei premi speciali è in calendario alle 19 di lunedì 20 novembre nel Salone Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme in occasione della cerimonia di proclamazione dei vincitori del concorso «Brachetto Time 2006». Il Consorzio di tutela vini d'Acqui, che con la rivista «Bar Giornale» organizza l'evento, fa parte delle iniziative promozionali realizzate, non solamente per difendere, ma anche consolidare la posizione di questo pregiato vino dolce aromatico nel panorama enologico non solamente nazionale.

Il premio speciale «Acqui Brachetto» è una fusione in bronzo che rappresenta alcune bottiglie che vanno verso il cielo. Si tratta di un'opera realizzata dallo scultore Alberto De Brand, artista che vive e lavora a Milano e Parigi. Le sue opere sono esposte sia in Europa che negli Stati Uniti. I tre vincitori assoluti di «Brachetto Time», uno per categoria, riceveranno il trofeo «Un mondo di Brachetto», preziosa opera realizzata in ceramica dal maestro orafo Franco Zavattaro, che rappresenta i colori e le vigne delle colline dell'Alto Monferrato.

Sono quattrocento, circa, i locali di tutta Italia che hanno aderito al concorso. Si tratta di un premio dedicato ai professionisti del vino, da svolgere sul tema: «Dimmi che Brachetto bevi, ti dirò cosa mangi». Il candidato, secondo il regolamento, doveva compilare, ed inviare entro il 15 ottobre, a «Bar Giornale», un coupon di adesione, barrare la categoria di appartenenza del locale e descrivere le caratteristiche della proposta di vino (numero di vini in mescolta, serate a tema, abbinamenti inediti, ricette) allegando la necessaria documentazione per attestare un reale impegno nella promozione del vino e



Ritorna Brachetto Time

Come lo scorso anno, ritorna Brachetto Time, la cui kermesse finale si terrà lunedì 20 novembre, alle 18, presso il Grand Hotel Nuove Terme. Oltre alla premiazione dei lounge bar, meeting bar e wine bar che si sono distinti particolarmente per le loro capacità, innovazioni di mescolta e creatività, che sono stati scelti da una giuria di esperti di BarGiornale, una delle più qualificate testate di settore, il Consorzio di Tutela Vini d'Acqui assegna il Premio Speciale «Acqui Brachetto 2006» a personaggi piemontesi che si sono particolarmente distinti in settori diversi e che quest'anno sono: Giorgio Calabrese, Sergio Unia e Jimmy Ghione. Vista l'importanza della manifestazione, il Consorzio di tutela vini d'Acqui invita gli esercizi commerciali a voler collaborare alla realizzazione dell'iniziativa mediante l'allestimento della vetrina al Brachetto d'Acqui, assegnando un riconoscimento di prestigio alle due migliori creazioni e a chi ha dimostrato maggior impegno e fantasia nella presentazione delle due bottiglie di vino che saranno donate dal Consorzio e che potranno essere ritirate presso l'Enoteca Regionale Acqui Terme & Vino (tel. 0144.770.273) martedì 14 novembre 9,30/13 e 15,30/19; giovedì 16 novembre, 9,30/13.

un'attenzione al Brachetto.

Il concorso, pertanto, intende premiare gli estimatori che hanno trovato i modi più originali, stuzzicanti ed efficaci di presentare il Brachetto d'Acqui Docg. Il mensile BarGiornale arriva nei migliori bar di tutta Italia ed è specializzato nel presentare sulle proprie pagine tutte le novità del settore enologico e della piccola ristorazione, con un occhio attento ai prodotti di qualità. Nella segnalazione dei vini di pregio che stanno guadagnandosi una giusta fama non poteva mancare il Brachetto d'Acqui Docg. Vino pro-

dotto sia a tappo raso che spumante, che per potersi fregiare della Denominazione di origine controllata e garantita deve essere prodotto con uve «Brachetto» provenienti esclusivamente da vigneti della zona d'origine indicata nel disciplinare di produzione. A tutela c'è un consorzio, fondato nel 1992 per controllare la crescita e lo sviluppo del vino Brachetto, per pianificare la sua espansione e per mantenere la qualità del prodotto, ma ha anche lo scopo di soddisfare la richiesta di qualità e di informazione dei moderni consumatori. C.R.

Prorogata fino al 18 novembre

Il saggio del dott. Garbarino alla mostra sugli archi romani

Acqui Terme. È stata prorogata fino a sabato 18 novembre, presso la Biblioteca Civica, la mostra «...molti archi superbissimi... L'immagine dell'acquedotto romano dal XVI al XIX secolo», che vede esposta una serie di stampe originali del XIX secolo e la prima campionatura fotografica delle vedute del monumento esistenti in città e nei dintorni. L'orario di apertura è da lunedì a venerdì 14,30/18; martedì, giovedì, venerdì 8,30/12, sabato 9/12.

Qui di seguito riportiamo il saggio introduttivo alla mostra opera del dottor Gian Battista Garbarino, autore anche della maggior parte delle fotografie.

«La più antica attestazione iconografica dell'acquedotto romano è in un affresco del palazzo vescovile di Acqui realizzato negli anni precedenti il 1576: si tratta di una mappa corografica del territorio della diocesi, ripreso "a volo d'uccello".

Sebbene il disegno sia piuttosto essenziale (vi appaiono i corsi d'acqua principali, il rilievo, i maggiori abitati e pochi altri elementi) sette tratti indicano l'acquedotto: la circostanza rivela come il paesaggio acquese ne fosse - almeno a quell'epoca - fortemente connotato. Già allora, però, lo stereotipo dell'acquedotto era limitato alla sua parte monumentale, ossia gli archi e i pilastri più vicini alla Bormida. I pilastri minori non destarono mai la stessa attenzione.

Gli interessi antiquari degli eruditi acquesi ricordavano il monumento - talvolta con un po' di enfasi - fra le maggiori testimonianze degli antichi fasti cittadini: Sono eloquenti, ad esempio, le parole di Luca Probo Blesi nella sua opera *Acqui città antica del Monferrato* (1614): "... et fuori di quella [città] molti archi superbissimi di pietra, posti oltre, et sopra il fiume Bormida, quali con canali di piombo mirabilmente fatti, [...] e chi bene li considera, conosce non essersi potuti fare se non con spesa quasi incredibile".

L'acquedotto era dunque

uno dei simboli dell'orgoglio civico per una città che doveva cercare nel passato i fondamenti della propria dignità, più che nella modesta condizione che attraversava nei secoli XVII e XVIII: questo contribuisce a spiegare la diffusione della sua immagine in alcune case patrizie di Acqui e del territorio. Il più antico esemplare conservato è una sovrapporta dipinta da casa Scati [ora Ristorante "La Loggia"], della seconda metà del XVIII secolo: qui il monumento è inserito in un ambiente schematico, ma con elementi realistici (sullo sfondo si può identificare il crinale di Castelletto d'Erro, invece le dimensioni del fiume Bormida appaiono decisamente esagerate).

Altrove, viene rappresentato in un paesaggio immaginario: in una sovrapporta dipinta di casa Robellini (inizi XIX secolo), nei pressi dell'acquedotto si trova una strada romana, delimitata da miliari (la via *Aemilia*?), e rovine non meglio identificabili; nel castello di Monastero, una serie di cornici e festoni vegetali dipinti ornano la volta del salone d'onore: in un riquadro al centro di questa decorazione (databile anch'essa alla prima metà dell'Ottocento), i pilastri del monumento sembrano emergere da uno specchio d'acqua in un paesaggio romantico.

La sovrapporta di casa Lupi di Moirano [ora Palazzo Levi], realizzata dopo il trasferimento qui della sede municipale, avvenuto nel 1910, fa parte di una serie di sovrapporte dipinte con alcuni monumenti cittadini (la cattedrale, il castello, San Pietro), *pendant* di altre con "capricci" architettonici e vedute di Roma.

Qui il disegno è decisamente realistico (si riconoscono gli effetti del restauro del 1896).

Oltre che negli esemplari qui presentati, il tema dell'acquedotto è ripreso anche nelle decorazioni ottocentesche di altre abitazioni private (nella *boiserie* dipinta in una casa

di via della Bollente o nella villa padronale presso la tenuta Braida di Strevi).

Le pitture presentate documentano un'originale interpretazione locale del gusto del paesaggio antiquario, che emerge anche in alcune rappresentazioni apparse sulle tavole illustrate di opere geografiche o erudite ottocentesche: ai piedi del monumento si svolgono generalmente scene arcadiche, con pastorelli intenti a pascere gli armenti. L'esempio più antico è una tavola del *Viaggio Romantico pittorico* di Modesto Paroletti del 1824.

Gli archi dell'acquedotto caratterizzano il paesaggio del suburbio acquese anche in alcune vedute ottocentesche. Oltre che nella litografia che illustra la *Statistique* del dipartimento di Montenotte pubblicata dal prefetto napoleonico Chabrol de Volvic (1824), e nelle due incisioni di Clemente Rovere del 1841 (*Acqui e Bagni di Acqui*, quest'ultima incentrata sull'Oltrebormida), l'antico monumento appare anche in un'interessante veduta dipinta di Acqui dell'acquese Luigi Garelli, della seconda metà dell'Ottocento.

Questa breve rassegna iconografica, ci permette di ipotizzare che l'acquedotto sia stato percepito come un elemento identificativo - e, forse, identitario - del territorio acquese.

Ne è una prova il fatto che la sua immagine sia stata impiegata ad esempio come marchio d'origine per alcuni prodotti locali, dolciumi o caseari - uso questo che, iniziato almeno nella seconda metà dell'Ottocento, prosegue tuttora - o nella figura di copertina di un album nuziale donato al sindaco Giuseppe Saracco (1871), o persino in alcuni attestati scolastici del 1875. Infine, nel 1911 il giornale progressista «Il Risveglio Cittadino», settimanale del circondario d'Acqui, adotta l'immagine dell'acquedotto per la propria nella testata (con il "sol dell'avvenire" che sorge fra gli archi romani).

PISTERNA

Ristorante in Palazzo Olmi



L'ultimo appuntamento dell'Autunno:

• **Giovedì 16 novembre: Porcomaiale e birra**

€ 45 vini compresi

Vi ricordiamo inoltre i nostri menu:

• **Il menu d'Autunno**

€ 50 escluso vini

• **Il piccolo menu**

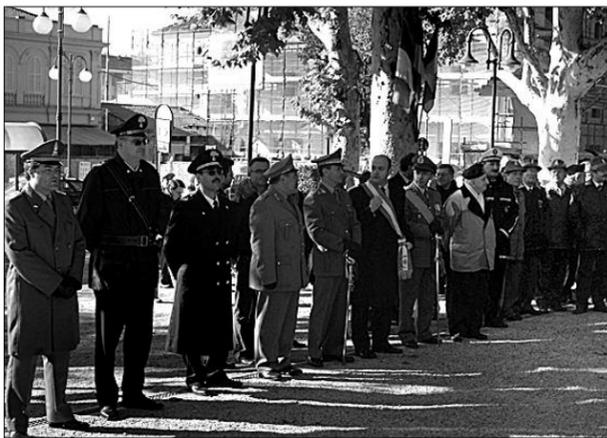
€ 35 vini compresi

Il ristorante è aperto tutte le sere da martedì al sabato e la domenica a pranzo.

Via Scatilazzi, 15 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. +39 0144 325114 - www.pisterna.it

Sabato scorso corteo al monumento dei Caduti e messa in cattedrale

Anniversario del 4 novembre



Acqui Terme. Sabato 4 si sono tenute le celebrazioni per l'anniversario del "4 novembre". Autorità, associazioni e scolaresche si sono ritrovate in piazza San Francesco, quindi alle 10 è iniziato il corteo che si è portato, attraverso corso Italia, piazza Italia, corso Viganò e via Alessandria, al Monumento dei caduti, di fronte alla stazione ferroviaria, per alza bandiera e posa corone e parole di circostanza del Sindaco di Acqui Terme. Alle 11 la santa messa di suffragio in cattedrale per tutti i caduti.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432

**GALLERIA
D'ARTE**
TAPPETI
DIPINTI
**COMPLEMENTI
D'ARREDO**



Aperto di domenica



Ristorante
Parco Hotel Costa

MORBELLO (AL) - Località Costa - Via Umberto I°, 20
Tel. 0144/768976 • Fax 0144/768828
parco-hotel@hotmail.com • parcohotel@cheapnet.it

**L'autunno
e i suoi sapori**
Piero e Marco vi aspettano
con menù dedicati...
è consigliata la prenotazione

AGENZIA IMMOBILIARE

Morfino

Acqui Terme (AL)
Via C. Battisti, 22
Tel. 0144 323619
Fax 0144 56785
www.agenziarmorfino.it
e mail: info@agenziarmorfino.it

INTERMEDIAZIONI - COMPRAVENDITA IMMOBILI



Acqui Terme, VENDESI zona Meridiana, appartamento composto da: soggiorno, cucina, una camera da letto, bagno, dispensa, balcone e cantina, riscaldamento autonomo.



Acqui Terme, VENDESI Zona due Fontane, alloggio: ampio ingresso, cucina - tinello, soggiorno, due camere da letto, bagno, dispensa, tre balconi, cantina e box.

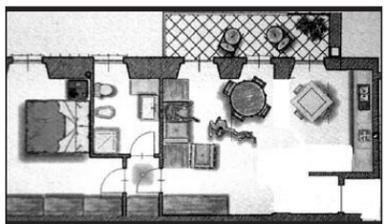


Acqui Terme, VENDESI alloggio Soggiorno living, dispensa, cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina e box. Come Nuovo.



Acqui Terme, VENDESI zona Stazione appartamenti Nuovi varie metrature informazioni e piantine in ufficio.

Acqui Terme
VENDESI zona Stazione al piano 2
Composto da: Ingresso, angolo cottura, soggiorno, bagno, camera letto, balcone, cantina. Riscaldamento Autonomo - Nuovo.



Acqui Terme, VENDESI Zona Corso Bagni al Piano Terreno alloggio composto da: Ingresso, Angolo cottura - soggiorno, 2 Camera letto, Bagno. Riscaldamento autonomo. Prezzo € 72.000,00

CEDESI in Acqui Terme centralissima Tabaccheria, informazioni in Agenzia.

Un documento dell'ottobre 1944

Cefalonia: la rappresaglia all'ospedale militare

Argostoli li, 23 ottobre 1944
Sulla scorta di documenti clinici giacenti nel 37° O.C. e dalle testimonianze dei sottufficiali militari, si riporta quanto avvenne nel predetto ospedale circa gli ufficiali ricoverati prelevati dalle truppe tedesche e fucilati.

Gli ufficiali ricoverati erano [per ognuno è indicato anno di nascita, provenienza e motivo del ricovero, che per brevità omettiamo] S.Ten. La Sala Vito, Ten. Benedetti Evardo, S.Ten. Zanello Valentino, Ten. Cirillo Domenico, Cap. Bianchi Pietro, Cap. Genio Navale Castellana Franco, Cap. Serafino Armando, Maggiore Filipini Federico, Ten. Fraticelli Goffredo, Cap. di Fregata Mastangelo Mario, Cap. Neri Antonio, S.Ten. Triolo Lelio, Cap. Hengeller Aldo.

Nella notte dal 23 al 24 settembre 1943, il cap. Bianchi Pietro e il Ten. Benedetti Evardo, venuti a sapere da parte di soldati ricoverati per ferite riportate durante le fucilazioni in massa, che specialmente gli Ufficiali venivano tutti passati per le armi, evadavano dall'Ospedale, forse anche perché temevano di essere ben conosciuti da un ufficiale tedesco ferito, che da loro era stato fatto prigioniero nella battaglia di Argostoli nella notte dal 15 al 16 settembre.

Si noti, inoltre, che i soldati tedeschi ricoverati a tutto il 16 settembre erano tutti feriti della suaccennata battaglia.

Il mattino del 24 settembre 1943, alle ore 8, si presenta all'Ospedale un sottufficiale tedesco degli alpini accompagnato da altri due soldati e chiedeva che gli venissero consegnati, perché richiesti dal Comando, gli ufficiali di Marina ricoverati. Nessun ordine scritto, sebbene richiesto, venne esibito, e con l'Autambulanza della R. Marina Italiana i predetti militari tedeschi portarono via il Cap. Mastangelo Mario e il Ten. di Vascello Castellana Franco. Verso le ore 14 dello stesso giorno l'unico Ufficiale tedesco ricoverato in ospedale Ten.

Kuhn esprimeva il desiderio di venire a colloquio col S.Ten. Medico Lampitella Paolo, effettivo del 37° O.C., e gli comunicava che il Comando tedesco era venuto a conoscenza che due ufficiali italiani ricoverati (Cap. Bianchi Pietro e Ten. Benedetti Evardo) nella notte dal 23 al 24 settembre 1943 si erano allontanati dall'Ospedale, il che aveva promosso il provvedimento da parte del Comando di fucilare due Ufficiali Medici dell'Ospedale, e precisamente il S.Ten. Medico Lampitella e il S.Ten. Medico Egidi Italo.

Il S.Ten. Lampitella fece presente al Ten. Kuhn le irresponsabilità da parte degli Ufficiali Medici dell'Ospedale per tal fatto e [lo] pregava di farsi interprete presso il comando tedesco di quanto affermava. Nel tardo pomeriggio, ritornato in Ospedale, l'Ufficiale tedesco comunicava al S. Ten. Medico Lampitella che il Comando soprassedeva alla esecuzione riconoscendo la irresponsabilità reclamata.

Alle 10 del 25 settembre 1943 si presentava un sottufficiale tedesco degli alpini con quattro soldati, dicendo di dover portare al Comando tutti gli Ufficiali Italiani ricoverati in ospedale.

Nessun ordine scritto, sebbene richiesto, venne esibito. Mentre tutti gli Ufficiali richiesti si raccoglievano in una corsia dell'Ospedale in presenza di militari tedeschi, il Ten. Col. Briganti Antonio, Capo Ufficio Sanità della Divisione "Acqui", il S.Ten. Medico Lampitella e il Dr. Seganti Vittorio Incaricato per gli affari Civili di Cefalonia facevano presente che non tutti gli Ufficiali erano in condizione fisica per raggiungere il Comando e mostravano tra l'altro il Cap. Hengeller [sic] Aldo giacente in una barella. Dopo reiterate insistenze il sottufficiale tedesco conveniva nel lasciare in Ospedale il Cap. Hengeller [sic] e il Cap. Neri Antonio, affermando che tali Ufficiali venivano lasciati sotto la responsabilità degli Ufficiali

fucilati. Il sottufficiale tedesco comunicava al S.Ten. Medico Lampitella che il Comando tedesco era venuto a conoscenza che due ufficiali italiani ricoverati (Cap. Bianchi Pietro e Ten. Benedetti Evardo) nella notte dal 23 al 24 settembre 1943 si erano allontanati dall'Ospedale, il che aveva promosso il provvedimento da parte del Comando di fucilare due Ufficiali Medici dell'Ospedale, e precisamente il S.Ten. Medico Lampitella e il S.Ten. Medico Egidi Italo.

Il S.Ten. Lampitella fece presente al Ten. Kuhn le irresponsabilità da parte degli Ufficiali Medici dell'Ospedale per tal fatto e [lo] pregava di farsi interprete presso il comando tedesco di quanto affermava. Nel tardo pomeriggio, ritornato in Ospedale, l'Ufficiale tedesco comunicava al S. Ten. Medico Lampitella che il Comando soprassedeva alla esecuzione riconoscendo la irresponsabilità reclamata.

Alle 10 del 25 settembre 1943 si presentava un sottufficiale tedesco degli alpini con quattro soldati, dicendo di dover portare al Comando tutti gli Ufficiali Italiani ricoverati in ospedale.

Nessun ordine scritto, sebbene richiesto, venne esibito. Mentre tutti gli Ufficiali richiesti si raccoglievano in una corsia dell'Ospedale in presenza di militari tedeschi, il Ten. Col. Briganti Antonio, Capo Ufficio Sanità della Divisione "Acqui", il S.Ten. Medico Lampitella e il Dr. Seganti Vittorio Incaricato per gli affari Civili di Cefalonia facevano presente che non tutti gli Ufficiali erano in condizione fisica per raggiungere il Comando e mostravano tra l'altro il Cap. Hengeller [sic] Aldo giacente in una barella. Dopo reiterate insistenze il sottufficiale tedesco conveniva nel lasciare in Ospedale il Cap. Hengeller [sic] e il Cap. Neri Antonio, affermando che tali Ufficiali venivano lasciati sotto la responsabilità degli Ufficiali

Argostoli li, 23 ottobre 1944
Sulla scorta di documenti clinici giacenti nel 37° O.C. e dalle testimonianze dei sottufficiali militari, si riporta quanto avvenne nel predetto ospedale circa gli ufficiali ricoverati prelevati dalle truppe tedesche e fucilati.

si venne a sapere, furono passati per le armi.

Seguono le sottoscrizioni di del S. Ten. Medico Lampitella Paolo, e dei soldati di sanità Omini Antonio, Cogo Gino e Berera Leone.

Una guerra senza misericordia

Cefalonia: cronache da una guerra senza misericordia. E il fatto che il numero dei morti italiani sia stato ridimensionato - cfr. wikipedia. http://it.wikipedia.org/wiki/Eccidio_di_Cefalonia.

«Per amore della storia, recentemente, si è accertata la vera dimensione della tragedia. E possiamo quindi sminuire la dimensione dell'eccidio. Non ci furono le migliaia di morti a cui per oltre Sessantanni si è creduto. Senza nulla togliere né rubare alla storia, oggi si può dire che circa 1800 soldati caddero sull'isola di Cefalonia in azione di guerra contro i tedeschi (alcuni anche vilmente assassinati). I fucilati per rappresaglia (dopo la resa) furono circa 350, in maggior parte ufficiali. Tali dati che smentiscono lo "Sterminio" su cui si è edificato un mito, "riducendolo", se così può dirsi, ad un'infame "Rappresaglia" contro gli Ufficiali - non rende meno crudele la lettura degli eventi sull'isola».

Una lettura che stenta, a distanza di tanto tempo, nel mettere a fuoco chi sia l'eroe e chi il traditore.

E ancora Massimo Filippini a farci notare che Pietro Bianchi, partigiano dell'ELAS, ricordato da Vangelis Sakkatos (cfr. "L'Anora" del 15 ottobre) con la sua fuga dall'Ospedale di Argostoli scatenò la rappresaglia sugli altri degenti. E che dire della consegna delle armi ai partigiani, della fratellanza con il nemico (se ne assunse la responsabilità Amos Pampaloni), reato per il quale il codice militare prevede la fucilazione?

Sono considerazioni da proporre, per quanto è possibile, serenamente, e che forse necessitano ancora di una cauta sospensione del giudizio.

Occorre ponderare bene prima di esprimere il verdetto definitivo. E questo in funzione di un "relativismo" di fondo.

Quello che sembra giusto e corretto compiere nell' hic et nunc del momento storico diventa sbagliato guardando la storia con gli occhi del "dopo". E viceversa.

E c'è, soprattutto, il pasticcio dell' otto settembre che ingarbuglia i codici militari e le coscienze, ma che ha valore ben diverso, opposto, ovviamente, se letto da parte italiana o da parte tedesca.

In occasione della Serata finale del XXXIX Premio Acqui Storia, in programma sabato 28 ottobre, offriamo ai lettori un documento italiano del 23 ottobre 1944, in fedele trascrizione, agghiacciante testimonianza della ferocia della guerra. Si ringrazia l'avv. Massimo Filippini per la segnalazione.

G.Sa

Approvato il 13 ottobre

Odg dell'Isral contro l'iniqua sentenza

Acqui Terme. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria riunitosi il 13 ottobre 2006 ha approvato il seguente odg:

«Ricordando l'alto valore del sacrificio dei militari italiani, trucidati dai nazisti a Corfù e a Cefalonia per aver rifiutato di consegnare le armi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943;

onorando la memoria della Divisione Acqui e la strenua resistenza opposta alla resa da parte di tutti gli ufficiali e dei soldati a Corfù e a Cefalonia, che costituì a tutti gli effetti il primo atto della Resistenza italiana;

avendo appreso la notizia della recente sentenza della Procura di Monaco di Baviera, che ha archiviato il procedimento penale nei confronti dell'ex sottotenente Otmar Mühlhauser, oggi unico imputato della strage di Cefalonia, il quale non ha mai negato la sua responsabilità nella fucilazione di centinaia di militari italiani;

esprimendo vivo stupore e indignazione nei confronti della motivazione con cui la procura di Monaco di Baviera ha archiviato il procedimento, definendo i militari italiani come "traditori" da mettere sullo stesso piano di "eventuali truppe tedesche che avessero disertato e si fossero messe dalla parte del nemico" e sentenziando che, come ex-alleati trasformatisi in "nemici combattenti", non meritavano neppure "il riguroso trattamento" spettante ai "prigionieri di guerra".

Accogliendo e facendo propria la profonda indignazione delle associazioni dei reduci, dei deportati e dei partigiani, nonché di singoli cittadini offesi dalle parole della sentenza del tribunale di Monaco di Baviera rifiuta la definizione dei caduti di Corfù-Cefalonia come "traditori", in quanto questo significherebbe dare ragione ai sostenitori del regime fascista, minando le basi stesse della nostra Repubblica e il significato delle istituzioni democratiche attuali, rinate dopo venti anni di dittatura e di ingloriosa alleanza con i nazisti.

Chiede pertanto al Presidente della Repubblica italiana, al Governo, al Parlamento italiano e a tutte le forze democratiche di intervenire in tutte le sedi opportune per difendere l'onore e la memoria dei caduti di Cefalonia e di Corfù, già offuscata da una dimenticanza durata per molti anni e solo recentemente

riportata all'onore della cronaca grazie alla tenacia delle associazioni e all'intervento dell'ex Presidente Carlo Azeglio Ciampi;

rivolge un accorato appello al Presidente, al Governo, al Parlamento e alle forze democratiche della Repubblica federale tedesca - che in questi anni hanno lavorato, insieme all'Italia e agli altri paesi dell'Unione europea, per superare quel passato di guerre fratricide e rifondare una nuova comunità europea su basi democratiche e libere - di intervenire con i mezzi opportuni per far sì che quella sentenza possa essere modificata o quantomeno che ne venga circoscritto l'effetto attraverso prese di posizione ufficiali che vadano nella direzione del rispetto dell'onore dei soldati italiani, caduti in nome della comune lotta di tutti i Resistenti europei (compresi gli antinazisti tedeschi) contro il nazifascismo in nome della democrazia e della libertà;

ricorda che nella provincia di Alessandria ha sede il "Premio Acqui Storia" dedicato alla memoria della Divisione Acqui e che grazie anche all'attenta partecipazione di alcuni giurati, di Alfio Caruso e di Marcello Venturi era nata l'iniziativa di una raccolta di 11700 firme per chiedere alle istituzioni italiane di compiere i passi necessari affinché la Germania riconoscesse il crimine compiuto dai soldati della Wehrmacht e offrisse le scuse ai reduci sopravvissuti e ai familiari delle vittime;

dichiara il proprio impegno a fianco delle associazioni dei reduci, dei deportati e dei partigiani nel richiedere un intervento delle massime autorità, italiane e tedesche, sulla questione, in quanto ritiene doveroso che l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria alzi la propria voce in difesa e a ricordo dei militari che hanno dato la loro vita per mantenersi fedeli a un supremo ideale di democrazia e libertà».

Cena di leva per il 1951

Acqui Terme. In festa la leva del 1951. L'appuntamento è per sabato 18 novembre alle 20,30 presso il ristorante "Borgo Pisterna". Prenotazioni entro martedì 14 presso Farmacia Albertini, corso Italia 70 tel. 0144-322630; Giacobbe olio extravergine, corso Dante tel. 0144-322861.

CERCASI

Commesso-responsabile ordini o tintometrista

Inviare curriculum a:

Bormida Color
Corso Roma, 88

15012 BISTAGNO (AL)

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie.

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
335 7745193

Lezioni di francese

da insegnate madrelingua referenziata: livello base, intermedio, avanzato. Francese turistico, alberghiero, aziendale e legale. Preparazione al DEFL e DALF. Conversazione.

Lunga esperienza.
Tel. 0144/56739

Acqui Terme SMARRITO

Domenica 15 ottobre nel primo pomeriggio gatto bianco maschio castrato, ben tenuto. Lauta mancia per chi ne avesse notizie.
Tel. 0144/320378



SELEZIONA DIPLOMATICHE

automuniti, spiccate doti interpersonali, max 30 anni, per inserimento nostro organico

Inviare curriculum a: Tempocasa

Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)

o via e-mail: acquiterme@tempocasa.it

Filiale di Alessandria
15100, Via Dante 23
Tel 0131 325319
Fax 0131 325330

randstad
work solutions

COMDATA
WE CARE - WE SHARE

Randstad Italia cerca 200 persone ad Asti

Randstad Italia, agenzia per il lavoro, presente sul territorio con 130 filiali, seleziona 200 operatori telefonici ad Asti per conto di Comdata SpA, società specializzata nei servizi di outsourcing.

Le persone selezionate gestiranno chiamate in entrata dando assistenza e consulenza alla clientela.

Sono richiesti diploma di scuola media superiore o laurea, ottima conoscenza pc, disponibilità a lavorare su turni, buone doti comunicative e capacità relazionali.

Orario di lavoro:
Part Time con turni nell'ambito delle 30 ore distribuite su 7 giorni lavorativi.

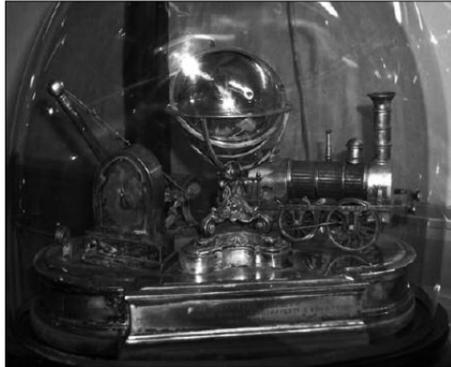
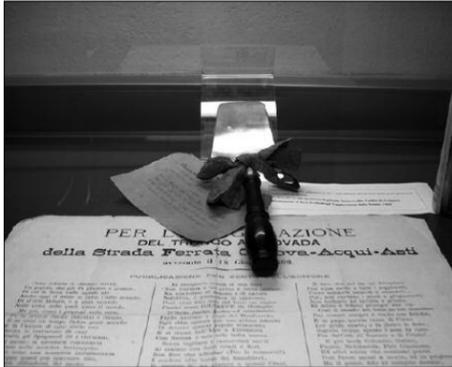
Si offre un corso di formazione retribuito della durata di due settimane e un contratto di somministrazione alla fine del quale è previsto l'inserimento in azienda a tempo determinato.

Per candidature è possibile inviare il proprio cv all'indirizzo di posta elettronica asti.brofferio@it.randstad.com
Tel. +39 0141 321295 - Fax +39 0141 321607

I dati trattati ai sensi d.lgs. n° 196/03. Inviare c.v. via mail o posta prioritaria con aut. trattamento dati personali: informativa su www.randstad.it. Posizioni rivolte ad entrambi i sessi (L.125/91). Randstad Italia S.p.A. Aut. Min. 26/11/2004.

In biblioteca civica fino al 18 novembre

La mostra su Saracco



Acqui Terme. Prosegue fino al 18 novembre, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri", la mostra di documenti d'archivio e di cimeli d'epoca che ricordano Giuseppe Saracco, Ministro del Regno e Sindaco di Acqui.

Nata dalla collaborazione del Comune di Bistagno, paese natale di Saracco, col Municipio d'Acqui (ma anche allestita grazie ai contributi provenienti da collezioni private) l'interessante esposizione - impreziosita dagli autografi di Giovanni Giolitti, del Gen. Bava Beccaris, di Marco Minghetti, Urbano Rattazzi, Quintino Sella, Vittorio Emanuele II e da ulteriori documentazioni coeve che testimoniano la centralità dell'uomo nella storia nazionale del XIX secolo - costituisce la prima iniziativa di un fitto calendario di manifestazioni che sono state organizzate in occasione del centenario della morte (1907-2007).

Chi era Giuseppe Saracco

Finanziere e uomo politico, sindaco per decenni di Acqui, nacque a Bistagno l'otto ottobre 1821. Dopo aver esercitato la professione di avvocato, entrò nel parlamento piemontese nel 1849, a soli 28 anni.

Fedele sostenitore di Cavour, alla morte di questi aderì al partito di Rattazzi, divenendo sottosegretario ai Lavori Pubblici nel governo dello stesso Rattazzi del 1862. Nel 1864 il ministro Quintino Sella lo nominò segretario generale delle Finanze, e nel 1865 fu eletto senatore, guadagnandosi grande notorietà come esperto in materia finanziaria.

Sono questi anche gli anni che lo videro primo cittadino acquese: e a Torino, in cui si progettavano i nuovi assetti dello Stato Sabauda sul punto di diventare Italia, erano in molti, scherzosamente, a giurare che, se non si stava attenti, Acqui avrebbe potuto benissimo diventare la capitale del nuovo Regno. Ciò non fu, ovviamente, ma quanto a centro turistico il nostro, termale, era il primo della penisola, anche grazie alle infrastrutture (a cominciare dalle ferrovie) di cui Saracco fece dotare la città.

A Roma nel 1879 riuscì a rimandare temporaneamente l'abolizione della tassa sulle granaglie e fu uno strenuo oppositore della amministrazione finanziaria di Maglianis, da lui giudicata troppo permissi-

va. Ministro dei Lavori Pubblici nei governi Depretis, del 1887, e Crispi, del 1893, riuscì ad attenuare gli effetti negativi di alcune discutibili iniziative politiche ed economiche di Depretis, ed istituì un più razionale sistema di partecipazione del governo alla realizzazione di opere pubbliche. Nel novembre 1898 fu eletto alla Presidenza del Senato, e Umberto I lo insignì della suprema onorificenza del Collare dell'Annunziata.

Nel giugno 1900 riuscì nel tentativo di formare un governo di pacificazione nazionale dopo la crisi istituzionale che aveva causato la caduta del gabinetto Pelloux. Il periodo del suo mandato venne funestato dall'assassinio del re Umberto I (29 luglio 1900) e, infine, il suo governo cadde in seguito ad un voto della Camera che gli contestava un atteggiamento troppo debole in occasione di un grande sciopero dei lavoratori portuali di Genova.

Dopo essersi dimesso, riassunse la carica di Presidente del Senato ma, all'avvento del governo Giolitti, non venne riconfermato in questa posizione. Morì il 19 gennaio 1907.

G.Sa

Servizio ambulanze

Un lettore si è rivolto a noi per esporre un problema legato alla difficoltà di reperire il servizio di ambulanze nelle ore notturne. Dovendo assistere un familiare e dovendo ricorrere al trasporto in ambulanza, dopo le ore 22, non sarebbe riuscito a reperire una disponibile dopo aver contattato sia la Croce Bianca che la Croce Rossa che la Misericordia. Quanto esposto dal nostro lettore è stato confermato anche da altre persone. Le domande aperte che L'Ancora rivolge alle benemerite opere assistenziali sopra citate, ben lungi da voler innescare polemiche di qualsiasi sorta, sono tese a capire se questi problemi sono dovuti a carenza di personale volontario nei turni notturni, a motivi di ordine economico o quant'altro. Restiamo in attesa di risposte da dare ai nostri lettori.

Protezione civile

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente dell'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" Cav. Pier Marco Gallo. "A proposito della notizia apparsa sull'ultimo numero de "L'Ancora" circa la partecipazione dei nostri volontari dell'Esercizio "Una Provincia per tutti", tenutasi a Cerrina il 13, 14 e 15 ottobre, mi sembra doveroso precisare che alla esercitazione stessa ha preso parte anche il nostro validissimo socio Giancarlo Traverso il cui nome, non per colpa del giornale, non è apparso. Mi sembra doveroso rendere merito anche a questo nostro bravo volontario che da molto tempo ha messo la sua capacità ed esperienza a disposizione della nostra Associazione, specie per quanto riguarda la parte sanitaria, avendo per tanti anni operato quale 118 in una pubblica assistenza cittadina. Ancora un "bravo" al nostro Giancarlo che resta sempre uno tra i nostri più validi collaboratori".

SpazioDanzaAcqui ad Alessandria

Otto brave ballerine



Acqui Terme. Domenica 5 novembre otto ballerine di SpazioDanzaAcqui diretto da Tiziana Venzano hanno meritatamente conquistato una coppa per la loro esibizione ad Alessandria nell'ambito di un pomeriggio di festa organizzato da un centro commerciale; hanno proposto alcuni balletti di modern-jazz affrontando le coreografie con sicurezza, grinta e coordinazione. Dunque un giusto riconoscimento per l'impegno con cui si dedicano alla danza le giovani Sarah Benazzo, Marika Brandone, Giulia Carozzo, Cecilia Ghiazza, Federica Ghione, Giulia Menzies, Veronica Panaro, Beatrice Vezza. La stagione 2006-07 è però iniziata il 30 settembre con il "Galà di danza" presso il chiostro di San Francesco, consueto saggio di apertura di un nuovo anno accademico che sarà ricco di esperienze formative e di crescita per tutti i danzatori. Prossimo appuntamento lo spettacolo per "Telethon" che si svolgerà a dicembre in data ancora da stabilirsi.

Gruppo Auto aiuto Idea

Acqui Terme. Il gruppo Auto aiuto Idea organizza per giovedì 16 novembre alle ore 21,15 un incontro con la dott.ssa Cristina Invernizzi, psicoterapeuta, che tratterà il tema "Come agisce la psicoterapia familiare sulla depressione". Esso si terrà presso la Sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria in Via Amendola 31 ad Acqui Terme. Per contattare i volontari dell'associazione telefonare ai numeri 347/3907129 o 3403422298 (ore pasti).

Scuola aperta all'Ist. Santo Spirito

Acqui Terme. Giovedì 16 novembre e lunedì 11 dicembre, alle ore 18.30 ci sarà, presso l'Istituto Santo Spirito, Corso Cavour, 1, la presentazione della Scuola: Progetto educativo, Offerta formativa, con la visita agli ambienti. Quanti sono interessati a conoscere la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, paritaria, dell'Istituto Santo Spirito, in vista delle iscrizioni, sono attesi all'istituto.

Immobiliare Monti

Associato: **FIAP**
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 14
Tel. 0144 350350 - Fax 0144 329416
www.immobilmonti.com
email: info@immobilmonti.com

Intermediazioni immobiliari Italia - Estero



ACQUI TERME, zona centro - alloggio, in complesso residenziale di nuova costruzione, finiture di pregio, in palazzina di due piani alloggio composto da: cucina, sala, camera, bagno e terrazzo. Riscaldamento autonomo. Cantina. Possibilità posto auto. € 155.000,00 RIF. 763



ACQUI TERME, zona centro, in complesso residenziale di nuova costruzione, finiture di pregio, in palazzina di due piani alloggio composto da: cucina, sala, camera, bagno e terrazzo. Cantina. Possibilità posto auto. € 145.000,00 RIF. 762



ACQUI TERME, corso Bagni prestigioso alloggio al 4° piano con ascensore, mq 180, ottima vista, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 4 camere da letto, 2 bagni, 2 dispense, 4 balconi e cantina. Possibilità di ricavare 2 alloggi. Informazioni in agenzia. RIF. 611



ACQUI TERME, zona Corso Bagni, alloggio sito al 3° piano con ascensore composto da: ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. Riscaldamento semiautonomo. € 128.000,00 RIF. 743



ACQUI TERME, zona residenziale, parte di casa bifamiliare, con giardino privato e riscaldamento autonomo. Composta da: al piano seminterrato grande garage, cantina centrale termica e cortile; al piano 1° ingresso, cucina, sala, 3 camere e bagno; ampia mansarda al grezzo da ultimare. Informazioni in agenzia RIF. 714

ACQUI TERME, corso Dante - alloggio ristrutturato - ultimo piano - composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con volte in mattoni a vista, sala con camino, camera da letto, bagno e solaio (con possibilità di ricavare zona abitativa). Riscaldamento autonomo. Informazioni in agenzia. RIF. 632

ACQUI TERME, zona centro, alloggio sito al 2° piano con ascensore. Composto da: ingresso, cucina, camera, bagno completamente ristrutturato a nuovo, balcone e cantina. € 69.000,00 RIF. 621

ACQUI TERME, zona Tigli, alloggio sito al 6° ed ultimo piano con ascensore, composto da: ingresso, cucina, tinello, camera, bagno, dispensa. Cantina. € 130.000,00 RIF. 742

ACQUI TERME, via Marconi, alloggio locato. Sito al 1° piano con ascensore. Composto da: ingresso, cucina, dispensa, camera e bagno. Balcone e cantina. 78.000,00 tratt. RIF. 512

ACQUI TERME, a due passi da corso Italia, in palazzina liberty vendesi alloggio ristrutturato con riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, sala living con angolo cottura, 2 camere, bagno, grande terrazza di 100mq. Box auto. Informazioni in agenzia RIF. 609

ACQUI TERME, zona Mombarone, villa nuova costruzione con giardino privato composta da: cantina, lavanderia, box auto e c.t. al piano seminterrato; soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno e porticato al piano terreno; 3 camere, bagno e ripostiglio al piano 1°. Informazioni in agenzia. RIF. 591



ACQUI TERME, zona residenziale, villa indipendente, in ottima posizione soleggiata e panoramica, composta al piano terra da garage, ampio locale uso taverna, magazzino, c.t.; al primo piano si trovano 3 camere, sala, cucina e bagno. Ampia mansarda. La proprietà è circondata da 11.500 mq di terreno nel quale si trova un rustico da ristrutturare disposto di circa 120 mq. € 350.000,00 RIF. 675

ACQUI TERME in zona centrale, attico sito al 6° piano composto da: cucina, tinello, 2 camere, sala, bagno, dispensa. Terrazza di 75 mq circa dalla quale si può godere un'ottima vista. Riscaldamento autonomo. RIF. 655

ACQUI TERME, zona Bagni, appartamento ristrutturato in piccola palazzina con finiture di pregio, al piano terra con giardino di proprietà, composto da: ingresso, sala living con angolo cottura, camera, cameretta e bagno. Riscaldamento autonomo. € 125.000,00 RIF. 717

PILA (AO), affittasi per stagione invernale, direttamente sulle piste, alloggio composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno al piano 2°; 2 camere e bagno nella zona mansardata. Box auto.

ACQUI TERME, in zona centrale, vendesi/affittasi locale commerciale ristrutturato al nuovo, disposto su 2 piani per un totale di 170 mq circa, con volte in mattoni a vista. Bagno a norma di legge per disabili. Informazioni in agenzia. RIF. 624

ACQUI TERME, zona centralissima, alloggio sito al 3° piano con ascensore, così disposto: ingresso, salone living con caminetto, 3 camere, 2 bagni, dispensa. Cantina e garage. Informazioni in agenzia. RIF. 766

*Promozione valida fino al 31/12/06. TAN 0% - TAEG variabile. Vedi regolamento interno.

o
n
n
a
a
y

Ora o mai più.



IRRIPETIBILE

Mobili Grancasa.
100 euro al mese e ti arredi la casa!*

Senza anticipo, senza interessi, senza problemi.
Tutto su prezzi già superconvenienti.
Ma solo fino al 31 dicembre.

GRANCASA LO TROVI A:

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI)
San Giuliano (MI) - Paderno Dugnano (MI)
Saronno (VA) c/o C.C. Bossi - Cermenate
(CO) - Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza
Ceva (CN) - Cairo Montenotte (SV) - Sarzana
(SP) - Perugia - Spello (PG) - Villorba (TV)

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Domenica 12/11 Grancasa di Ceva e Cairo Montenotte sono aperti.

Prosegue la ricerca del dott. Pierpaolo Pracca

Ravizza cosmopolita dello spirito



I documenti che dimostrano l'appartenenza di Ravizza alla massoneria e all'ass.Biosofica.

Acqui Terme. Il dott. Pierpaolo Pracca proseguendo lo studio su Gaetano Ravizza, avuto come incarico dalla Biblioteca Civica di Acqui e dall'Assessorato alla Cultura, ci aggiorna riguardo gli ultimi sviluppi della ricerca su questo sorprendente personaggio acquisite sul quale ha trovato importanti documenti che ne attestano rapporti con importanti personaggi della sua epoca tra i quali anche il premio Nobel per la medicina Charles Richet. Nelle foto due importanti documenti che attestano la partecipazione di Ravizza ad Associazioni Massonico-Teosofiche.

«La ricerca sulla vita di Gaetano Ravizza ha evidenziato una trama di contatti ed amicizie assai curiose con esponenti dell'esoterismo nazionale e Francese.

L'adesione alla massoneria avvenuta nel 1946 fu seguita da quella all'Accademia Venetiana - *Fondazione Universitaria Accademica Spiritualista Italiana* - fondata nel 1929 dal medico palermitano Innocenzo Calderone spiritista e seguace di A. Kardec famoso non solo in Italia ma anche in Spagna e Messico per i suoi studi parapsicologici. La stessa Accademia era presieduta dal premio Nobel per la Medicina Prof. Charles Richet medico, fisiologo, noto anche per i suoi studi di metafisica. In questa Associazione è certo che Ravizza conobbe Giovanni Stoppoloni studioso di spiritismo. Di lui si ricorda un saggio del 1957 intitolato *Spiritismo e realismo spiritualistico*.

Nel 1948 Ravizza aderisce al *Movimento Biosofico Universale*, Associazione Internazionale di studi esoterici. In particolare tale sodalizio si interessava di medicina metafisica, corrente esoterica molto diffusa in Italia, Spagna e Messico che si rifaceva ai filoni della cosiddetta medicina spirituale di Tommaso Palamidesi e Luigi Calligaris.

Un altro degli aspetti interessanti emersi dai suoi carteggi è la frequentazione di una rete di *teosofi/mazziniani* seguaci degli insegnamenti, per così dire, esoterici di Giuseppe Mazzini. Il padre della *Giovine Italia* fu infatti assiduo frequentatore di circoli teosofici, conobbe Madame Blavatsky e fu iscritto alla Massoneria. Mazzini credeva nella reincarnazione in quanto considerava la vita un progresso ininterrotto verso forme morali sempre più evolute. Ravizza frequenta questo filone poco conosciuto del pensiero mazziniano che, unendo l'ideale civile agli interessi metafisici, aspira ad un'evoluzione dell'uomo ricercandone la comunione con i livelli più elevati dell'esistenza spirituale. Ciò

giustificherebbe l'utopia politica di Ravizza riguardante un governo mondiale retto da *poeti/vati e filosofi illuminati* frutto di quella che lui stesso *mazzinianamente* definisce dottrina dell'*Apostolo Universale* in grado di integrare pensiero religioso e prassi politica. L'impegno di Ravizza e dei suoi confratelli sembra essere quello di creare una nuova religione secolare libera dai pregiudizi del cattolicesimo seppur basata su valori fortemente spirituali e quindi nemica al tempo stesso delle filosofie materialistiche. Per il nostro poeta il *Vero Vangelo* coincide con la realizzazione di una *fratellanza universale* in grado di far progredire lo sviluppo spirituale e civile dell'uomo nell'ottica di un sincretismo dottrinale che dovrebbe favorire una concordia politico/religiosa fra i popoli.

Il pensiero di Ravizza può essere ricondotto alla correnza spirituale sorta in Europa tra le due guerre che va sotto il nome di *Neugeist* (Spirito Nuovo). Questa filosofia si pone in antitesi al dogmatismo religioso e al materialismo scientifico. In essa confluiscono idee dello yoga indù, della mistica medievale come pure dei classici tedeschi come Lessing, Goethe mentre dal lato politico è chiarissima l'influenza, almeno per l'Italia, del pensiero politico mazziniano. Attraverso questo sincretismo che non risparmia neppure le influenze del teosofismo anglo indiano e dello spiritismo, il movimento al quale Ravizza aderisce rivela uno slancio a volte ingenuo, ma sicuramente genuino verso la riconquista di un senso d'interiorità e di una forza spirituale opponendosi *in primis* al materialismo ed in secondo luogo all'antico concetto di fede e di religione.

Per questa filosofia la fede al di là di ogni atteggiamento devozionale è una forza mediante la quale possono essere risvegliate le più *alte energie* dell'uomo favorendo la nascita in questi di una super coscienza. Lo Spirito Nuovo si propone di essere un *undogmatico Tatchristentum* cioè un cristianesimo attivo senza dogmi - *lungi dai dogmi ortodossi e avari*-. Al centro della sua prassi sono poste tutte quelle tecniche finalizzate a sviluppare la spiritualità, l'elevazione e la forza interiore. Da qui si comprende l'importanza che, per questa filosofia, hanno avuto gli insegnamenti dello yoga e delle discipline mistiche in generale. Il fine della pratica è la realizzazione o autocompimento, precede il *farsi Cristo* che coincide con lo stadio supremo.

Il che ha la stessa valenza della coscienza cosmica e dell'essere uno con Dio di cui parla Ravizza nelle sue liriche.

Alcune poesie di Ravizza fanno riferimento alle meditazioni e ai rituali ai quali era solito sottoporsi e che fino alla fine degli anni 40 condivideva con altri ricercatori all'interno dell'Accademia Veneziana.

Esempio paradigmatico di queste pratiche meditative capaci di unire yoga a cristianesimo è il libro di Giovanni Baron intitolato *Pensieri e Massime* dove agli esercizi meditativi si associano invocazioni e preghiere a Cristo. In questo pensiero che prende le distanze dalla religione ufficiale esiste una retroscena laico che vede la prevalenza della tecnica meditativa in luogo della fede tradizionalmente intesa.

La stessa adesione a questo movimento di eminenti studiosi come il premio Nobel per la medicina Charles Richet ed Innocenzo Calderone medico e spiritista, Luigi Bellotti e Romano Galeffi ci permette di intuire che la materia spirituale potesse diventare, per certi versi, una scienza sperimentale rivolgimento quest'ultimo, che ci riconduce ad una visuale propria dell'esoterismo mistico e tradizionale, ambito nel quale è l'individuo che mira alla conoscenza diretta del divino senza mediazione di alcun tipo. Alla base di queste considerazioni vi è l'amicizia che Ravizza condivide con Pietro Ubaldi filosofo e teosofa che nei suoi saggi teorizzò la possibilità da parte dell'uomo di connettersi, attraverso specifiche meditazioni, alla *coscienza critica*.

Ubaldi sostenne l'esistenza di particolari correnti psichiche chiamate *Nouri*, capaci, a suo parere, di porre in contatto il meditante con le entità angeliche attraverso la mediazione della ghiandola pineale. È proprio grazie a queste *correnti spirituali* che Ravizza pensa giungergli l'ispirazione poetica; il che permette di comprendere la grande importanza attribuita dal nostro alla poesia che diventa così dono divino capace di porre l'uomo a contatto con la Verità.

Quindi in questa accezione di poesia il poeta diviene un medium che attraverso uno stato di trance crea ponti fra il sensibile ed il soprasensibile.

Dal punto di vista della storia delle mentalità è interessante ricordare che un tale pensiero è ascrivibile al mondo del cosiddetto *esoterismo cristiano* al quale fu dato impulso dal movimento *kardecista* e che trovò notevole seguito in Spagna ed America Latina».

Un commento della Cisl provinciale

Scuola: siamo alle solite

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa Cisl scuola provincia Alessandria: «Puntualmente, tutte le volte che si parla di rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti, c'è qualcuno che si scatena!

Questa volta tocca al quotidiano "La Stampa" che, nella pagina nazionale del 3 novembre, argomenta sui sostanziali sprechi che caratterizzerebbero i servizi pubblici e la scuola.

Sappiamo che lo stipendio di un insegnante elementare è superiore al reddito medio di un gioielliere e di quello di un operaio metalmeccanico; abbiamo bisogno di procedere ad altri confronti?

Siamo abituati a tentativi di paragone fra stipendi, orari, garanzie e trattamento del privato e del pubblico ma siamo sicuri che si ragiona fino in fondo?

In primo luogo, gli stipendi sono correlati al livello della formazione iniziale obbligatoria: ora, per lavorare come insegnante nella scuola si deve per forza possedere una laurea quadriennale o quinquennale. Dobbiamo pensare che nelle nostre scuole, ad occuparsi dei nostri figli, vadano persone che, dopo aver studiato per cinque anni alle superiori e altrettanti o quasi all'università, debbano meritare uno stipendio inferiore ai 1.000 euro?

In secondo luogo, via via che sono passati gli anni, a fronte delle sempre più intense chiacchiere dei partiti e dei

governi sui tentativi di riforma della scuola, solo la volontà degli insegnanti e dei lavoratori della scuola ha consentito di tenere alto, ben alto, il livello qualitativo della scuola italiana. E non serve a contraddire ciò la serie di dati derivanti dalle ricerche internazionali: considerando le provenienze sociali dei nostri studenti, i risultati raggiunti dalle nostre scuole sono più che soddisfacenti. La sciagurata propensione al volontariato ha portato gli insegnanti a far crescere a dismisura il tempo dedicato al lavoro, quasi sempre senza retribuzione aggiuntiva. Le lezioni vanno preparate e i compiti corretti, lo studio sulle metodologie e sulle innovazioni non si ferma mai.

In terzo luogo, l'ordinamento scolastico, la scuola sono il risultato della volontà e delle aspettative del proprio Paese: in Italia, gli alunni portatori di handicap sono inseriti a partire dalla scuola materna e sono sempre più numerosi coloro che arrivano sino all'esame di maturità. Sempre più numerosi sono gli alunni stranieri che vengono accolti e seguiti in mezzo a mille difficoltà. In altri Paesi, gli alunni in situazione di handicap stanno in classi differenziali o sono collocati fuori dalla scuola; gli stranieri che tardano a imparare la lingua dello Stato accolti vengono, anche loro, inviati in classi

speciali. Certo, l'organizzazione italiana costa parecchio ma le nostre periferie non arrivano al grado di disagio e di disperazione di quelle di altre grandi città europee o del Nord-america.

Infine, dopo anni e anni di compressione degli stipendi dei pubblici dipendenti e della scuola, di fronte a aumenti contrattuali che non arricchiscono nessuno e che si propongono di limitare l'impoverimento - aumenti stipendiali pari all'inflazione programmata - saltano fuori recriminazioni e polemiche. Il datore di lavoro dei pubblici dipendenti è lo Stato: il Parlamento, attraverso le proprie leggi di bilancio, fornisce le risorse per la contrattazione. Lo Stato ha bisogno di servizi che funzionino bene e scuole in cui si insegnino a livelli adeguati: i lavoratori hanno il diritto di essere pagati bene e in maniera adeguata dal loro datore di lavoro.

Non ci serve ragionare se un cuoco guadagna più di un tramviere o se un chimico ha lo stipendio più basso di un suonatore di flauto in una orchestra. Ogni ambito ha la sua logica e all'interno della coppia risorse/qualità vanno trovate le soluzioni. A meno che non si pensi che solo le imprese aderenti alla Confindustria hanno diritto di rivendicare risorse economiche dello Stato!».



FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

CANELLI, 12 NOVEMBRE 2006

- esposizione e vendita tartufi - passerella dei tabui
- bancarelle enogastronomiche - artisti da strada
- Visite guidate alle cantine storiche di Canelli, ai paesaggi viticoli e alle aziende agricole del territorio patrimonio mondiale dell'umanità*



*nell'ambito del progetto di candidatura per il riconoscimento da parte dell'Unesco dei paesaggi viticoli del sud Piemonte e delle cantine storiche canellesi



le cantine, le cascine, i vigneti

Eventi in Piemonte

aperti per degustazioni e visite nei giorni



11, 12 e 18, 19 novembre

IAT Informazione Accoglienza Turistica tel e fax +39 0141.820280 - iat@comune.canelli.at.it
Comune di Canelli tel. +39 0141820231 manifestazioni@comune.canelli.at.it - www.comune.canelli.at.it

PROVINCIA DI ASTI



REGIONE PIEMONTE

VENERDÌ 10 NOVEMBRE

Acqui Terme. "3° corso nazionale Coi-Aiog di aggiornamento - patologie di confine del distretto cranio-cervicale", sede Grand Hotel Nuove Terme, dalle 8.30 alle 19. Info: Cenacolo Odontostomatologico Ligure, via Moriondo 25 Acqui Terme, tel/fax 019 811118, e-mail: grappiolo.enroc@libero.it.
Canelli. Raduno del Camper club "La Granda", in occasione della fiera regionale del tartufo bianco d'Alba abbinata all'Antica Fiera di San Martino. Per informazioni e prenotazioni: tel 0171 630976, fax 0171 697557; www.camperclubla-granda.it.

SABATO 11 NOVEMBRE

Acqui Terme. "3° corso nazionale Coi-Aiog di aggiornamento - patologie di confine del distretto cranio-cervicale", sede Grand Hotel Nuove Terme, dalle 9 alle 18. Info: Cenacolo Odontostomatologico Ligure, via Moriondo 25 Acqui Terme, tel/fax 019 811118, e-mail: grappiolo.enroc@libero.it.
Acqui Terme. Ore 17.30 palazzo Robellini, inaugurazione mostra di Mimmo Rotella (rimarrà aperta fino al 26 novembre).

Acqui Terme. Ore 21 palazzo Robellini, conferenza "I Celti: cultura e spiritualità dei signori del sogno europeo", a cura dell'associazione culturale "Centro Studi Acquariani" di Acqui.
Bistagno. Dalle ore 21 presso il teatro della Soms "La carovana della corrida", durante la serata esibizione di latino americano e la danza del ventre; il pubblico può partecipare con fischetti, trombe, clacson, pentole... ingresso libero. Per le iscrizioni tel. 0131 346253 Radio B.B.S.I. Alessandria.
Canelli. Raduno del Camper club "La Granda", in occasio-

ne della fiera regionale del tartufo bianco d'Alba abbinata all'Antica Fiera di San Martino. Per informazioni e prenotazioni: tel 0171 630976, fax 0171 697557; www.camperclubla-granda.it.

Mombaruzzo. Per la rassegna "Musica jazz nelle cantine astigiane", organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Asti; nella Cantina Sociale di Mombaruzzo, via Stazione 15, appuntamento con il "B4 Sax", quartetto di sassofonisti; per i visitatori la possibilità di degustazioni e piacevoli itinerari.

Orsara Bormida. Festa patronale di San Martino. Ore 10 processione dei "Cristi" e rievocazione storica del miracolo di San Martino; santa messa; ore 16 l'associazione Ursaria amici del museo presenta il libro "In trincea sull'Isone" diario di guerra di Bernardo Zambado; ore 21.30 si balla con Roberto, esibizione della scuola di danza di Elisabetta Garbero. Appuntamento gastronomico Ravioli e non solo... alla trattoria "Quattro ruote".

Ricaldone. Corso di degustazione e analisi sensoriale di tutti i Novelli d'Italia; cena con piatti golosi con il Novello tra musica e immagini, visita alla cantina, visita al museo Luigi Tenço. Info numero verde 800 279208.

Serole. Appuntamento con il "Pranzo in Langa" - ore 20 ristorante "Trattoria delle Langhe" (tel. 0144 94108).

DOMENICA 12 NOVEMBRE

Acqui Terme. 4° trofeo podistico Comunità Montana "Suol d'Aleramo", 2° memorial "Umberto Motta" cronoscalata km. 4,7. Ritrovo: Acqui Terme p.le zona Bagni. Partenza: ore

9,30; inno 338 9727059, 347 1284066.

Acqui Terme. "3° corso nazionale Coi-Aiog di aggiornamento - patologie di confine del distretto cranio-cervicale", sede Grand Hotel Nuove Terme, dalle 9 alle 13.10. Info: Cenacolo Odontostomatologico Ligure, via Moriondo 25 Acqui Terme, tel/fax 019 811118, e-mail: grappiolo.enroc@libero.it.

Canelli. Fiera regionale del tartufo: esposizione e vendita tartufi, passerella dei tabui, bancarelle enogastronomiche, artisti da strada, visite guidate alle cantine storiche di Canelli e ai paesaggi viticoli e alle aziende agricole del territorio patrimonio mondiale dell'umanità. Le cantine, le cascine, i vigneti aperti per degustazioni e visite nei giorni 11,12 e 18, 19 novembre. Informazioni: IAT tel. e fax 0141 820280, iat@comune.canelli.at.it; Comune di Canelli tel. 0141 820231, manifestazioni@comune.canelli.at.it.

Canelli. Raduno del Camper club "La Granda", in occasione della fiera regionale del tartufo bianco d'Alba abbinata all'Antica Fiera di San Martino. Per informazioni e prenotazioni: tel 0171 630976, fax 0171 697557; www.camperclubla-granda.it.

Orsara Bormida. Festa patronale di San Martino. Ore 10 fiera del maialino, mercatino dell'antiquariato locale, rappresentazione degli antichi mestieri; ore 15 caldarroste, farinata, vino novello, musica in piazza, passeggiata in caselle per i bambini. Continua la raviolata presso la trattoria "Quattro ruote". Nel corso dei festeggiamenti apertura del museo etnografico. In caso di maltempo le manifestazioni al-

l'aperto verranno rimandate a domenica 19 novembre.

Rocchetta Palafea. Appuntamento con il "Pranzo in Langa" - ore 13 osteria "La Cirenaica" (tel. 0141 769134).

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE

Acqui Terme. Al cinema teatro Ariston, ore 21.15, stagione teatrale "Sipario d'inverno": "Canzoni e ragionamenti" di Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto. Info 0144 770272.

Acqui Terme. Ore 16 palazzo Robellini, corso di fumetti "Ago nel Pagliaio".

VENERDÌ 17 NOVEMBRE

Acqui Terme. Ore 21, nella sede del Circolo Mario Ferrari in via XX Settembre 10, ripresa del ciclo autunnale di incontri e conferenze. Ingresso libero.

SABATO 18 NOVEMBRE

Bubbio. Appuntamento con il "Pranzo in Langa" - ore 20 ristorante "Castello di Bubbio" (tel. 0144 852123).

Terzo. "Pranzo delle mogli", organizzato dal gruppo Alpini Terzo, ore 12.30 nella sede sociale. Comune di Terzo tel. 0144 594264.

DOMENICA 19 NOVEMBRE

Acqui Terme. "Fiera di Santa Caterina", mercato con bancarelle per le vie della città, parco divertimenti in piazza San Marco.

Loazzolo. Appuntamento con il "Pranzo in Langa" - ore 12.30 ristorante "da Frankino" (tel. 0144 83536).

San Giorgio Scarampi. Ore 16 "Castagnata d'autunno". Presso l'oratorio dell'Immacolata: Trio Biscate in concerto, musica brasiliana d'autore per tre voci e chitarra: Barbara Raimondi, voce; Carla Rota,

voce - percussioni; Simon Papa, voce - percussioni. Special Guest: Nico Di Battista, chitarra. A Domenico De Maio, in memoriam. Info: www.scarampifoundation.it.

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE

Acqui Terme. Al Grand Hotel Nuove Terme, ore 18, cerimonia di premiazione della 4ª edizione di "Brachettotime", organizzato dal Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui dog, in collaborazione con la rivista Bargionarie. "Brachettotime" vuole premiare nuovi suggerimenti per servire il Brachetto "al bicchiere" o "in cocktail" e coinvolge tre categorie di locali pubblici (bar commerciali, lounge/meeting bar e wine bar). Alle ore 19 verrà consegnato il premio speciale "Acqui Brachetto 2006".

Acqui Terme. "Fiera di Santa Caterina", mercato con bancarelle per le vie della città, parco divertimenti in piazza San Marco.

Acqui Terme. Ore 16 palazzo Robellini, corso di fumetti "Ago nel Pagliaio".

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE

Acqui Terme. "Fiera di Santa Caterina", mercato con ban-

carelle per le vie della città, parco divertimenti in piazza San Marco.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE

Acqui Terme. Ore 21, nell'aula magna dell'università in piazza Duomo, Musica per un anno "18 piccoli anacronismi", concerto di Fabrizio Consoli; info 0144 770272.

Acqui Terme. Dalle 9 alle 19 al Palaorto, "Mercatino degli Sgaiéntò", bancarelle di antiquariato, dell'artigianato, delle cose vecchie ed usate e del collezionismo. Info 0144 770254.

SABATO 25 NOVEMBRE

Acqui Terme. Dalle 15 alle 24 alla Expo Kaimano "Acqui & sapori". Info 0144 770274.

Visone. Per la rassegna "Testimoni dei testimoni", presso la sala consiliare del Comune, ore 15.30, parteciperà il prof. Piero Roggi, docente dell'Università di Firenze che illustrerà la figura di Giorgio La Pira, colui che venne da molti definito il "Sindaco Santo".

DOMENICA 26 NOVEMBRE

Acqui Terme. Dalle 9 alle 24 alla Expo Kaimano "Acqui & sapori" e "2ª mostra regionale del tartufo". Info 0144 770274.

Cassinasco. Appuntamento con il "Pranzo in Langa" - ore 12.30 ristorante "Mangia Ben" (tel. 0141 851139).

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme

Le mostre nella sala d'Arte di Palazzo Robellini, dall'11 al 26 novembre, Mimmo Rotella.

Le iniziative della Galleria "Repetto e Massucco" di corso Roma 18: fino al 30 novembre, in galleria, mostra di disegni e opere grafiche di Marino Marini, dal titolo "Segni". Orario: 9.30-12.30, 15.30-19.30, chiuso la domenica.

Ovada

Nella sede del Gruppo Due sotto l'Ombrello, in via Gilardini 12, la mostra personale di Lilla Raggi curata da Antonio Pini, che durerà fino al 22 dicembre. Per informazioni sulla mostra e visite su richiesta rivolgersi al curatore Antonio Pini presso "Cose Vecchie" tel. 0143 81721.

Gli appuntamenti nelle nostre zone



Un festival di eventi, tra tradizione ed innovazione, per promuovere il valore della provincia alessandrina: la sua storia, le peculiarità territoriali e le produzioni di pregio, patrimonio di valore internazionale.

- Salone del Gusto
Torino • dal 26 al 30 ottobre 2006
- Fiera di San Baudolino
Alessandria, 12 novembre 2006
- Concorso Internazionale del Barbera
Alessandria • dal 15 al 18 novembre 2006

PER INFORMAZIONI:
Tel. 0131 313238 • Fax: 0131 313250
www.asperia.it • asperia@al.camcom.it

ALESSANDRIA 12 NOVEMBRE 2006



FIERA di SAN BAUDOLINO

STUDIOESSANTA

GLI APPUNTAMENTI

Camera di Commercio di Alessandria
Via Vochieri, 58

- Mostra del tartufo
Cortile: ore 10,00-12,00
- Degustazione dei vini vincitori al 32° Concorso Enologico "Marengo Doc"
Sala delle Colonne: ore 10,00-19,00
- Degustazione e vendita dei prodotti tipici
Tartufi, Ceci della Merella, Mela Carla, Fagiolana della Val Borbera, Filetto Baciato, Salumi e Formaggi, Montebore, Miele, Focaccia, Caldarroste, Leccabon
Cortile: ore 10,00-19,00
- Progetto "Eco-Agro" di Emas Monferrato
Degustazione e vendita dei prodotti agro-alimentari
Cortile: ore 10,00-19,00

E ANCORA...

Via Vochieri: la Via dell'Agricoltura
Esposizione e vendita dei prodotti tipici alessandrini

Viale della Repubblica - zona Giardini Pubblici
Gara e premiazione cani da tartufo - dalle ore 15,00

Nelle vie del centro storico:

- negozi aperti
- bancarelle
- degustazioni
 - PANISSA della Pro Loco di Morano Po
Piazza Marconi
 - FARINATA DI CECI della Pro Loco di Nizza Monferrato
Piazza S. Stefano
 - POLENTA DI RISO della Pro Loco di Robbio Lomellina
P.tta S.ta Lucia
- spettacoli di artisti di strada
 - FULL HOUSE - Piazza S. Stefano - ore 18,00
 - SINAKT - Piazza Libertà - ore 17,00
 - GUASCONE TEATRO - C.so Roma - ore 16,00
 - ADRIAN BANDIRALI - P.tta della Lega - ore 15,30 e 17,30
 - LE CANTOIRE DEL MONFERRATO - Piazza S. Stefano
- Rappresentazione degli antichi mestieri
allestita dal Museo Gamberina - Galleria Guerci

Loghi: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA ALESSANDRIA, Città di Alessandria, FONDAZIONE EMAS MONFERRATO, Con la collaborazione di: Coldiretti Alessandria, Confagricoltura Alessandria, pro.com, Associazione Trifulau Provincia di Alessandria, EMAS MONFERRATO

Patronale sabato 11 e domenica 12 novembre

Ad Orsara Bormida fiera di San Martino

Orsara Bormida. Sabato 11 e domenica 12 novembre si svolgerà la festa patronale di "San Martino". Tradizionale appuntamento di tardo autunno organizzato da Comune, Pro Loco, associazione Ursaria e trattoria "Quattro ruote".

Il programma prevede: sabato 11 novembre, ore 10, processione dei "Cristi" e rievocazione storica del miracolo di San Martino, santa messa; ore 16, l'associazione Ursaria amici del museo presenta il libro "In trincea sull'Isonzo" diario di guerra di Bernardo Zambado a cura di Gigi Vacca; ore 21,30, si balla con Roberto, esibizione della scuola di danza di Elisabetta Garbero. Appuntamento gastronomico "Ravioli e non solo..." presso la trattoria "Quattro ruote" da Corrado (tel. 0144 367226).

Domenica 12 novembre, ore 10, fiera del maialino; mercatino dell'artigianato locale; rappresentazione degli antichi mestieri; ore 15, caldaroste, farinata, vino novel-

lo, musica in piazza, passeggiata in calesse per i bambini. Continua la raviolata presso la trattoria "Quattro ruote".

Nel corso dei festeggiamenti apertura del museo etnografico. In caso di maltempo le manifestazioni all'aperto verranno rimandate a domenica 19 novembre.

Orsara Bormida, è un piccolo centro agricolo adagiato sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure-Piemontese il cui nome originario Ursaria (terra degli orsi) deriva dal feroce plantigrado che nell'antichità ne popolava il territorio.

Le origini del paese molto probabilmente sono risalenti al 106 a.C., anno in cui venne costruita la Via Aemilia Scauri che univa Derthona (Tortona) a Vada Sabatia (Vado Ligure). L'altura dove fu costruita la torre e successivamente il castello, era un punto di rilievo strategico per il controllo dell'importante via di comunicazione. I più importanti feudatari di Orsara furono i Malaspina, i Lodrone ed i Ferrari.

Lettera da Sant'Andrea di Cassine

I Caduti insegnano il senso della pace

Cassine. Ci scrive Renato Gagnino, nipote omonimo di un caduto che si trovò a combattere sul fronte greco ove venne fatto prigioniero e deportato in un campo di lavoro tedesco. Nel 1945 quel Renato Gagnino zio paterno di chi ci scrive, a seguito dell'avanzata alleata riuscì a sopravvivere per tornare a casa dai suoi familiari ma, a causa dei maltrattamenti subiti e degli stenti, poco dopo morì a soli 24 anni. Il suo nome risulta nell'elenco dei Caduti ricordati durante la cerimonia di commemorazione ed inaugurazione del monumento ai Caduti avvenuta il 4 novembre a Sant'Andrea di Cassine. Questo il testo di ringraziamento inviatici da Renato Gagnino:

«A nome della famiglia Gagnino, mi è gradito indirizzare un sentito ringraziamento: al signor sindaco, alle altre autorità, al rev.mo parroco, ai rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche, ed a chi si è fatto promotore ed ha realizzato questa significativa iniziativa, un cordiale ringraziamento anche ai fami-

gliari degli altri Caduti e a tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia. Un sentito pensiero a questi uomini che sono stati commemorati, figli di questa nostra terra, e che hanno sacrificato la loro vita per la libertà, come altri loro compagni che hanno combattuto, ed hanno potuto vedere il nuovo inizio di un'Italia democratica. Affinché il loro sacrificio non sia stato vano, abbiamo il dovere di ricordarli sempre, e prendere esempio da loro, "Eroi del nostro tempo". Solo loro possono insegnarci il vero significato di pace e libertà, avendo vissuto i periodi bellici, che hanno lacerato tante famiglie italiane.

Una pace che, alle nuove generazioni giunge come un'eco lontana, una pace che, volgendo lo sguardo a chi l'ha conquistata a caro prezzo, non deve oggi essere strumentalizzata e urlata nelle piazze, ma deve essere preservata e mantenuta vita, nel silenzio, giorno dopo giorno, dentro di noi. Il Signore benedica questi nostri fratelli italiani, viva l'Italia!».

Per la manodopera agricola chieste procedure semplificate

Martedì 7 novembre in Provincia di Asti riunione convocata dal presidente Roberto Marmo e dall'assessore all'agricoltura Tasso, per proposte da avanzare al Governo e al Parlamento su procedure semplificate per gestione manodopera occasionale in agricoltura. «È importante snellire le operazioni burocratiche previste per assumere personale da impiegare nelle consuete operazioni agricole che richiedono una occasionale e massiccia presenza di manodopera, quali le grandi raccolte di prodotti agricoli e di lavori stagionali», ha spiegato Marmo. La normativa in discussione prevede l'utilizzo di alcune categorie di persone, quali pensionati, studenti e lavoratori extra comunitari. Per i pensionati si chiede che possano prestare la loro attività nelle imprese agricole per periodi definiti con una contribuzione predeterminata, comprensiva della tutela infortunistica: si chiede inoltre che la retribuzione corrisposta sia esente Irpef, senza aumenti influenti sui trattamenti pensionistici. Un'altra proposta riguarda gli studenti di età superiore ai 14 anni: per loro si chiede la possibilità di assumerli per periodi definiti con una quota contributiva forfettaria e tutela infortunistica. Per i lavoratori extra comunitari si vorrebbe invece consentire loro l'ingresso nel nostro Paese con un permesso di soggiorno valido 3 mesi per ricerca di lavoro.

L'incontro giovedì 16 novembre

Al Lions Cortemilia il geologo Marco Orsi



Vesime. L'anno sociale del Lions Club Cortemilia & Valli, si era chiuso il 22 giugno, ed aveva visto il passaggio di consegne dal presidente ing. Antonio Moscato al nuovo presidente Giuseppe Ferrero.

Si tratta di un ritorno, infatti il dottor Giuseppe Ferrero, I.D., titolare del Centro Dentale di Vesime, era già stato presidente del club nel 2002-2003.

Con Ferrero presidente, l'organigramma 2006-2007 vede Antonio Moscato past president e addetto informatico, Emanuela Canonica 1° vice presidente e segretario, Pier Luigi Vassallo 2° vice presidente e presidente comitato soci, Roberto Leone tesoriere, Sandro Strata cerimoniere, Pier Giorgio Mollea censore, Fiorenzo Crema revisore dei conti, Giovanni Smorgon addetto stampa.

Questo è il sesto anno di vita del Club, nato ufficialmente il 7 aprile 2000, la cui sede è presso l'hotel - ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia

(tel. 0173 81546). Club che conta attualmente 35 soci.

Il nuovo anno 2006-2007 si è aperto giovedì 24 settembre, in Romagna con la cerimonia di gemellaggio con il Lions Club Santarcangelo presieduto da Sandra Sacchetti. Domenica 20 ottobre si è svolto il tradizionale torneo di calcio con amici Lions provenienti da clubs limitrofi.

Venerdì 3 novembre, presso la sede del Club, hotel San Carlo, l'incontro con il Governatore del distretto 108 la3, Fedele Andrea Palmero, il cui motto è "Donare e donarsi nel servizio", presente il sindaco di Cortemilia Aldo Bruna.

Giovedì 16 novembre, ore 20, presso il ristorante "Nuovo Secolo" di Torre Bormida, è in programma il primo meeting dell'anno, con gradito ospite il geologo, dott. Marco Orsi, che racconterà del suo nuovo viaggio in Antartide, anche attraverso la proiezione di splendide e fasciose immagini.

G.S.

Per "Buone pratiche associative"

Langa Astigiana premio dalla Regione



Roccoverano. Premiata la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" per i servizi associati svolti a favore dei Comuni.

La cerimonia si è svolta martedì 7 novembre, alle ore 18,30, presso l'enoteca regionale di Vignale Monferrato, presente l'assessore Deorsola, il presidente provinciale Marmo e numerose autorità politiche. A ciascun sindaco dei 16 Comuni ed al presidente della Comunità Montana è stata consegnata una pergamena ricordo dell'iniziativa. Sette le comunità montane premiate insieme ad alcune unioni collinari su 52 raggruppamenti partecipanti alla manifestazione.

«La scelta - spiega il presidente Sergio Primosig - di gestire in forma associata molte

plici servizi solleva i piccoli Comuni da tante incombenze e maggiori spese altrimenti insostenibili, non solo per la mancanza di personale, ma soprattutto per le risorse economiche che diventano sempre più scarse. La raccolta ed il trasporto dei rifiuti, lo sportello unico delle attività produttive, il coordinamento degli uffici tecnici e del piano regolatore Intercomunale, lo sportello catastale, l'ufficio turistico e culturale, l'ufficio dei servizi sociali e dei trasporti scolastici unitamente a tutte le altre attività di manutenzione delle strade e del verde di pubblica utilità, tutti gestiti in forma associata, permettono un vero e proprio miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti e dei turisti».

Domenica 12 novembre la trigesima

Cortemilia ricorda Giancarlo Cane



Cortemilia. Domenica 12 novembre, alle ore 17, nella chiesa di San Michele, sarà celebrata la santa messa di trigesima in suffragio di Giancarlo Cane.

Giancarlo, 69 anni, è deceduto lunedì 9 ottobre, nella sua casa in via delle Donne, in borgo San Michele, stroncato da un male incurabile che si era manifestato nel novembre del 2005. Giancarlo era una persona molto nota in paese e nelle valli, per la sua attività di panettiere e profonda commozione ha destato la sua morte.

Coniugato con Irma Molinaro, dalla loro felice unione sono nati i figli Romano e Cinzia. Giancarlo, cortemiliese doc, ha vissuto per il lavoro e la famiglia, con la passione per la caccia e dell'andar per funghi. Grande è il vuoto che lasci, noi ti vogliamo ricordare, nella tarda mattinata, al bar "Cresta" per il caffè, con la tua immancabile sigaretta tra le labbra.

La panetteria - pasticceria Cane di Cortemilia è un nome

notissimo tra i panificatori e maestri dell'arte bianca, ormai da decenni. Oggi siamo alla terza generazione: fondata da Giulio Cane di Mango, nel 1930 coadiuvato dalla moglie Giuseppina Busca e poi passata ai figli Giancarlo e Elio. E dal 1982 a condurre l'azienda sono i loro figli: di Giancarlo, Romano e di Elio, Giuliana. Azienda che dal 2003 si è spostata dagli storici locali di via Alfieri in borgo San Michele, ai moderni e avveniristici laboratori di corso Einaudi. Ed oggi Giuliana, Romano e la moglie Maria Graziella, che si avvalgono ancora saltuariamente dell'aiuto di Elio, seppur rimasti uno dei pochi grandi forni di queste valli, fanno della pasticceria, secca e fresca, con le superbe torte di nocciole e pasticcini alla nocciola, il loro cavallo di battaglia, che gli sono valsi numerosi attestati e riconoscimenti. Semplicità, genuinità, spiccata tipicità e tanta, tantissima, passione e dedizione al lavoro, il motto della panetteria - pasticceria Cane. G.S.

Langa Astigiana e fiera tartufo Canelli

Roccoverano. Mentre prosegue con grande successo "Pranzo in Langa", domenica 12 novembre, in contemporanea con la fiera regionale del Tartufo di Canelli sarà possibile pranzare in alcuni locali della Langa Astigiana con menù elaborati a base di tartufo bianco e nero.

I locali che hanno aderito sono: ristorante Castello di Bubbio (tel. 0144 852123), ristorante la Casa nel Bosco di Cassinasco (0141 851305), Bio Agriturismo Tenuta Antica Cessole (0144 80113), ristorante Madonna della Neve Cessole (0144 850402) agriturismo Poggio Giardino Loazzolo (0144 87127); Il Caveau di Monastero Bormida (0144 88402); ristorante La Sosta di Montabone (0141 762538), osteria La Cirenaica di Rocchetta Palafea (0141 769134).

«Come si può constatare - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Celeste Malerba - sono molteplici le occasioni enogastronomiche che fanno da richiamo turistico nel prossimo fine settimana. Ma con l'enogastronomia della Langa Astigiana che sta diventando veramente raffinata e di qualità, sarà possibile ammirare lo splendido paesaggio delle colline che in questo periodo presentano colori che forse nessun pittore saprebbe riprodurre così bene. Sono i paesaggi che fanno parte della "tentative list" per la candidatura avanzata dal gruppo di lavoro interministeriale permanente per il patrimonio mondiale dell'Unesco dove la Provincia di Asti, il Comune di Canelli e la Comunità Montana stanno attivando la massima collaborazione affinché questo territorio possa ottenere i riconoscimenti che effettivamente si merita. Per i visitatori che troveranno il tempo di sostare ed ammirare il paesaggio, i colori dei vigneti e dei boschi contornati da torri e castelli medioevali sarà l'occasione per immagazzinare immagini indimenticabili».

A Strevi stop al furto nelle auto incustodite

Videosorveglianza cimitero più sicuro



Strevi. Il progetto di videosorveglianza cittadina approvato dall'amministrazione comunale di Strevi segna il primo punto a suo favore.

Tutto grazie a due telecamere, collegate direttamente con una centralina posta all'interno del palazzo comunale, che da qualche tempo permettono un efficace controllo dell'ingresso e delle aree limitrofe al cimitero.

Un provvedimento che permette finalmente a chi vuole fare visita ai propri defunti di allontanarsi dalla propria vettura senza rischiare sgradite "visite" da parte di qualche ladruncolo.

Gli antipatici furti avvenuti lo scorso anno, proprio in occasione del 2 novembre, ai danni delle autovetture di cittadini che si erano recati in visita alle tombe in occasione della commemorazione dei defunti da parte di una banda di zingari (poi sgominata dai carabinieri) quest'anno non si sono ripetuti, grazie anche al provvedimento studiato dall'amministrazione capeggiata dal sindaco Pietro Cossa.

«Il risultato ottenuto ci conforta - spiega il primo cittadino - infatti avevamo deciso di predisporre il nostro nascente servizio di videosorveglianza, proprio per garantire agli abitanti del paese la massima sicurezza».

Quindi fornisce qualche dettaglio tecnico: «Le telecamere sono collegate in wireless agli uffici della polizia municipale, che si trovano in municipio: le immagini vengono memorizzate sull'hard disk di un computer, dove vengono conservate per 72 ore, e poi, in ossequio a quanto stabilito dalla legge sulla privacy, distrutte. Questo significa che, nel caso in cui qualcuno subisse un furto in una zona videosorvegliata, è importante sporgere tempestivamente denuncia in modo che sia possibile accedere alla registrazione, che in questo caso possono essere messe a disposizione delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria, così da riuscire a risalire all'identità di chi ha commesso il reato».

Ovviamente, rimane fondamentale l'importanza dell'attività di controllo compiuta assiduamente dalle forze dell'ordine (Carabinieri e polizia municipale), il cui coordinamento con il sistema di videosorveglianza appare davvero efficace.

Vale la pena segnalare come quello di Strevi sia uno dei primi cimiteri in provincia controllati mediante teleca-



mere: un'innovazione che, si spera, dovrebbe anche prevenire il compimento di atti vandalici su lapidi e tombe, un fenomeno nel contempo assurdo e triste ma purtroppo in crescita sul territorio provinciale.

Come detto, l'installazione di videocamere presso il cimitero non è che un primo passo verso il completamento del progetto di videosorveglianza, che il Presidente del Consiglio Comunale Tomaso Perazzi riassume nel dettaglio: «Altre telecamere saranno presto installate nel Borgo Inferiore, a guardia della zona della stazione, e nel Borgo Superiore, nella piazza antistante il Comune e la chiesa, dove tra l'altro è già stata potenziata e migliorata l'illuminazione notturna».

Il tutto a costi accessibili, perché il progetto, del costo complessivo di circa 40.000 euro, è stato finanziato per il 50% dalla Regione Piemonte, approfittando di una legge regionale del 2004 per il miglioramento della sicurezza nei centri storici.

Una legge che in zona è stata utilizzata anche da altri centri, tra cui Rivalta Bormida, dove il progetto di videosorveglianza sembra avere dato buoni risultati, e la stessa Acqui Terme.

M.Pr

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Premiazione durante "Una serata insieme"

"Alice in fiore" vince Claudio Negrino



Alice Bel Colle. «Una serata insieme», in allegria. Si intitolava così il tradizionale appuntamento andato in scena ad Alice Bel Colle nella serata del 4 novembre. Nei locali della Confraternita della S.S. Trinità, proprio al centro del paese, la comunità alicese si è riunita per trascorrere una serata in compagnia, e ripercorrere idealmente tutti gli avvenimenti che hanno visto il paese di Alice protagonista nel corso del 2006.

Come da tradizione, la serata, presentata con eleganza e simpatia da Franco Garrone, che ha saputo coinvolgere nell'atmosfera di festa tutti gli intervenuti, ha avuto il suo culmine nella premiazione dei vincitori del concorso «Alice in fiore».

In gara, sottoposti al giudizio di una competente giuria, c'erano i balconi e i giardini di tutti i residenti ad Alice Bel Colle che in primavera, costellati di fiori avevano abbelli-

to le vie del paese, e finalmente erano pronti a ricevere il meritato premio.

La gara riservata ai giardini ha visto premiata Iolanda Cagnolo, prima classificata davanti a Elda Monticelli e al duo Traversa - Ottazzi, mentre per quanto riguarda i balconi il primo premio è andato a Claudio Negrino (valutato anche vincitore assoluto), davanti a Lina Rosa Mignano e Osvalda Roffredo.

Dopo la premiazione, i presenti hanno quindi assistito alla proiezione pubblica di un filmato contenente immagini di tutti i più importanti e significativi eventi mondani e culturali svoltisi ad Alice nel 2006.

Un posto d'onore, ovviamente, è toccato alla festa di San Giovanni, ma tutti, nelle immagini di una manifestazione o di un'altra, hanno potuto rivedere sé stessi o i propri amici, commentando le immagini e rievocando quanto era accaduto quel giorno.

Ad allietare ulteriormente l'atmosfera, infine, ci hanno pensato il complesso «3x2», formato da alcuni giovanissimi alicesi, che ha sottolineato i momenti salienti della serata con alcuni intermezzi musicali premiati da un buon consenso da parte del pubblico, e il rinfresco finale, dove i deliziosi dolci preparati da Elena e Marina Ratto e i pregiati sapori dei vini locali hanno rallegrato anche i palati più esigenti.

M.Pr

Letture degli alunni della primaria

Rivalta, gran folla celebra il 4 novembre



Rivalta Bormida. Grande partecipazione di pubblico, a Rivalta, per le celebrazioni del 4 novembre, giornata dedicata ai caduti di tutte le guerre, ma anche festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia.

Erano davvero tantissimi, i rivaltesi che si sono dati appuntamento di fronte al monumento ai caduti per assistere alla consueta posa di una corona di fiori e alla relativa cerimonia. Una cerimonia che ha offerto momenti di intenso coinvolgimento emotivo: infatti, dopo una breve prolusione del sindaco, Valter Ottria, a prendere il microfono sono stati alcuni alunni della classe 5ª elementare dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida.

I ragazzi hanno dato pubblica lettura di alcuni passi del li-

bro «In trincea sull'Isonzo - diario di guerra di Bernardo Zambado», selezionati e preparati in classe sotto la guida della maestra Francesca Gho.

Le citazioni, straordinarie testimonianze della tragica esperienza di un fante rivaltese inviato al fronte nel primo conflitto mondiale, hanno subito coinvolto il pubblico, apparso avvinto anche e soprattutto per l'intensa partecipazione mostrata dagli stessi alunni, che hanno meritato i convinti complimenti del sindaco, dell'insegnante e di tutti i presenti.

Gli opportuni intermezzi strumentali offerti dalla banda musicale di Rivalta Bormida hanno fatto da degna cornice alle celebrazioni, davvero ben riuscite.

M.Pr

Bene la campagna promozionale

Offri Moscato e Asti al tuo ospite

Alice Bel Colle. Si torna a parlare della campagna «Offri l'Asti e il Moscato al tuo ospite»: infatti, lo scorso 2 novembre, presso la sala Giunta del palazzo comunale di Santo Stefano Belbo ha avuto luogo una importante riunione del consiglio direttivo della «Associazione Comuni del Moscato», presieduta da Aureliano Galeazzo. Scopo della riunione, analizzare lo stato di avanzamento della campagna promozionale, riepilogando le principali iniziative compiute in questi mesi per il rilancio del Moscato, e i progetti futuri sul tema.

I presenti si sono trovati concordi nel valutare positivamente l'esito della prima parte della campagna promozionale. Partita nei giorni di Pasqua, «Offri l'Asti e il Moscato al tuo ospite» ha riscosso un buon successo, certamente spiegabile anche con l'essenza semplice e immediata dell'idea alla base dell'iniziativa, che prevedeva che gli stessi esercenti della zona diventassero altrettanti agenti promozionali del moscato, proponendo un assaggio gratuito del prodotto a tutti i loro ospiti, in modo da fornire a tutti i visitatori un'immagine amichevole ed ospitale del territorio, e nel contempo proporre, attraverso ristoranti ed esercenti, la conoscenza diretta di quello che dovrà proporsi come il prodotto - bandiera del territorio stesso.

Il costo di ogni bottiglia offerta agli ospiti è stato perciò

coperto in parti eguali dall'associazione, dai singoli Comuni, dai produttori e dagli esercenti, a testimoniare la loro unità d'intenti in quella che si propone come una iniziativa del territorio per il territorio.

Tutti i 52 sindaci dei Comuni aderenti all'Associazione hanno collaborato fattivamente, coinvolgendo ciascuno gli agenti presenti sul proprio territorio di pertinenza, tanto che da una prima valutazione si calcola che all'iniziativa abbiano aderito ben 260 esercenti e 172 produttori. Da Pasqua fino a metà ottobre, sono state consumate oltre 6.000 bottiglie di Asti e moscato d'Asti, coinvolgendo nella campagna non meno di 50.000 persone.

Un numero decisamente elevato, che fa ritenere che lo scopo dell'iniziativa, ovvero promuovere il prodotto direttamente sul territorio di produzione, sviluppando parallelamente una cultura dell'accoglienza e della promozione dei prodotti tipici, sia stato pienamente raggiunto. Asti e moscato d'Asti, inoltre, sono stati protagonisti anche all'estero, nel quadro di appuntamenti a respiro internazionale, svoltisi nel corso dell'anno a Parigi, al Sestriere e a Castelletto d'Orba.

La prima parte del progetto «Offri l'Asti e il Moscato al tuo ospite» proseguirà ancora per qualche settimana, per poi lasciare spazio ad una «seconda fase», di cui parleremo.

M.Pr

Incredibile ma Vero!

Salotto *Derby* in pelle

Armonia eleganza e design per questo comodo salotto

Interamente realizzato in pelle e pony

Divano 3 posti L195 P90 H89 - Divano 2 posti L 160 P 90 H 89



SCALDOTTO
CALEFFI



a soli € **790**

finanziabile a Tasso Zero*

...e **COMPRESO
NEL PREZZO**

Domenica 12/11 a Cairo Montenotte aperti tutto il giorno**

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a: - Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cernusate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Villorba (TV) - Mira (VE)

Prezzi IVA compresa. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative salvo errori tipografici. Vedi regolamento interno Salvo esaurimento scorte - **Tan 0,00% Tateg variabile

**per gli orari di apertura contattare direttamente i punti vendita interessati

Inaugurato nella frazione di Cassine

A S. Andrea monumento ai caduti

Cassine. La giornata dedicata alla festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, e alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre, è stata ancora più importante del solito per i cassinesi, e in special modo per i residenti nella frazione di Sant'Andrea.

Quest'anno, infatti, le celebrazioni del 4 Novembre sono coincise con l'inaugurazione del nuovo monumento ai caduti, eretto sul piazzale intitolato a papa Giovanni XXIII, a pochissima distanza dalla chiesa della frazione.

Il monumento, realizzato in base ad un progetto curato dall'assessore alla Cultura Sergio Arditì, si compone di tre lapidi, contenenti i nomi di tutti i caduti di Sant'Andrea, e collocate su una struttura in cemento armato rivestita di mattoni.

Delle lapidi, due sono quelle, già preesistenti, che fino ad alcuni anni fa erano visibili sul muro di un edificio di via della Libertà: la più grande, sovrastata da un'aquila bronzea, reca incisi i nomi degli otto abitanti della frazione caduti nel corso della Prima Guerra Mondiale (i caporal maggiori Stefano Gagino e Guido Viega, il capitano Luigi Balbi e i soldati semplici Carlo e Giacomo Gamalero, Angelo Molfino, Alessandro Mariscotti e Alessandro Sburati), mentre su quella più piccola, collocata sulla destra, campeggiano i nomi di tre giovani partigiani, Domenico Parodi, Silvio Gandolfi e Enea Ivaldi, caduti nelle ultime fasi della Resistenza.

Le due lapidi sono state rimosse dalla loro collocazione originaria e quindi sottoposte a restauro, prima di essere riposizionate all'interno del nuovo monumento; ad esse è stata quindi affiancata una terza lastra in marmo di Carrara, realizzata ex novo, su cui sono stati incisi i nomi di due caduti precedentemente non considerati. Si tratta di Renato Gagino, deceduto a Sant'Andrea il 26 settembre 1945 all'età di 24 anni, a seguito di una malattia contratta in guerra e Aurelio Rapetti, morto prigioniero in Russia il 13 marzo 1943 a 28 anni, che all'epoca della realizzazione delle due lapidi, figurava ancora come 'disperso'.



La scopertura del monumento è avvenuta nel pomeriggio: la cerimonia, breve ma solenne, è stata preceduta da una breve prolusione del presidente del Consiglio comunale, Stefano Scarsi, che nel suo discorso ha reso doveroso omaggio ai caduti di tutte

le guerre e della Resistenza, ricordando in particolare il pesante tributo di sangue pagato nel corso dei due conflitti mondiali dalla frazione di Sant'Andrea.

Quindi, il microfono è passato nelle mani del sindaco Roberto Gotta, che, dopo aver a sua volta sottolineato l'importanza del ricordo dei caduti, ha ringraziato l'assessore Arditì per il lavoro svolto nella progettazione del monumento.

Un monumento che dovrebbe, a quanto si è capito, rappresentare solo la prima parte di un più ampio progetto di rinnovamento e valorizzazione che il comune si augura di poter realizzare nella frazione di Sant'Andrea.

Quindi, il momento più solenne: alla presenza dei rappresentanti di tutte le principali associazioni d'Arma (erano presenti con delegazioni l'ANA sez. Alessandria, l'ANMI, e l'Aeronautica), di una delegazione della Croce Rossa di Cassine, dei rappresentanti di Protezione Civile e Società Militare di Mutuo Soccorso e dei Carabinieri, agli ordini del maresciallo Miniello, oltre che di un centinaio di semplici cittadini, si è proceduto alla scopertura del monumento, che ha ricevuto la solenne benedizione da parte del parroco di Cassine, don Piana.

Le note del corpo bandistico "F.Solia", diretto come sempre dal maestro Stefano Oddone hanno sottolineato l'importante evento.

M.Pr

M.Pr

Convegno e posa alberi a ricordo dei desaparecidos

Alice, progetto "Ecomemoria"



Alice Bel Colle. Un momento di raccoglimento per ricordare le vittime dell'effertata dittatura del generale Pinochet, e riaffermare idealmente il valore della libertà e il rispetto dei diritti umani. Di tutto questo, e di molto altro ancora, si è discusso sabato 4 novembre, ad Alice Bel Colle, con una bella conferenza sul tema organizzata dall'Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Aureliano Galeazzo, in collaborazione con Anpi, Associazione Lavoratori Cileni Esiliati e Isral, interamente e la posa a dimora di due alberi.

La giornata ha avuto inizio alle 10, nei locali della Confraternita della S.S. Trinità, con una bella conferenza, nobilitata dalla presenza di oratori qualificati. Nonostante le assenze (giustificate) della presidente dell'Isral di Alessandria, senatrice Carla Nespolo (purtroppo trattenuta da un lutto) e della partigiana e vicepresidente Anpi Claudia "Breda" Balbo (irrimediabilmente attardata da impegni istituzionali), il livello della discussione è stato elevato. Merito degli interventi di Massimo Carcione, docente presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale, e di Ana Maria Taquias Vergara, rappresentante europea del progetto "Ecomemoria".

Nel suo intervento, Carcione ha ricordato come i tragici fatti del Cile (ma anche dell'Argentina della 'Junta Videla') non sono fatti circoscritti e conclusi, ma aspetti di una realtà ancora viva, esempi di come nel mondo, ancora oggi, sia presente un confronto tra due ideali di vita opposti e inconciliabili: uno basato sulla solidarietà e il rispetto reciproco, e uno sull'utile immediato, anche a scapito dei valori e della stessa libertà umana. Quindi, ha sottolineato l'importanza ideale dei cosiddetti "Luoghi della memoria", auspicando il possibile inserimento di Alice Bel Colle all'interno di un itinerario della memoria da sviluppare su scala provinciale.

A prendere la parola, quindi, è stata Ana Maria Taquias Vergara, che con l'aiuto di un interprete d'eccezione quale il connazionale "Urbano" (presidente dell'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati), ha ricordato come, a distanza di 33 anni dal "golpe" che depose il presidente Allende, «In Cile esiste una democrazia che è tale solo di nome. Il presidente Bachelet, che pure è stata eletta nelle fila del partito socialista, e prima era stata perseguitata e costretta, all'esilio dal regime, è di fatto continuatrice dell'opera del generale. La costituzione promulgata da Pinochet non è mai stata abrogata, e l'esercito se ne proclama garante; i militari nominano per decreto una



quota di senatori e ricevono, sempre per decreto, il 10% dei proventi delle miniere di rame, il cui fatturato è da solo pari all'80% del prodotto interno lordo. Il tutto mentre metà della popolazione è al di sotto della soglia della povertà e ogni tentativo di manifestare le proprie idee viene represso con la forza. Proprio in questi giorni gli studenti delle scuole medie, ragazzi di 14 e 15 anni, che avevano occupato le scuole per chiedere una riforma del sistema scolastico (che è ancora quello istituito dai militari) sono stati fatti sgombrare dalla polizia, che li ha percossi e arrestati, mentre il governo li ha espulsi da tutte le scuole del Paese, di fatto condannandoli ad un futuro di disoccupazione. Questa è la democrazia in Cile».

Conclusa la conferenza, i presenti, tra i quali anche una decina di giovani e giovanissimi, hanno quindi seguito le autorità sul rinnovato Belvedere. Qui, sono stati posti a dimora due alberi, intitolati a due desaparecidos cileni: i

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

fratelli Ernesto Guillermo Salamanca Morales e Manuel Salamanca Mella, con una solenne cerimonia in osservanza a quello che è il motto di "Ecomemoria": ("Un albero per ogni commemorazione; una commemorazione per ogni vita spezzata; una nuova vita in ogni albero"). M.Pr

A Bergamasco asfaltata strada in regione Vallarice

Bergamasco. Si sono conclusi a Bergamasco importanti lavori di manutenzione e miglioria alla rete stradale. Particolarmente significativo è il completamento dell'asfaltatura della strada in regione Vallarice, che collega i territori di Bergamasco e Castelnuovo Belbo: viste le dimensioni dell'opera, i lavori di stesura del manto stradale erano stati divisi in tre lotti, l'ultimo dei quali è stato portato a termine a fine ottobre.

La strada di regione Vallarice, percorsa principalmente da mezzi agricoli, oltre a costituire un'importante risorsa per il traffico locale costituirà anche una potenziale utile alternativa sulla direttrice Alessandria - Nizza nel malaugurato caso di interruzione sulla vicina strada provinciale.

Negli scorsi giorni, sempre all'interno del territorio comunale, è stata completata anche la riasfaltatura di un tratto di via Gramsci.

Lavori alle fognature e ponte di Caranzano

Cassine cantieri A S. Anna e via Moglia

Cassine. Due nuovi cantieri aperti, e un terzo che sta finalmente per aprire: si respira clima da "lavori in corso" a Cassine, dove l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per effettuare alcuni interventi a strade e fognature.

I primi due cantieri, aperti in via Moglia e in regione Sant'Anna, a poca distanza dalla chiesa del sobborgo, riguardano proprio la rete fognaria. In via Moglia è prevista la sostituzione di un tratto, e la posa di tubi di diametro più ampio, mentre a Sant'Anna la fognatura sarà realizzata ex-novo. «Purtroppo - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Maccario - in entrambi i casi, dopo aver tentato in tutti i modi di evitarlo, è stato indispensabile procedere a interruzioni stradali. All'altezza dei due cantieri il traffi-

co resterà bloccato nei giorni lavorativi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Confidiamo nella comprensione dei residenti, e ci impegneremo a far sì che i lavori siano portati a termine nel minor tempo possibile, per minimizzare i disagi». Per i non residenti diretti o provenienti da Castelnuovo, è comunque possibile transitare nella parallela via Garibaldi, proprio di fronte alla stazione ferroviaria.

Sempre dall'assessore Maccario arriva anche la notizia dell'imminente avvio dei lavori al ponte di Caranzano, già previsti per fine estate e poi rinviati: «Abbiamo scelto di ritardarne l'inizio per favorire il transito dei mezzi agricoli impegnati nella vendemmia. Ora però è tempo di cominciare, e credo che il cantiere sarà aperto da qui a pochi giorni».

M.Pr

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Raccolta funghi e atti di vandalismo

Prasco. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Adele Costanzo e Renzo Bertolini, inviata anche al presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo"; al Sindaco del Comune di Morbello e alla Stazione dei Carabinieri di Molare: «Desideriamo con la presente lettera segnalare un episodio di "vandalismo" che ci ha colpito recentemente e ci lascia sinceramente di-

spiaciuti.

La mattina di sabato 14 ottobre 2006 ci siamo recati nei boschi del territorio di Morbello, nella zona indicata localmente da un cartello come "Terre Bianche", allo scopo di raccogliere funghi e castagne.

Abbiamo parcheggiato l'autovettura a lato della strada, in modo da non intralciare né la circolazione né l'accesso a strade laterali.

Al nostro ritorno, verso le 12,30, il pneumatico posteriore destro risultava parzialmente sgonfio.

Inutile è stato tentare di rigonfiarlo. Il gommista al quale ho chiesto la riparazione ci ha fatto vedere il taglio sul fianco del pneumatico, prodotto in modo inequivocabile da un coltello o simile. Il danno è risultato non riparabile. Conseguentemente il solo fungo trovato ci è costato 80 euro, manodopera inclusa: un po' caro. Ovviamente siamo entrambi titolari di tessera di autorizzazione per la raccolta funghi, rilasciata dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo". E non entriamo nei boschi segnalati come proprietà privata.

Siamo nati a Genova e ci siamo trasferiti da dodici anni a Prasco. Ed in questo territorio viviamo con serenità. Fino ad ora non siamo stati colpiti da simili episodi.

Da ora in poi esporremo visibilmente la fotocopia dei tesserini della Comunità Montana nell'auto, sperando che non sia invece necessario adottare qualche ulteriore segno distintivo».

Morbello, trovato castello di funghi sul monte Laione



Morbello. Nei boschi nascono funghi e la signora Rosa Galliano ha trovato questo "castello" di funghi nei pressi del monte Laione, dove esiste una quercia secolare caratteristica della zona. I boletus edulis sono stati trovati nei giorni precedenti la XXXI Sagra della Castagna, e sono stati donati alla Pro Loco di Morbello.

Sarà il debutto per Irene Viburno

Fighters Tear Bistagno è tempo di gare



Bistagno. Riceviamo dal Fighters Team Bistagno:

«Si apre finalmente la stagione agonistica per gli atleti del Fighters Team Bistagno. Si terrà infatti domenica 19 novembre a Voghera, un torneo di Kick Boxing Light, specialità della Kick Boxing nella quale viene maggiormente valorizzata la capacità tecnica degli atleti, piuttosto che la loro potenza nel portare calci e pugni.

La manifestazione sportiva a Voghera è doppiamente importante infatti, oltre che essere la prima gara della stagione a cui prendono parte gli atleti del club bistagnese, rappresenta anche il "Battesimo del Ring" per l'atleta Irene Viburno, la quale si sta allenando molto duramente, seguita

con costanza dai suoi allenatori e sostenuta dai compagni di corso, con i quali si allena ogni lunedì e giovedì nella palestra comunale di Bistagno.

È da segnalare anche la partecipazione alle gare dell'allenatore Gabriele Palermo e del suo vice Daniele Cusmano, i quali combatteranno in una particolare categoria dedicata agli atleti più esperti.

Ricordiamo che le iscrizioni ai corsi sono sempre aperte e che vale sempre la seguente offerta: iscrivendosi con un amico si paga entrambi la metà! Per maggiori informazioni contattate l'allenatore Gabriele Palermo al numero 338 3103827.

Non ci resta altro che augurare agli atleti di tornare vincitori».

Figure che scompaiono

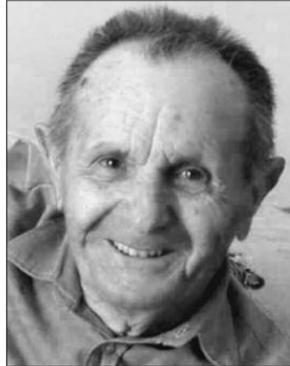
A Merana è deceduto Antonio Sicco

Merana. Lunedì 30 ottobre dopo una giornata trascorsa lavorando nei campi, Antonio Sicco a causa di un malore improvviso, ha cessato di vivere, lasciando nello sconforto parenti e amici.

Uomo mite e riservato, ma noto a molti per la sua grande umanità, ha raccolto intorno a sé per l'estremo saluto tanti valbormidesi come lui. Figlio di contadini ha imparato presto ad andare a lavorare "sotto impresa" - impresa edile e poi in fabbrica. Pendolare, come tutti in quel tempo, partiva presto con il primo treno per Savona e quando tornava a casa, la campagna e la stalla lo attendevano per altro lavoro sino a notte.

Questa la vita di tanti uomini dei paesi come Merana, che sono andati a lavorare fuori per mantenere famiglia e terra. Si perché la terra di queste valli è sempre stata avara. Il pensionamento dal lavoro in fabbrica, ha rappresentato solo la cessazione di un'attività, per poter dedicare tutto il tempo alla cura dei propri terreni.

Gli amici di Antonio hanno in comune storie di lavoro, hanno conosciuto l'arte di arrangiarsi, imparando a fare di tutto, e aiutandosi a vicenda, questa era la loro filosofia di vita. Poter lavorare la loro terra era la gioia più grande e hanno saputo insegnare ai fi-



Antonio Sicco

gli il valore della famiglia, della solidarietà e dell'impegno nel lavoro.

Antonio era preoccupato per il futuro dei suoi campi e dei suoi boschi, e lo intristiva pensare che oggi "la terra non vale più niente". Speriamo non sia così, ma certamente Lui mancherà alla famiglia, agli amici e al territorio, diventato ancora più povero.

Antonio Sicco era nato a Merana il 27 aprile del 1923, coniugato con Angela Ghiglietti di Rocchetta di Spigno, da oltre 50 anni, ha tre figlie Silvana, Elena e Lucia.

La santa messa di trigesima sarà celebrata, domenica 3 dicembre, alle ore 10, nella parrocchiale di Merana.

Nella sede della Pro Loco

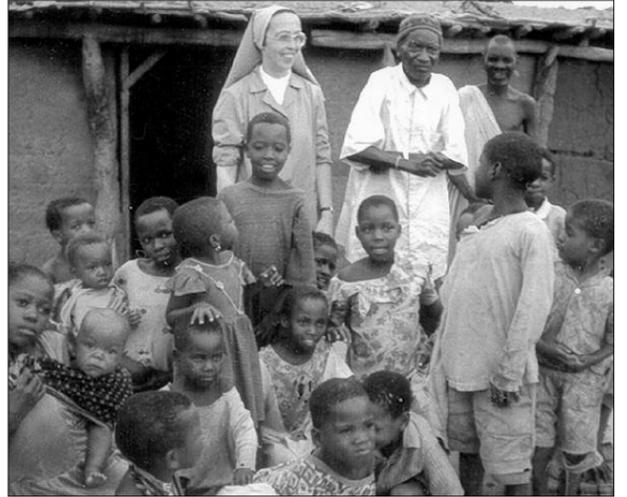
Melazzo, Halloween con pomeriggio magico



Melazzo. Martedì 31 ottobre si è festeggiato Halloween nella sede della Pro Loco di Melazzo. Erano presenti alla festa moltissimi bimbi e genitori che, oltre a cimentarsi in balli, giochi e divertimenti vari, sono anche andati per il paese a caccia di streghe, trovando così anche dolci sorprese presso case, i cui abitanti si sono prestati per l'evento donando ai bimbi dolci e caramelle. Verso sera i bimbi sono rientrati presso la sede della Pro Loco dove hanno potuto assistere al "rogo della Strega". Il pomeriggio è stato allietato da un grande buffet preparato dalle mamme che, per l'occasione, si sono cimentate in splendidi manicaretti a tema. Grazie di cuore alle mamme che oltre a preparare il buffet hanno collaborato con la Pro Loco alla preparazione della festa, che senz'altro rimarrà un ricordo indelebile nei cuori di tutti.

Suore di Carità dell'Immacolata Concezione

Suor Palma Porro è madre generale



Cortemilia. Suor Palma Porro, nativa di Cortemilia, appartenente alla Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, ringrazia sentitamente tutti coloro i quali, con la loro generosità, hanno contribuito a realizzare opere, regalare sorrisi e portare speranza nelle missioni in Tanzania, dove lei ha operato con profonda dedizione e sincero spirito cristiano a partire dal 1996. L'intenso impegno profuso nell'attività missionaria e la ventennale attività formativa ricoperta, l'hanno condotta ad essere eletta, nel mese di luglio 2006, Madre Superiore Generale della Sua Congregazione, incarico speciale apicale di grande prestigio e responsabilità. Suor Palma, nella sua nuova veste, opererà dalla sede centrale di Roma, coordinando le azioni di sostegno alle missioni della Congregazione sparse negli angoli più bisognosi del mondo, proseguendo con particolare dedizione i progetti intrapresi in Tanzania. Ognuno di noi può contribuire con piccoli gesti alla prosecuzione di queste misericordiose opere portatrici di speranza. Esprimendo le più sentite felicitazioni, si augura a Suor Palma che il Signore la assista e la illumini in ogni giorno nel suo caritatevole operato.

Per garantire i servizi nei piccoli Comuni

Ci scrive da Agliano Terme il lettore Domenico Ravazza: «Spettabile redazione, leggo volentieri L'Ancora, in quanto riporta notizie di una zona del sud Piemonte; ed è proprio su questa parte di Piemonte che vorrei soffermarmi per alcune considerazioni. La nostra è una realtà composta da comuni di poche migliaia di abitanti se non a volte di solo qualche centinaio (vedasi Serole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Mombaldone e molti altri). È scontato che ai residenti in questi Comuni non possano essere garantiti tutti i servizi. L'ambulatorio medico sarà aperto un'ora al giorno, la farmacia ogni tre-quattro paesi. Paesi anche senza negozi e ufficio postale. A mio parere bisognerebbe che fra i vari Comuni ci fosse più collaborazione in maniera che se in ogni Comune non ci sono tutti i servizi, tra due o tre Comuni questi possano essere garantiti; questo permetterebbe di far rallentare il calo degli abitanti del Piemonte Sud. Ringraziando per l'ospitalità, porgo distinti saluti».

Con i propri canti al santuario

"Voci di Bistagno" a Colle don Bosco



Bistagno. Domenica 29 ottobre, la corale "Voci di Bistagno" è stata accolta cordialmente dalla comunità salesiana di Colle Don Bosco ed ha partecipato con i propri canti, alla preghiera e alla celebrazione liturgica. «Visitare questi luoghi - spiega Olimpia Marangon - vuol dire riscoprire le origini della straordinaria personalità di Margherita Occhiena, mamma del santo e di tutti i ragazzi poveri e orfani e di San Giovanni Bosco, della sua opera diffusa in tutto il mondo». La Corale Voci di Bistagno (sede a Bistagno), ha più di trent'anni (nata nel 1973), è formata da donne e uomini, una ventina di elementi, ed è diretta da Stefania Marangon, e accompagnata alla tastiera da Marco Bisceglie e alle percussioni da Mario Piazza, canta nelle chiese La Corale è molto attiva, canta per beneficenza, comunque sempre gratis e chiunque suona o canta non percepisce alcun compenso.

Sabato 11 delle Langhe, il 12 la Cirenaiica

"Pranzo in Langa" a Serole e Rocchetta

Roccoverano. Due appuntamenti per questo fine settimana con la 23ª edizione della rassegna enogastronomica "Pranzo in Langa" edizione 2006-2007 autunno - primavera: a Serole, sabato 11 novembre e a Rocchetta Palafea, domenica 12. La fortunata manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è stata ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertonasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

«Quest'anno l'opuscolo - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana, Celeste Malerba - presenta una novità, ossia contiene anche l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostare qualche giorno in più nel nostro territorio che oltre all'enogastronomia presenta tante altre ottime occasioni per essere visitato, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinascio, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Roccoverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza nel prossimo periodo autunnale quando i colori dei nostri vigneti e delle zone boscate disegnano quadri indimenticabili. La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale che va dal 13 ottobre al 10 dicembre 2006 ed un periodo primaverile che va dal 23 febbraio al 01 aprile 2007».

Questo il programma degli

A Bistagno nel salone della Soms arriva la corrida



Stefano Venneri.

Bistagno. Grazie alla disponibilità della Soms, la carovana della Corrida alessandrina di radio BBSI, Arriva a Bistagno per la prima volta. L'iniziativa presentata da Stefano Venneri con Gaetano, Cristina Sanfilippo, Giorgia Pedrol e Ilary Serra, sarà protagonista sabato 11 novembre, alle ore 21,15, presso la Soms di Bistagno. Ingresso libero, si esibiranno anche i bellerini della scuola Eclisse dei maestri Luca ed Elisabetta Picotti. Le adesioni gratuite sono aperte per chi sa cantare, ballare, recitare, raccontare barzellette... (tel. 0131 346253 o diretta@radiobbsi.it).

appuntamenti:

Sezione autunnale: sabato 11 novembre, ore 20, ristorante "Trattoria delle Langhe", via Concentrico 1, 14050 Serole (tel. 0144 94108). Menù: mousse di robiola di Roccoverano dop con fricò, salumi misti di Langa, vitello tonnato, gran piatto con torta di porri, frittatine e crochette di patate, lingua con salsina verde; tagliatelle verdi con sugo di pomodoro, tagliatelle di rape rossa con bagna cauda e panna, minestrone di trippa; brasato di barbera con contorni di stagione; tagliere di formaggi misti; tiramisù al moscato, pere della madama cotte al vino; caffè, toccasana Negro di Cessole. Vini: dolcetto d'Asti doc e brachetto d'Acqui docg dell'azienda Cavallero di Vesime. Prezzo euro 30 (bevande incluse).

Domenica 12 novembre, ore 13, Osteria "La Cirenaiica", piazza G. Berruti 8, 14040 Rocchetta Palafea (tel. 0141 769134). Menù: insalata di formaggi di Langa (azienda Casagrossa di Mombaldoone) e robiola di Roccoverano dop, lingua in salsa rossa, bocconcini di polente con salsiccia al barbera, tonno di coniglio; ravioli al plin al ragù di carne o con burro e salvia, pasta al forno tradizionale; stracotto alla piemontese, arrosto di maiale (carni e salumi macelleria F.lli Berruti di Rocchetta Palafea) alla grappa e miele; torta di mele, mattone dolce; caffè, Toccasana Negro di Cessole. Vini: dolcetto d'Asti e barbera d'Asti, dell'azienda agricola Gianluca Poggio di Castel Boglione; moscato d'Asti, Cerutti di Cassinasco. Prezzo euro 28 (bevande incluse).

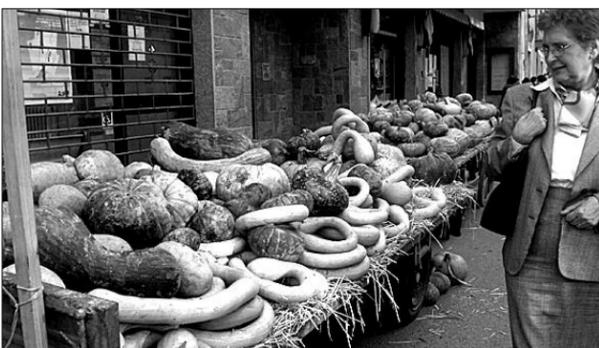
Si continua con il ristorante "Castello di Bubbio", piazza del Castello 1, 14051 Bubbio (tel. 0144 852123), sabato 18 novembre ore 20, prezzo euro 28 (vini compresi). Ristorante "da Frankino" s.n.c., loc. Quartino 5, 14050 Loazzolo (tel. 0144 83536), domenica 19 novembre ore 12.30, prezzo euro 30 (bevande incluse). Ristorante "Mangia Ben", reg. Caffi 249, 14050 Cassinasco (tel. 0141 851139), domenica 26 novembre ore 12.30, prezzo euro 30 (bevande incluse). Ristorante "Antica Osteria", via Roma 1, 14040 Castel Rocchero (tel. 0141 760257), domenica 3 dicembre ore 13, prezzo euro 30 (bevande incluse). Ristorante "Santamonica", via Roma, 14050 Cessole (tel. 0144 80292), venerdì 8 dicembre ore 13, prezzo euro 30 (bevande incluse); domenica 10 dicembre ore 13, prezzo euro 30 (bevande incluse). La Sezione primaverile, riprenderà il 23 febbraio.

Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti almeno tre giorni prima della data fissata. È possibile ritirare l'opuscolo con il programma presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357); o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccoverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento. **G.S.**

Enormi zucche, caldarroste e tanto divertimento

A Bubbio grande Fiera di S. Simone



Bubbio. È stata grande, la tradizionale Fiera di San Simone che si è svolta domenica 29 ottobre, organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni ed enti del paese. Un bel sole ha invogliato tanta gente ad arrivare in paese sin dal primo mattino.

Come sempre fitto il programma della fiera: venerdì 27, nella parrocchiale del grande concerto d'organo di Paolo Cravanzola. Sabato 28, inaugurata la mostra intitolata "Arte e materia" del pittore Alessandro Crini.

E domenica 29 il gran giorno con tante bancarelle, esposizione di macchine agri-

cole, la rassegna di animali da cortile e merci varie, i lavori degli alunni delle scuole infanzia ed primaria e la 2ª mostra micologica (funghi) organizzata dal Comune in collaborazione con il Gruppo G. Camisola di Asti aderente all'AMB (Associazione micologica Bresadola) di Trento. E poi l'11ª "Gran premio della zucca" (gara che consiste nell'indovinare il peso di una gigantesca zucca) e il 3ª "Concorso indovina il formaggio" (gara che consiste nell'indovinare una serie di formaggi piemontesi).

Infine la distribuzione di caldarroste accompagnate dall'ottimo vino locale.

La celebrazione domenica 4 novembre

Il ricordo dei caduti in tutto il ponzone



Ponzone. Una splendida giornata di sole ha accompagnato la festa del 4 Novembre che, a Ponzone, si trasforma in una visita a tutti i cippi che, dal concentrico a tutte le frazioni, ricordano il sacrificio dei ponzonesi nelle Guerre Mondiali. La giornata è iniziata con il ritrovo presso il monumento agli Alpini adiacente al Municipio dove è stata deposta la corona in onore dei caduti, alla presenza di una delegazione del Gruppo Alpini di Ponzone guidata dal capogruppo Sergio Zendale e con l'intervento dell'Amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Gildo Giardini e dagli assessori Anna Maria Assandri e Franco Mela.

La manifestazione è poi proseguita per le vie del paese fino alla parrocchiale di san Michele dove è stata celebrata la santa messa.

Davanti ai ponzonesi rac-

colti nella piazza dalla quale era possibile ammirare lo scenario delle Alpi illuminate dal sole, ha chiuso la manifestazione il sindaco Gildo Giardini che ha ricordato come la festa del 4 Novembre debba sempre essere mantenuta in vita, coinvolgendo un sempre maggior numero di giovani affinché non si dimentichino mai dei coetanei molto più sfortunati di loro che per dovere e grande amor patrio hanno dato la vita per la democrazia e la libertà di cui oggi noi beneficiamo.

Dopo l'orazione ufficiale il Sindaco, accompagnato dagli assessori ha deposto un mazzo di fiori accanto alle lapidi poste a Cimaferle, Toletto, Piancastagna, Pianlago, Ciglione e Caldasio.

Nella foto la deposizione della corona al monumento dei caduti a Ponzone.

w.g.

L'accordo ligure non garantisce il futuro

Cavallera sull'Acna la Regione sia coinvolta

Ma è stata attenta la Giunta regionale al testo del protocollo di intesa sulla reindustrializzazione del sito Acna di Cengio, siglato nello scorso luglio?

Lo chiede Ugo Cavallera, consigliere regionale di Forza Italia con un'interpellanza alla Giunta regionale, dopo aver preso visione del contenuto del documento che porta la firma di Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Cengio, la società consortile Cengio Sviluppo, la Syndial (ex- Acna- Gruppo Eni) e il commissario delegato alla bonifica del sito, Giuseppe Romano.

«La finalità dell'accordo - dice Cavallera - sono senz'altro condivisibili, perché puntano al recupero a scopo produttivo del sito ex-Acna, creando nuove opportunità di occupazione che potrebbero coinvolgere anche l'area piemontese della Valle Bormida. Però le condizioni alle quali viene ceduto il terreno destano forti preoccupazioni e, a mio avviso, non sono tali da garantire l'assoluta sicurezza, nel caso in cui si verificassero problemi nel futuro. Infatti, non dimentichiamo che nel sito Acna si è effettuata soprattutto una messa in sicurezza permanente, non una bonifica integrale. Per cui non si può escludere che un domani vi possano essere contaminazioni».

Le preoccupazioni di Cavallera nascono dal fatto che nell'accordo si prevede espres-

samente che Syndial non sarà per nessun motivo chiamata a rispondere di contaminazioni passate o future, che si evidenziassero successivamente al sesto anno dalla certificazione dell'avvenuta bonifica. Inoltre le parti potranno anticipare fino a un massimo di quattro anni il suddetto termine.

«Se le parti saranno d'accordo - osserva Cavallera - dopo due anni la Syndial non risponderà più di nessun problema che potesse intervenire. È un tempo troppo breve per dare garanzie sicure. A mio avviso sarebbe senz'altro necessario ottenere una fidejussione per un periodo molto più lungo, vista la complessità dell'intervento».

L'ex assessore regionale all'Ambiente ritiene dunque che la Regione Piemonte debba chiedere di essere anch'essa parte dell'accordo «perché la bonifica riguarda sia Cengio che Saliceto, ma le conseguenze di eventuali inquinamenti ricadono in buona parte a valle, sul territorio piemontese, come conferma tutta la storia dell'Acna. Perciò la Giunta Bresso deve pretendere e ottenere dalle autorità liguri di poter dire la propria sull'intesa, proprio in relazione alle garanzie di sicurezza ambientale».

Infine, Cavallera chiede di conoscere l'esito del ricorso presentato dalla Regione contro la nomina del prefetto di Genova a commissario delegato per la bonifica.

Presso la sede della Pro Loco

Halloween festeggiato dai piccoli terzesi



Terzo. Halloween 2006 ha visto i piccoli terzesi festeggiare presso la sede della Pro Loco di Terzo questo appuntamento "importato" dal mondo anglosassone. Grazie alla dinamica organizzazione di Sinora, con l'aiuto delle mamme terzesi, i bimbi hanno suonato alle case del paese pronunciando il faticoso "dolcetto o scherzetto". Le arzille "nonne" del Centro Anziani Terzo hanno collaborato egregiamente, colmando i ragazzini di dolciumi. La Pro Loco Terzo ringrazia tutti coloro che hanno collaborato ed invita tutti al mercatino dell'Avvento in programma per l'8 dicembre: dalle ore 14.30, regali di Natale, caldarroste, vin brulé...

A Melazzo la seconda Festa dei Ceci

Melazzo. Grande successo per la 2ª edizione della Festa dei ceci (domenica 29 ottobre) organizzata dalla Pro Loco di Melazzo, che, oltre a preparare un gustosissimo menù a base di zuppa di ceci e bollito misto con bagnetto e varie salse, ha permesso ai presenti di divertirsi grazie al Trio Arcobaleno e alla presenza di una scuola di ballo di Genova che ha potuto cimentarsi nel nostro locale coperto utilizzato appositamente per la festa.

La grossa soddisfazione di questa Pro Loco è di essere riuscita, in ogni festa, ad accontentare tutti i partecipanti, dai più piccoli ai più anziani, contando sempre su un'enorme affluenza di pubblico.

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato con la Pro Loco permettendo la perfetta riuscita di ogni manifestazione.

Organizzata dalla Pro Loco

Castagnata ad Arzello pubblico numeroso



Melazzo. Domenica 22 ottobre si è svolta ad Arzello, la tradizionale castagnata organizzata dalla Pro Loco. Favoriti da una splendida giornata di sole, i numerosissimi intervenuti si sono ritrovati sull'ex campo sportivo per gustare le "friciule" e le "rustie" preparate e cotte dalle esperte mani dei cuochi. Il pubblico presente di adulti e bambini ha partecipato alle gare di abilità del tiro e della stima della castagna. Il pomeriggio è stato rallegrato dalla musica del D.J. Williams. Ringraziando il numerosissimo pubblico, la Pro Loco dà appuntamento per le prossime iniziative.

Torino Club Vallebormida "G. Bertonasco"

A Vesime la sede presidente è Leoncini



Vesime. È nato il Torino Club Valle Bormida "Giuseppe Bertonasco". Venerdì 20 ottobre si è svolta l'assemblea costitutiva a Vesime presso la sala consiliare (concessa dal sindaco, Gianfranco Murialdi, granata doc).

Ad oggi sono già 150 i soci che hanno dato la loro adesione al nuovo club granata. I componenti del club sono della Valle Bormida, da Sessame a Prunetto, ai paesi della Langa Astigiana. Il più anziano è Guido Malfatto di Vesime, classe 1914.

Nel corso dell'assemblea si è proceduto al tesseramento, all'approvazione dello statuto sociale ed all'elezione del consiglio direttivo. È stata creata anche una sezione giovani, dove sino al compimento del 15º anno di età l'iscrizione sarà gratuita.

Il consiglio direttivo è composto da 13 soci, e l'assemblea ha eletto:

Piercarlo Trulla di Monastero Bormida, Franco Leoncini di Bubbio, Graziano Borelli di Loazzolo, Fausto Ghione di Cessole, Francesco Gallo e Franco Barbero di Vesime, Elio Fabbris di Perletto, Giovanni Smorgon di Castino; Alberto Ferrero, Giuliana Piva, Aldo Stenca, Giuseppe Vi-

glietti tutti di Cortemilia e Mauro Rudino di Prunetto.

Il direttivo si è riunito a Cortemilia, lunedì 30 ottobre, ed ha eletto per acclamazione presidente Franco Leoncini, Aldo Stenca è il vice presidente, segretario è Graziano Borelli, Francesco Gallo il tesoriere, Giovanni Smorgon l'addetto alle relazioni e Alberto Ferrero e Graziano Borelli i responsabili della comunicazione informatica.

Il club avrà la sua sede a Vesime e sarà intitolato alla memoria del dott. Giuseppe Bertonasco, tifosissimo granata, abbonato per una vita al club (oltre 35 anni).

L'idea del club è venuta ad alcuni tifosissimi del Toro, in primis il geom. Franco Leoncini di Bubbio ed il rag. Francesco Gallo di Vesime, e poi il passaparola ha fatto il resto.

Chi volesse aderire al nuovo club o avere ulteriori informazioni può rivolgersi a: Franco Leoncini, Bubbio (tel. 0144 8197, 335 6086701); Francesco Gallo, Vesime (349 3959119); Antonio Patrone, Cortemilia (0173 81329, 349 3785381). E sempre forza Toro. Nelle foto alcuni momenti della festa di Cortemilia (21 luglio).

G.S.

Annunciazione in pietra arenaria un bene da tutelare

Cortemilia. Mario Cauda, presidente dell'associazione Tutela e Valorizzazione Beni Culturali di Cortemilia ha scritto la seguente lettera al dott. Walter Canavesio della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte.

«La nostra Associazione operante dal 1990 nella Valle Bormida ha tentato di far tutelare un bassorilievo raffigurante un'annunciazione in pietra arenaria, situato a Cortemilia in Piazza Rinascita Valle Bormida, attualmente di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Questo manufatto era posto al secondo piano di Palazzo Civravagna in Via Dante Alighieri, coperto da una pantallera, rivolto a sud sud-ovest.

Dopo la demolizione del palazzo è stato donato dall'impresa Viglietti di Cortemilia al Comune insieme ad un altro bassorilievo raffigurante San Bernardino, dopo alcuni anni, sul ricostruito condominio è stato incorporato in un falso muro in pietra a secco sulla facciata nord, senza alcuna copertura.

Purtroppo già nel 2002 abbiamo fatto presente il rapido degrado del bassorilievo all'allora Sindaco ed Assessore alla cultura, oggi riprendiamo le fila del discorso di recupero dell'Annunciazione, perché il degrado è ormai diventato irreversibile.

Speriamo in un possibile intervento della Soprintendenza per intraprendere un percorso di recupero dell'opera».

Partecipazione dell'associazione alla fiera "solidale"

Centro incontro anziani a Terzo

Terzo. Ci scrive Bruna Adorno: «All'inizio del mese di luglio giungeva alla nostra associazione CIAT (Centro incontro anziani Terzo) una lettera della Provincia di Alessandria, che aveva per oggetto: "Fiera della Solidarietà, Solidale. Illustrazione del progetto alle associazioni di volontariato" e ci dava appuntamento per il 12 luglio. Durante la serata, l'assessore Maria Grazia Morando, il dott. Giovanni Poggio ed il dott. Erik Barone hanno descritto il progetto. La Provincia intendeva promuovere dal 27 al 29 ottobre una manifestazione fieristica che coinvolgesse le Istituzioni e le Associazioni di volontariato del territorio provinciale, allo scopo di dare risalto e conoscenza a una realtà quale è quella del mondo del volontariato. "SolidAle" avrebbe avuto luogo presso la zona fieristica di Novi Ligure, veniva organizzata come un vero e proprio salone espositivo delle attività sociali con l'intento di coinvolgere coloro che operano nel settore del non-profit. La proposta era veramente allettante, l'entusiasmo tanto e pertanto mi è sembrato giusto accettare ed aderire al progetto. Ne ho parlato con gli anziani, i volontari e collaboratori dell'associazione, anche loro erano entusiasti e in molti hanno offerto la loro collaborazione pronti a lanciarsi in un'impresa completamente nuova, piena di novità e magari di imprevisti; non poteva essere altrimenti visto che per il nostro gruppo, ormai consolidato, il rischio è il nostro mestiere; pertanto nella serata di lunedì 2 ottobre, secondo appuntamento con gli organizzatori della fiera del volontariato della Provincia, non ho fatto altro che confermare la nostra adesione. Non restava altro da fare che organizzarci per quei giorni. Giovedì 26 ottobre abbiamo allestito lo stand con volantini, cartelloni oggetti creati dagli anziani che frequentano il nostro centro. Venerdì 27 ottobre è iniziata SolidAle, la prima fiera della solidarietà che da subito è stata una grande festa; un susseguirsi di spettacoli, convegni e intrattenimenti per gli espositori e visitatori. I tre giorni sono trascorsi velocemente; è stato facile fare nuove amicizie, programmare incontri futuri con altre Associazioni, disposte a collaborare con noi. In un baleno sono giunte le ore 20 di domenica 29, quando purtroppo, con un po' di tristezza dovevamo smontare lo stand e tornarcene a casa; però tutti noi ci sentivamo più ricchi dentro; questi tre giorni ci hanno dato l'opportunità di provare sentimenti nuovi. È stata un'esperienza veramente toccante che speriamo si ripeta negli anni a venire. Pertanto mi sembra doveroso ringraziare da parte dell'associazione tutti i promotori e organizzatori della fiera.

In quest'articolo ho parlato in prima persona, perché, forse avventatamente, ho preso una decisione senza prima consultarmi con i miei collaboratori e quindi ora mi sembra giusto ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini in questa impresa: l'Amministrazione comunale nelle persone del sindaco Vittorio Grillo e dell'assessore Nedo Badaracco, i quali hanno collaborato al trasporto degli anziani che hanno presenziato alla fiera; il parroco don Giovanni Pavin, il quale ha pubblicizzato la ma-



nifestazione; il nostro volontario più giovane Roberto Moretti, che per l'occasione ha preparato dei filmati che ha trasmesso su televisore portatile per tutta la durata della fiera, che potevano essere visti da espositori e visitatori. Soprattutto non voglio dimenticare che è sempre stato al mio fianco per tutto la durata della fiera; il suo aiuto è stato importante, parecchi lo hanno elogiato, perché non è facile trovare un ragazzo così giovane che dedichi tanto tempo agli anziani sottraendolo allo studio e ai divertimenti. Nell'organizzare queste giornate si è pensato di far collaborare gli anziani, infatti un bel gruppo di arzille nonnine hanno preso parte attivamente alla manifestazione, nei pomeriggi di sabato e domenica ci hanno raggiunti a Novi Ligure e sotto gli sguardi incuriositi di visitatori si sono dedicate all'attività di decoupage, seguite pazientemente della nostra insostituibile volontaria, nonché "insegnate" come la chia-

mano le nonne, Rita Panebianco. Voglio quindi ringraziare: Mimmi, Marita, Irene, Emilia, Ernestina, Giovanna, Teresina e Maria per aver partecipato attivamente, Marcella ed Ines per averci prestato alcuni oggetti per l'esposizione, Mario e Fabio (quest'ultimo come visitatore e nostro sostenitore), Rita per la sua instancabile presenza e il suo aiuto costante e Piercarlo sempre pronto a prestarsi e ad offrire il suo aiuto in caso di necessità. Doveva essere con noi anche Carla, purtroppo un infortunio non le ha permesso di partecipare, a lei vanno i nostri più sinceri auguri di una pronta guarigione. A tutti ancora grazie.

Le imprese del nostro Centro non si fermano qui, vi aspettiamo in tanti venerdì 24 novembre, alle ore 21, presso il salone di Casa Benzi per la serata organizzata da Roberto ed Andrea. Verranno presentati dei filmati che testimoniano le attività degli anziani di Terzo. È tutta una sorpresa».

Analisi e testi, le parole del documentario

Pavese, il meriggio e il sacro

Santo Stefano Belbo. Gran parte dei romanzi, dei racconti e delle poesie di Cesare Pavese si svolgono in estate.

La collina, la vigna, il fiume vivono nella luce abbagliante del sole di Langa. La campagna bruciata dal sole, i cieli luminosi, il caldo che fa mancare il respiro, la voglia di starsene nudi: questa è l'estate di Pavese.

Nello strazio estivo, che sembra coinvolgere il cosmo intero, il tempo si arresta e nella diafana luce del mezzogiorno prendono vita i personaggi dei suoi libri.

In un silenzio che regna sovrano il meriggio suscita l'ebbrezza del naufragio, della completa immersione nell'elemento naturale.

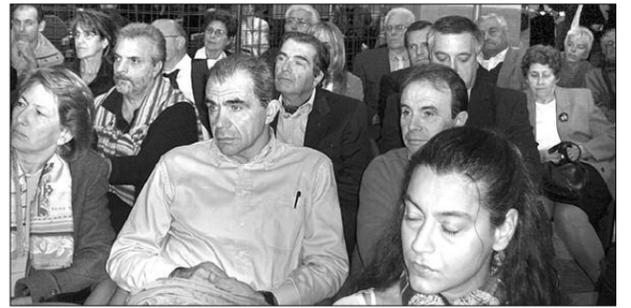
(...) i ragazzi cominciano a giungere a sole più alto. Non lo temono il caldo... è il momento che il sole ha investito ogni cosa... s'è già vista una biscia piombare fuggendo nella pozza di calce: è il momento che il caldo fa impazzire persino le bestie. Si beve una volta e si vedono le altre colline ogn'intorno, bruciate, tremolare nel sole... (...).
(da "Casa in costruzione", in *Lavorare stanca*).

Il meriggio per Pavese è un ritorno al mondo del caos primordiale, è gioia di vivere ed istinto di morte al tempo stesso. Egli ci parla di un'ora nella quale istinto di vita e pulsione di morte si intrecciano evidenziando l'ansia di un uomo che anela al raggiungimento di una conoscenza mitica, al superamento della coscienza, che è ritorno al mondo. Se per i Greci la perdita di coscienza, l'esaltazione e lo smarrimento che si provano sotto il sole preannunziando l'irruzione del dio, per Pavese sono il viatico all'estasi immemorabile.

Egli considera il meriggio via di accesso al sacro, momento del giorno durante il quale è possibile incontrare la dimensione numinosa dell'esistenza e far così rivivere il tempo fecondo degli dei; il sacro è la fonte buia della realtà fenomenica, è l'indifferenziato, lo sfondo pre-razionale dal quale l'uomo civile si è emancipato ed al quale ha accesso durante la canicola.

Che dire se un giorno le cose naturali - fonti, boschi, vigne campagna - saranno assorbiti dalla città e, dileguate, s'incontreranno in frasi antiche? Ci faranno l'effetto dei theoi, delle ninfe, del sacro naturale che emerge in qualche verso greco. Allora la semplice frase "c'era una fonte" ci commuoverà.
(da "15 ottobre 1945", in *Il mestiere di vivere*).

Sotto il sole delle Langhe l'uomo si sottrae agli obblighi e alla consumazione della vita profana, ritrovando una rigenerazione nel mito e nei tumulti caotici tipici dell'età infantile. Ciò significa recuperare le suggestioni genuine di un'esistenza non segnata dalle magnifiche sorti progressive, ma dal fascino e dall'orrore della putrefazione. Pavese esprime la nostalgia di un mondo originario nel quale il rapporto soggetto/oggetto si dissolve in una sorta di estasi, di perdita di sé, di calce naufragare nel *mare magnum* della natura, dove non si prova l'angoscia della morte, ma - al contrario - quest'ultima diviene funzionale ad un nuovo



Quando il libro diventa video

Immagini. Di sentieri nel bosco d'estate, e poi quelle delle colline; il fiore e il calabrone nello stelo, l'ondeggiare dell'erba e delle fronde. I vigneti sulle erte ripide, i campi di granturco con il sole a picco, il crepitare delle braci nel falò, la luna che osserva lontana...

E poi le musiche. Di Philip Glass (The hours), di Orff - dai Carmina Burana, mescolate al frinire delle cicale, al rumore del vento...

Musica e Immagini: sono questi due dei principali ingredienti di un piccolo documentario, ideato da Francesca Lagormarsini e da Pier Paolo Pracca, proiettato a Santo Stefano sabato 7 ottobre, che ha il pregio di riassumere in circa un quarto d'ora i contenuti del loro saggio su Cesare Pavese. Il meriggio e il sacro (Genova, Nova Scripta, 2006, euro 15).

Vengono poi, con immagini e musica, i testi, che alternano considerazioni (le riportiamo in tondo) e passaggi pavesiani (in corsivo).

Grazie alla cortesia dei due autori possiamo presentare direttamente, dallo story board, le parole che dan modo di accedere all'interno di un libro preziosissimo.
G.Sa

essere. Da questo viaggio sciamanico Pavese ricava una magia chiaroveggenza, e ne fa ritorno portando con sé i tesori di un sapere mitico che per certi versi ricorda la conoscenza mattutina di cui parlò Nietzsche.

(...) intanto cade il sole anche qui. Sento l'erba agitarsi e fruscicare; uccelli passano: un ronzio più profondo assorda terra e cielo (...) Io ogni giorno ci trovo la vita, ma poi mi stendo, corpo nero, come un morto (...).
(da "Nudismo", in *Feria d'agosto*).

È nell'ora suprema, nel diafano incendio del sole che le difese della mente razionale vengono meno e tra parossismo ed abbandono si ha accesso alla dimensione sacra degli dei. L'accesso a questa dimensione presuppone un processo di spersonalizzazione durante il quale si assiste ad un sacrificio dell'individualità attraverso l'esperienza mimetica dell'abbronzatura.

Pavese sembra volerci dire che per raggiungere la comunione con la terra occorre morire in quanto individui; in tutto questo c'è un afflato mistico, l'implicito della goccia che per comprendere l'immensità del mare deve perdersi in esso.

(...) il ragazzo vorrebbe uscir fuori così nudo - la strada è di tutti e affogare nel sole (...).

(...) sa bene che deve affogare nel sole e abituarsi agli sguardi del cielo, per crescere uomo.

(da "Atavismo" in *Lavorare stanca*).

L'uomo disteso a terra, come il chicco di grano che giace morto nel terreno, si apre ai raggi del sole in attesa di essere riportato in vita. La vita alla quale Pavese allude è quella sostanziata dai cicli delle stagioni del mondo contadino, fermo ed immutabile, impermeabile alla storia che con i suoi gesti ripetitivi celebra liturgicamente il legame tra gli uomini e la campagna.

Pavese, in campagna, rappresenta la morte simbolica attraverso l'esperienza estati-

ca del meriggio, che conduce a quel sottofondo di esperienze irrazionali, che l'uomo, in illo tempore, laddove non agiva fa ragione, esperiva spiegando ed ordinando la realtà.

(...) Il giorno che mi fermai ai piedi di un campo di granturco e ascoltai il fruscio dei lunghi steli secchi mossi dall'aria, ricordai qualcosa che da tempo avevo dimenticato (...). Quel giorno fu un campo; avrebbe potuto essere una roccia impendente sopra una strada, un albero isolato alla svolta di un colle, una vite sul ciglio di un balzo. Certi colloqui remoti si apprendono e concretano in figure naturali. Queste figure io non le scelgo; sanno esse sorgere, trovarsi nella mia strada al momento giusto, quando meno ci penso. Non c'è persona di mia conoscenza che abbia un tatto come il loro (...).
(da "Il campo di granturco", in *Racconti*).

Si tratta di un ritorno ai verdi misteri della campagna, patria del selvaggio, del titanico e del brutale, dove domina il batticuore nell'attesa del dio o dove si viene colti dall'estasi che è immersione nel mondo ancestrale degli antenati il cui contatto restituisce senso ed identità. Come sotto il sole cocente, sotto la luna piena, l'intera campagna è teatro del sovvertimento delle leggi che regolano il cosmo. Il caprone è simbolo di questa forza cieca che si impossessa di uomini ed animali; tutto è pervaso dal suo spirito caotico e violento e la sua azione travolge ogni cosa. Si manifesta, così, lo spirito selvaggio, apportatore di caos, del disordine tipico di Dioniso col suo seguito di vino, autentico simbolo dell'irruzione spirituale del sacro nel profano.

...solamente i cagnacci più forti dan morsi alla corda e qualcuno si libera e corre a seguire il caprone, che li spruzza e ubriaca di un sangue più rosso del fuoco, poi ballano tutti, tenendosi ritti e ululando alla luna.

(da "Il dio caprone" in *Lavorare stanca*).

(a cura di G.Sa)

Sommariva Perno - Acqui 0-1

È un eurogol di Willy Rosset a cancellare il tabù Sommariva

Sommariva Perno. Ci mette quasi un'ora, ma alla fine l'Acqui riesce a sfatare un tabù, quello di espugnare il "Tibaldi" accogliente e piccolo stadio dove gioca il Sommariva Perno, avversario non trascendentale che tra le mura amiche, contro i bianchi, era sempre riuscito a nascondere i suoi limiti mettendo bene in mostra quelli dell'avversario.

Anche in questa soleggiata domenica di novembre sembrava che il comunale sommarivese volesse far pagare qualcosa all'undici di Arturo Merlo costretto a rinunciare, oltre che a Mossetti e Manno, anche a Roveta ed Petrozzi, tutti infortunati, ovvero tre quarti di squadra out, mentre mister Marengo poteva contare sulla rosa al gran completo. Una partita difficile per le assenze, il già citato malessere dell'Acqui a giocare su di un terreno perfetto, ma foriero solo di sciagurati risultati, e per la disperata necessità dei biancoverdi, reduci da quattro sconfitte consecutive, di fare punti per interrompere la serie negativa.

Merlo presenta un Acqui dove la difesa è in mano all'esperta coppia centrale formata da Bobbio e Delmonte mentre sugli esterni lavorano il rientrante Giacobbe e Militano, due dei tre giovani imposti dal regolamento; Rubini in cabina di regia supportato da Gallace, Fossati e Rosset mentre Minniti e Vottola sono le punte. In panchina, un po' a sorpresa s'accodina Massaro. Sul fronte opposto Marengo gioca con Brunetto punta centrale, Simonetta è il panchinaro di lusso mentre in mezzo al campo sono D'Amato e Lembo a cercare d'impostare la manovra.

Le dimensioni del "Tibaldi" sono inferiori a quelle dell'Ottolenghi e l'Acqui inizialmente fatica a prendere le misure all'avversario. Il Sommariva dal canto suo mette in mostra evidenti limiti in alcuni suoi pedatori e si affida a giocare che hanno nel centrale offensivo Brunetto il punto di riferimento più efficace. L'impressione è che l'Acqui abbia paura a scoprirsi e tema più la tradizione sfavorevole che un avversario incapace, per tutto il primo tempo, di arrivare una sola volta al tiro. È una partita pasticciata che vive sulle iniziative dei singoli, con poco gioco di squadra, con le difese che non fanno fatica a bloccare le iniziative che l'Acqui porta senza incidere ed il Sommariva senza qualità.

Quarantacinque minuti senza un solo tiro in porta e i due portieri, da una parte Teti e dall'altra Murano, che fanno da cornice ad un match che non dice nulla e nulla di buono fa presagire. Merlo che da squalificato segue dalla gradinata cerca di dare le indicazioni giuste, Cirelli che lo sostituisce in panchina si sbraccia chiedendo maggiore qualità nelle giocate. In campo Rubini staziona appena davanti alla difesa, Vottola è poco e mal servito e sulle palle alte soffre lo stacco di Cuttini; Rosset svaria sul fronte dell'attacco senza produrre nonostante gli esterni bassi del Sommariva siano scarsi assai; il più dinamico e Fossati sul quale Marengo chiede spesso il raddoppio di marcatura. È una partita bloccata e che lascia poco spazio alla immagi-



Le squadre dell'Acqui e del Sommariva a centrocampo.

nazione. Difficile estrapolare da un primo tempo così spargnino un qualcosa che valga la pena d'essere ricordato se non un guizzo di Minniti che si libera e calcia a lato da buona posizione (39').

La ripresa inizia con un pizzico di vivacità in più, ma è sempre un calcio di basso profilo che abbisogna di un lampo per diventare vero. Il "lampo" lo confeziona l'Acqui, al 17'. È un qualcosa che quasi pare stonare con quello che era successo sino a quel momento ed è opera del giocatore più discusso ed imprevedibile. Rosset prima aggancia, poi accarezza il cuoio e, con un destro telecomandato da trenta metri, lo infila nell'angolo basso alla destra dell'incolpevole Murano. Gol straordinario nella preparazione e nell'esecuzione che accende la partita.

Ci si aspetta un Sommariva aggressivo e determinato ed in effetti i verde-bianchi ci mettono tanta generosità, ma solo quella. La partita trasloca completamente e definitivamente nelle mani dei bianchi

che sembrano un'altra squadra. Entra Massaro per Vottola, esce anche lo stanco Giacobbe ed entra Graci con Fossati che arretra sulla linea di difesa. L'Acqui, nella mezz'ora finale legittima la vittoria e lo fa con una superiorità che prima si era solo intuita. Il Sommariva rimbalza contro la difesa dell'Acqui che crea almeno tre clamorose alle gol per chiudere il match. Si salva Murano, Teti fa la sua prima parata, di assoluta routine per uno come lui, dopo ottantanove minuti di partita, su una conclusione di D'Amato da trenta metri.

Poi il triplice fischio finale del signor Gelosa di Seregno e l'Acqui può fare festa. Tre punti, seconda vittoria consecutiva, terzo posto in classifica alla pari con l'Albese ad un punto dal Bra, ma ben a otto dal Derthona.

HANNO DETTO

Giuliano Barisone, dirigente e responsabile marketing, lascia il Tibaldi soddisfatto: "Finalmente, abbiamo battuto la tradizione negativa prima ancora che un Sommariva che



Willy Rosset: per lui un gran gol sul campo di Sommariva.

non mi è sembrato avversario trascendentale. Non è stata una gran partita, ma il gol è stato veramente straordinario". Per Antonio Maiello è la prima vittoria a Sommariva in otto anni di presidenza e se la gode: "Brutto primo tempo, poi il lampo di Rosset che ha cambiato volto alla gara" - e si gode anche un pronostico quanto mai azzeccato - "Prima del match, mentre controllavamo le maglie, avevo detto che avrebbe fatto gol il giocatore con quella numero 8 (Rosset ndr) e finalmente l'Acqui avrebbe battuto il Sommariva sul suo campo".

w.g.

Calcio Coppa Piemonte: Acqui - Novese

Sconfitta per 2 a 0 nella gara di andata del terzo turno di coppa Piemonte. Al "Girardengo" di Novi i bianchi sono stati battuti dai gol di Baudinelli e Castorino (rigore). All'ultimo minuto l'Acqui ha fallito un rigore con Vottola.

Il ritorno in programma mercoledì 15 novembre all'Ottolenghi, inizio ore 20.30.

Domenica 12 novembre all'Ottolenghi

La supersfida con l'Asti Colligiana contro Benzi e De Paola

Acqui Terme. Non è un derby, ma è una sfida che ha lo stesso profilo; non ha retroterra (quando mai l'Acqui ha giocato contro l'Asti Colligiana) ma allo stesso tempo stuzzica antichi ricordi (le sfide con l'Asti risalgono a ottanta anni fa) e recenti battaglie (quelle con la Nuova Colligiana).

Partita da alta classifica visto che i bianchi sono terzi e l'Asti Colligiana è subito alle spalle; dai tanti ex con Mario Benzi sulla panchina dell'Asti dopo un passato in maglia bianca da giocatore, allenatore-giocatore e quindi solo allenatore.

Con Roberto De Paola leader dei "galletti" dopo esserlo stato degli "aquilotti", mentre ha fatto il percorso inverso Massimiliano Roveta che però non sarà della partita per un malanno muscolare. Ex anche Arturo Merlo che, con l'Asti, ha giocato ed allenato ed è stato avversario dei bianchi in entrambi i ruoli.

Acqui e Asti Colligiana sono reduci da una vittoria, per entrambi una prima parte del campionato con luci ed ombre. Per certi versi sta meglio l'Asti con Mario Benzi che può contare sulla rosa al gran

completo e, anche se in settimana si è parlato di arrivi e partenze, l'undici che scenderà in campo all'Ottolenghi non sarà molto diverso da quello che ha disputato le ultime partite.

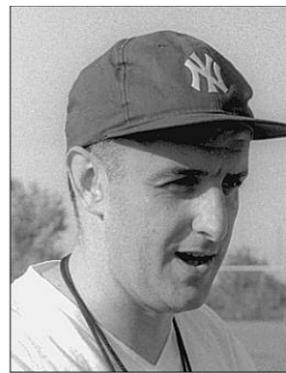
Più complicata la vita per Arturo Merlo che ha giocato a Sommariva senza quattro titolari e senza quei quattro giocatori anche domenica. Più grave del previsto il malanno muscolare di Roveta che potrebbe rientrare solo a fine mese: a tappe forzate il recupero di Manno che potrebbe farcela per metà dicembre; finalmente cammina senza stampelle Mossetti che sarà comunque disponibile da fine gennaio. Petrozzi è l'unico che potrebbe essere già della partita, se non quella con l'Asti sicuramente la successiva.

Per Mario Benzi una sfida tra due undici che lotteranno per un posto nei play off: "A questo punto è l'obiettivo primario per entrambi, il Derthona sta camminando con un altro passo e, anche se nel calcio sappiamo bene che può succedere di tutto, solo loro possono perdere questo campionato. Domenica all'Ottolenghi - aggiunge Mario Benzi - scenderanno in cam-



Arturo Merlo

po due squadre che praticano un buon calcio e per questo penso sarà una bella partita. Lo sarà indipendentemente dal risultato che non cambierà quelli che sono gli obiettivi nostri e loro". Poi una riflessione sui giovani - "Acqui e Asti stanno lavorando molto con i giovani; solo l'Acqui credo abbia fatto giocare un ragazzo del '90, mentre noi siamo gli unici a scendere in campo quasi sempre con tre nati nel 1988. Proprio un giovane potrebbe essere l'ultimo tassello da inserire nella no-



Mario Benzi

stra rosa, ma solo se sarà in grado di fare la differenza, cosa in questo momento della stagione assai improbabile da realizzare".

Di bella partita parla anche Arturo Merlo: "Loro sono una buonissima squadra con più di un giocatore in grado di fare la differenza e sanno giocare a calcio. Li affrontiamo ben sapendo delle difficoltà che dovremo superare, ma con tanta voglia di fare bene" - e poi una lunga riflessione sui giovani - "Quest'anno l'Acqui sta lavorando con i giova-

ni come mai aveva fatto in passato. Credo nell'importanza del settore giovanile, voglio che i ragazzi della Juniores, degli Allievi, sappiano che sono la nostra forza e su di loro puntiamo per la squadra di domani. Per questo vorrei che questi ragazzi ci fossero più vicini, che facessero quel tifo che io, ma anche miei compagni di quegli anni Settanta come Gottardo, Robiglio, Parodi, Mollero, Benazzo, Giacobbe, facevamo per quella che poi sarebbe diventata la nostra squadra. Domenica, con l'Asti, li vorrei in tribuna a tifare per quella maglia che potrebbero indossare tra pochissimo tempo".

All'Ottolenghi, inizio alle 14.30, questi i due undici che dovremo vedere dal primo minuto.

Acqui (4-4-2): Teti - Giacobbe (Militano), Bobbio, Delmonte, Militano (Petrozzi) - Fossati, Gallace, Rubini, Rosset - Minniti (Massaro), Vottola.

Asti Colligiana (4-4-2): Guarino - Cerrato (Moiso) Ferraris, Buccioli, La Riviera - Dattrino, Lisa, Tallone, Stramesi - De Paola, Di Bartolo (Gal).

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Mai impegnato, un solo tiro nella ripresa bloccato facilmente a terra è il lavoro di una domenica tranquilla. Fa bene la sua parte di orchestratore della difesa.

GIACOBBE: Ritorna dopo oltre un mese di assenza e fatica a prendere confidenza con il match. Si becca subito il giallo, poi fa la sua partita senza mai lasciarsi sorprendere dal pari età Deideri. Sufficiente. **GRACI** (dal 22° st): In mezzo al campo aiuta la squadra a prendere in mano il match. Sufficiente.

MILITANO: In una difesa rivoluzionata è attento e concentrato; positivo in fase d'interdizione e altrettanto pronto a sganciarsi nella metà campo avversaria. Più che sufficiente.

DELMONTE: Il migliore. Non è che debba strafare, il Sommariva non si propone mai con manovre pulite dalle sue parti, ma quando c'è da tappare un pertugio ci arriva con una sicurezza che fa scappare la voglia di riprovargli. Buono.

BOBBIO: Conosce Brunetto, giocatore di indiscusse qualità e per questo prima lo ammorbida poi lo cancella definitivamente dal campo. Perfetto anche il tempismo con il quale sale per mandare in fuorigioco gli avversari che ci cascano un sacco di volte. Buono.

GALLACE: Parte un po' in sordina, anche per qualche acciaccio muscolare che ne limita il rendimento. Poi cresce la squadra, cresce anche lui e seppur con meno dinamismo del solito da il suo sostanzioso contributo. Più che sufficiente.

FOSSATI: Inizio devastante tanto che si sente il trainer sommarivese urlare di chiudere su quella fascia dove l'Acqui affonda con facilità. Ancora troppi eccessi nel portare palla a tutti i costi, ma anche un gran finale a tamponare in mezzo al campo. Più che sufficiente.

ROSSET: Sino al gol era la croce, più che la delizia dei tifosi. Poi una giocata di classe assoluta per un gran gol e dopo ogni numero sembrava riuscirci con quella facilità che ti aspetti da un giocatore del suo valore. Buono.

VOTTOLA: Poco e mal servito per un tempo intero nel quale è più utile in un paio di occasioni sui calci d'angolo. Non gioca una partita entusiasmante e fatica contro un Cuttini che, di testa, è bravo quanto lui. Appena sufficiente. **MASSARO** (dal 21° st): Entra con la partita già indirizzata e quindi più facile, ma è una mossa azzeccata visto che con lui i banchi creano tre palle gol in venti minuti. Più che sufficiente.

RUBINI: Nel primo tempo fa un lavoro "sporco" andando a raccattare palle davanti alla difesa senza avere molte possibilità di giocare. Poi si aprono gli spazi e sono giocate importanti a rendergli giustizia. Più che sufficiente.

MINNITI: L'unica azione pericolosa del primo tempo la fa lui e praticamente da solo. Gioca a tutto campo, mandando spesso fuori giri il suo marcatore e, solo per questione di centimetri, non trova la gioia del gol. Sufficiente.

Arturo MERLO: Tre quarti di squadra fuori uso, un campo jellatissimo, un avversario incarognito, lui in tribuna per squalifica. Non cambia strategia e non fa il lamentoso. Lascia rifiatore Pietrosanti, manda in campo il vecchietto Bobbio e fa frullare Rosset, Gallace e Fossati per tutto l'arco dell'attacco. Voleva un Acqui cinico e lo trova grazie al giocatore più discusso nel momento in cui, in tribuna, già si pensava ad un cambio. Mosse giuste, anche tanta pazienza in attesa di poter contare su di una rosa al completo.

Cairese - Corniglianese 1-2

Cairese sconfitta in casa: pronti per il nuovo corso

Cairo M.Te. Reduce dall'1 a 0 sul campo dell'Amicizia Lagaccio, la Cairese torna nel limbo facendosi superare in casa dalla Corniglianese. In quattro giorni l'undici di Enrico Vella passa dalla gioia del primo successo, importante per il morale più ancora che per la classifica, alla delusione di una sconfitta casalinga che rimette tutto in discussione, anche a livello di organico, e riporta i giallo-blu con i piedi per terra.

A Genova, contro il Lagaccio, la Cairese aveva vinto giocando con grande determinazione e voglia di lottare, trascinata da uno straordinario Giribone, autore del gol vittoria all'ultimo minuto di gioco; a Cairo la stessa squadra perde contro un avversario che ha lo stesso profilo dei genovesi, ma butta nella partita quella umiltà e determinazione che, invece, la Cairese pare aver lasciato per strada. Subito, sembra che la prima vittoria abbia lasciato solo tracce positive nell'undici di Vella.

La partita è un affare dei padroni di casa che, contro un avversario modesto, imbottito di giovani con il solo Gravillano in grado di far qualcosa in più della mediocrità, la gestiscono con sufficiente disinvoltura. Il centrocampo giallo-blu con Balbo e Imeri sulle corsie, Capurro e Kreyradi interni dimostra maggiore concretezza di quello ospite ed i primi pericoli sono per Caffieri che prima blocca una deviazione aerea di Giribone e poi vede la palla calciata da Balbo fare la barba al palo. Al 25° il vantaggio arriva con una punizione pennellata di Capurro che Giribone spizzica per l'accorrente Salvatico che di piattono batte Caffieri.

È un gol che, vista la pochezza dei genovesi, potrebbe anche bastare per chiudere il match. La ripresa è però



Il d.g. Carlo Pizzorno.

tutt'altra partita. La Cairese resta negli spogliatoi con la testa e con il cuore mentre i giovani della Corniglianese (in campo con cinque nati nel 1987, un '88 ed un '89) iniziano ad aggredire lottando su ogni pallone. L'ingresso di Rizqaoui al posto dell'evanescente Call e le progressioni del giovane Rondinelli (classe '89 da tenere assolutamente d'occhio) fanno subito la differenza; al 10° è il nuovo entrato a pareggiare il conto e, al 26°, è Granvillano a portare in vantaggio i suoi. Tutto questo con la complicità di una Cairese che ha assistito alla crescita degli ospiti senza reagire. Reazione che arriva quando è ormai troppo tardi con la Corniglianese che arrocca davanti a Caffieri, bravo all'ultimo minuto a sventare una conclusione di Salvatico.

Grande la delusione tra i tifosi che, a fine gara, hanno contestato l'arbitraggio del signor Barulli di Collegno che ha diretto in modo dignitoso senza commettere errori gravi, e anche tra dirigenti e tecnici è ben evidente la rabbia per una sconfitta che ha parecchie "facce". Sconfitta che potrebbe portare ad una rivisitazione dell'organico a di-

sposizione di mister Enrico Vella. La prima notizia è che capitano Ivano Ceppi lascerà la Cairese, dopo anni di militanza in giallo-blu, per andar a rinforzare il Finale. Dopo Marafioti e Scarone è il terzo che lascia in corso d'opera. In entrata, oltre a Salvatico che ha già disputato due match, potrebbero arrivare un centrocampista ed un difensore, ma non sono ancora finiti i movimenti in uscita con alcuni componenti la rosa della prima squadra che potrebbero essere sul piede di partenza.

HANNO DETTO

Al d.g. Carlo Pizzorno non servono troppe parole per inquadrare la partita: *"Ci è mancata quella grinta, voglia di lottare e determinazione che invece ha fatto vincere la Corniglianese. Inoltre - aggiunge Pizzorno - ho visto alcune cose che proprio non mi sono piaciute. In settimana ci metteremo vicino ad un tavolo e valuteremo bene come comportarci"*.

Deluso ed amareggiato è mister Enrico Vella: *"Nel secondo tempo siamo stati scandalosi. Nell'intervallo avevo chiesto ai miei di far girare palla di giocare da squadra vera concentrati ed attenti. Invece è successo l'esatto contrario ed ognuno ha fatto per se senza pensare agli altri. Tutto questo - ha poi aggiunto Vella - ha finito per aiutare un avversario che ha giocato con grande attenzione e con quella determinazione ed umiltà che noi avevamo lasciato negli spogliatoi. Ecco - conclude Vella - a noi è mancata l'umiltà"*.

Formazione e pagelle: Farris 6; Abbaldò 7, Contino 5; Bottinelli 6, Piscopo 6 (40° st. Ferraro sv), Capurro 6 (25° st. Ceppi 6), Imeri 6 (15° st. Morielli 6), Balbo 6, Giribone 6, Kreyradi 5, Salvatico 5. Allenatore: E. Vella.

w.g.

Domenica 12 novembre per la Cairese

Una trasferta proibitiva contro la Sestrese 1919

Cairo M.Te. Dieci vittorie, un pareggio e zero sconfitte; trentuno i gol fatti, solo sette quelli subiti e, naturalmente, il primato in classifica. Sono questi i numeri che accompagnano la Fratellanza Sportiva Sestrese 1919, club storico che ha sempre navigato ai vertici del calcio dilettantistico ligure con una lunga permanenza in interregionale e che domenica, sul sintetico di "Borzoli", ospiterà la Cairese.

Venticinque punti dividono i due club, con i verdestellati lanciati verso quell'Interregionale che ormai manca da qualche anno e che patron Viglietti vuole raggiungere in questa stagione. Per centrare l'obiettivo, a disposizione di Giuseppe Maisano è stata messa una rosa importante con giocatori di assoluto valore come quel Balboni "il Principe" classe 1964, che è ancora uno dei più talentuosi dilettanti in circolazione in Italia. Accanto agli esperti Balboni, Romeo, Juan Sebastian Lovera e Neri, un gruppo di giovani di sicuro affidamento co-

me gli attaccanti Nicolacci e Sigona, entrambi classe '88, che spesso fanno coppia fissa, o i difensori Bianchi e Parodi, altri due '88, che non mancano mai nella formazione base. Per la Cairese un avversario "impossibile", inarrovabile soprattutto per l'undici visto all'opera nell'ultimo match casalingo. Difficile quantificare le chances di una squadra che non potrà contare su Da Costa e Ghiso, infortunati, e che ha spesso palesato limiti tecnici e soprattutto caratteriali. Per salvarsi sul sintetico di Borzoli, davanti ad un pubblico appassionato che spesso è l'uomo in più dei verdestellati, ci vorrebbe non solo la miglior Cairese dell'anno, ma una squadra in grado di lottare dal primo all'ultimo minuto.

Difficile trovare un appiglio, potrebbe esserlo il fatto che la sconfitta in casa della Sestrese può essere messa in preventivo e quindi è proprio la Cairese non aver nulla da perdere. Giocare in tranquillità, senza l'affanno del risul-

tato "obbligato" può essere l'arma da spendere in una partita che la Sestrese dovrà vincere a tutti i costi. Proprio su questo aspetto punta Vella: *"Hanno vinto nove volte, ma non sono imbattibili. Noi dobbiamo fare le cose semplici, lottare e giocare con la massima attenzione. Voglio una squadra e non dei giocatori che vanno per conto loro - puntualizza Vella che poi aggiunge - e se qualcuno pensa di giocare da solo allora scelga un altro sport e se continua farlo a la prossima lo porto con me a scaldare la panchina"*.

Queste le probabili formazioni.

Sestrese (4-4-2): Imbesi - Bianchi, Romeo, Casalino, Parodi - Grazzini (Balboni), Juan Sebastian Lovera, Carlos Lovera, Nicolacci - Ramenghi, Amirante (Sigona).

Cairese (4-4-2): Farris - Morielli, Bottinelli, Episcopo, Contino - Kreyradi, Pistone, Capurro, Balbo (Altomari) - Salvatico (Balbo), Giribone.

w.g.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Borgomanero - Vado 6-0, Canavese - Imperia 1-0, Casale - Rivarolese 1-0, CasteggioBroni - Castellettese 0-0, Giaveno - Voghera 0-1, Lavagnese - P.B. Vercelli 1-1, Orbassano Ciriè - Alessandria 2-1, Saluzzo - Canelli 1-0, Savona - Sestri Levante 1-0.

Classifica: Canavese, Savona 20; Casale 17; Orbassano Ciriè 16; Borgomanero 15; P.B. Vercelli 14; Imperia, Alessandria, Lavagnese 13; Castellettese, Saluzzo 11; CasteggioBroni, Voghera 10; Giaveno, Sestri Levante 8; Rivarolese 7; Vado 6; Canelli 2.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Alessandria - Borgomanero, Canelli - Casale, Castellettese - Giaveno, Imperia - Orbassano Ciriè, P.B. Vercelli - Saluzzo, Rivarolese - Savona, Sestri Levante - CasteggioBroni, Vado - Lavagnese, Voghera - Canavese.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Albese - Derthona 0-2, Asti Colligiana - Airaschese 2-1, Busca - S. Carlo 2-1, Cambiano - Bra 0-1, Carmagnola - Fossano 0-1, Chisola - Aquanera 3-1, Novese - Castellazzo B.da 3-0, Sommariva Perno - Acqui 0-1.

Classifica: Derthona 25; Bra 18; Acqui, Albese 17; Busca, Fossano 16; Asti Colligiana 15; Novese, Chisola 14; Carmagnola, Castellazzo B.da, Airaschese 10; Sommariva Perno 8; Aquanera 6; S. Carlo, Cambiano 3.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Acqui - Asti Colligiana, Airaschese - Carmagnola, Aquanera - Novese, Bra - Albese, Castellazzo B.da - Sommariva Perno, Chisola - Busca, Derthona - S. Carlo, Fossano - Cambiano.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Risultati: Andora - Rivasamba 1-0, Cairese - Corniglianese 1-2, Sestrese - Lagaccio 2-1, Bogliasco 76 - Busalla 2-2, Loanesi - Valdivara 0-1, Sammargheritese - Varazze 3-0, Sampierdarenese - PonteX Polis 0-1, S. Cipriano - Ventimiglia 3-1, V. Entella - Bogliasco 2-1.

Classifica: Sestrese 31; PonteX Polis 28; Loanesi 24; V. Entella 22; Bogliasco 76, Busalla 19; Sammargheritese 16; Valdivara 15; Rivasamba, Bogliasco, Varazze 14; Andora 13; Sampierdarenese 10; S. Cipriano, Corniglianese 9; Cairese 6; Lagaccio 5; Ventimiglia 4.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Bogliasco - Corniglianese, Busalla - Andora, Sestrese - Cairese, Lagaccio - Sampierdarenese, PonteX Polis - Loanesi, Rivasamba - Sammargheritese, Valdivara - Bogliasco 76, Varazze - S. Cipriano, Ventimiglia - V. Entella.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Albenga - Bolzanetese 4-1, Agv - Borgorosso 0-2, Don Bosco - Argentina 1-1, Finale - Bragno 2-2, Golfodiano - Ospedaletti 2-1, Riviera Pont. - Rossiglione 6-2, Serra Riccò - Cisano 2-2, Voltrese - Castellese 1-1.

Classifica: Albenga, Borgorosso 21; Cisano, Riviera Pont. 16; Argentina 14; Serra Riccò, Ospedaletti 13; Castellese, Voltrese 12; Bolzanetese, Golfodiano 11; Rossiglione, Finale 8; Agv 7; Don Bosco, Bragno 6.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Argentina - Golfodiano, Bolzanetese - Agv, Borgorosso - Finale,

Bragno - Serra Riccò, Cisano - Riviera Pont., Don Bosco - Voltrese, Ospedaletti - Albenga, Rossiglione - Castellese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Rocchetta T. 0-0, Calamandrane - Castelnovese 5-0, Fabbrica - Ovada Calcio 1-3, La Sorgente - Usaf Favari 2-0, Pro Villafranca - Nicese 1-3, S. Damiano - Garbagna 4-1, Viguzzolese - Pro Valfenera 2-4, Villaromagnano - Arnuzzese 1-3.

Classifica: Ovada Calcio 23; Calamandrane, Arnuzzese 21; Viguzzolese 20; Nicese 19; La Sorgente 15; Pro Valfenera 13; Rocchetta T. 12; Fabbrica 11; Usaf Favari 8; Castelnovese, Garbagna 7; S. Damiano, Arquatese 6; Pro Villafranca 5; Villaromagnano 4.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Arnuzzese - Arquatese, Garbagna - Villaromagnano, Nicese - Castelnovese, Ovada Calcio - Viguzzolese, Pro Valfenera - La Sorgente, Rocchetta T. - Fabbrica, S. Damiano - Calamandrane, Usaf Favari - Pro Villafranca.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Altarese - Albisole 1-0, Laigueglia - S. Stefano 2-1, Millesimo - Legino 1-1, S. Ampelio - Quiliano 1-2, Sanremo - San Filippo N. 4-0, Sassetto - Alassio 2-1, Taggia - Pietra Ligure 1-1, Veloce - Carcarese 2-2.

Classifica: Pietra Ligure, Sanremo 17; Carcarese 15; Albisole, Laigueglia, Veloce, Altarese 14; S. Stefano 13; Legino, Sassetto 12; Quiliano 11; S. Ampelio, Millesimo 9; Alassio 7; Taggia, San Filippo N. 4.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Albisole - Veloce, Carcarese - Sanremo, Laigueglia - Sassetto, Legino - Altarese, Pietra Ligure - Alassio, Quiliano - Millesimo, San Filippo N. - Taggia, S. Stefano - S. Ampelio.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Calvarese - Borzoli 4-1, Campese - V. Chiavari 2-2, Cogoleto - Corte 82 0-0, Crevarese - Grf Rapallo 1-1, G.C. Campomor. - Pro Recco 3-2, Goliardica - Fegino 2-2, Marassi - Avegno 0-0, Sestri - Pieve Ligure 1-5.

Classifica: Goliardica 21; G.C. Campomor. 19; Campese 17; Pro Recco 16; V. Chiavari, Borzoli 14; Corte 82 12; Calvarese, Cogoleto, Pieve Ligure 11; Crevarese, Marassi, Fegino, Sestri 10; Grf Rapallo, Avegno 5.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Avegno - Fegino, Corte 82 - Sestri, Crevarese - Goliardica, Grf Rapallo - Campese, Borzoli - Cogoleto, Pieve Ligure - G.C. Campomor., Pro Recco - Marassi, V. Chiavari - Calvarese.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Aurora - Silvanese 1-0, Boschese T.G. - Pontecurone 2-0, Cassano - Montegioco 2-0, Novi G3 - Villalvernia 0-1, Pro Molare - Volpedo 1-1, Stazzano - Oltregioco 2-1, Tagliolese - Alta V. Borbera 3-1.

Classifica: Alta V. Borbera 19; Stazzano 17; Villalvernia, Cassano, Tagliolese 14; Novi G3 13; Aurora 12; Pontecurone, Oltregioco 10; Boschese T.G. 8; Volpedo, Montegioco 7; Silvanese 6; Pro Molare 4.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Alta V. Borbera - Boschese T.G., Montegioco - Villalvernia, Oltregioco - Pro Molare, Ponte-

curone - Stazzano, Silvanese - Cassano, Tagliolese - Novi G3, Volpedo - Aurora.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Bistagno - Santostefanese 0-1, Canale - Masio 1-1, Celle Gen. Cab - Dogliani 3-0, Cortemilia - Castagnole L. 3-0, Gallo Calcio - Europa 2-2, San Cassiano - Cameranesse 0-3, Sportroero - Pol. Montatese 0-0.

Classifica: Cortemilia 17; Celle Gen. Cab 15; Europa, Canale 14; Pol. Montatese, Dogliani 13; Gallo Calcio, Sportroero 12; Cameranesse, Santostefanese 11; Bistagno 9; Masio 6; San Cassiano, Castagnole L. 1.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Cameranesse - Masio, Castagnole L. - Bistagno, Dogliani - San Cassiano, Europa - Sportroero, Gallo Calcio - Canale, Pol. Montatese - Cortemilia, Santostefanese - Celle Gen. Cab.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax S. Bernard. - Sarezzano n.d., Castellettese - Paderna 4-2, Cristo AL - Cassine 3-4, Lerma - Pozzolese 1-0, Tassarolo - Pavese Castelcer. 0-2.

Classifica: Lerma 14; Castellettese 13; Sarezzano 12; Audax S. Bernard., Cassine 11; Tassarolo 10; Pozzolese 9; Pavese Castelcer. 5; Paderna 4; Cristo AL 3.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Audax S. Bernard. - Paderna, Cassine - Tassarolo, Pavese Castelcer. - Castellettese, Pozzolese - Cristo AL, Sarezzano - Lerma.

3ª CATEGORIA - girone A Asti

Risultati: Calliano - Baldichieri 1-2, Cerro Tarnaro - Castelnuovo Belbo 2-5, Over Rocchetta - Gierre S. Marzano 0-1, Refrancorese - Mombercelli 0-1, San Marzano - Pralormo 3-3, Spartak Club - Tonco 1-1, V. Mazzola - Praia 2-3, Villanova - Sandamianferrere 2-1.

Classifica: Praia 18; Refrancorese, Tonco 17; Mombercelli 16; Spartak Club 14; Baldichieri, Calliano, Gierre S. Marzano 13; Villanova 12; San Marzano 11; Castelnuovo Belbo 9; Over Rocchetta*, Pralormo 7; V. Mazzola* 6; Cerro Tarnaro, Sandamianferrere 1.

Prossimo turno (domenica 12 novembre): Castelnuovo Belbo - Villanova, Mombercelli - V. Mazzola, Praia - Over Rocchetta, Pralormo - Calliano, Baldichieri - Gierre S. Marzano, Refrancorese - San Marzano, Sandamianferrere - Spartak Club, Tonco - Cerro Tarnaro.

*una partita in meno.

Appuntamenti sportivi

NOVEMBRE

Sabato 11, Acqui Terme, 2° memorial "Umberto Motta", cronoscalata Acqui - Cavatore, gara podistica km 4,5; prima partenza ore 9.30, ritrovo presso l'Acqua Marcia; organizzato da A.I.C.S. Alessandria.

DICEMBRE

Venerdì 8, Acqui Terme, 3° memorial "G. Orsi", cronoscalata Acqui - Lussito - Cascinette; gara podistica di km 3,5 con partenza dalla piazza zona Bagni alle ore 9.30; organizzata da Acqui Terme Atletica - A.I.C.S. Alessandria.

Venerdì 22, Acqui Terme, Saggio di Natale di ginnastica artistica presso il complesso polisportivo di Mombarone, organizzato dall'A.S. Artistica 2000.

Calcio 1ª categoria

Un gran gol di Gozzi lancia in alto la Sorgente

La Sorgente 2
Usaf Favari 0

Acqui Terme. Prima di entrare in campo, Enrico Tanganelli passa dall'infermeria per vedere se può recuperare qualcuno dei tanti acciaccati e ci riesce con il solo Ferrando. Una fortuna considerata che alla fine mancheranno "solo" gli squalificati Marchelli, Ponti e Cipolla oltre agli infortunati Maggio, Bruno e Gotta mentre Zunino e Marengo vanno in panchina con acciacchi "minori". Tre quarti di squadra manca all'appello, Tanganelli non se ne fa un problema e contro i torinesi dell'USAF Favari, undici di medio bassa classifica, modula una squadra aggressiva e niente affatto rinunciataria.

È una Sorgente molto giovane con un nutrito gruppo di "fuori quota" che ha il grande merito di lottare e correre, l'esatto contrario di quanto fanno i torinesi che si muovono compassati e lenti, incapaci di gestire la partita contro un avversario ampiamente rimaneggiato ed inesperto. Tanganelli è costretto a rivoluzionare il modulo e parte con una difesa dove Gozzi e Pianicini formano l'inedita coppia centrale con Anecchino e Ferrando sugli esterni; davanti alla difesa si muovono Zaccone e Montrucchio con Souza, Lavezzaro, Pirrone a ridosso dell'unica punta Cavanna.

I giallo-blu sono subito in partita, aggrediscono il portatore di palla ma, fanno anche parecchia confusione. Mancano gli inserimenti di Pirrone e Souza e per l'estremo torinese non ci sono pericoli di sorta. L'unico grosso rischio lo corrono i padroni di casa che, persa palla in mezzo al campo, danno spazio a Vigliotta che solo in area trova Bettinelli strepitoso nell'uscita bassa. Persa quella occasione l'Usaf, che altre occasioni non avrà, finisce per smarrirsi.

Nella ripresa La Sorgente prende decisamente in mano le redini del gioco, i bianchi faticano a reggere sul piano del ritmo e la partita, piacevole e corretta, prende la piega giusta per i padroni di casa. Alla mezz'ora su angolo battuto da Zunino,



Paolo Gozzi, tra i migliori in campo.

Gozzi lasciato libero in mezzo all'area stacca più alto di tutti e batte Valenza. Il 2 a 0 potrebbe arrivare subito dopo ma, la strepitosa rovesciata volante di Cavanna che aggancia il cross dalla destra e fulmina l'esterrefatto Valenza, viene annullata per un fuorigioco alquanto dubbio. Sarebbe stato un gol da raccontare la sera al bar.

Il Favari cerca il pareggio, ma lascia praterie agli attaccanti giallo-blu che sono più rapidi dei macchinosi difensori in maglia bianca. A tempo scaduto è proprio il più classico dei contropiede, con triangolazione tra Zaccone, Zunino e Souza, a mettere l'attaccante acquese sulla corsia giusta da percorrere per arrivare solo davanti a Valenza. È il 2 a 0 che sigilla definitivamente il match.

HANNO DETTO

A fine gara la soddisfazione di Tanganelli: "Ho rivisto la Sorgente che voglio io. Siamo stati aggressivi, determinati e rapidi nei movimenti" - che però cerca e trova il pelo nell'uovo - "Questo però riguarda solo il secondo tempo, nel primo abbiamo fatto troppa conclusione e siamo stati parecchio imprecisi".

Formazione e pagelle: Bettinelli 6,5; Anecchino 6,5, Ferrando 7; Gozzi 7, Montrucchio 6,5 (35° st. Redouan 6,5) Pianicini 6; Souza 6,5, Zaccone 7, Cavanna 7, Lavezzaro 6,5 (25° st. Zunino 6,5), Pirrone 5,5 (40° st. Scorrano 6,5). Allenatore: E. Tanganelli. **w.g.**

Calcio 1ª categoria

Calamandranese: 5 gol alla Castelnovese

Calamandranese 5
Castelnovese 0

Calamandranese. Ancora una vittoria per la Calamandranese che, trascinata da Bello, rifila cinque reti alla Castelnovese e ottiene altri 3 punti che le permettono di restare ben salda al secondo posto, a 2 punti dalla capolista. Partono subito bene i grigiorossi con una punizione di Giacchero al 6° che carambola fuori di poco. Il risultato si sblocca al 14°, quando Bello sorprende la difesa avversaria superando imparabilmente il portiere ospite Cavagnaro.

Al 18° finalmente si fa vedere la Castelnovese: punizione di Belvedere, Cimiano respinge, si accende una mischia, ma alla fine Parisio spazza.

Un tiro di Genzano, parato, chiude la prima frazione, in cui il minimo vantaggio sta decisamente stretto ai grigiorossi.

La ripresa, si apre all'insegna di un tambureggiante avvio dei tortonesi: nei primi 10 minuti la Castelnovese chiude la Calamandranese nella sua metà campo, e coglie un palo clamoroso al 48° con Belvedere; quindi, poco dopo, al 52°, Tirabo-

schi spizzica la traversa e la palla esce fuori di poco.

Al 55° però arriva l'episodio che spezza in due la partita: Bello in dribbling semina due o tre difensori, quindi aggira il portiere e poi, vistosi in posizione troppo angolata per il tiro, serve con un 'cucchiaio' Bertonasco che deve solo spingere la palla in rete. La Calamandranese insiste: al 58° Berta colpisce la traversa, e al 68° gli ospiti restano in dieci per l'espulsione di Simoniello, reo di un brutto fallo su Bertonasco, e crollano di schianto: al 78° Genzano solo davanti al portiere sigla il 3-0, e quindi, all'81° è Burlando ad arrotondare ancora il bottino. E non è ancora finita, perché c'è tempo, al 92°, per un ultimo gol, quello di Berta, che da poco oltre il limite dell'area batte ancora il malcapitato Cavagnaro.

Formazione e pagelle Calamandranese: Cimiano 7,5, Martino 7 (80° Ferraris sv), Giovine 7 (68° Giraud sv); A. Berta 7,5, Parisio 7, Ricci 7; Bello 8, Zunino 7 (76° Burlando 7), T. Genzano 7; Bertonasco 7, Giacchero 7. Allenatore: D. Berta. **M.Pr.**

Calcio 3ª categoria

Cassine, crisi finita il Cristo battuto 4 a 3

Cristo 3
Cassine 4

Alessandria. Crisi superata: il Cassine ritrova i tre punti espugnando per 4-3 il campo del Cristo, squadra dell'omonimo quartiere di Alessandria, al termine di una partita che i grigioblu hanno largamente controllato, tanto che il minimo scarto è frutto solo di un rilassamento finale.

Privi di Bistolfi e Bruzone, squalificati dopo la rissa col Lerma, i grigioblu presentano dal 1° il nuovo acquisto Perzano (difensore classe '80), e in corso d'opera si gioveranno di un altro volto nuovo, l'ex sangiulianese Fiorentino, che andrà anche in rete. Pronti-via e grigioblu in vantaggio al 3°, con Poretta che si incunea nella difesa e batte il portiere in uscita. Il Cristo, che presenta in campo il polemico ex Manicone, non ci sta, e reagisce. Il Cassine controlla, ma incassa il pari sull'unica occasione concessa agli alessandrini nel primo tempo: una punizione da posizione defilata trasformata in gol dal maghrebino Bellaera.

Ripresa coi grigioblu di nuo-

vo avanti, e di nuovo in gol in apertura: al 54° Fiorentino, che aveva sostituito Bellitti, picchiato e maltrattato dagli avversari, in mischia trova il tocco vincente da distanza ravvicinata. Passano dieci minuti e Guacchione sigla il 3-1 toccando in gol un tiro di Zaccone. Lo stesso Guacchione si ripete al 70°, con un'azione personale che porta il punteggio sul 4-1. Un margine di tutta sicurezza, che spinge i cassinesi a rilassarsi e rischiare qualcosa nel finale: all'80° il solito Bellaera di testa batte ancora Taverna. L'arbitro quindi annulla il 4-3 di Nicolosi, ma all'88° espelle Poretta per gioco violento e al 92° concede un rigore ai padroni di casa per una trattenuta su Manicone, che dal dischetto segna un gol dell'ex forse appagante, ma certamente inutile.

Formazione e pagelle Cassine: Taverna 6,5, Pezzano 6,5, Botto 6,5; Gozzi 6,5, De Luca 6,5, Torchietto 6,5; Guacchione 7,5, Beltrame 6,5 (dal 93° Barisone ng), Bellitti 6 (dal 35° Fiorentino 7); Poretta 7, Zaccone 6,5. Allenatore: Semina. **M.Pr.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Sassello sul filo di lana grazie ad un super Carozzi

Sassello 2
Alassio 1

Sassello. Dalla sconfitta rocambolesca di Santo Stefano con i bianco-blu che passano dallo 0 a 2 al 2 a 2, sbagliano un rigore con Marco Carozzi e vengono superati al 94° di gioco, alla vittoria sull'Alassio che tiene in corsa l'undici di patron Giordani sempre intruppato a metà di una classifica estremamente corta e aperta a qualsiasi soluzione. Contro l'Alassio, mister Parodi presenta qualche novità, ma non snatura il classico 3-5-2 che è il suo credo calcistico. In porta non c'è l'infortunato Matuozzo, al suo posto Bertola, esordisce Balestrieri, ultimo acquisto arrivato dall'Albese, in panchina ci va Persenda, insieme a Ricky Bruno mentre Guarnera è out per un infortunio che rischia di tenerlo lontano dal campo per un bel pezzo. Difesa con Fazari, Bernasconi e Siri; a centrocampo Luca Bronzino è decentrato per far posto a Balestrieri, Carozzi va in regia affiancato da Faraci con Paolo Valvassura sulla fascia mentre il giovane Castorina e Roveta sono i riferimenti offensivi.

La differenza tattica e tecnica è subito evidente, l'Alassio soffre, ma il Sassello spreca qualche occasione di troppo e, quando sembra che il gol sia cosa fatta c'è prima un palo a negare il gol a Bronzino e poi la traversa a respingere la deviazione aerea di Roveta. Gol che è sempre più maturo ed arriva, al 44°, grazie a Castorina che approfitta di un errato disimpegno di Primoceri e batte l'incolpevole Scarlata. Sembra il preludio di una goleada vista la differenza tra i due undici, ma il Sassello si complica la vita quando, al 15° della ripresa, Balestrieri perde malamente palla a centrocampo e lascia via libera ad Accade che trova un inaspettato pareggio.

Sembra un'altra sfida destinata a far soffrire i tifosi presenti al degli Appennini, ma il



Il d.s. Giovanni Tardito.

merito del Sassello è quello di non mollare. Parodi cambia profilo alla squadra inserendo Bruno ed accentrando Bronzino, sale in cattedra Carozzi e l'ultima parte della partita vede ventuno giocatori stazionare nella metà campo dell'Alassio. Scarlata diventa il migliore dei suoi, il Sassello aggredisce gli spazi crea occasioni e al 40° trova il gol grazie al rigore trasformato da Carozzi e concesso per un netto fallo commesso ai danni di Castorina. Vittoria che non fa una grinza che però non inquadra a dovere una partita che i bianco-blu avrebbero meritato di vincere con ben altro scarto al cospetto di un Alassio volenteroso ma, infinitamente inferiore sotto tutti i punti di vista.

HANNO DETTO

Soddisfazione nello staff sassellese con il d.s. Tardito che elogia il gruppo: "Reduci da una sconfitta assurda sul campo del Santo Stefano, abbiamo reagito e vinto con pieno merito. È un campionato difficile, siamo comunque in corsa e, importante, è aver visto una squadra determinata e combattiva".

Formazione e pagelle: Bertola 6; Bernasconi 6,5, Siri 6,5; Balestrieri 6 (20° st. Bruno 6,5), Bronzino 6,5, Fazari 6,5; P. Valvassura 5,5; Faraci 6,5, Castorina 7, Carozzi 7, Roveta 7. Allenatore: Parodi. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Bomber Marrale ferma la Campese

Campese 2
Chiavari 2

Campo Ligure. Frena la Campese, bloccata sul pari sul proprio terreno dalla Vecchia Chiavari. I verdeblu, però, devono soprattutto rammaricarsi per non aver saputo frenare il bomber Marrale, che ha tenuto fede alla sua fama, siglando una doppietta, e mettendo a segno il 2-2 all'89°. Campese ancora priva di Rena e del portiere Vattolo: giocano Salis e Pesce, mentre in difesa torna Lantero. Partono forte gli ospiti: al 3° una botta di Pelosin è deviata in angolo. Al 5° risponde Basile, che in perentorio allungo chiama Cruciani a deviare in corner. Da una parte all'altra: al 9° Pesce si supera per deviare una sventolata di Pilotta, ma al 12° passa la Campese: "tigre" Sagrillo entra in area da sinistra e cade toccato da Biagiotti: rigore che Salis trasforma. La Vecchia Chiavari però non è doma, e pareggia al 25°: Pillotta scende sulla destra a crossa per Marrale che supera Pesce con una semirovesciata da cineteca. Davvero bello il gesto atletico

del bomber levantino, che merita gli applausi di tutta la tribuna. Nella ripresa, ancora emozioni: al 70° Marrale arriva davanti a Pesce che gli cade addosso. Per l'arbitro è tutto regolare, anche se gli ospiti protestano alquanto e, forse scossi, al 73° incassano il 2-1, grazie a un cross di Salis ed a un'incornata nel sette di Volpe. Reazione d'orgoglio dei rivieraschi, che si gettano avanti: Pesce è bravo al 75° su un'incornata di Marrale, ma non può nulla, all'89°, quando su una punizione dal limite Marrale azzecca un rasoterra precisissimo che si infila alla sinistra di Pesce: 2-2 e la sensazione che con un po' più di attenzione i punti potevano essere tre. La Vecchia Chiavari, comunque, non ha rubato nulla, confermando tutto quanto di buono si era scritto sul suo conto.

Formazione e pagelle Campese: Pesce 7, M. Carlini 6, Oliveri 6,5; Chericoni 6, Ottonello 6,5, Mantero 6; Sagrillo 6,5 (76° Maccio ng), Pastorino 6,5 (65° L. Carlini 6), Basile 6; Salis 7, Volpe 6,5. Allenatore: Piombo. **M.Pr.**

Calcio 3ª categoria

Per il Castelnuovo Belbo finalmente tre punti

Turno Infrasettimanale:

Castelnuovo Belbo. Sconfitta casalinga per il Castelnuovo Belbo che cade in casa nel turno infrasettimanale, per mano del Rocchetta. Risultato bugiardo, perché i belbesi hanno sbagliato diversi gol, prima di essere trafitti in contropiede.

Cerro Tanaro 2
Castelnuovo 5

Cerro Tanaro. I belbesi tornano finalmente alla vittoria, con un netto successo sugli azzurri della Val Cerrina, sovrastati fin dai primi minuti. Già in avvio, il Castelnuovo sbaglia tre facili occasioni, poi però al 10° El Arch va via in mezzo a tre uomini e una volta a tu per tu col portiere sblocca il risultato. Al 13° il raddoppio, di Sandri, abile a sfuggire in velocità alla difesa in linea e insaccare in solitudine. Al 25° il Cerro Tanaro riduce le distanze con un tiro da fuori di Del Colle, ma nel secondo tempo i belbesi dilagano.

Al 69°, El Arch lanciato da

Amendola mette in rete il 3-1, e poco dopo, al 75°, completa la sua tripletta, liberato ancora da Amendola al tiro: è 4-1. Reazione d'orgoglio dei cerrinesi, a rete con Comaschi in mischia, e definitivo 5-2 finale, all'88°, con Valisena, che finalmente rompe il digiuno con una bella girata in area che non da scampo a D'Amato.

In chiusura spazio a indiscrezioni di mercato: da Bistagno danno per certo il passaggio di Riella e Monasteri nelle fila del Castelnuovo Belbo: se il trasferimento andrà in porto, saranno due importanti aggiunte alla rosa di mister Iguera.

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Gandino 6, Piana 7, Leoncini ng (dal 10° Ameglio 6); Bonzano 6,5, Belletti 7 (dal 80° L. Conta ng), De Luigi 6,5; Bellora 6,5, Laghafi 6,5, Amendola 6,5 (dal 75° Caruso 6); El Arch 7 (dal 75° Bravo 6), Sandri 6,5 (dal 58° Valisena 6). Allenatore: Iguera. **M.Pr.**

Golf Club Le Colline

Acqui Terme. Sia mercoledì 1 che domenica 5 novembre, al Golf Club "Le Colline" si sono svolte due medal 18 buche a coppie e partenza shot gun. Il 1° novembre "Louisiana del Nani", così denominata perché organizzata con la collaborazione del grandissimo senior Giovanni Guglieri. Il premio del 1° Netto è andato alla coppia padre e figlio, Bonomi Bruno e Alberto che hanno sbaragliato tutti gli avversari con ben 46 punti. Sono arrivati secondi Andrea Caligaris e Francesco Bo con 48 punti. A ruota con 49 Adolfo Ardemagni e Adriana Georgescu; quarti con 51 punti Carlo Feltri e Riccardo Canepa. Per il Lordo sono saliti sul podio con ben 62 punti la "coppia d'oro" Riccardo Blengio e Mattia Benazzo. Domenica 5 novembre hanno vinto il 1° Netto i bravissimi Andrea Belletti e Danilo Gelsomino con ben 52 punti. I premi del 2° Netto e della Coppa Mista vanno a due coppie anche nella vita quotidiana, rispettivamente a Roberto Giuso e Doretta Marengo con 54 punti e a Bruno Bossio Maurizio e Nadia Lodi con 55. Grandissimi vincitori del Lordo sono, neanche a dirlo: i due abilissimi omonimi Blengio e Canepa Riccardo con ben 66 punti. **Domenica 12 novembre**, tempo permettendo, di svolgerà una gara su 18 buche stableford organizzata dal Circolo.

Calcio 2ª categoria

3-0 al Castagnole e Cortemilia è in testa

Cortemilia. Il Cortemilia sbriga in tutta scioltezza la pratica Castagnole. Contro l'ultima della classe i gialloverdi di Delpiano raccolgono senza difficoltà i previsti tre punti e si ritrovano soli in testa alla classifica, viste le contemporanee battute a vuoto dell'Europa (bloccata a Gallo d'Alba) e del Canale 2000 (fermata sul proprio terreno dal Masio).

«Siamo in testa in parte per merito nostro e in parte perché il calendario ci ha favorito», ammette onestamente il tecnico cortemiliese. Ma d'altra parte rispettare i pronostici è sempre sinonimo di solidità.

La gara è a senso unico: il Castagnole resiste 19', poi al 20° Kelepov, solo davanti al portiere, lo scavalca con un pallonetto e mette tutto in discesa. I locali la mettono sulla rissa, ma non è sufficiente per fermare i cortemiliesi, che corrono un solo pericolo, al 28°, quando Piva salva da campione su un tocco ravvicinato in mischia. Il raddoppio arriva nella ripresa, al 68°, quando Bogliacino, entrato

al posto di Kelepov, duetta con Bruschi e al limite scarica un gran tiro sotto l'incrocio dei pali. Applausi. All'80° va a rete anche Bruschi, che finalizza con freddezza un ubriacante slalom di Costa, che regala al punteggio una dimensione più consona al divario delle forze in campo.

A margine della gara, è giusto segnalare il positivo esordio di Ferrero, che si è disimpegnato con buona autorità.

HANNO DETTO

Per mister Delpiano stavolta c'è poco da aggiungere: «Gara senza grande storia: eravamo superiori, e lo abbiamo dimostrato. Ora però cominciamo un ciclo terribile, in cui vedremo se davvero meritiamo il primo posto».

Formazione e pagelle Cortemilia: Piva 7, Ferrero 7, Tibaldi 6,5; Ceretti 6,5, Delpiano 6,5, Chiola 7; Cirio 6, Rapalino 6, Ferrino 6 (70° Chinazzo 6,5); Kelepov 7 (26° Bogliacino 7), Bruschi 6,5. Allenatore: M.Delpiano

M.Pr

Calcio 2ª categoria

La Santostefanese passa sul campo del Bistagno

Bistagno. «Cosa succede? Non lo sappiamo: ne abbiamo parlato fra dirigenti, ma troviamo che quanto sta accadendo sia davvero incredibile. Non si può dire che la squadra giochi male: semplicemente non gioca. Eppure sul mercato ci siamo mossi bene, facendo arrivare giocatori che altrove hanno vinto campionati... e quanto al nostro allenatore, lo vediamo fare tutto il possibile. Eppure continuiamo a perdere...».

Ha ragione, Laura Capello: il Bistagno è arrivato domenica al poco invidiabile traguardo della terza sconfitta consecutiva. E, cosa più grave, meritata. Contro la Santostefanese, si sono rivisti gli stessi problemi già emersi con Masio e Cameranesse: una squadra svogliata, incapace di costruirsi gioco.

Stavolta la punisce, al 22°, un gollonzo di Vercelli (sulla solita punizione dalla tre-quarti, stacco, e palla che incoccia nella spalla, battendo Cipolla). La sconfitta arriva col minimo scarto, e volendo si potrebbe recriminare per un evidente rigore negato a Sala nel

secondo tempo, ma questo non basta a nascondere i limiti, che sono, evidentemente, mentali, di atteggiamento, di concentrazione.

La partita presenta poche emozioni, ma Cipolla salva il risultato in altre tre occasioni: al 12° su un tiro dal limite di Ciccarello, andando a togliere palla dall'angolo; quindi al 30° e al 75° su due punizioni dirette in rete. Il Bistagno, invece, si fa pericoloso solo al 71°, con un tiro da fuori di Moretti, che di lì a poco sarà anche espulso per fallo da ultimo uomo. Troppo poco, per evitare una sconfitta meritata.

In chiusura, tre notizie di mercato: in settimana hanno lasciato la squadra Pandolfo (va al S.Marzano), Monasteri e Riella (al Castelnuovo Belbo). Ora potrebbe esserci un arrivo: si tratta di un difensore dai piedi buoni.

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 7,5, Morielli 5,5, Borgatti 6; Monti 6, Sala 5,5, De Paoli 6,5; Lovisolo 6, Moscardini 6 (67° G.Levo 6), Serafino 5,5; Maio 5,5 (73° Channouf sv), Moretti 6. Allenatore: G.L.Gai.

M.P

Domenica 12 novembre la Calamandranese

In casa del San Damiano sperando nella "Vigu"

Calamandranese. Una trasferta sul campo del Tecnopompe San Damiano è il prossimo impegno della Calamandranese. Un impegno che i giocatori sul campo dovranno affrontare con la massima concentrazione, ma che i tifosi grigiorossi seguiranno, probabilmente, soltanto con gli occhi, visto che le orecchie saranno probabilmente rivolte alle notizie della radio. A catalizzare parte delle attenzioni del pubblico di fede calamandranese sarà la sfida che si svolgerà in contemporanea sul terreno del 'Geirino' di Ovada, dove la capolista ospita la Viguzzolese, quarta in classifica, ma avversario decisamente scorbuto anche per chi, come i biancostellati, viene da sette vittorie consecutive. Ormai Ovada e Calamandranese hanno scoperto le carte: sono loro, insieme probabilmente alla Nicese, che in classifica è un po' attardata ma è uscita rafforzata dal mercato di riparazione e può contare su un calendario favorevole di qui alla fine dell'andata, le maggiori candidate a salire direttamente in Promozione. Proprio per questo,

i grigiorossi non possono certo nascondersi, ma dovranno andare a casa degli avversari di turno per fare bottino pieno. Il San Damiano, allenato da mister Borlengo, non è certo squadra irresistibile. Solo domenica ha conquistato la sua prima vittoria stagionale, ai danni del Garbagna, ma non sembra compagine in grado di dare problemi alla Calamandranese, se Bello e compagni sapranno esprimersi ai loro massimi livelli. Da tenere d'occhio in particolare il centrocampista Stroppiana e il bomber Franco, che però, contro una difesa affidabile come quella di mister Damiano Berta non avranno certo via facile.

Probabile formazione Calamandranese (4-3-1-2): Cimiano - Martino, Parisio, Ricci, Giovine - Bertinasco, A.Berta, Giraud - Bello - T.Genzano, Giaccherio. Allenatore: D.Berta.

Probabile formazione S.Damiano (4-4-2): Forneris - Fabris, Bozzalla, Marinetti, Cherio - D.Sacco, Stroppiana, F.Sacco, Brignolo - Franco, Iaria. Allenatore: Borlengo.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

La domenica di Bistagno e Cortemilia

Domenica (12 novembre) cruciale per il Cortemilia, che nella sua prima uscita da capolista difende il primo posto sul campo dell'insidiosa Polisportiva Montatese. Per il Bistagno contro l'ultima in classifica non ci sono scuse: vincere o... vincere.

Pol.Montatese - Cortemilia. Montà d'Alba è campo duro, difficile, calcato da un undici roccioso e scorbuto, la Polisportiva Montatese, prossimo avversario del Cortemilia.

Mister Delpiano sa bene che non sarà una gara facile: «Lo scorso anno su quel campo abbiamo vinto - ricorda - ma è stata durissima. Loro sono una squadra ruvida, ma che se non altro gioca a pallone: dovremo dare il massimo».

La Polisportiva Montatese è gruppo ampiamente rinnovato, secondo la tradizione di una società che trova valido appoggio nella collaborazione col vicino Sommariva Perno.

Dai sommarivesi, la Montatese riceve giocatori in prestito, da crescere e valorizzare: un compito che le riesce bene e la rende, ogni anno, competitiva per i primi posti. Nel 'Corte' ancora fuori Bertinasco, a centrocampo potrebbe esserci la sorpresa di un nuovo acquisto: un interno esperto proveniente, si dice, dal torinese. L'identità di 'mister x', però, è top secret.

Probabile formazione Cortemilia (4-4-2): Piva - Tibaldi Ferrero Ceretti - Delpiano, Cirio, Rapalino, Ferrino (x), Chiola - Kelepov, Bruschi. Allenatore: Delpiano.

Castagnole L. - Bistagno. «La peggiore partita che ci potesse capitare: abbiamo tutto da perdere e nulla da guadagnare», afferma controcorrente mister Gian Luca Gai. In effetti, a spaventare il tecnico bistagnese non è tanto il Castagnole, squadra ultima in classifica, quanto la forma del suo undici, sprofondato addirittura nelle zone basse della graduatoria, quanto, crediamo, il Bistagno.

Da un mese, i granata sem-

brano aver disimparato a giocare: la squadra è decisamente troppo brutta per essere vera. La speranza è che contro l'ultima in classifica possa arrivare la vittoria del rilancio, la scossa che rigenera un ambiente. Per l'occasione, saranno sicuramente assenti De Paoli e Moretti, squalificati, mentre la possibilità di vedere in campo Daniele Levo sembra ridotta al 50%, anche se il giocatore ci proverà fino all'ultimo.

Probabile formazione Bistagno (3-5-2): Cipolla -Monti (D.Levo), Borgatti, Sala - Grillo, Morielli, Maio, Lovisolo, Moscardini - Channouf, Serafino. Allenatore: G.L.Gai.

M.Pr

Domenica 12 novembre il Sassello

Contro il Laigueglia del bomber Alfano

Trasferta difficile per i bianco-blu che domenica viaggiano alla volta di Laigueglia per l'attesa sfida con la Polisportiva di mister Pietro Buttu, undici che nei programmi della vigilia doveva, con Sassello e Quiliano, lottare per il primato. I bianco-verdi sono appena sopra i sassellesi, ma non hanno mai dato nel corso della stagione l'impressione di poter allungare il passo. Squadra imprevedibile che ha in Giuseppe Alfano, classe 1964, ex bomber di Alessandria, Savona, Imperia ed Albenga il giocatore più rappresentativo e pericoloso. Alfano e Ricotta formano una coppia d'attacco temibile con il primo abile ad aprire varchi ed il secondo rapido nell'occupare gli spazi. Solida anche la difesa, guidata dal quotato portiere Bogliolo, che in nove gare ha incassato solo sette reti. Sassello che affronta la trasferta senza Guarnera, mentre non è escluso ancora uno sforzo da parte di patron Girandani che è alla ricerca di una prima punta per rendere ancora più competitiva una rosa comunque importante. Qualche dubbio sull'impiego del portiere Matuozzo mentre Balestrieri dovrebbe essere il centrale di centrocampo con Carozzi e Luca Bronzino mentre sulle corsie spazio a Fazari e Ricky Bruno. Queste le probabili formazioni: **Laigueglia (4-4-1-1):** Bogliolo - Gazzano, Sansalone, Montaldo, Ciravegna - Parisi, Bergoin, Cassalo, Gervasi - Ricotta - Alfano. **Sassello (3-5-2):** Bertola (Matuozzo) - Siri, Persenda, Bernasconi - Faraci, L.Bronzino, Balestrieri, Carozzi, R.Bruno - Castorina, Roveta. w.g.

Domenica 12 novembre La Sorgente

In quel di Valfenera per restare in alto

Trasferta importante per La Sorgente che domenica trasloca armi e bagagli sul campo di Valfenera, comune dell'astigiano situato a 33 chilometri dal capoluogo, poco più di duemila anime ed un campo che non è il massimo per cercare di giocare un buon calcio. Avversario difficile che lo è ancora di più tra le mura amiche e davanti al suo pubblico sempre numeroso e caloroso.

I giallo-blu di mister Ballario, ex gloria del calcio astigiano, sono squadra quadrata che ha appena fatto lo sgambetto alla capolista sul suo campo e può contare su di un gruppo collaudato, modificato di poco o nulla negli ultimi anni quando la "Pro" era in "Seconda". L'esperto Sacco, ex centrocampista dell'Asti e poi del San Damiano è il giocatore con il maggior talento e con lui il mezzogioco sinistro Simonetti e la punta Dragone. Per La Sorgente un avversario da prendere con le pinze e, che Tanganelli affronterà

ancora con qualche problema di formazione. Rientreranno Marengo, Cipolla, Marchelli e Ponti, ancora out Maggio, Bruno, Gotta e Oliva. Sorgentini in campo con una difesa blindata attorno a Gozzi e Marchelli, i centrali, con Cipolla e Ferrando sulle corsie.

I giallo-blu faranno leva sulla velocità ed il ritmo armi che potrebbero mettere in difficoltà un avversario più smalzato ed esperto ma molto meno rapido nei capovolgimenti di fronte, opzione sulla quale potrà fare leva l'undici acquisite.

In campo queste due probabili formazioni.

Pro Valfenera (4-4-2): Ribellino - Bruno, Frascarelli, Volpino, Scalzo - Fonseca, Gianellato, Sacco, Vicentini - Simonetti, Dragone.

La Sorgente (4-4-2): Bottinelli - Cipolla, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Zaccone, Marengo, Ponti (Pianicini), Zunino - Souza, Cavanna. w.g.

Domenica 12 novembre la Campese

I "draghi" a Rapallo cercano i tre punti

Campo Ligure. È Rapallo la prossima tappa del campionato della Campese. Scioltati al terzo posto dopo il pari casalingo subito per mano della Vecchia Chiavari, i draghi della Valle Stura devono cercare di riprendere il passo giusto lontano dalle mura amiche, dove quest'anno finora hanno vinto una sola volta, contro l'Avvegno. Mister Piombo dovrà fare i conti con molte assenze: dovrebbe farcela a tornare fra i pali Vattolo, che già domenica era in panchina, ma sicuramente mancheranno il dinamico Chericoni, squalificato per somma di ammonizioni, e Rena, infortunato. La partita coi levantini è costata cara anche a Pastorino, che è uscito per un problema al ginocchio che potrebbe anche rivelarsi cosa seria: difficilmente sarà fra gli undici titolari. Dall'altra parte, c'è un avversario abbordabile, il Grf Rapallo, che naviga nelle zone basse della classifica e domenica è stato bloccato sul pari dalla

mediocre Crevarese. La squadra, che mister Canessa dispone di solito secondo il 3-5-2, si fa notare per i suoi colori sociali (maglia mezza blu e mezza azzurra con numeri gialli: non proprio una sciccheria). I giocatori cardine sono il portiere Pagani, i marcatori Franzì e Santamaria, l'esterno destro De Chirico e la mezzala Rodio (non molto rapido, ma dotato di un gran tiro). Le punte sono Botto, un attaccante di peso, e Perre, che sovente diverge sull'esterno sinistro. Da tenere d'occhio il giovane Borean, un libero classe '86 molto bravo di testa. **Probabile formazione Campese (4-4-2):** Vattolo - M.Carlini, Ottonello, Mantero, Oliveri - Sagra, Salis, L.Carlini, Talamazzi - Volpe, Basile. Allenatore: Piombo. **Probabile formazione Grf Rapallo (3-5-2):** Pagani - Serra, Borean, Santamaria - Franzì, Serra, Rodio, Monticon, De Chirico - Botto, Perre. Allenatore: Canessa.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

La domenica di Cassine e Castelnuovo Belbo

Acqui Terme. Gare importanti per Castelnuovo Belbo e Cassine, attesi entrambi a dare continuità alle recenti vittorie contro Cerro Tanaro e Cristo.

Castelnuovo B. - Villanova. Interessante match per il Castelnuovo Belbo, che domenica 12 novembre alle 14,30 affronta sul campo di casa il Villanova d'Asti, squadra dal rendimento discontinuo ma di buon spessore agonistico, dotata di alcuni elementi esperti che potrebbero mettere in seria difficoltà i belbesi. Mister Iguera spiega: «Dobbiamo vincere per dare un segnale, per dimostrare di essere continui, per portare punti alla classifica».

Dobbiamo giocare come domenica». È la formazione? «In teoria, squadra che vince non si cambia». Ecco. In teoria... perché se in settimana saranno perfezionati gli arrivi di Monasteri e Riella, probabilmente questi saranno in campo dall'inizio.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Gandino - De Luigi, Bonzano, Piana, Belletti - Bellora, Amandola, Sandri, Riella (Laghiafi) - Monasteri (Valisena), El Arch. Allenatore: Iguera.

Cassine - Tassarolo. Ritrovata la vittoria con un garibaldino 4-3 al Cristo, il Cassine cerca la continuità contro il Tassarolo. I novesi sono reduci da uno 0-2 subito sul campo del non trascendentale Pavese Castelceriolo, ma la squadra nell'occasione era priva di ben sei titolari, tre dei quali dovrebbero rientrare in formazione contro i cassinesi. A disposizione del mister novese Merlano, un gruppo giovane integrato da alcuni elementi di esperienza. Da seguire il centrocampista Bacchiocchi e il difensore Bergaglio, abile nel gioco aereo, mentre Bisio è elemento di notevole presenza fisica.

Nel Cassine, i positivi innesti di Pezzano e Fiorentino suggeriscono il loro reimpiego anche domenica, in un match che potrebbe rilanciare i grigioblu verso le zone alte. Purtroppo lasciano qualche dubbio le condizioni di Bellitti, molto maltrattato ad Alessandria.

Probabile formazione Cassine (3-1-4-2): Taverna - Pezzano, Botto, Gozzi - De Luca - Guacchione, Zaccone, Beltrame, Torchietto - Bellitti (Fiorentino), Poretti. Allenatore: Seminara.

M.Pr

L'ANCORAlancora@lancora.com
www.lancora.comL'ANCORA in pdf:
www.lancora.com/edicola/

Giovanile Acqui

PULCINI 97 B
Acqui U.S. 7
U.S. Castellazzo 2

Terza di campionato e terzo rotondo successo per gli scatenati aquilotti di mister Verdesse che con 24 reti segnate a fronte delle sole 4 subite sono sempre più squadra da battere. Vittima di turno il Castellazzo che poco ha potuto contro il bel gioco degli aquilotti. Sette reti messe a segno da Boveri, Poggio, Tardito, Pelizzaro, e la tripletta di La Rocca.

Formazione Pulcini B: Roffredo, Basile, Cocco, Poggio, Boveri, La Rocca, Minetti, Tardito, Pelizzaro, Cavallotti, Cambiaso, Correa. Allenatore Ivano Verdesse.

PULCINI 96 A
Acqui U.S. 2
Novese 2

Una bella partita giocata da due formazioni vogliose di fare bene con un buon ritmo e con la giusta grinta. Apre le marcature Turco nella prima frazione, nella ripresa la Novese va prima al pareggio e quindi in vantaggio, ma la veemente reazione degli aquilotti li porta nel finale al pareggio siglato da Camparo che accontenta entrambe le compagini.

Formazione Pulcini A: Dappino, La Cara, Foglino, Turco, Rabagliati, Bosetti, Carrara, Nobile, Camparo, Caselli, Cavallero. Allenatore Valerio Cirelli.

PULCINI 96 B
Acqui U.S. 1
Novese 1

Un pareggio molto stretto per i piccoli aquilotti in virtù della mole di gioco creata e delle occasioni non concretizzate ad iniziare dalla traversa colpita da Siriano che avrebbe potuto dare una meritata vittoria finale. Agli avversari il merito di aver saputo capitalizzare una delle rare occasioni per andare in gol e portare a casa un pareggio inaspettato. Siriano l'autore del gol per i piccoli bianchi.

Formazione Pulcini 96 B: Ravera, Rami, Benazzo, Bariggi, Picuccio, Bosso, Balduzzone, Papi, Siriano, Tobia, D'Alessio, Merlo, Chiarlo, Baio. Allenatore Fabio Dragone.

ESORDIENTI A
Acqui U.S. 9
Due Valli 1

Non c'è stata proprio partita ed il risultato finale commenta da sé lo svolgimento della gara. Troppo netto il divario tra le due formazioni, tanto da giocare per lunghi tratti ad una sola porta. Resta solo da segnalare l'elenco dei marcatori che vede le triplette di Verdesse e Giacchero e le reti di Maggio, D'Agostino e Pesce.

Formazione Esordienti A: Bormida, Caselli, Chiarlo, Cossa, D'Agostino, Dagna, Fiore, Giacchero, Ivaldi, La Rocca, Maggio, Moretti, Pesce, Pronzato, Righini, Rinaldi, Summa, Verdesse. Allenatore Paolo Robotti.

GIOVANISSIMI provinciali
Don Bosco 5
Acqui U.S. 3

I Giovanissimi termali lasciano l'intera posta ai padroni di casa bravi ad approfittare della debacle degli ospiti. Nella ripresa i bianchi si mettono finalmente a giocare creando molte occasioni da rete concretizzate solo da Griffi, Borello e Mohammed. Purtroppo però anche i salesiani hanno avuto l'occasione di andare ancora in rete per ben due volte chiudendo il match in loro favore.

Formazione Giovanissimi provinciali: Cagliano, Piovano, Trenkwalder, Cordara, Bistolli, Mohammed, Molan, Borello, Griffi, Conte, Caffa, Trincherio, De Luigi. Allenatore Strato Landolfi.

GIOVANISSIMI regionali
Don Bosco 6
Acqui U.S. 1

I Giovanissimi regionali bianchi subiscono una secca battuta d'arresto sul campo alessandrino del Don Bosco. Va detto che la squadra capolista del girone ha incontrato, in questa occasione, una formazione molto brava e preparata, quello che stupisce però è la poca reazione messa in campo dallo squadrone termale. Ora bisogna subito archiviare questa sconfitta, facendo tesoro degli errori commessi e ripartire con il piede giusto già dalla prossima domenica. Per la cronaca va segnalata la rete della bandiera di Barletto.

Formazione Giovanissimi regionali: Panaro, Grotteria, Pari, Alberti, Molan, Daniele, Guglieri, Robotti, Merlo, Ivaldi, Chindris, Ranucci, Barletto, Caffa, Carminio, D'Agostino, Griffi, Cordara. Allenatore Valerio Cirelli.

ALLIEVI provinciali
Acqui U.S. 2
Due Valli 5

Con una prestazione sotto tono i provinciali bianchi subiscono una sconfitta molto pesante, nata da una miriade di errori soprattutto difensivi. Sotto di due reti, i bianchi tentano una timida reazione ma vengono puniti da altre tre reti messe a segno da una formazione scesa in campo in maniera più determinata. Vane, anche se di ottima fattura, le reti messe a segno da Viotti e Satragno.

Formazione Allievi provinciali: Giacobbe, Barberis, Mura, Viotti, Carbone, Comucci, Goslino, Garrone, Satragno, Erba, Dogliero, Dotta, Cresta, Tardito. Allenatore Strato Landolfi.

ALLIEVI regionali
Acqui U.S. 2
Druento 2004 2

Ennesima partita con ramarico finale per non essere riusciti a fare risultato pieno. Bianchi in vantaggio poco dopo la mezz'ora con Gottardo; nella ripresa gli ospiti prima pareggiano e poi vanno addirittura in vantaggio in entrambi i casi su azione di contropiede. Alla mezz'ora i bianchi vanificano la possibilità di pareggiare con Antonucci che calcia fuori un penalty. Ma quasi allo scadere ancora Gottardo gira in rete un traversono dalla fascia.

Formazione Allievi regionali: Gallisai, Varona, Carosio (Piovano), Battiloro, Braggio, Ratti (Bongiorno), Paschetta (De Bernardi), Antonucci, Gottardo, Sartore, Kurtaj (Guazzo). A disposizione: Piana, Erba, Raineri. Allenatore Massimo Robiglio.

JUNIORES regionali
U.S. Libarna 1
Acqui U.S. 4

Forse la più bella partita giocata dai bianchi in questa stagione. I ragazzi di mister Robiglio partono subito a spron battuto e già nei primi minuti impegnano l'estremo di casa con le giocate di Faraci, Mollero e Leveratto. La rete arriva solo alla mezz'ora grazie ad un tiro rasoterra di Mollero da fuori; non passa neanche un giro di orologio che Leveratto fa il bis. Nella ripresa i bianchi tornano padroni del campo con ottime giocate "strappa applausi" sino al terzo gol ancora con Mollero. Sul triplo vantaggio un attimo di rilassamento, e i rosso-blu realizzano il gol della bandiera prima del quarto e ultimo gol ancora con Mollero.

Formazione Juniores regionali: Ameglio, Cossu (Piovano), Bricola, Bottero, Castino, Fundoni, Paschetta, (Ravera), Gioanola, Mollero (Ottolia), Leveratto, (Colelli), Faraci (Valente). A disposizione: Gallisai, Antonucci. Allenatore Massimo Robiglio.

Giovanile La Sorgente



I pulcini '96 de La Sorgente.

PULCINI '96
Ovada 1
La Sorgente 2

Prima vittoria in campionato per i '96 gialloblu che espungono il campo dell'Ovada per 2-1. Dopo aver sfiorato numerose volte il vantaggio, i sorgentini alla prima azione locale subivano la rete ovadese.

Sul finire del tempo era Pavanello che serviva a Masieri la palla del pareggio. Nella ripresa l'imprecisione sotto porta la faceva da patrone, ma quasi allo scadere Pagliano, su azione di Pavanello, sigla il gol vittoria.

Convocati: Ventimiglia, Mantelli, Secchi, Federico A., Federico R., Manto, Pagliano, Pavanello, Masieri, Balbo, Maccabelli, D'Urso.

PULCINI '97: turno di riposo.
ESORDIENTI misti
La Sorgente 2
Mado 1

Approfitando del turno di riposo in campionato, gli Esordienti del duo Gianoglio-Vaccotto hanno disputato un incontro amichevole contro i pari-età del Mado; partita che ha permesso di vedere all'opera tutta la rosa al completo.

I sorgentini sono passati in vantaggio con un bel tiro di Facchino, si sono fatti raggiungere a metà ripresa e nel finale con Garbero hanno fissato il risultato sul 2-1. Soddisfacenti gli esordi del portiere Filia e dell'esterno Girasole.

Convocati: Filia, Consonni, Gazia, Rinaldi, Antonucci, Facchino, Comucci, Laborai, Lamperti, Gaglione, Garbero, Tavella, Astengo, Barisone, Chiarlo, D'Onofrio, Silanos, Reggio, Girasole, D'Emilio, Celay.

GIOVANISSIMI
La Sorgente "Jonathan S." 5
Ovada 1

Troppo netto il divario tra le due formazioni; solo le molte

occasioni da rete sbagliate dai gialloblu fanno sì che il risultato non abbia proporzioni maggiori.

Chiuso il primo tempo 2-0 con le reti di Gotta e Gallizzi, nella ripresa gli ospiti con una splendida punizione accorciano le distanze. A quel punto i gialloblu premevano sull'acceleratore chiudendo la partita con i gol di Gotta (tripletta) e Chelenkov.

Formazione: Gallo (Tchiche), Rapetti (Parodi), Barbasso (Collino), Gallizzi, Ghio, Ciarmoli, Lo Cascio (Gatto), Gamalero (Chelenkov), Gotta (Ammazzagatti), Nanfara (Marenco), Lafi. Allenatore: G.L. Oliva

JUNIORES
Annonese 2
La Sorgente 1

Con una inaspettata sconfitta (la prima della stagione) i ragazzi di mister Picuccio perdono la testa della classifica; a parziale giustificazione le assenze di Ricci, Barbasso, Ermir, Garbero, Carozzi, Fanton e Fior e la buona gara dei padroni di casa.

Sono i sorgentini a passare in vantaggio con Drago, ma la rete viene annullata dal direttore di gara per un fuorigioco inspiegabile. Nella ripresa i locali passano in vantaggio; veemente la risposta ospite, prima Redoune e Griffi sfiorano il pareggio poi è Ostanel a segnare di testa. Gli acquisi provano a cercare la vittoria, ma vengono infilati su una azione di contropiede degli astigiani. Da sottolineare la buona prova di Ghione all'esordio.

Formazione: De Rosa, Cignacco, Griffi, Ghione (Serio), Ghiazza, Drago (Zanardi), Grillo (D'Assoro), Ostanel, Ranaldo, Redoune, Salice. A disposizione: Lafi. Allenatore: Giorgio Picuccio. Prossimo incontro: La Sorgente - Praia.

Giovanile Bistagno

PULCINI '97
Bistagno 3
Novese 2

Bellissima partita disputata dai bistagnesi contro la più titolata Novese. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto con continui capovolgimenti che hanno entusiasmato il pubblico presente. Ha vinto il Bistagno con doppietta di Raimondo e rete di D'Angelo.

Convocati: Dotta Nicholas, Dotta Kevin, Goslino, Fornarino, Raimondo, D'Angelo, Baccino, Testa. Allenatori: Dotta, Goslino.

PULCINI misti
Asca 4
Bistagno 1

I bistagnesi sono scesi in campo con la sola annata '96; hanno giocato, lottato, ma soprattutto rispettato le regole che vogliono in campo le annate '96-'97-'98. Il marcatore granata è stato lo scatenato Visconti.

Convocati: DeLorenzi, Ravetta, Penengo, Caratti, Laaroussi, Ivaldi, Boatto, Visconti. Allenatori: Caratti, Visconti.

ESORDIENTI
Bistagno 1
Aurora P. 1

Il risultato accontenta e premia le due squadre per l'impegno profuso, per la ricerca continua della rete della vittoria. Per il Bistagno ha segnato un devastante Rabagliati, ma tutta la

squadra è da elogiare.
Convocati: Poggio, Piovano, Allemanni, Pagani, Fornarino, Traversa, Negro, Mazza, Satragno, Capra, Re, Stojkovski, Rabagliati. Allenatori: Nicodemo, Caligaris.

GIOVANISSIMI
Bistagno 0
2Valli 8

I bistagnesi hanno lottato, hanno cercato di contenere la squadra ospite, molto corretta e comprensiva verso le difficoltà dei locali data l'età (in campo giocavano gli esordienti). Da segnalare la prestazione del "gigante della difesa" Merlo.

Formazione: Barosso, Piovano, Allemanni, Fornarino (2° tempo Capra), Merlo, Pagani, Roveta, Preda, Cristofalo, Stojkovski, Negro. Allenatori: Caligaris, Lacqua.

JUNIORES
Castelnuovo Don Bosco 3
Bistagno 0

Il Bistagno non ripete la convincente prestazione della settimana scorsa; subisce la prima rete ad inizio partita, può pareggiare, ma sbaglia nelle conclusioni e subisce altre reti allo scadere della gara.

Formazione: Koza, Reverdito, Gillardo, Viazzo, Calvini, Coico, Morielli, Chiavetta (Plano), Chiarelli (Serpero), Bayoud, Levo. Allenatore: Pesce.

Giovanile Cairese

JUNIORES regionali

Albisole 1
Cairese 2

Bella vittoria in rimonta per i ragazzi della juniores gialloblu, che terminano in svantaggio il primo tempo, a seguito di una rete segnata da Acquarone direttamente su calcio di punizione, ma nella ripresa ribaltano il risultato, con due buone azioni corali concluse da Luca Ferraro e Barlocco. Rimasti in dieci per l'espulsione di Laudando, i gialloblu soffrono fino alla fine ma portano a casa la vittoria.

Formazione Cairese: Cappizzi, saino, Negro; M.Ferraro, C.Zunino, V.Zunino; Monni, Cutuli, Barlocco; Laudando, L.Ferraro

ALLIEVI regionali
Ath.Club GE 5
Cairese 0

La Cairese inizia la partita giocando con ordine e contrastando bene la squadra campione Allievi in carica. Purtroppo i gialloblu capitolano al 20°, quando lardo, partito in fuorigioco, quasi dal fondo tira e sorprende De Madre. Nel finale di tempo, la Cairese perde in successione Spozio (sospetta frattura all'alluce destro) e Lecquio

(capocciata con un avversario e uscita precauzionale) e subisce la seconda rete. Secondo tempo senza storia: Cairese ormai sfiduciata e i padroni di casa altre tre volte in gol.

Formazione Cairese: De Madre, Olivieri, Lecquio (30° Pastiglia); Ghiso, Spozio (25° Bailo), Martinez; Pucciano, Fracchia (55° Chiarlone), Prandi; Pontoglio, Rollero. Allenatore: Soldano.

GIOVANISSIMI regionali
Cairese 3
Fo.Ce.Vara 0

La Cairese vince la sua seconda partita consecutiva regolandosi 3-0 il Fo.Ce.Vara. Primo tempo avaro di emozioni; nella ripresa, invece, i gialloblu si gettano avanti e segnano di testa con Alessandro Motta sugli sviluppi di un corner. Quindi il raddoppio di Pizzolato che ribatte in rete una punizione di Di Noto re-spinta dalla traversa. Il terzo gol arriva nel finale, ad opera di Astigiano, astuto nell'anticipare il portiere in uscita.

Formazione Cairese: Caputo, Ales.Motta, Alexander; Romero, Dini, Alb.Motta; Astigiano, Di Noto, Dispari (Pizzolato); Esposito, Molinari. Allenatore: Rovere.

Derby giovanili

PULCINI '98
La Sorgente 4
Acqui 3

Vittoria per i piccoli sorgentini contro i cugini dell'Acqui. La partita, disputata sabato 4 novembre, è stata bella ed equilibrata, giocata di fronte ad un folto pubblico.

Formazione La Sorgente: Campanella, Coppola, Forlini Diego, Forlini Mattia, Pastorino, Rabellino, Rossello, Troni.

Formazione Acqui: Ghione, Nobile, Gilardi, Gallese, Cossa, Accosi, Cortesogno, Cavallero, Simonte, Bagon.

ALLIEVI
Bistagno 1
La Sorgente "sal. Cima" 5

Ha vinto con merito La Sorgente, anche se alcuni gol potevano essere evitati da parte del Bistagno. Buona tra i granata

la prestazione di Pirronello che ha segnato il gol della bandiera. Subito a segno con Zanardi, i ragazzi gialloblu di mister Picuccio dominano gran parte della partita e prima della fine del primo tempo le reti sono già a 4 grazie alla tripletta di D'Assoro. Lunedì granata accorcia quindi le distanze, ma ancora D'Assoro segna il 5° gol.

Formazione Bistagno: Koza, Eleuteri (2° tempo Di Leo), Soza, Viazzo, Cazzuli, Cirio, Rabagliati (2° tempo Iuliano), Capra, Giacchero, Roso, Pirronello. Allenatori: Caligaris, Lacqua.

Formazione La Sorgente: Lafi (Roci), La Rocca, Grattarola, Serio, Alemanno (Ivan), Longo, Bilello, Zanardi (Mei), Trevisiol (Secchi), Siri, D'Assoro (Famelli). Allenatore: Fabio Picuccio.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11. Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui seguirà la visita medica per l'idoneità alla donazione. Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. I donatori hanno diritto a visite e esami supplementari su prescrizione del Dasma - Avis o del medico curante con esenzione ticket.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. Il sangue raccolto viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Calendario Cai di Acqui Terme

ESCURSIONISMO

Novembre 11-12 - Laltavia delle Cinque Terre. **Dicembre Domenica 10** - Tra boschi e vigneti a Sessame. **Vita associativa Venerdì 22 dicembre** - Serata auguri di Natale. La sede sociale, in via Monteverde 44, ad Acqui Terme, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23; e-mail: caiacquiterme@libero.it.

Calcio Amatori K2



Il Deportivo Caffè Duomo.

Campionato a 7 giocatori "Dragone Salumi"

Si sono disputati, nella settimana dal 23 al 27 ottobre, gli incontri della quinta giornata del girone di andata.

Nel girone "A" si è registrata la seconda battuta di arresto del Prasco '93 che, nel big match contro il Dream Team, incappa nella sua prima sconfitta. Sconfitta che gli costa la testa della classifica, dove si trovano, appaiate, lo stesso Dream Team (con una partita in meno) e il Deportivo Caffè Duomo che si è sbarazzato con un risultato da pallamano dell'Impresa Pistone. Il Prasco '93 scende così al terzo posto. Da notare anche la conquista dei primi tre punti da parte del Gorrino Scavi di Cassinelle.

Nel girone "B" si sono disputati, oltre agli incontri previsti dalla giornata, tranne uno, anche due recuperi della prima giornata. La squadra del HighTech, con due vittorie si porta al secondo posto, alla pari con il Cessole (una partita in meno) e alle spalle della Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva.

Girone "A" risultati: Dream Team - Prasco '93 4-1; Gorrino Scavi - Polisportiva Incisa Zena 1987 4-1; Deportivo Caffè Duomo - Impresa Edile Pistone 9-3; Ristorante Paradiso - Burg d'jangurd 5-1.

Classifica: Dream Team e Deportivo Caffè Duomo punti 12; Prasco '93 10; Impresa Edile Pistone 5; Ristorante Paradiso 4; Polisportiva Incisa Zena 1987, Burg d'jangurd e Gorrino Scavi 3.

Girone "B" risultati: Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva - Denice F.C. 3-3; Cessole - Nocciolate La Gentile 4-2; Autorodella - High Tech 4-9; Pareto - UPA rinviata.

Recuperi 1ª giornata: Nocciolate La Gentile - High Tech 0-1; Denice F.C. - UPA 5-2.

Classifica: Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva punti 11; Cessole e High Tech 10; Nocciolate La Gentile 6; UPA e Denice F.C. 4; Pareto 3; Autorodella 0.

Campionato a 5 giocatori "Gigi Uifa Giacobbe"

Il campionato di calcio amatori a 5 giocatori è giunto alla terza giornata del girone di andata. Dai risultati e dalla classifica si nota un sostanziale equilibrio da parte di tre squadre, che si trovano in testa nell'arco di 2 punti, mentre due squadre sono ancora a zero punti.

Risultati: Tuttosport - Deportivo Caffè Duomo 1-6; Impresa Edile Pistone - Music Power 2-9; Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva - Ristorante Mamma Lucia 3-1. Ha riposato il Pareto.

Classifica: Music Power punti 7; Vecchio Mulino Macelleria Leva e Ristorante Mamma Lucia 6; Deportivo Caffè Duomo 3; Pareto 1; Impresa

Edile Pistone e Tuttosport 0.

Gli incontri sono ripresi il 9 novembre, dopo la pausa per la festività della commemorazione dei defunti, con la disputa rispettivamente della sesta e della quarta giornata di andata.

Campionati indoor di calcio a cinque

L'associazione K2 organizza per i mesi invernali due Campionati indoor di calcio riservati alla categoria Amatori. Il primo campionato è organizzato in collaborazione con l'associazione dilettantistica Bistagno - Terzo e avrà luogo nella palestra comunale di Bistagno. Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Mario 3474255431.

Il secondo campionato è organizzato in collaborazione l'associazione dilettantistica Montechiaro e avrà luogo presso il complesso polisportivo di Montechiaro d'Acqui. Informazioni ed iscrizioni presso lo stesso complesso polisportivo di Montechiaro.

Termine iscrizioni: venerdì 17 novembre; inizio campionati: lunedì 20 novembre.

Figure che scompaiono

Pietro Rava, cassinese e campione del mondo



Pietro Rava (il secondo da sinistra) nella sala consiliare del Comune di Cassine in occasione della presentazione del libro "Giocavamo senza numero - la Juventus eravamo noi - Pietro Rava un terzino lungo la linea di un secolo" avvenuta nel 1999.

Cassine. "Rava è degnissimo allievo di Rosetta. Nonché ragioniere e geometra. Un crapottone, gote rosee del celta. Occhi grandi. Colpisce benissimo la palla ed entra come un terzino avanzato con energia e truculenza. Stacca assai bene e non ha paura di nulla e di nessuno. È un po' troppo massiccio per essere anche agile, ma la sua compostezza stilistica è superiore a quella di Caligaris e di Allemandi. Rava è l'ultimo dei grandi terzini piemontesi".

Così scriveva Gianni Brera, di Pietro Rava, scomparso domenica 5 novembre, all'età di 90 anni, all'ospedale "Martini" di Torino. Era ricoverato da una decina di giorni, a seguito di una caduta in casa che gli era costata la frattura di un femore.

Era l'ultimo superstite di quell'Italia che nel 1938, in Francia, aveva conquistato,

agli ordini di Vittorio Pozzo, il suo secondo titolo mondiale. In precedenza, Rava era stato anche campione Olimpico (a Berlino 1936), e nel suo curriculum di calciatore vantava anche un titolo italiano, con la Juventus dei cento gol, annata 1949-50.

Pietro Rava era nato a Cassine il 20 gennaio 1916, figlio di un capostazione trasferitosi in provincia per esigenze di servizio, e nel suo paese natale era tornato abbastanza spesso, negli anni in cui le vicende del calcio lo avevano condotto, come allenatore, sulla panchina dell'Alessandria. Visite discrete, le sue, degne di un campione schivo che in paese aveva ancora qualche parente (ora sono tutti scomparsi) e qualche amico. Oltre ad un paio di fratelli di latte, uno dei quali, Stefano Oddone, è oggi maestro del corpo bandistico "F.Solia".

Il 17 novembre 1999, nella sala consiliare del Municipio, aveva ricevuto dalle mani del presidente dell'associazione "Ra Famija Cassinese", Giuseppe Corrado, l'Urbanino d'Oro, la massima onorificenza del paese. «Aveva già 85 anni - ricorda Corrado - ma era ancora perfettamente lucido e in forze. Mi fece una splendida impressione; era una persona schiva, ma fiera e corretta: un piemontese di una volta, come si dice. Aveva anche rievocato quando, nella seconda guerra mondiale, aveva combattuto come alpino sul fronte russo. Nonostante fosse stato campione Olimpico e campione del mondo, era schietto, cortese e modesto: e pensare che oggi basta vincere la Cassine-Ricaldone per montarsi la testa...».

Altri tempi: quando Rava era giovane, montarsi la testa non era permesso. Oggi che il calcio, purtroppo, non è (più) solo uno sport, aver dato i natali a campioni come lui, modello per il suo valore sportivo ma anche per lo spessore umano, è motivo di vanto per un paese.

E proprio per questo ci permettiamo di concludere questo articolo auspicando che Cassine voglia presto intitolare alla memoria di Pietro Rava una via, una piazza o, meglio ancora, una qualche struttura sportiva: sarebbe il giusto omaggio per chi ha portato il nome del proprio paese nell'albo d'oro della coppa Rimet.

Alle esequie del campione scomparso ha partecipato il Comune di Cassine con il gonfalone e l'assessore Carlo Maccario.

M.Pr

Calcio Amatori AICS

Battuta l'Asca '04 il Rivalta va in fuga

Rivalta Bormida. Rivalta sempre più primo nel girone acquisite del campionato Amatori AICS: i rivaltesi infatti guidano la classifica con 5 punti sui più immediati inseguitori, la polisportiva Casalcermelli.

Rivalta - Asca '04 Lineainfissi 2-0. Le reti di Merlo e Stradi regalano al Rivalta un primato da ricordare, visto che il vantaggio sul Casalcermelli (pari in casa della Keller) sale a +5. E la squadra pare destinata a rinforzarsi ancora: indiscrezioni di mercato danno infatti vicino alla maglia rivaltese il forte Benazzo.

Amat.Cassine - Novoufficio 5-0. Tiene botta il Cassine, che in classifica è a 6 punti dai rivaltesi, ma ha giocato finora una gara in meno della capolista. Contro i valenzani, ancora a zero punti, tutto facile: Barbasso sblocca il risultato, poi si scatenano Francesco Maccario, che addirittura realizza un poker.

Groggnardo - Strevi 2001 0-1. Importante successo esterno dello Strevi, in casa (teorica...si giocava a Rivalta) del Groggnardo. Cristiano Zanatta va in gol, poi la difesa tiene a bada la reazione grognardese.

Oviglio - Sezzadio 1-2. Impresa esterna anche per il Sezzadio, che espugna il terreno di Oviglio in un match molto 'caldo'. Vanno in gol i due Costa, Daniele e Matteo. Per i locali, inutile il gol di Forace, poi espulso per doppia ammonizione, come pure Cicero del Sezzadio. Nel finale, l'ovigliese Groppi perde la testa e rifila una testata ad un sezzadiense. Espulso, sarà squalificato per 3 giornate.

Sugli altri campi: Keller I.G. - Casalcermelli 1-1. Riposava il Ponti.

Classifica: Rivalta 16 punti, Casalcermelli 11, Strevi e Cassine 10, Groggnardo 8, Ponti 7, Oviglio e Sezzadio 6, Keller I.G. e Asca'04 5, Novoufficio 0.

Prossimo turno: Groggnardo - Oviglio (giocata giovedì 9 a Rivalta Bormida); Strevi-Cassine (venerdì 10 novembre, ore 21, Rivalta Bormida); Asca '04 Lineainfissi-Sezzadio (sabato 11, ore 14,30, Mombarone); Casalcermelli-Ponti (sabato 11, ore 14,30, Casalcermelli); Novoufficio-Keller I.G. (domenica 12, ore 10, Valenza, quartiere Fogliabell). Riposa: Rivalta.

M.Pr

Calcio ACSI

Trofeo Impero Sport a 7

Prosegue la marcia trionfale del Fast Service, 8 a 2 contro i giovani del Pareto. Doppie degli ovadesi Bovone Mattia, Paci Luca, Pantisano Vittorio, a cui si aggiungono i gol di Ferrando Jacopo e Accettone Alessandro. Per il Pareto, a segno Lavagnino Diego e Gilardo Michael. Il Ricaldone s'impone 6 a 4 sul Madonna della Villa, grazie alle reti di Bosso Luca, Orecchia Luigi, Brusco Roberto, Zoma Germani e la doppietta di Vaccotto Mirko. Per gli avversari a segno Barbino Luca, Ivaldi Carlo e 2 volte Bisio Andrea. La Castelletese esce di nuovo sconfitta dal campo di Montaldo Bormida. 0 a 2 contro il Ristorante Paradiso Paolo, marcatori della serata Torielli Sergio e Poggio Daniele. L'U.S. Ponenta trionfa sul Trisobbio per 4 a 2, grazie alle reti di Russo Alessandro, Gallo Romano e 2 gol di Tripiedi Piero. Di Rolando Luca e Ibrayime Mbaye le reti trisobbiesi. Vittoria di Misura del Gas Tecnica sul Ristorante Belvedere Denice, a segno Ministru Omar, con una splendida doppietta, per il Denice, a segno Moris Pistone, alla prima rete in campionato.

A Belforte, i padroni di casa si sono imposti sull'Immobiliare Acqui per 4 a 2, con la doppietta di Noris Walter e le reti di Lorandini Angelo ed Arbitrio Serafino. Per i "Canarini" acquisi a segno Librini Fabio e Del Mondo Gianluca.

Partita durissima a Melazzo tra la Nova Glass e il Dream

Team Acqui. 4 a 4 con qualche scintilla in campo. Per i padroni di casa a segno 4 volte Nistor Danut, per gli acquisi reti di Circosta Danilo, Ghakir Mortasi e 2 reti di Derosa Salvatore.

Trofeo R.D.T. Sport a 5

La settimana oltre al gran freddo che ha caratterizzato le partite, ha regalato una pioggia di reti. Gelateria il Peccato, ha avuto la meglio sull'U.S. Ponenta, per 7 a 4, trovando in Rafele Corrado il suo Bomber principe, 5 gol di pregevole fattura, a cui si sono aggiunti quello di Potito Roberto e Vilardo Giuseppe. Per gli avversari a segno Bruno Enrico e 3 volte Surian Nicolò. Il Gas Tecnica s'impone a fatica per 4 a 3 su Vascone e Lauriola, con le reti di Mantto Roberto, Zanatta Cristiano e 2 reti di Macario Walter. Per il Vascone, a segno Coppola Alessandro e Piovano Marco, quest'ultimo con una doppietta. Pirotecnica partita tra il Bar Sport Dego e il Ricaldone, finita 10 a 7 con un continuo ribaltamento di fronte; per i padroni di casa a segno Tardito Daniele, Baccino Mirko, Moraglio Marcello, Bobone Massimiliano con una tripletta e il poker di Ferrari Andrea. Per il Ricaldone a segno Seminara Carmelo, triplette per Poretti Giuliano e Brusco Roberto. Netta, ma non facile vittoria dell'Impresa Edile Delisi nei confronti dell'Instal Calcio. 4 a 1 grazie alle doppiette di Ministru Gaetano e Giovinazzo Fabio. Gol della bandiera di De Stales Giacomo.

A Nizza M.to campionato italiano di fronton one wall

Nizza Monferrato diventerà da venerdì 17 novembre a domenica 19 novembre la capitale del Fronton One Wall: il programma - che prenderà il via venerdì dalle 18.30 presso Palazzo Crova con il convegno "Gli sport sferistici tra passato e futuro" - prevede per sabato dalle 9,30 presso il Palazzetto dello Sport "Pino Morino" la prima edizione dell'Open Internazionale d'Italia - Competizione Europea per Nazionali di Fronton One Wall-Big Blue, doppio maschile (con la presenza anche della coppia irlandese campione del Mondo). Domenica, sempre dalle 9,30 al palazzetto, gran finale con la seconda edizione del Campionato Italiano di Fronton One.

Centro Sportivo Italiano calcio e pallavolo

Campionato della Valle Belbo di calcio a 5

È partito il primo campionato Valle Belbo di calcio a 5 presso il palasport di Canelli ed il Centro Polisportivo di Nizza Monferrato. La prima giornata è stata segnata da un'alta affluenza di pubblico.

Al termine della prima giornata, quindi, il team Penna Nera ha avuto la meglio sul Country Club di Monastero dopo una partita tirata; Siragusa Canelli, vincitore senza problemi con i Lost Boys; la GdF ha battuto la Tipografia Gambino; il Bar Sport Canelli ha avuto la meglio sul Calamandran ed il Torino F.C. ha regolato la Tecnica D.

Risultati 1ª giornata: Country Club Monastero - Penna Nera 2-5; Siragusa Canelli - Lost Boys 8-0; Tipografia Gambino - GdF 0-3; Bar Sport Canelli - Calamandran 7-4; Tecnica D - Torino F.C. 1-4.

Classifica: Siragusa Canelli, Penna Nera, GdF, Torino F.C., Bar Sport Canelli punti 3; Country Club Monastero, Tipografia Gambino, Calamandran, Tecnica D, Lost Boys 0.

Martedì si sono affrontate Siragusa Canelli-Penna Nera e Torino F.C.-Bar Sport Canelli per l'alta classifica, mentre Lost Boys-Tecnica D e Calamandran F.C.-Tipografia Gambino erano i match

per scrollarsi di dosso l'ultima posizione. A concludere il quadro della giornata la GdF ed il Country Club Monastero.

Il programma della terza giornata è invece il seguente: a Canelli martedì 14 novembre alle ore 22 Country Club Monastero - Tipografia Gambino; ore 23 Penna Nera-GdF. A Nizza Monferrato mercoledì 15 novembre ore 22 Siragusa Canelli - Tecnica D; alle ore 23 Torino F.C - Calamandran. Giovedì 16 novembre a Canelli ore 22 Lost Boys-Bar Sport Canelli.

Campionato CSI di Pallavolo Mista

Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione del campionato di pallavolo mista organizzato dal CSI di Acqui Terme. L'edizione di quest'anno è valevole quale fase locale per il campionato nazionale CSI. Il campionato è aperto agli atleti FIPAV, purché tesserati per la stessa società. Termine ultimo per le iscrizioni è il 25 novembre.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni è possibile contattare il CSI di Acqui Terme in via Caccia Moncalvo (orario lunedì 21,30 - 22,45 - sabato 11,15 - 12,15) tel. 0144 322949 oppure tramite mail csi-acquiterme@libero.it.

Altre informazioni www.p-sei.it e www.csipiemonteasta.it.

Volley serie C femminile

L'arbitro mette ko il Focacciaparty

Focacciaparty Acqui 2
Fortitudo Chivasso 3
(17-25; 25-19; 25-19; 24-26; 10-15)

Acqui Terme. Primo punto dell'anno per il Focacciaparty, ma c'è poco di cui essere soddisfatti. Perché i punti potevano essere due, e forse anche tre, senza un clamoroso errore arbitrale, che ha finito con il falsare l'esito del quarto set e del tie-break.

Partiamo proprio da quanto avvenuto sul 24-24 nel quarto parziale: il Focacciaparty-Vissgel-Int, che ha vinto il secondo e il terzo set, ha appena rimontato da 20-24, e spera di poter conquistare set e partita. Chivasso sigla il 25-24 e serve per il set, ma un attacco acquese getta nello scompiglio la difesa ospite. Un tocco, un secondo, e al terzo la palla, spinta in qualche modo verso la rete, torna nel campo fortitudino, respinta dal nastro. Lo vedono tutti, tranne l'arbitro, che opta per un tocco del muro e quindi considera valido anche il quarto e il quinto tocco di Chivasso, che conquista punto e set. E un terzo del tie-break, perché il Focacciaparty resta (comprensibilmente) sotto choc fino allo 0-5 nel parziale decisivo, perso, giusto per girare il coltello nella piaga, di 5 lunghezze. Non c'è molto altro da aggiungere, su una partita che le acquisi, contro un avversario in verità abbordabile, avrebbero meritato di vincere: errori e ingenuità non sono mancate, ma il grande cuore della squadra era riuscito a supplire alle carenze, tanto che Acqui (sospinta, giusto dirlo, da una



Jessica Sacco

Brondolo a tratti monumentale) era anche riuscite a rimontare l'iniziale svantaggio di un set. Alla fine, però, in tasca è rimasto un punto soltanto, che relega le acquisi all'ultimo posto. Ora più che mai è necessario non perdersi d'animo, e coach Lotta dovrà trovare le parole giuste per spronare le ragazze: il gruppo è giovane, e perdersi d'animo di fronte a episodi di questo tipo è più facile di quanto si creda. Una reazione che sarebbe comprensibile, ma sbagliata, perché proprio contro Chivasso il Focacciaparty ha comunque dimostrato di avere tutte le qualità necessarie per conquistare la salvezza: se alcune sconfitte aiutano a trovare la consapevolezza nei propri mezzi, questa potrebbe essere la giusta occasione.

Focacciaparty - Vissgel - Int: Camera (1), Sacco (10), Viglietti (13), Brondolo (17), Borromeo, Bonelli (7); libero: Francabandiera. Utilizzate: M. Fuino (11), Donato (3), Gatti. Coach: Lotta. **M.Pr**

Volley serie C

Sporting, dura trasferta a Villanova Mondovì

Acqui Terme. Il calendario propone una difficile trasferta per il Focacciaparty di Massimo Lotta, che sabato 11 novembre, alle ore 20,30, sarà di scena a Villanova di Mondovì per affrontare la forte L.P.M. Prefabbricati.

Una trasferta scomoda in tutti i sensi: dagli aspetti logistici a quelli più squisitamente tecnici. Infatti, Villanova, allenata dal giovane e dinamico coach Walter Pechenino, arriva alla sfida col morale a mille: in 4 partite 12 punti, bottino pieno e testa della classifica insieme a Pietro Micca e Chiavazza.

Le cuneesi arrivano dalla grande vittoria di sabato, contro la Lilliput Settimo (squadra quotatissima), e dopo aver raggiunto i playoff nella scorsa stagione (eliminate nella

fase interregionale a Firenze), si propongono come una delle favorite per il salto di categoria.

Elementi cardine della rosa, mediamente molto giovane perché quasi tutte le ragazze sono nate nel 1986 e provengono dal vivaio, sono la centrale Fissolo (insieme al libero Nicolino unica 'over 23' del gruppo) e l'interessantissima '89 Raviolo, una banda per la quale si sono già scomodati gli osservatori di Novara e di altre squadre di A.

Il pronostico è ovviamente avverso alle acquisi, che però, proprio per questo potranno giocare senza troppa pressione: e poiché nel volley, come nel calcio, non sempre vince il più forte, chissà che non ci scappi una bella impresa... **M.Pr**

Lo Sporting presente al Consiglio Nazionale Int

Acqui Terme. Ci saranno anche i dirigenti dello Sporting alla serata conclusiva della riunione del Consiglio Nazionale dell'Istituto Nazionale Tributaristi, che per la quinta volta consecutiva avrà sede ad Acqui Terme, nelle giornate di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 novembre. Lo Sporting Volley figura infatti tra le associazioni sostenute dall'Istituto nell'ambito del progetto "Int per lo sport, la musica e la cultura", che ogni anno fornisce contributi a numerose realtà sparse sul territorio. «Sono piccoli contributi» - spiega il presidente Riccardo Alemanno - «che però per queste associazioni, tutte rigorosamente no-profit, rappresentano un gradito sostegno: il progetto "Int per lo sport, la musica e la cultura" è un'iniziativa di cui, personalmente, vado fiero».

M.Pr

Volley serie D femminile

Arredofrigo battuta nel derby con Novi

Aedes Cit Novi 3
Arredofrigo Acqui 1
(25-10; 26-28; 25-23; 25-16)

Novi Ligure. Finisce male per il GS Arredofrigo di coach Marengo il primo derby stagionale. Contro l'Aedes Cit Novi arriva infatti una sconfitta per 3 set a 1, ma a fare arrabbiare il tecnico acquese non è tanto il ko, tutto sommato preventivabile, quanto il modo in cui è arrivato. «A mio parere - spiega - l'Aedes non era nella sua migliore giornata e avremmo potuto dare qualcosa di più, mettendole più in difficoltà. Invece...»

Invece le acquisi cominciano piuttosto sottotono, e si fanno sorprendere dalle rivali. Nel primo set, la Olivieri è assolutamente incontenibile e trascina le sue compagne ad un 25-10 talmente senza storia da non richiedere commento. Marengo allora corre ai ripari e cambia disposizione tattica in vista del secondo set: sposta Colla di banda per Ivaldi, inserisce Villare opposta, e Visconti (ancora in non perfette condizioni dopo il problema muscolare agli addominali) per Ferrero. La partita si fa più equilibrata: il set vive punto a punto fino al 26-26, quando Acqui trova il guizzo giusto per il 28-26 finale e pareggia il conto.

Il terzo set appare subito decisivo, e purtroppo le acquisi tornano amletiche, con un avvio da dimenticare: 1-5. Marengo chiede time-out e rimette le cose a posto, ma dopo una lotta punto a punto fino al 22-22 l'Arredofrigo commette alcune ingenuità, sbagliando una battuta e, poco



Sara Ghignone

dopo, subendo in maniera evitabile il punto del decisivo 25-23. Come previsto, il parziale si rivela decisivo, perché le ragazze di Marengo, ormai scoraggiate, tirano i remi in barca nel quarto set, dove le padrone di casa vanno subito 7-2 e quindi 16-7, imponendosi 25-16.

HANNO DETTO

Coach Marengo, dopo lo sfogo, guarda avanti: «Alti e bassi erano inevitabili e lo sapevamo da inizio stagione. Non sono soddisfatto, ma spero che la squadra possa trarre insegnamento dalla sconfitta. Mi consolo con le belle prestazioni di alcune ragazze, e cito volentieri l'apparizione in prima squadra di Sara Ghignone, che ha mostrato grande volontà, disimpegnandosi al meglio».

Arredofrigo Coldline Acqui: Trombelli, Colla, Ivaldi, G. Gaglione, Ferrero, K. Gaglione. Libero: Lovisi. Utilizzate: Villare, Visconti, Ghignone, D'Andria. Coach: Marengo. **M.Pr**

Volley: domenica 12 alla palestra Battisti

GS, ancora derby col Gavi

Acqui Terme. Da un derby all'altro, da Novi a Gavi, ma stavolta tra le rassicuranti pareti della palestra Battisti. Il prossimo impegno, domenica 12 novembre, del GS Arredofrigo, contro il Bergaglio Arredamenti Gavi di coach Bobbio, è di quelli che autorizzano coach Marengo ad un caustico ottimismo, naturalmente a patto che la squadra possa esprimersi al massimo del suo potenziale.

«Ritengo Gavi una squadra tutto sommato alla portata. Chiaro che giocando come domenica non sarebbe facile vincere: dovremo fare di meglio. Anche perché ora sta per iniziare un momento importante della nostra stagione: in due settimane ci troveremo di fronte a due gare, con Gavi e Venaria, in cui dobbiamo fare

punti: non ci sono scuse».

Dal punto di vista tecnico, Marengo inquadra così Gavi: «Squadra più esperta di noi, ha una buona palleggiatrice (la Debenedetti, ndr), ma credo che nel complesso le forze si equivalgano o quasi. Noi avremo dalla nostra il fattore campo e dovremo cercare di farlo fruttare».

Superando, se possibile, certi limiti di concentrazione, che minano il valore intrinseco di una squadra che, diversamente, in questo girone può giocare quasi alla pari con tutti gli avversari. «Possiamo battere quasi chiunque - concorda Marengo - siamo un po' la mina vagante del torneo... Il problema è che siamo una mina vagante per tutti: anche per noi stessi... e a volte ci battiamo da soli».

M.Pr

Classifiche Volley

Serie C Femminile girone B - Risultati: 4Valli Galilei AL - Plasti-pol Ovada 3-2, Barbero Carmagnola - Vesta V. Chiavazza 1-3, Bcc Ford Sara Villar - Seventex Splendor 3-2, Crs Saluzzo - Lingotto 3-2, Lilliput - L.P.M. Prefabbricati 1-3, **Sporting Acqui** - Fortitudo 2-3, V2 Eletr. Racconigi - Pietro Micca 0-3. **Classifica:** L.P.M. Prefabbricati, Pietro Micca, Vesta V. Chiavazza 12; Lilliput 9; Barbero Carmagnola, Seventex Splendor, 4Valli Galilei AL 6; Crs Saluzzo 5; **Plasti-pol Ovada**, Fortitudo 4; V2 Eletr. Racconigi 3; Lingotto, Bcc Ford Sara Villar 2; **Sporting Acqui** 1.

Serie D Femminile girone C - Risultati: 2D Venascavi Venaria - Red V. Villata 1-3, Aedes Cit Novi - **Acqui Arredofrigo Coldline** 3-1, Asti Kid - Galup Sisa A. Vbc 3-0, Gavi - New V. Ervavoglio 0-3, Lessona - Sporting Barge 1-3, S. Francesco al Campo - Sprint Candelò 3-1, Untensileria Fulgor - Crisci Pozzolo 1-3. **Classifica:** Crisci Pozzolo 12; Asti Kib 11; Nwe V. Ervavoglio 10; S. Francesco al Campo, Red V. Villata 9; Aedes Cit Novi, Sprint Candelò 7; Sporting Barge, Gavi 6; **Acqui Arredofrigo Coldline** 4; Untensileria Fulgor, 2D Venascavi, Galup Sisa A. Vbc 1; Lessona 0.

Volley GS giovanile

Ancora soddisfazioni per il settore giovanile del GS, con le vittorie di Under 18 e Under 13.

Under 18 Reale Mutua Ass. Acqui
Vittoria esterna per le giovani di Ivano Marengo, che ad Alessandria espugnano nella seconda di campionato il campo del PGS Vela. Il freddo pungente del palasport di Alessandria sembra più adatto ad "Holiday on Ice" che ad un match di volley, ma le acquisi non si fanno impressionare, e nonostante l'assenza del libero Ghignone, conquistano una netta vittoria per 3-0.

Marengo comunque fa notare un lieve passo indietro rispetto alla gara vinta sette giorni prima contro Occimiano: «La nostra vittoria di oggi è frutto esclusivo del divario tecnico tra le squadre, ma non abbiamo giocato benissimo. Speriamo di fare meglio nelle prossime partite». Magari già da martedì 14, data della prossima sfida, contro il 4 Valli. «Una gara importante, perché ci metterà a confronto con una squadra che, insieme a Ovada, dovrebbe essere la nostra principale avversaria sulla strada di una even-

tuale final four».

Under 18 Reale Mutua Assicurazioni: Balbo, Colla, Gai-no, G. Gaglione, Ivaldi, Villare, Ariano. Libero: Santero. Coach: Marengo.

Under 13 Pizzeria "La Cuntrà"

Ottima prestazione in amichevole per l'Under 13 Pizzeria La Cuntrà. Le ragazze dell'allenatrice Visconti hanno disputato un test-match contro le pari età del Green Volley Vercelli, imponendosi con un nettissimo 5-0. «So che non conta nulla perché è un'amichevole - afferma Marengo - ma visto il valore del tecnico Cerutti, vincere netto contro una squadra da lui allenata è comunque dato positivo. Il gruppo dell'Under 13 cresce bene, sono molto soddisfatto».

Under 13 Pizzeria La Cuntrà: Gotta, Canobbio, Ferrero, Torielli, Berta, Ricci, Guazzo, Secci, Garino. Coach: Visconti.

Minivolley
Per chiudere, uno sguardo al minivolley: gli iscritti hanno raggiunto quota 39, ma Marengo non pone limiti alla provvidenza: «Accettiamo sempre nuovi arrivi...».

M.Pr

Volley Sporting giovanile

L'Under 14 di Varano debutta alla grande

Acqui Terme. La bella affermazione dell'Under 14 Ratto Antifurti-Virga Autotrasporti è sicuramente la nota più lieta della settimana per quanto riguarda le giovanili dello Sporting. Vediamo nel dettaglio.

Under 18 C.R.AT-Erbavoglio
Debutto in vista per le giovani di coach Massimo Lotta, che domenica 12 novembre alle ore 16 affrontano a Mombarone l'Aedes Novi per la prima giornata di campionato.

Under 14 Ratto Antifurti - Virga Autotrasporti
Splendida affermazione per le ragazze di coach Varano nella prima giornata di campionato. Opposte al Derthona, le acquisi si sono imposte con un netto 3-0 (25-21, 25-22, 25-5). La superiorità della Ratto-Virga, apparsa chiara in tutti i fondamentali, ha pienamente soddisfatto il tecnico.

Ora, domenica alle 15, a Casale Monferrato, le giovani ac-

quesi saranno chiamate alla conferma, contro le pari età del PGS Ardor.

Under 14 Ratto-Virga: Corsico, Beccati, De Alessandri, Di Dolce, Gatti, Giordano, Pettinati, Ratto.

Under 14 Immobiliare Ratto - Rombi Escavazioni

Nulla da fare invece per le ragazze allenate da Giusy Petruzzi, che alla prima di campionato cadono 0-3 contro la Unipol Novi. Novesi molto superiori, soprattutto fisicamente, visto che le acquisi sono tutte sotto età (il gruppo è formato da ragazze del '94 e '95). Per tutte, utile esperienza in vista delle prossime gare.

Domenica a Valenza, alle 15,30, seconda di campionato contro la Pallavolo Valenza.

Under 14 Ratto-Rombi: Berengo, Calzato, Cresta, Di Giorgio, Grua, Ivaldi, Marengo, Mazzetta, Morielli, Patti, Pesce, Torielli. Coach: Petruzzi.

M.Pr

Pallapugno

Albese imbattibile vince la Supercoppa

Cuneo. L'Albese fa il pienone e, dopo il campionato, vince anche la Supercoppa, trofeo che viene assegnato alla vincente della sfida tra il quartetto campione d'Italia e quello che ha vinto la coppa Italia. Al "Città di Cuneo", davanti ad un buon pubblico, si sono affrontate l'Albese di Roberto Corino, reduce dalla vittoriosa finale scudetto con la Monticellese e la Subalcu-neo di Paolo Danna che nella finale di coppa aveva battuto l'Imperiese di Flavio Dotta. Una finale atipica se si considera che i cuneesi sono retrocessi in serie B. Comunque la vittoria dell'Albese è stata meno agevole del previsto e solo nella ripresa, dopo che Cuneo aveva chiuso la prima parte sul 7 a 3, l'Albese è salita in cattedra e chiuso in recupero con un finale di 11 a 8. All'Albese è andata la coppa ed il trofeo "Pino Morino" dedicato al campione di Nizza Monferrato, scomparso qualche anno, fa che è stato uno dei più attivi promotori delle attività pallonarie in tutto il territorio dell'acquese e della valle Bormida.

Campionato propaganda

Nessuna squadra della Val Bormida è riuscita ad accedere alla fase finale del campionato propaganda. Nei tre gironi piemontesi non prevalso il Montaldo Scarampi che ha preceduto Portacomaro, Vignale ed Alessandria mentre Priero e Pro Paschese hanno vinto gli altri due.

Basket serie D

Contro il forte Chivasso la Giuso lotta sino all'ultimo

Giuso Basket 78
Pall. Chivasso 84
(parziali 12-21, 96-46, 56-60)

È una delle pretendenti al salto di categoria il Chivasso, e lo si è visto domenica 5 novembre: squadra molto giovane, ha corso per 40 minuti colpendo ripetutamente sia da sotto che penetrando esplosive, sia da fuori senza mai forzare un tiro, ma soprattutto ha "ammazzato" la partita in contropiede. In campo aperto il Chivasso è stato devastante raccogliendo in più occasioni tre punti canestro valido più tiro libero supplementare. Un Chivasso che arrivava da tre sconfitte consecutive, e che se voleva rimanere attaccato alla testa della classifica doveva vincere e l'ha fatto. Ha ottenuto la vittoria meritatamente grazie alla fisicità dei suoi ragazzi, ma anche alla buona circolazione di palla in attacco che ha portato tutti i giocatori in condizioni di effettuare tiri con ottime percentuali anche dalla linea dei 6 e 26. La squadra torinese è stata forse quella più forte incontrata dal Villa, quella che, date le proprie caratteristiche, è risultata la più indigena per Tartaglia e compagni.

Troppa la differenza sotto l'aspetto atletico tra le due squadre; il Chivasso con ogni suo elemento riusciva nell'uno contro uno a creare un grosso vantaggio per un facile tiro per una penetrazione che il Giuso dal canto suo non è mai riuscita ad arginare. Il quintetto di Gatti ha cercato di reagire, ma la partita l'ha fatta il Chivasso ed alla fine è giusto che l'abbia vinta. In casa della Giuso ci si aspettava di più: tornava Bottos, Gilli era della partita, e si rivedeva in campo quel Mike Accusani che negli anni targati "Unes" era stato uno dei protagonisti della squadra termale. Tutto questo non è stato sufficiente ai ragazzi del presidente Izzo, che anche se hanno lottato sino alla fine, sono sembrati un po' meno in palla rispetto alle altre occasioni.

Cronaca: dopo un avvio molto equilibrato, la Giuso sembra poter operare il primo mini break con Bottos, 6 punti per lui in un amen, ma il Chivasso non ci sta e grazie all'attenta difesa individuale e alle conclusioni del play maker Vai (ottima la sua partita) riesce a chiudere avanti il primo quarto di nove lunghezze. Nel secondo parziale la Giuso sembrava un pugile tramortito e solo il suono della sirena fermava il break a favore degli avversari sul +10.

Si riprendeva e la Giuso sembrava un'altra squadra: difesa e buone soluzioni in attacco riaprivano la partita 47 a 45 ma, quando i ragazzi di coach Gatti sembravano in grado di saltare davanti al Chivasso, un canestro molto dubbio in terzo tempo convalidato dagli arbitri nonostante un'infrazione di Passi e un calo fisico degli acquisi indirizzava l'incontro.

I primi 5 minuti dell'ultimo

Basket Under13 campionato al via

Melazzo. Inizierà la prossima settimana il campionato Under13. Per il Villa Scati, targato Edil Service, esordio in quel di Melazzo contro le Giraffe di Castelnuovo. Appuntamento giovedì 16 novembre alle ore 18.30 presso lo Sporting Club Villa Scati.

periodo sono stati forse quelli giocati peggio dal Villa, e quando sembrava in cantiere una sconfitta umiliante, la Giuso cercava di tirare un ultimo colpo di coda; purtroppo era troppo tardi.

Ora la Giuso dovrà affrontare un poker di partite che sulla carta, vista le prestazioni di domenica, sembrano proibitive, ma i pronostici a volte non vengono rispettati ed i ragazzi di coach Gatti hanno già dimostrato che ogni partita ha la sua storia.

HANNO DETTO

Coach Gatti: «Una giornata storta, per colpa nostra e, per merito degli avversari che hanno dato subito un gran ritmo alla partita; non abbiamo giocato, sembravamo un po' contratti. Sono sempre arrivati prima loro su ogni palla, fisicamente e atleticamente sono stati superiori. Gli abbiamo concesso molti vantaggi dentro e fuori dal campo. Onore al Chivasso, è la squadra che sino ad ora mi ha impressionato di più. Noi - continua Gatti - pensavamo che con il ritorno di Bottos tutto poteva essere più facile, invece abbiamo incontrato più difficoltà in questa partita che in tutto il resto del campionato. A Bottos purtroppo manca ancora il ritmo, è più di un mese che non gioca, non potevamo aspettarci che facesse subito la differenza. Spero di ritrovare più soluzioni in attacco e un po' di freschezza e prontezza in fase difensiva; quella ci è mancata tanto e visto che è la nostra forza non ne possiamo assolutamente fare a meno. Penso che la mia squadra sia scesa in campo senza quella cattiveria agonistica che le è riconosciuta, abbiamo giocato solo a sprazzi e contro avversari di questo calibro non è sufficiente per portare a casa i due punti. Approccio sbagliato e forza dell'avversario - aggiunge il coach - e, per noi, il rammarico di non essere scesi in campo al cento per cento delle nostre possibilità»

Il d.s. Francesco Bo: «Abbiamo perso contro una grande, anche se noi non abbiamo disputato una buona partita. Sembravamo molli già da subito; peccato, speriamo di riscattarci nel derby contro l'Alessandria». Costa, dirigente accompagnatore, è rimasto impressionato dalla velocità e prontezza degli avversari: «La miglior squadra fino ad ora incontrata, onore agli avversari».

Tabellino: Costa 9, Tartaglia 12, Gilli 19, Orsi 12, Caraturo, Vicario, Bionti 10, Bottos 16, Accusani, Perelli. **w.g.**

Classifica Basket

Risultati: Pol. Santhià - Basket Junior Club 72-67; Il Cerro Asti - Swing Borgo Ticino 73-59; Verbania Basket - BC Castelnuovo Scriveria 83-81; Monferrato Basket - G.S. Borgosesia 83-77; Oratorio Treocate - E.C.S. Basket 75-69; Pol. Verbania Sez Pall. - Borgomanero B. 83-81; **Villa Scati Giuso Basket** - Pall. Chivasso 78-84; Il Canestro - Vigliano Basket Team 89-76.

Classifica: Verbania Basket, Il Cerro Asti 14; Pol. Verbania Sez Pall. 12; Vigliano Basket Team, BC Castelnuovo Scriveria, Il Canestro 10; Pall. Chivasso 8; Oratorio Treocate 6; Swing Borgo Ticino, **Villa Scati Giuso Basket**, E.C.S. Basket, Borgomanero B., G.S. Borgosesia, Monferrato Basket 4; Pol. Santhià 2; Basket Junior Club 0.

Strapazzato il Merano, lo scudetto non è più un sogno

Acqui Badminton uno schiacciasassi



Acqui Terme. Il doppio impegno di campionato di sabato 4 e domenica 5 novembre porta con sé due eclatanti vittorie per l'Acqui Badminton. Ma andiamo per ordine: il weekend comincia con un cappotto, sabato 4, ad Acqui Terme, contro il Bolzano. A vincere, nell'ordine, sono Brusco/Stelling (le avversarie non si presentano). Quindi, successi per 2-0 di Mondavio/Di Lenardo su Kaserer/Fuchsbrugger, e di Stelling su Gruber. Mondavio cede il secondo set, ma supera Plioger con un tirato 2-1 (21/19/19/21/16), Memoli batte Tscholl 2-0, e Morino vince facile su Kaserer. Chiusura con Morino/Memoli che si impongono 3-1 su Plioger/Gruber. Molto più difficile si annunciava invece l'impegno di domenica 5, sempre ad Acqui Terme, contro il temuto Merano. Contro i rivali di sempre, però, è arrivato un clamoroso 3-1. Si comincia con il doppio femminile, e subito Memoli/Stelling battono 2-1 Leitner Ortner. Quindi il bis del duo maschile Mondavio/Vervoort, che serve un 2-1 a Ewald/Bernard.

La Stelling lascia strada alla forte Leiter, ma in rapida successione arrivano i 2-0 di Mondavio su Ewald, di Memoli su Faccioli e di Morino su Theiner: il Merano è battuto, e anzi la Garbarino Pompe-Automatica Brus - Terme di Acqui arrotonda il suo mar-

gine, con il doppio misto Vervoort/Brusco che supera 2-1 Theiner/Ortner. Euforia in casa termale: il presidente Laiolo lascia la palestra commosso ed emozionato; il professor Cardini appare raggiante come non mai.

Entusiasta anche il commento del player/team manager Fabio Tomasello: «Un enorme passo avanti verso i play off: ora al ritorno potremmo addirittura perdere due scontri diretti e qualificarci ugualmente, anche se ovviamente puntiamo al bottino pieno, per evitare la Mediterranea in semifinale. Mai nella storia abbiamo inflitto una punizione così devastante al Merano, e ritengo che il merito sia nei miglioramenti di tutti i nostri giocatori, soprattutto sul piano tattico: devo fare i complimenti all'allenatrice Sandie Johansen. Un bravo a tutti i giocatori, e in particolare a Marco Mondavio, impegnato da giovedì agli Iceland open e a Cristina Brusco, davvero in stato di grazia e finalmente capace di confrontarsi con avversari sulla carta molto più forti».

Da segnalare che, nei prossimi week end, oltre a Mondavio in Islanda, anche Morino, Battagliano, Voci, Tomasello e Brusco, saranno impegnati fuori dai confini italiani, essendo tra i giocatori invitati al Torneo Internazionale di Nizza, in Francia. **M.Pr**

All'AFV di Castelnuovo B.da il campionato di caccia '06

Castelnuovo B.da. È l'appuntamento più importante per gli appassionati della caccia ed avrà luogo domenica 12 novembre presso l'"A.F.V." (Azienda Faunistico Venatoria) "Castelnuovo" di Castelnuovo Bormida. Si tratta del 38° campionato italiano di caccia - trofeo "Sant'Ubaldo" - un torneo che vedrà impegnati cacciatori e cani provenienti da tutte le regioni d'Italia. Saranno circa 150 i partecipanti che si raduneranno presso l'Hotel Roma Imperiale di Acqui Terme nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Il programma prevede il primo raduno delle categorie "Assoluti" e "Veterani" sabato mattina alle ore 7 e subito dopo la partenza per la riserva di Castelnuovo Bormida. Lo stesso giorno si potranno iscrivere le categorie donne e juniores. I sorteggi avverranno dalle 18 alle 19. Domenica il gran finale con il "gruppono" composto dai cacciatori, con i cani al seguito, e dagli appassionati che partirà dal "Roma Imperiale" per disputare la fase finale con il barrage categoria assoluti e veterani quindi eliminatorie e barrage per le categorie donne e juniores. I vincitori saranno premiati nei saloni dell'Hotel acquese intorno alle ore 17. Il campionato si disputerà "su stagne", ogni cacciatore potrà contare solo sul suo cane ed a decidere saranno i dodici giudici provenienti dalle varie sezioni italiane ed il delegato della Federaccia Emiliano Nunzio Mari. Il campionato italiano è

organizzato dalla sezione provinciale della caccia, il cui presidente è l'acquese Bruno Morena che non nasconde la soddisfazione per essere riuscito ad organizzare nell'acquese la manifestazione: «Il campionato italiano smuove molti interessi ed è seguito da tutti gli appassionati. Acqui, per un giorno, sarà il punto di riferimento di tutti i cacciatori e, nella nostra città, avremo anche molti appassionati che seguiranno le gare. Da sottolineare - conclude Morena - che il campionato italiano è il miglior modo per valorizzare le qualità dei cani da ferma. Il cane che vince il Sant'Ubaldo diventa un campione di assoluto valore». ***** w.g.**

Il programma

Venerdì 10 novembre: dalle ore 17, iscrizione concorrenti cat. assoluti e veterani presso l'Hotel "Roma Imperiale". Sorteggi dalle ore 18,30 alle ore 19. **Sabato 11 novembre:** ore 7, raduno cat. assoluti e veterani e partenza guidata per A.F.V. Castelnuovo Bormida. Ore 18, iscrizione concorrenti cat. donne e juniores presso l'Hotel Roma Imperiale. Sorteggi dalle ore 18,30 alle ore 19. **Domenica 12 novembre:** **Barrage categorie:** Assoluti e Veterani - Eliminatorie e barrage categorie donne e juniores; ore 7, raduno presso l'hotel Roma Imperiale e partenza guidata per A.F.V. Castelnuovo Bormida; ore 17, premiazione dei campioni delle varie categorie.

Podismo

Con la Acqui-Cavatore si conclude la stagione

Acqui Terme. Ultimo appuntamento stagionale per la 4ª edizione del Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo, infatti domenica 12 novembre è in programma la cronoscalata da Acqui Terme a Cavatore, su un percorso tutto asfaltato che misura circa 4.700 metri e con un dislivello di oltre 350. La gara vedrà la partenza del primo concorrente nei pressi del fontanino dell'Acqua Marcia in Zona Bagni alle ore 9,30 e dopo la salita della Montagnola, avrà il traguardo posto all'altezza del peso pubblico di Cavatore. La manifestazione, 2ª Memorial Umberto Motta, organizzata dall'ATA Il Germoglio Acquirunners Automatica Brus e dalla Pro Loco di Cavatore, è la 29ª ed ultima prova valida per il Trofeo della C.M., ed al contempo inserita nel calendario della Challenge Acquese. E proprio guardando le classifiche di questi due concorsi, si può dire che i giochi oramai sono fatti, soprattutto nel Trofeo della C.M. dove nell'Assoluta il podio vede Fulvio Mannori della Città di GE vincitore davanti a Beppe Tardito dell'Atl. Novese e molto probabilmente Massimo Gaggino dell'Atl. Ovadese, mentre nella femminile la cassinese Claudia Mengozzi dell'Atl. AL ha preceduto Tiziana Piccione della SAI AL e Loretta Pedrini della Cartotecnica AL. Nelle categorie maschili del Trofeo della C.M. Gaggino ha vinto nella A, dove per le norme del regolamento sarà l'unico premiato; nella B successo di Tardito su Giuliano Benazzo e Fabrizio Fasano, entrambi dell'ATA. Nella C si è imposto Vincenzo Pensa della Cartotecnica sulla coppia



Paolo Zucca

dell'ATA composta da Maurizio Levo e Paolo Zucca; nella D il successo è nelle mani di Secondo Morino della Pod. Costigliole davanti a Pio Danesin dell'Atl. Ovadese e Piermarco Gallo dell'ATA, mentre nella E Pino Fiore dell'ATA ha prevalso su Giovanni Ghione dell'Atl. Gillardo Millesimo e Franco Travenzoli dell'Arquatese. Nell'Assoluta della Challenge Acquese successo finale già conseguito da Benazzo su Fasano ed Enrico Testa, con Claudia Mengozzi prima, ed unica in "regola" tra le donne. Tra le categorie maschili della Ch. Acq., la A a termini di regolamento non avrà alcun premiato, mentre nella B Fasano non ha ancora la certezza matematica su Testa, ma quasi; nella C tutto definito con Levo vincitore su Zucca e Marco Gavioli. Nella D invece con due successi di categoria nelle ultime due gare, Gallo potrebbe aggantare Sergio Zendale e superarlo per il maggior numero di presenze, infine nella E, Fiore ha avuto la meglio su Carlo Ronco. **w.g.**

Pallapugno

Il presidente Costa una stagione positiva

Si sono conclusi tutti i campionati di pallapugno. Il momento clou si è avuto sabato 28 ottobre con la disputa della finale di spareggio per l'assegnazione dello scudetto di serie A. «Con questo spettacolo nello spettacolo» - ha sottolineato l'onorevole Enrico Costa, presidente Fipap - la Federazione ha inteso offrire un qualcosa in più, oltre all'evento sportivo, apportando, in questo modo, un'immagine più moderna e accattivante a questa disciplina sportiva. L'obiettivo che come Federazione ci siamo posti è quello di rivitalizzare e dare nuova linfa a questo sport...».

«Voglio complimentarmi con l'Albese, laureatasi campione d'Italia - ha poi aggiunto il presidente Costa - che è riuscita a regalare la vittoria a sé e ai propri tifosi. Congratulazioni anche alla Monticellese, che ha saputo contrastare fino all'ultimo l'avanzata di Corino e compagni. Del resto, Albese e Monticellese hanno dominato l'intero campionato e hanno dimostrato di avere oltre a straordinarie doti tecniche, anche una grande preparazione atletica. I miei complimenti sono estesi anche alle società e ai direttori tecnici che hanno saputo curare una preparazione fisica adeguata... Mi preme sottolineare il grande momento sportivo che si è avuto sul punteggio di 10 pari, quando un applauso spontaneo da parte di tutto il pubblico in piedi

ha reso omaggio alla grande prestazione degli atleti».

Sono stati assegnati anche gli ultimi titoli nelle serie minori. Nella categoria cadetta si è laureato campione d'Italia il Ceva di Alessandro Simondi, che ha battuto il Ricca, guidato da Luca Galliano per 11-5. Tutte e due le squadre, comunque, si sono guadagnate la promozione in serie A. L'ultimo risultato della stagione ha visto la squadra dell'Imperiese imporsi per 8-7 sulla Merlese e vincere lo scudetto nella categoria Allievi. «Durante questa stagione sportiva - ha dichiarato Costa - ho avuto il piacere e l'onore di assistere a numerose partite di campionato giovanili e ho potuto constatare la preparazione e la grinta di questi ragazzi, veri e propri talenti del balon. Il fermento che c'è nelle categorie giovanili, su cui le società sportive puntano molto, mi fa affermare che c'è un vero e proprio ricambio nel mondo della pallapugno... Anche nella finalissima di serie A di quest'anno le partite sono state momento di aggregazione, di scambio e di amicizia: le famiglie vanno presto alla partita, si portano il pranzo al sacco, e rinsaldano legami di amicizia. Una realtà, quella della pallapugno, semplice e genuina, portatrice di un grande valore sociale oltre che sportivo. Per questo noi crediamo nella diffusione del balon e continueremo a portare avanti iniziative a favore della promozione giovanile».

Dichiarazioni dell'assessore Franco Caneva

Il retroporto si sposta da Lerma a Castellazzo

Ovada. Si torna a parlare di un retroporto piemontese per Genova e di un notevole traffico ferroviario di containers dalla Liguria al Piemonte, segnatamente la provincia di Alessandria.

Qualche mese fa era partita la proposta di un maxi tunnel ferroviario da Voltri a Lerma per i containers, con capolinea allo scalo di Novi San Bovo. Ora si parla di collocare il punto di arrivo della linea a Castellazzo, con passaggio dei convogli da Ovada.

Lì ci sarebbe un'area di un milione di metri quadri da impiegare per la movimentazione di 750.000 containers all'anno, il che equivale a dire quaranta treni da cinquanta carrozze al giorno! Da movimentare appunto attraverso la linea Genova - Ovada - Alessandria.

E questo ha suscitato naturalmente altro malumore in città, dopo il clamore causato dalla proposta di fare proprio a Lerma un porto oltre l'Appennino, per l'ulteriore espansione del porto ligure.

Al riguardo dice l'assessore comunale al Bilancio Franco Caneva: "Effettivamente si sta creando quest'ultimo allarme, dopo quello relativo allo sbocco del tunnel ferroviario nel territorio di Lerma.

Ma perché non si dà invece la priorità assoluta al trasporto passeggeri, anziché a quello merci? Constatiamo che ogni tanto si sopprime un treno, con gravi disagi per l'utenza.

Noi comunque come Comune di Ovada chiediamo attualmente due cose: le barriere anti rumore ed il rifacimento del passaggio a livello di corso Saracco, con un sottopasso ferroviario.

Infatti si ipotizzano, nella proposta ligure per Castellazzo, quaranta convogli al giorno di passaggio ad Ovada, il che vuol dire che il



L'assessore al Bilancio Franco Caneva.

passaggio a livello di corso Saracco dovrebbe rimanere quasi sempre chiuso.

E non vogliamo che si ripeta un altro "caso corso Italia", come è successo l'anno scorso."

Da un comunicato si apprende poi che, sulla nuova proposta del terminal ferroviario a Castellazzo, il Comune di Ovada "non ha nulla da eccepire sull'idea, a parte la difficoltà obiettiva di far circolare quaranta treni al giorno su una linea a binario unico e su cui deve transitare un congruo numero di treni passeggeri.

Siamo consci da sempre che il futuro dei trasporti merci sia la strada ferrata, abbiamo qualche dubbio che tale futuro possa aver origine da soluzioni raffazzonate.

Abbiamo il dovere di segnalare la necessità che sia garantito, all'area comprendente Ovada, Acqui e la Valle Stura, il funzionamento corretto del trasporto passeggeri, essenziale per queste zone, anche considerando l'alto numero di utenti.

Si ritiene quindi che l'abo-

lizione del passaggio a livello di corso Saracco, come i tre sulla ex Statale verso la Liguria, debba precedere l'intensificazione del traffico sulla Genova - Ovada - Alessandria."

Caneva polemizza quindi con Mauro Moretti, amministratore delegato dell'azienda ferroviaria, il quale ha definito la linea Genova - Ovada - Alessandria "una linea perfetta".

Ma per essere davvero perfetti i treni devono partire sempre in orario e soprattutto "non ci deve essere alcuna soppressione perché in tal caso è danneggiata, e fortemente, la stessa utenza giornaliera."

Nella stessa riunione è intervenuto anche il vicesindaco ed assessore comunale ai Lavori Pubblici Franco Piana che, tra l'altro, ha rimarcato il fatto che si stia concretamente studiando la possibilità di abolire (finalmente!) i tre passaggi a livello tra Ovada e Rossiglione, che causano code anche lunghe di veicoli e soprattutto "interrompono la comunicazione ed il collegamento tra Ovada e la Valle Stura, che invece è essenziale."

E. S.

Inaugurazione sabato 11 in via Gramsci

Il piazzale intitolato al pompiere coraggioso

Ovada. Si svolgerà sabato 11 novembre, dalle ore 10.30, la cerimonia di intitolazione dell'area pubblica di via Gramsci a Paolo Sperico, il vigile del fuoco morto in servizio a 37 anni, il 2 marzo 2003, sull'autostrada A/26.

È il piazzale sulla sponda sinistra dello Stura, che si estende sino alla cascina Orto, in parte utilizzato a posteggio ed in parte a spazio per spettacoli pubblici.

È assicurata la presenza di molte autorità ed è previsto l'intervento del Sindaco Oddone e del comandante provinciale dei pompieri, Cavriani. Interverranno anche le scuole ed alla fine della cerimonia ufficiale è prevista un'esercitazione professionale dei pompieri. Presterà servizio la Banda musicale "A. Reborà", diretta dal m° G.B. Olivieri.

Nel tragico fatto in cui perse la vita il pompiere, rimase ferito anche un collega ed un agente della Polstrada. Sperico abitava ad Acquasanta ma da nove anni prestava servizio al distaccamento di Ovada di via Voltri.

Quella sera, come tante altre volte, accorse sul luogo dell'incidente, accaduto nella carreggiata sud al km. 32, appena dopo la galleria "Tagliolo". Col collega faceva le dovute segnalazioni ai veicoli in

transito ma i due vennero travolti. Sperico morì sul colpo mentre Mirko Vignolo, 41 anni di Molare, fu ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Ferito in modo più leggero Cristian Rossi, 29, di Campo.

Sperico tre mesi prima aveva perso la moglie, stroncata da un grave male e la tragedia per la sua famiglia si era così completata: la figlia Rebecca, 6 anni, in poco tempo aveva perso entrambi i genitori.

I primi a stringersi, con generosità ed amore, attorno alla piccola, furono i colleghi di papà, i pompieri di Ovada che, con in testa il responsabile del distaccamento Giuseppe Grossi, si sono sempre prodigati per rendere meno tragiche le conseguenze alla piccola, affidata ad una zia.

Rebecca, il 22 giugno 2003, a Napoli per l'anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco, ha ricevuto dall'allora presidente della Repubblica Ciampi la medaglia d'oro al valor civile, alla memoria del papà.

Il ricordo di Paolo Sperico ad Ovada è sempre presente, e non solo tra i pompieri. E si protrarrà in futuro, anche col piazzale che il Comune ha deciso di dedicargli, interpretando così il sentimento dei concittadini.

R. B.

Possibile diploma di enologia ad Ovada dal prossimo anno

Ovada. Un diploma di enologia preso a scuola, dopo un regolare corso di studi di cinque anni.

Non uno dei tanti corsi che si susseguono un po' dovunque ma un diploma di scuola superiore, dopo cinque anni di frequenza e di studio delle materie, generali e specifiche.

E quanto potrebbe accadere già dal prossimo anno, se si arriverà ad un numero di iscrizioni sufficiente (forse una ventina) per dar vita al primo anno del corso quinquennale per enologo.

E proprio per questo recentemente ad Alessandria, al Provveditorato agli Studi, si è svolto un incontro tra la dott.ssa D'Alessandro ed i presidi della zona di Ovada, per definire meglio il progetto del corso in enologia.

Il corso dovrebbe essere collegato all'itis "Barletti" ma le lezioni si svolgerebbero a Carpeneto, alla Tenuta Cannonna, per evidenti motivi di spazio e di sperimentazione.

Alla Cannonna, tenuta regionale di sperimentazione vitivinicola, gli studenti di enologia infatti troverebbero tutto il materiale occorrente per studiare e fare pratica, per conseguire alla fine il diploma di enologo.

Al sabato, accanto al mercato tradizionale

Arriva il "biologico" nel centro di Ovada

Ovada. Anche ad Ovada si avrà molto presto un mercato dei prodotti biologici.

Lo ha annunciato l'assessore comunale alle Attività produttive ed economiche Claudio Anselmi ad un incontro in Comune.

Di un mercatino biologico era già stata fatta recentemente un po' di sperimentazione in piazza Cereseto ma ora si tratta di istituzionalizzare un vero e proprio angolo mercatale del biologico, su richiesta diretta di LegAmbiente. Dice Anselmi: "In questo modo si arricchisce il mercato cittadino perché ora il settore del biologico non è più sganciato dal grosso del mercato ma ne diventa parte integrante." Vi saranno infatti in tutto otto posti, di cui sei in via S. Sebastiano e due in piazzetta S. Giovanni, al sabato, in pieno centro storico. "E stata così accolta una proposta che auspichiamo dia rilancio al prodotto mercatale, anche perché il prodotto biologico ha una sua caratteristica precisa, è naturale e non trattato. Ma ora ci vuole la rispondenza degli operatori, il Comune la sua parte l'ha fatta."

Briata di LegAmbiente ha precisato che al momento ci sono circa 25 nominativi di gente interessata all'iniziativa del sabato mattina e che la nuova ubicazione del biologico si salda bene col grosso del mercato prefestivo. "Il biologico comunque non deve essere una nicchia ma inserirsi in un normale circuito mercatale." Alcuni interessati sono di Ovada, altri provengono da Alessandria, Casale e dalla Liguria. E gli operatori del biologico pagheranno

Era dentro una teca di vetro sull'altare

Trafugata dal santuario la rotula di San Paolo



Ovada. Hanno trafugato la rotula di San Paolo della Croce dall'omonimo Santuario di corso Italia. Nel pomeriggio del 31 ottobre sconosciuti sono entrati nella Chiesa, aperta per dar modo ai fedeli di accedervi e pregare, ed hanno asportato la rotula dalla teca in vetro dove era custodita, sull'altare. "Gli autori del furto sacrilego" - dice il viceparroco don Mario Montanari - devono aver usato un martello o qualcosa di contundente, per spaccare il vetro, che è spesso. Siamo sicuri che sino alle 14.30 tutto era a posto, poi c'è un vuoto sino alle 19 quando suor Lucia si è accorta del furto. Probabilmente si è atteso il buio per agire non visti. La rotula non ha alcun valore commerciale perché non c'è un mercato reliquario. Questo può far pensare di mettere il collegamento il furto con la serata di Halloween." La rotula oggetto del furto era stata donata al Santuario dai Padri Passionisti, di cui appunto San Paolo è il fondatore.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Via Cairoli, Piazza Castello
Farmacia: Frascara, Piazza Assunta, 18, Tel.0143/80.341
Autopompe: ESSO: Via Molare; SHELL: Via Voltri
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 e 11 - 17; feriali 8.30.
Cappella Madri Pie: feriali ore 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Alessio nasce in ambulanza fra Ovada e Novi Ligure

Castelletto d'Orba. Lieto evento su di un'ambulanza della Croce Verde, mentre la partoriente era trasportata all'Ospedale di Novi.

Elisa Castagnino, 24 anni, abitante in via Visconti 11, colta dalle doglie, chiede l'intervento del 118.

E da Ovada parte l'ambulanza, che prende a bordo la giovane donna. Circostanza favorevole: l'équipe è capeggiata da un medico ginecologo, che chiaramente ha meno difficoltà nell'assistere la partoriente, di fronte alla eccezionale situazione.

Già a Capriata sembra che vi siano le condizioni per la conclusione del parto, ma poi l'ambulanza si rimette in moto.

E si ferma alla periferia di Novi e lì Alessio viene alla luce. Col medico Gustavo Carlini, un sanitario di origine argentina, hanno operato l'infermiere Sandro Lavarone, il milite Cristian Sasso e l'autista Angelo Deprimi.

Anziano trovato morto nei boschi di Costa d'Ovada

Ovada. Anziano rinvenuto morto nella zona montana di S. Lucia, sopra Costa d'Ovada.

Yanos Franjo, 95 anni, abitante in corso Italia 43, si era recato in una sua proprietà nei boschi, quando sarebbe stato colpito da malore, cui avrebbe fatto seguito un infarto, la causa che, secondo il medico legale, lo ha ucciso.

Franjo viveva solo ed era vedovo dal 2001 ma era solito recarsi da una delle due figlie abitante in città.

E quando lei non lo ha visto si è allarmata, sono scattate le ricerche cui ha fatto seguito la tragica scoperta.

Nella caduta l'anziano si sarebbe fratturato anche una gamba. Franjo era originario dell'Ungheria e da tanti anni viveva in città, dove era conosciuto e benvenuto.

Aveva gestito il bar Corso di corso Libertà e poi si era dedicato al commercio di pellicce.

Senso unico alternato tra Ovada e Molare

Basteranno quattro mesi per il lavori al ponte?



Molare. Sono iniziati i lavori di consolidamento della struttura sul ponte dell'Orba.

Si prevede che l'intervento possa durare quattro mesi, quindi sino alla fine di febbraio, più dieci giorni ancora per il collaudo definitivo del rinforzo del ponte sull'Orba. È prevista anche la costruzione di un marciapiede protetto, per chi si reca alla Stazione o nelle case della zona.

E l'inizio dei lavori sul ponte, lungo la Provinciale Ovada - Molare - Acqui ha subito, ed inevitabilmente, creato disagi alla circolazione automobilistica ed anche ai pedoni. Ai due ingressi del ponte un semaforo alterna i passaggi dei veicoli, dato che il ponte è ridotto a carreggiata unica.

Una carreggiata diventata molto stretta, tanto che i conducenti dei veicoli devono fare molta attenzione quando attraversano il ponte. Forse sarebbe il caso di allargare, almeno di un po' e per quanto possibile, l'attuale carreggiata unica. E diventa molto stretto, il passaggio sul ponte, soprattutto per i pedoni, che devono mettersi sulla strada o quasi, "convivendo" praticamente con auto, moto e camion.

Questi lavori sono da poco iniziati e già sorgono lamenti-

le della gente, non solo per le piccole code che si formano subito prima dei semafori, ma anche per i tempi di attesa del ripristino normale della circolazione. C'è preoccupazione infatti che i tempi di lavoro siano più lunghi dei 120 giorni (più dieci di collaudo) ufficializzati dalla Provincia, cui la strada compete. Si pensa infatti al prossimo inverno, alla pioggia ed alla neve, e a tutte le interruzioni ai lavori causate dal maltempo e dalle circostanze meteorologiche di stagione.

E c'è già chi dice che si poteva cominciare prima (o dopo) e chi anche pensa che i lavori debbano continuare a ritmo serrato, magari anche nei giorni festivi, per confermare così il periodo stabilito dei 130 giorni in totale di intervento sul ponte, trafficatissimo di giorno e di notte.

E c'è anche chi si spinge più in là e suggerisce un rinforzo agli operai addetti ai lavori, insomma più gente per un intervento così lungo.

Si spera comunque nella clemenza del tempo, e nella rapidità dell'intervento, in modo che il ponte sull'Orba di Molare torni ad essere usato normalmente ed in tutta sicurezza.

E. S.

Eventi ed appuntamenti di novembre

Cosa succede ad Ovada e nei paesi delle zona

Venerdì 10 novembre - Ovada, via Gilardini, ore 21,15, cinema: "Giorno di festa", omaggio a Jaques Tati a cura di Mauro Olivieri (Associazione Culturale "Due Sotto l'Ombrello").

Sabato 11 novembre ore 21 - Silvano d'Orba: "Ai bravi burattinai d'Italia" 16ª rassegna nazionale di burattini. Il teatrino dell'Erba Matta di Daniele De Bernardi presenta lo spettacolo "I Tre Porcellini". Presso il Teatro della Soms di via Roma. Tel 0143 821043 lat.

Domenica 12 novembre - Montaldeo: "Castagnata e Festa Patronale di San Martino". Presso il cortile di Castello Doria, distribuzione gratuita delle tradizionali Rostie e del pregiato VINO Novello. Info presso il Comune di Montaldeo 0143 849800.

Domenica 12 novembre - Silvano d'Orba: "Giornata della grappa". Convegni sulla grappa. Distillerie aperte. Possibilità di assistere alla fase della produzione. Info 0143 841491 (Comune di Silvano d'Orba).

Giovedì 16 novembre - Ovada Salita Sligge ore 21,15, cinema: "Le Avventure di Monsieur Hulot", omaggio a Jaques Tati a cura di Mauro Olivieri (Associazione Culturale "Due Sotto l'Ombrello").

Venerdì 17 novembre - Ovada via Gilardini ore 21,15, incontro: Giorgio Quintini presenta: "Something true about tru" (Truman Capote) - (Associazione Culturale "Due Sotto l'Ombrello"). Info tel. 0143 833338, cell. 3334714506

Martedì 21 novembre - Ovada Cinema Comunale ore 21,15: Stagione Teatrale e Musicale 2006 "Cantar Divino e...". Angela Finocchiaro in "Miss Universo" scritto da Walter Fontana, Regia di Cristina Pezzoli. Info e prevendita lat 0143 821043.

Sabato 25 novembre - Silvano d'Orba ore 21: "Ai bravi burattinai d'Italia" 16ª rassegna nazionale di burattini. Il teatro del Corvo e il Teatro dell'Elica presentano lo spettacolo "Non Solo Carta. Breve viaggio nella Costituzione". Presso il Teatro della Soms di via Roma. Tel 0143821043 lat.

La Regione impone l'aumento del 10% della ZTL

Riduzione del traffico per il centro storico

Ovada. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici e vice-sindaco Franco Piana ha annunciato l'aggiornamento del Piano del traffico cittadino.

E questo anche in considerazione del fatto che, se c'è un cantiere aperto, la viabilità cittadina si può fare ben presto anche caotica e comunque irregolare. Il piano del traffico deve dunque tenere conto di queste, ed altre variabili.

In tema di viabilità, dal 15 gennaio 2007 scatta, per le auto immatricolate prima del '93, il divieto di circolazione nei centri cittadini della provincia (Ovada per ora ne è esclusa). È una legge regionale, che trova come motivazione la riduzione dell'inquinamento nei centri urbani. Questo vuol dire, per i possessori di quelle auto, non poter circolare ad Alessandria, Acqui, Novi, Tortona, Valenza e Casale, almeno per una certa fascia oraria, (si inizierà con cinque ore al giorno), decideranno i singoli Comuni.

Ma la cosa più importante riguarda proprio Ovada. Infatti Piana ha detto che "si dovrà allargare, nei prossimi mesi, la zona di divieto di circolazione nel centro storico, almeno per un 10%." Ed anche questo in relazione ad una normativa regionale che impone, ai centri dai diecimila a ventimila abitanti, di aumentare l'a-



Franco Piana, ass. ai LL.PP.

rea di pedonabilità e di conseguente restrizione della circolazione automobilistica. Questo nel 2007, poi nel 2008 la zona a traffico limitato (i residenti potranno circolare per raggiungere il loro box) dovrà occupare il 20% del totale.

Sono norme regionali che fanno riferimento soprattutto alla necessità di ridurre l'inquinamento nei centri storici e vanno così rispettate e messe in pratica.

Ora i Vigili Urbani provvederanno all'individuazione di nuove vie da chiudere alla circolazione automobilistica ed alla formulazione così di un diverso assetto viario del centro storico di Ovada.

E. S.

Ci scrivono le minoranze consiliari

"Ma cosa succede all'Ipab Lercaro?"

Ovada. "Dopo le recenti dimissioni del dott. Salvo dal C.d.A. del Lercaro, ci chiediamo cosa stia accadendo.

Che ci fosse una situazione economica difficile da risanare era noto, anche se la presidente, nell'ottobre 2005, aveva indicato delle linee di politica gestionale ed interventi atti per pareggiare il bilancio nell'esercizio 2006.

Ci risulta, da indiscrezioni trapelate, che il 30 ottobre ci sia stato un C.d.A. dell'Ente con l'iscrizione all'o.d.g. del bilancio preventivo 2006, senza la presa d'atto delle dimissioni di Salvo.

Come è possibile presentare tale bilancio quasi a fine d'anno, contro ogni logica e i termini di legge? È già epoca di consuntivi della gestione e di impostazione del bilancio 2007. Perché non era presente alla riunione il dott. Salvo e le sue dimissioni non sono state discusse?

Pensiamo che la situazione sia precipitata e che il mirag-

gio del pareggio sull'esercizio 2006 non solo non sia raggiungibile ma che il passivo abbia raggiunto (o possa raggiungere) il livello critico oltre cui non c'è più ritorno.

La maggioranza che amministra da sempre la città e che da trent'anni esprime i presidenti e la maggioranza dei consiglieri dell'Ente, non può più nascondere la realtà. Gli ovadesi vogliono sapere come stanno le cose perché ne hanno diritto.

L'Amministrazione Comunale, con il Sindaco e come indicato nella relazione programmatica al Bilancio di previsione 2006 del comune di Ovada, si è impegnata a pagare le quote di ammortamento annuali del mutuo ipotecario concesso all'Ipab (75 mila euro all'anno), a condizione che il bilancio consuntivo dell'Ente per il 2006 sia in pareggio".

Le minoranze consiliari "La tua Ovada", F.I., A.N., "Rinnovada"

La Finanziaria allo Splendor

Ovada. Incontro dibattito, lunedì 1° novembre al Teatro Splendor di via Buffa, sulla Finanziaria. L'iniziativa pubblica, organizzata dall'Ulivo, ha per tema "Finanziaria 2007, un'occasione di sviluppo e di risanamento". Intervengono i senatori Enrico Morando, presidente della Commissione Bilancio del Senato, e Gian Franco Morgando, responsabile del dipartimento economico della Margherita.

Libro di ricette sulla castagna

Ovada. Giovedì 16 novembre, alle ore 15.30 nella sala punto d'incontro Coop, si terrà un'iniziativa pubblica. Argomento dell'incontro la presentazione del libro di Lucia Barba "La regina castagna!". Tradizioni e ricette a cura anche dello chef Enrico Priarone, dell'agriturismo "La Rossa" di Morsasco.

La luce solare diventa corrente elettrica

L'energia rinnovabile sul tetto del Geirino

Ovada. Fra le poche opere pubbliche previste per il 2007, la Giunta comunale ha inserito la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, da collocare sulla copertura del Palazzetto dello sport del Geirino.

Già nel 2004 il Comune si era posto l'obiettivo di ridurre i consumi di energia elettrica negli edifici comunali, con l'utilizzo di risorse rinnovabili.

Decisione allora assunta anche di fronte alla possibilità di beneficiare di un contributo regionale di circa 55.000 euro, contro una spesa complessiva di poco più di 161.000 euro.

Il progetto dell'ing. Chiara Cassulo di Alessandria prevede la realizzazione di 108 pannelli, con una produzione annua di energia di 22.000 kw/h.

Il generatore, costituito da pannelli solari, trasforma la luce solare in energia elettrica, da continua ad alternata.

Quando la produzione è eccedente ai consumi, l'energia in esubero è immessa nella rete dell'Enel, e quindi detratta dal consumo, a van-

taggio delle casse comunali.

Ed importante è anche la valutazione ambientale perché produrre energia con sistemi fotovoltaici consente di evitare l'immissione in atmosfera di anidride carbonica.

Il progetto del Palazzetto di Ovada ne consente un risparmio di 16 tonnellate annue.

Con questo programma il Comune si era posto anche l'obiettivo della promozione dell'iniziativa stessa, attraverso un'azione di sensibilizzazione della cittadinanza e delle scolaresche sui temi riguardanti l'energia rinnovabile, attraverso diverse iniziative, come convegni, visite guidate degli alunni, pubblicazioni.

Intanto per favorire in modo diretto l'informazione sull'impianto che sorgerà al Geirino, è prevista l'installazione all'esterno del Palazzetto di un display luminoso.

In modo che sia sempre visibile la contabilizzazione della potenza istantanea dell'impianto, l'energia prodotta ed i kg. di anidride carbonica risparmiati all'ambiente.

R. B.

Per Legambiente di Ovada e Valle Stura

"Deleghe amministrative non sono illimitate"

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del Circolo LegAmbiente di Ovada e Valle Stura riguardo al referendum do Molare sull'area industriale di San Giuseppe.

"Il Circolo LegAmbiente di Ovada e Valle Stura (presidente Giacomo Briata) vuole ringraziare l'Amministrazione comunale di Molare per aver dato, a fronte di forti pressioni, la possibilità ai propri cittadini di esprimersi sul futuro dell'area S. Giuseppe, e quindi del proprio territorio. È riconoscente anche verso l'associazione Acam e tutte le forze che si sono mobilitate per la consultazione nonché gli abitanti di Molare per la prova di democrazia e sensibilità.

Resta peraltro sconfortato il continuare a leggere (anche dopo il voto) articoli di stampa volti a far credere che vi siano forze oscurantiste (meno democratiche e progressiste di altre) che, sobillando i votanti ed agitando spettri (populismo), si schierano contro gli insediamenti produttivi e quindi contro l'evoluzione socio economica e la crescita di Molare (e della zona di Ovada). In una parola, contro lo sviluppo.

Occorrerebbe prima intendersi su quale evoluzione socio economica si vuole, se la realizzazione (e con quali tipologie) dell'area S. Giuseppe sia sinergica a corretti obiettivi di promozione del territorio e se il modello di sviluppo (se lo si vuole definire tale), che si afferma con tali ripetitivi insediamenti, sia seriamente sostenibile.

Si ha spesso la netta sensazione che gli stessi amministratori (forse in nome di un concetto di "sviluppo misto" che lascia spazio a diverse interpretazioni) da un lato cercano di far passare per artigianato, legato alle produzioni del territorio, insediamenti dal

forte impatto (e non è una buona scusa la necessità di rimpinguare le casse comunali).

Dall'altro propongano iniziative volte alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali, accompagnate da convincenti affermazioni e concreti interventi nel segno della tutela dell'ambiente.

Non si tratta solo di fare chiarezza ma anche di riflettere sul corretto uso delle risorse pubbliche.

A Molare dunque, a fronte di un quesito non semplice (e strutturato in modo da porre seri dubbi), si è avuto un forte afflusso al voto ed un'indicazione molto chiara e netta. Che non è una sciagura per Molare ma un serio invito a riflettere su ciò che si programmerà. Un invito a non depauperare ed abbruttire ulteriormente il territorio.

Ci si guarda intorno e si osserva un territorio invaso da capannoni ed un duplicarsi di aree cosiddette artigianali, senza troppa programmazione d'insieme. Prima lettura. Una cosa così, nell'area di S. Giuseppe, i molaresi non la vogliono.

Ma c'è anche un significato più alto che viene dall'esito della consultazione e per questo vanno ulteriormente ringraziate tutte le persone che sono andate a votare.

Qui, come altrove per problemi di maggiore portata, le persone si mobilitano per la tutela del territorio, a favore del bene ambiente (sia chiaro, ciò avviene dovunque, quando si disputa su questioni che coinvolgono beni primari, come i diritti della persona, la pace, la salute, ecc.).

E tutti gli amministratori, anche quelli che hanno avuto più forti consensi, dovrebbero comprendere che le deleghe derivanti dal voto non sono mai prive di limiti.

Anzi."

Padre Ugo degli Scolopi in Camerun

I soldi della bruschetta per un bimbo africano



Padre Ugo con Philip.

Ovada. Padre Ugo Barani, Provinciale dei Padri Scolopi è appena ritornato dal viaggio in Camerun dove, ancora una volta, è emerso il grande cuore di Ovada verso le missioni. All'incontro cui hanno partecipato i nove Superiori degli Scolopi che gestiscono missioni in Africa, oltre all'assistente generale, è stato programmato un piano di lavoro fino al 2014 in Costa d'Avorio, con cui Ovada ha uno stretto legame di solidarietà e di affetto. "Dall'ottobre 2007 - dice Padre Ugo - potremo avere da due a quattro sacerdoti, nel 2008 un altro religioso avrà la funzione di fondare un'altra Comunità, per arrivare al 2010 alla terza Comunità, con l'impegno di ritrovarsi per valutare il cammino intrapreso".

Tutti sono rimasti stupiti per i lavori eseguiti in Costa d'Avorio: la casa dei Padri, la Chiesa per 2000 persone, il centro culturale con a piano terra tredici aule, il salone per 600 persone, aule per computer, al piano superiore la biblioteca con testi per le scuole. "Dove comincia lo svi-

luppo della cultura - continua Padre Ugo - la società cambia, i ragazzi trovano lavoro e proprio nello spirito del nostro fondatore, i Padri si riversano nei villaggi per creare la scuola. Tra non molto una trentina di ragazzi seguiranno corsi di aggiornamento per poi essere a servizio nei villaggi".

L'episodio che ha toccato la comunità ovadese è quello del giovane Philip, il ragazzo di 12 anni colpito da una palottola vicino alla spina dorsale mentre dormiva. È immobile al letto da tre anni ed ora è stato sottoposto ad intervento chirurgico riuscito. Questo è stato reso possibile grazie al ricavo della Sagra di una bruschetta, ma c'è ancora bisogno di aiuto perché il giovane dovrà subire altre operazioni. "Dalla Comunità la risposta è sempre generosa - dice Padre Ugo - oltre all'iniziativa di Ovada, si aggiungono quelle di Finale L., Milano e i proventi del giornale stampato in Ovada "Servi del Terzo Mondo". La Provvidenza è sempre pronta ad aiutare ed anche Ovada recita la sua parte". **E. P.**

Presto l'apertura nel seminterrato di palazzo Delfino

L'Enoteca Regionale del Dolcetto d'Ovada

Ovada. Per la marcia verso la Dogg del Dolcetto d'Ovada, si è verificata una battuta di arresto, in quanto il Comitato Nazionale ha richiesto una integrazione di documentazione relativamente alla esportazione all'estero del vino.

I lavori relativi alla ristrutturazione del seminterrato del palazzo comunale sono stati ultimati e, completate le procedure necessarie, l'Enoteca potrà aprire i battenti. Da anni si parla dell'Enoteca, ed erano state previste varie ipotesi di localizzazione, ma poi si è optato per le cantine di palazzo Delfino. L'intervento ha consentito il recupero funzionale ed architettonico della parte interrata dell'edificio in stile genovese costruito nel 1890. La configurazione dei locali del seminterrato con volte in mattoni a vista, danno la possibilità di avere un ambiente adatto allo scopo, riproponendo una tradizione diffusa in città ancora negli anni '60, con le cantine padronali, ubicate nei palazzi dove confluivano per la vinificazione le uve delle cascine condotte a mezzadria.

I lavori eseguiti, che compresi gli arredi hanno un costo di ol-

tre 500 mila euro, hanno riguardato, prima di tutto il recupero delle murature e delle volte, mediante la rimozione dei resti di intonaco, con idrosabbiatura e trattamento conservativo dei laterizi, oltre che demolizione delle tamponature e delle solette di recente costruzione. I pavimenti sono stati realizzati in lastre di lucerna e mattoni posati a lisca di pesce, per richiamare l'andamento degli archi e delle volte. Sono stati, realizzati un locale cucina, un ufficio per il personale, una sala riunioni, e i servizi igienici. L'ingresso all'Enoteca è stato ricavato attraverso una porta dal lato ovest del palazzo.

Ora, scatta il problema, non facile, della gestione. Il primo obiettivo è quello di coinvolgere i 22 Comuni, il cui territorio è compreso nel disciplinare di produzione del Dolcetto d'Ovada, per arrivare alla costituzione di una società o di una associazione che comprenda, oltre i Comuni, la Provincia, la Regione, la camera di Commercio, Alexala, la Tenuta Cannona, ed il consorzio di Tutela.

Poi farà seguito il riconoscimento ufficiale di Enoteca Piemonte. **R. B.**

"Ovada due stelle" presenta il calendario 2007

"Fattoria Pet Therapy" sorgerà alla Caraffa

Ovada. Giovedì 16 novembre, al Comunale alle ore 21, presentazione del calendario 2007 dell'associazione "Ovada due stelle".

Con, un'anteprima pomeridiana a Tagliolo, dove al xastello ci sarà un brindisi augurale. Quindi la sera si svolgerà la serata di beneficenza. Infatti il ricavato della vendita (ad offerta) del calendario quest'anno sarà devoluto alla "Pet Therapy", un'associazione che si occupa del recupero dei bambini autistici attraverso la mediazione di animali. Il cane soprattutto ma anche il gatto ed il coniglio, animali in grado di stabilire, col loro istinto, un rapporto immediato con il soggetto autistico, aiutandolo ad esternare ciò che ha dentro. L'operatore fa poi il resto, e "legge" il comportamento e la reazione dell'autistico a contatto con l'animale.

La serata al Comunale prevede diversi ospiti, tra cui il poeta dialettale Aurelio Sanguigno, il mago Salvatore Cali, l'attore teatrale Simone Barbatto, il pittore Claudio Zunino, il Corpo di ballo della maestra Katia Russello. Inoltre è prevista una sfilata di moda dei punti vendita "Belle époque", "Perla" e "Foto ottica Benzi". È probabile anche la presenza dell'allenatore del Genoa Gasperini e di alcuni giocatori rossoblu. Presenta il "Grifo". Ospiti d'onore il Prefetto Cernetti ed il suo vice

Per la realizzazione del calendario hanno posato Alida,

Chiara, Ludovica, Marianne, Selene, Simona, Spartia, Virginia, Angelo, Roberto, Salvatore, Tino, Ugo e la cagnolina di "Striscia la notizia" Boh.

Ma che cosa è la Pet Therapy? Un'associazione a livello nazionale di medici, psicologi, psicoterapeuti, psicomotricisti, logopedisti, educatori veterinari, comportamentalisti e ricercatori che attuano progetti di ricerca e fanno sperimentazione per contribuire al miglioramento dei bambini autistici, molti dei quali non parlano e si esprimono a gesti.

Il gruppo "Pet Therapy" più vicino ad Ovada opera a Masone, con Spartia Piccinno e Maurizio Paglierini. Ma presto si trasferirà alla Caraffa dove ha intenzione di dar vita ad una "fattoria Pet Therapy" per il recupero degli autistici, con l'aiuto di sei cani, tra cui la simpaticissima "Senape". Ed il recupero e la riabilitazione dei soggetti alle prese con questa grave sindrome psichica avviene soprattutto attraverso l'affetto, per esempio del cane, da parte dell'amico fedele dell'uomo. La "Pet Therapy" infatti è la terapia dell'affetto e della riabilitazione con l'uso di animali tra i più vicini storicamente all'uomo. E non è un'"medicina" alternativa a quella ufficiale ma semmai complementare.

Ed alcuni animali, più di altri, sono in grado di offrire al soggetto autistico un affetto accattivante e stimolante.

E. S.

Le ricette di Bruna

Ovada. Fettine allo speck e fontina.

Impanare, con uovo, un pizzico di sale e pangrattato, quattro fettine di carne di vitello. In un tegame mettere un pezzo di burro e cuocere a fuoco medio la carne, da ambo le parti. Tritare un rametto di rosmarino e cospargerlo sulle fettine. Girare la carne e quando sarà dorata toglierla dalla padella e trasferirla in una teglia unta. Versare un bicchierino di brandy ed adagiare su ogni fettina una fetta di speck e una di fontina. Accendere il forno a 180° e infornare la teglia per qualche minuto, sino a quando il formaggio si sarà sciolto. Servire ben caldo.

Dolce di castagne

Lessare 400 gr. di castagne, belle grosse. Nel frattempo preparare, in una pirofila sbattere un bicchiere di latte, con uno di marsala, tre cucchiaini di farina, due di zucchero e la scorza di un limone grattugiata. Amalgamare bene. Cuocere lentamente per una decina di minuti rimescolando. Quando le castagne sono cotte, sbucciarle e disporle in un piatto di portata. Versare la crema ancora calda e servire il dolce. Buon appetito!

Ma la raccolta differenziata costa al Comune

A Molare aumento del 20% della tassa rifiuti

Molare. Sta suscitando in paese una certa reazione della gente l'aumento del 20% nella bolletta della spazzatura. Molti abitanti si lamentano per il fatto che il rincaro della bolletta negli ultimi anni, è stato sostenuto, ed in diversi non comprendono il motivo di un ulteriore, forte aumento.

Ma dal Comune dicono che l'aumento del pagamento della tassa comunale sulla spazzatura è un effetto dovuto alla raccolta differenziata dei rifiuti. Nel senso che più si differenzia e più questo viene a costare per le tasche dei contribuenti.

E bisogna differenziare in forza delle normative regionali, che prevede per quest'anno, per ogni Comune, il raggiungimento della soglia del 35% di raccolta differenziata, sul totale dei rifiuti raccolti, pena una multa (salata) al Comune inadempiente.

E per i prossimi anni si avrà un incremento di questa soglia, sino ad arrivare a raccogliere prima metà differenziata e metà non, e quindi circa il 65% di differenziata.

Oltretutto la raccolta dei rifiuti si porta attualmente a Novi, per essere smaltita nella discarica quella non differenziata, e per essere recuperata in qualche modo quella differenziata. A Novi infatti esiste un centro di smaltimento o di recupero dei rifiuti, a seconda del loro genere e se siano stati differenziati o meno. Ma cosa potrà succedere dal 2008, quando Novi dovrà dismettere personale specializzato e macchine apposite per la raccolta differenziata dei rifiuti, se tutto o quasi deve finire in mano ai singoli Comuni?

Per ora intanto il contribuente paga, sempre più salato. Gli resta solo la protesta, quella sì che non costa niente.

"Alberi in piazza"

Ovada. "Addobba un albero per la tua città", l'iniziativa natalizia della Pro Loco di Ovada, è partita.

L'evento, giunto alla 7ª edizione, è rivolto agli alunni delle scuole ovadesi e coinvolge in questa fase di preparazione insegnanti, studenti e genitori. C'era attesa per conoscere il tema del 2006 e nei giorni scorsi gli organizzatori, in testa Luisa Arecco, hanno reso noto l'argomento. È "Caro Babbo Natale, ti presento Ovada, la mia bella città" (storia, tradizioni, monumenti, personaggi, prodotti tipici).

Il tema, ampio, lascia spazio a molta inventiva, ma come dice il regolamento "tutti gli addobbi dovranno essere confezionati dagli alunni con materiale povero e possibilmente di riciclo". Saranno 18 gli alberi di Natale per le scuole: 7 (5 per la Primaria, 2 per quelle dell'infanzia di via Dania e via Galliera) per il 1º Circolo; 7 per l'Istituto "Pertini" (6 per la Primaria e 1 per la Media); 2 per le Madri Pie (1 per la Media e uno per l'Infanzia); 1 per la Materna "Coniugi Ferrando" e uno per UnDueTre.

Dal pomeriggio di giovedì 14 dicembre sarà possibile addobbare gli alberi messi in Piazza Assunta dal Comune. Domenica 17 alle ore 15 la festa in piazza.

I gruppi partecipanti all'iniziativa devono compilare la scheda di adesione e consegnarla entro il 25 novembre all'Ufficio lat di via Cairoli.

In uscita a rocca Grimalda

Le classi 3° di via Dania scoprono l'arte del vino



Ovada. Ha preso il via presso alla Scuola Primaria di Via Dania un'esperienza che ha coinvolto le tre classi terze con le maestre Elena Ballestrasse, Nicoletta Porata, Simona Zanini, Milena Grosso e Ida Piana. Gli alunni in un'azienda agricola di Rocca Grimalda per trascorrere una giornata tra il verde delle colline, la vendemmia e scoprire l'arte del fare il vino. L'iniziativa rientra in un progetto annuale sull'alimentazione, la salute e il movimento.

Riservati ai giovani

Laboratori gratuiti di arte, fumetti e radio

Ovada. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di "zona franca".

Il progetto "zona franca", finanziato dalla Provincia e dal Comune e realizzato dalla cooperativa Azimut, prevede l'attivazione di corsi gratuiti riservati ai giovani. I laboratori riguardano: il mondo del fumetto, l'arte delle decorazioni pittoriche, il panorama radiofonico e la "giocoleria".

Laboratorio di fumetti: capire il fumetto, cosa è, come funziona, come si fa. È un laboratorio informativo e formativo sui meccanismi e sul linguaggio della produzione dei fumetti. Laboratorio artistico: decorazioni pittoriche, introduzione alle tecniche decorative murali, tra cui l'effetto "trompe l'oeil". Questo laboratorio parte da una piccola introduzione alle diverse tecniche di base riguardanti il disegno, l'uso dei colori e nozioni

base per la decorazione pittorica, la cartellonistica, i murales, il finto bassorilievo, il trompe l'oeil ed altro ancora.

Laboratorio radiofonico: gli argomenti del corso riguardano una breve cronistoria sulle comunicazioni radiofoniche in Italia e nel mondo, gli aspetti legislativi che regolano le trasmissioni alla radio. Ed ancora la struttura dei vari tipi di radio italiana, cenni di elettrotecnica e di ingegneria del suono, comunicazioni radiofoniche e televisive, come impostare un programma (parlato, tecnico, argomentazioni). Infine anche la progettazione di una web radio.

Laboratorio di giocoleria: "giocolare" e scolpire dei palloncini.

Per le iscrizioni, contattare Jovanet di piazza Cereseto 6, tel. 0143/80786, dal martedì al venerdì, dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Battuto nettamente il Quattrovalli per 3 - 0

La Plastipol vittoriosa è seconda in classifica

Ovada. Derby in tono dimesso quello di Alessandria tra i locali del Quattrovalli ed i biancorossi della Plastipol, non era troppo il divario dei valori in campo per assistere ad una bella partita.

Gli alessandrini, allenati da Paolo Martino, hanno confermato il loro momento difficile ed i limiti di una rosa ridotta al minimo; la Plastipol di contro non ha mai premuto sull'acceleratore, accontentandosi di ottenere il massimo risultato. Ne è uscito un 3-0 per i biancorossi di coach Minetto, con il risultato che non è mai stato in discussione e con il tecnico che ha potuto far ruotare in campo l'intero organico a disposizione. La Plastipol deve fare ancora a meno di Torrielli e si schiera in avvio con lo stesso sestetto di sabato scorso: partenza bruciante che dà subito un buon margine di punti, poi il ritmo si fa blando e consente al Quattrovalli di restare ad un'incollatura dagli ovadesi che vanno a vincere il set (25/23). Senza storia il 2° parziale: la Plastipol lo fa suo in maniera netta (25/13), anche grazie ad un numero esorbitante di errori degli avversari. Buon avvio

anche nel 3° set, Minetto ha nel frattempo operato diverse sostituzioni, conquista di un margine di vantaggio gestito con tranquillità sino alla vittoria finale.

Tre punti che non fanno che migliorare una classifica davvero importante: la Plastipol è seconda, dietro a Carnate che appare un vero schiacciassassi. Per una matricola davvero niente male anche se non si può dare la giusta iniezione di fiducia ad una compagine che non deve dimenticare l'obiettivo primario: conquistare quanto prima i punti salvezza.

Sabato nuova sfida da non perdere al Geirino ospite sarà l'Olgiate, oggi terzo, un punto sotto alla Plastipol ma lo scorso anno in B1. Una squadra esperta che fa affidamento su un nucleo storico di giocatori, un cliente decisamente difficile contro il quale la Plastipol proverà a continuare la striscia positiva.

Quattrovalli - Plastipol 0-3 (23/25 13/25 22/25) **Formazione:** Crocco 2, Donolato 6, Cocito 5, Roserba 17, Dutto 5, Belzer 7, libero U. Quaglieri. Util.: Puppo 1, Barisone G.L. Quaglieri 1, Trotta.

Corridori professionisti al Geirino

Ovada. Il 14 e 15 novembre è al Geirino la squadra professionista di ciclismo Acqua Lauretana, in un mini ritiro dove verrà perfezionato il materiale tecnico in uso ai corridori. Nella rosa Pier Giorgio Camussa, di Bosio, entrato a far parte di una squadra di giovane costituzione che ha debuttato tra i professionisti nella stagione scorsa. E si sta lavorando per completare un'operazione che porta il grande ciclismo ad Ovada. Per gli organizzatori, tra cui Massimo Subbrero del Progettociclismo ed Edo Cavanna per Ovada, si tratta della prima iniziativa, cui seguiranno altre per offrire uno slancio al movimento sportivo turistico.

Sconfitte dal Quattrovalli per 2-3

Plastigirls, un punto dal derby alessandrino

Ovada. Partita dall'andamento strano ma di sostanziale equilibrio, con il Quattrovalli che alla fine hanno saputo prevalere per 3-2. La Plastipol si presenta al dopo la vittoria del sabato precedente contro Acqui ed anche dalla discreta prestazione di mercoledì in Coppa Piemonte. L'avvio di gara è tutto in salita, la ricezione non gira come dovrebbe, la costruzione del gioco appare complicata e le attaccanti sembrano avere tutte le polveri bagnate. La Plastipol colleziona errori e spiana la strada ad avversarie che, per la verità, non appaiono trascendentali. Il 1° set scivola via senza che le biancorosse riescono ad entrare in partita (19/25) ed il 2° è purtroppo anche peggio 11 a 25. Poi è un'altra paritita, ora a non raccapazzarsi sono le alessandrine e la Plastipol preme sull'acceleratore 25 a 16 nel 3° ed 25/12 nel 4°.

Parziali che fanno sperare i

tifosi ovadesi al seguito in un 5° set sulla stessa falsariga. ma ancora una volta il vento cambia il Quattrovalli fa ricorso a tutte le energie ed all'inizio del tie-break ribatte colpo su colpo alle ovadesi; si procede punto a punto sino al 6 pari, qui Alessandria conquista un punto pesantissimo al termine di uno scambio interminabile, la Plastipol accusa il colpo e si disunisce, è sotto 6/8 al cambio campo e non riesce più a ribaltare le sorti dell'incontro, perdendo poi 9.15. Un punto comunque importante per le ragazze allenate da Muccio, che può dare coraggio alle plastigirls.

Sabato 11 novembre al Geirino arriva il Lilliput Settimo.

Quattrovalli - Plastipol 3-2 (25/19 25/11 16/25 12/25 15/9). **Formazione:** Tacchino 8, Scarso 3, Odone 12, Compagnoli 7, Agosto 17, Bisio 7, libero Puppo, util. Bastiera, a dispos., Ravera, Vitale.

Vaccino antinfluenzale

Ovada. Ha preso il via lunedì 6 novembre la campagna di vaccinazioni antinfluenzale promossa dalla Asl 22. Il vaccino gratuito, è a disposizione presso il Distretto Sanitario, di via XXV Aprile 22, per le categorie a rischio. E cioè gli ultrasessantenni, soggetti cardiopatici e con problemi respiratori, e circolatori, persone assistenti agli anziani e malati ed i deboli. Per i paesi della zona esiste un calendario delle vaccinazioni, nei rispettivi ambulatori comunali, preparato dalla ASL 22.

Calcio 1ª categoria

L'Ovada Calcio regina del campionato

Ovada. Il campionato di 1ª categoria dopo la nona giornata, ha una nuova regina: la squadra di Edo Esposito superando in trasferta il Fabbri per 3-1 ed approfittando dell'imprevista battuta interna della Viguzzolese, si è portata solitaria al comando.

A Fabbri il biancostellati privi dell'infortunato Facchino e con Alloisio fuori per problemi di lavoro, andavano in goal con le tre punte con le quali il tecnico decideva di partire. Apre le marcature al 15' Cavanna con una conclusione dal limite, quindi raddoppiava alla mezz'ora Bafico su punizione.

Nella ripresa dopo che il portiere Esposito negava la gioia del goal ai locali con i soliti interventi strepitosi, ancora a segno l'Ovada, questa volta con Patrone, sempre su punizione. Esordio di Giuseppe Ravetti, un difensore prelevato dal Cassine.

Il 12 novembre alle 14.30 grande appuntamento al Geirino con la Viguzzolese dell'ex Bardelli che fino alla vigilia di domenica scorsa aveva condotto in testa il campionato. Non sarà più lo scontro tra le prime, come ci si auspicava,

ma rimane pur sempre un incontro di cartello. **Formazione.** Davide Esposito, Lorenzo Ravera, Caviglia, Alessandro Ravera (Ravetti), Pasquino, Siri, Cavanna (De Meglio), Cairello, Patrone, Meazzi, Bafico (Perasso). A disp. Zunino, Parodi. All: Edo Esposito.

Risultati. Arquatense - Rocchetta 0-0; Calamandranese - Castelnovese 5-0; Fabbri - Ovada 1-3; La Sorgente - Usaf Favari 2-0; Pro Villafranca - Nicese 0-3; S.Damiano - Garbagna 4-1; Viguzzolese - Pro Valfenera 2-4; Villarmagnano - Arnuzzese 1-3.

Classifica. Ovada 23; Calamandranese, Arnuzzese 21; Viguzzolese 20; Nicese 19; La Sorgente 15; Pro Valfenera 13; Rocchetta 12; Fabbri 11; Usaf Favari 8; Castelnovese, Garbagna 7; Arquatense, S.Damiano 6; Pro Villafranca 5; Villarmagnano 4.

Prossimo turno. Arnuzzese - Arquatense; Garbagna - Villarmagnano; Nicese - Castelnovese; Ovada - Viguzzolese; Pro Valfenera - La Sorgente; Rocchetta - Fabbri; S.Damiano - Calamandranese; Usaf Favari - Pro Villafranca.

E.P.

Calcio

Campionati di 2ª e 3ª Categoria

Ovada. Nel campionato di 3ª categoria di calcio successi interni per Lerma e Castelletese.

La formazione di Marino Merlo supera la Pozzelese 1-0, con rete di Noli, mentre la squadra di Andorno vince sul Paderna per 4-2. Tre reti dei locali in venti minuti spianano la strada al successo: nell'ordine Filimbaia, Pantisano, Valentino Pini e sul finire del primo tempo Sciutto. Domenica 12 penultima giornata dell'andata: in trasferta la Castelletese con il Castelceriolo e Lerma a Sarezzano.

In 2ª categoria successo solo per il Tagliolo sull'Alta Val

Calcio

I risultati delle squadre giovanili

Ovada. Prima vittoria degli Allievi di Avenoso sull'Agape per 1-0, rete di Scarsi.

Altri successi sono della Juniores ed Esordienti a sette. La squadra di Bisio, nelle prime posizioni, supera il Cristo 4-1 con doppietta di Andreanich e reti di Gioia e Braibanti.

Nel turno infrasettimanale dei Santi pareggio per 2-2 ad Alessandria con l'Aurora, doppietta di Bisso.

Gli Esordienti a sette, (chiamati Pro Molare) vincono sull'Olimpia per 5-1: doppietta di Gandini e reti di Oddone, Giannò e Perfumo.

Angela Finocchiaro a "Cantar Divino"

Ovada. Per chiudere "Cantar Divino", martedì 21 novembre, al Comunale di corso Martiri Libertà, alle ore 21.15, arriva ad Ovada la bravissima Angela Finocchiaro, in "Miss Universo". È il ritratto di una donna oggi, inconsapevolmente divisa in due. Non sa che la sua mente la guarda da fuori, da anni, sorvegliandola, controllandola, criticandola in ogni sua azione.

Il testo del terzo ed ultimo spettacolo di "Cantar Divino" è scritto da Walter Fontana, scrittore e sceneggiatore televisivo, collaboratore del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, di Claudio Bisio e della Gialappa's Band.

"Cantar Divino" è una formula riuscita che unisce gli spettacoli alla degustazione di vino e prodotti locali.

L'Unipol batte 76-56 l'Imperia

L'interruzione elettrica aiuta i cestisti ovadesi

Ovada. Ancora una vittoria per l'Unipol Assicurazioni, stavolta a spese dei liguri dell'Imperia. È il quarto successo consecutivo degli ovadesi, siglato da un netto 76/54. Va detto comunque e subito che la partita ha avuto uno svolgimento imprevedibile. Infatti le due formazioni erano pressoché appaiate sul 46/45 per l'Unipol quando le luci del Palazzetto del Geirino si sono spente.

Conseguenza del black-out elettrico che ha interessato e coinvolto mezza Europa, Italia compresa. E quando le due squadre, dopo circa mezz'ora di stop, sono ritornate in campo, tutto è stato nettamente più facile per gli ovadesi perché i liguri sono come svaniti ed il punteggio ha preso così una piega che ha trovato poi conferma nel risultato finale.

Ma sino all'interruzione (quasi alla fine del terzo parziale) i liguri hanno ribattuto punto su punto agli ovadesi, che sono sembrati sino a quel momento abbastanza confusi e comunque non in palla ed in partita. Senza quella interru-

zione, forse il match avrebbe potuto prendere un corso diverso e comunque i biancorossi avrebbero dovuto sicuramente essere più determinati ed attenti per portare a casa il risultato pieno. invece, complice l'interruzione elettrica europea, i ragazzi di Gilar-denghi agguantano una vittoria fortunosa.

Ovada - Imperia 76/54 (18/16 35/29 55/47)

Tabellino: Villari 2, Buzzi 9, Brozù 6, Robbiano 11, Mossi 17, Speziano 12, Montanari 18, Corosu 1, Aiassa, Coach Gilar-denghi.

Altri risultati serie C/2 Girone A: PSL Sestri P. - Granarolo 91/77; Cairo - Cffs 67/79; Ospedaletti - Loano 62/102. Classifica Cffs 10; Unipol e Loano 8; Psl Sestri 6; Imperia 4; Cairo e Granarolo 2; Ospedaletti 0;

Girone B: Spezia - Landini 79/59; Villaggio Sport - Cus Genova 67/55; Tigullio - Sarzana 92/68; Alcione Rapallo - Sestri L. 84/88. Classifica: Sestri 10, Tigullio e Alcione 8, Spezia 6, Villaggio 4, Cus e Landini 2, Sarzana 0.

Il Cremolino si completa

Cremolino. Iniziano a fine mese nella palestra della Scuola Media di Ovada gli allenamenti del Cremolino di tamburello. Al mister Fabio Vioti, con Mauro Bavazzano ed Aldo Casamonti, si presenta una squadra rinnovata. Confermati solo tre giocatori: Daniele Ferrero, Fabio Pareto e Fabio Ferrando. I nuovi sono: Samuel Valle, ex mezzo volo nel Chiusano in B; il promettente francese di fondo campo Johan Pierron (ex Chiusano) e il terzino Andrea Di Mare dal Callianetto. Partenza dolorosa di Saverio Bottero al Settime in serie B, oltre a Berruti al Montechiaro. Ma il presidente Bavazzano e il suo staff sono ancora alla ricerca di un giocatore a fondo campo. Ed anche per il prossimo anno l'obiettivo è la salvezza ma se arriva qualcosa in più, meglio.

Il gruppo del "Mattarello" a Casaleggio

Servono più soldi per la chiesa del castello



Ovada. Nella foto di Mimmo Repetto il gruppo del Mattarello e della leva del '46 al castello di Casaleggio.

L'allegria compagnia, capitana da Elio Barisione, ha trascorso una giornata insieme e prima ha pranzato in un ristorante della zona (dove è stata donata una pergamena del Sovrano Ordine al titolare) e quindi ha visitato il vicino castello dei "Promessi Sposi" televisivi.

L'interessante e vetusta chiesetta nell'ambito del castello merita ulteriori fondi dai vari enti, per il suo effettivo restauro. Manca per esempio di allacciamento elettrico ed anche il pavimento è sconnesso ed irregolare. L'ospitalità della contessa Diana Guiglia ha



permesso al nutrito gruppo di amici di conoscere più a fondo la storia del castello, della chiesa e della zona.

Prima della presentazione del piano triennale

Ricognizione sui cantieri delle opere pubbliche

Campo Ligure. Prima della presentazione del piano triennale delle opere pubbliche, abbiamo voluto fare un breve giro per il nostro paese per analizzare l'andamento dei lavori che sono in corso d'opera.

La partenza non poteva che avvenire dal palazzo comunale, dove da più di un anno si lavora alla sua ristrutturazione.

Il progetto prevedeva: rifacimento dell'intera facciata; installazione di un ascensore interno e la sistemazione dell'area esterna con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ad oggi i lavori sono tutti concentrati sulla sistemazione esterna che a dire il vero si protrae un po' per le lunghe con parecchi "mugugni" specialmente per il tratto che costeggia la Provinciale 456 del Turchino, che costringe la popolazione a camminare sulla strada.

Per quanto riguarda l'ascensore è stato installato ma non è ancora entrato in funzione in attesa della fine dei lavori e dei relativi collaudi.

Scendendo in viale San Michele sono in corso i lavori di adeguamento dell'istituto scolastico Rosselli alle leg-

gi sull'antincendio, iniziati nel mese di settembre e che, salvo intoppi, dovrebbero concludersi entro la prossima estate in modo da consentire alle scuole dell'obbligo di iniziare l'anno scolastico 2007/2008 nel nuovo istituto.

Rientriamo in centro e troviamo i cantieri legati al P.O.I. (Piano Organico d'Intervento), dove Ente Pubblico e privati proseguono i lavori programmati. Per la parte pubblica la pavimentazione di via Don Minzioni, di via al Rivale e dei vicoli della zona è ormai ultimata, mentre sono ancora in itinere i lavori privati di rifacimento delle facciate.

I lavori pubblici legati a questi finanziamenti prevedono ancora la pavimentazione di un tratto di piazza Martiri della Benedicte ed il marciapiede di via Trento.

Lavori che ormai inizieranno sicuramente la prossima primavera.

Sono stati invece ultimati i lavori di sistemazione e consolidamento della torre del castello Spinola, che con la rimozione dei ponteggi è ritornato al suo splendore sovrastando con tutta la sua imponenza il centro storico. Aperta al traffico la va-

riante stradale che da via Repubblica porta alle Capanne di Marcarolo, è delle settimane scorse l'approvazione del progetto di illuminazione pubblica che dovrebbe essere appaltato presto. In primavera si dovrebbe invece costruire una rotonda sulla copertura di San Sebastiano che consentirà una più agevole viabilità verso le varie direzioni ed in particolare verso via Repubblica.

Il cantiere del Museo della Filigrana di Casa della Giustizia è in piena attività, i lavori sono iniziati lo scorso settembre e sicuramente dureranno per tutto il prossimo anno.

In via Trento, dopo l'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'Asilo Infantile Umberto I, l'appalto è previsto entro la fine di quest'anno e quindi anche in questo caso i lavori dureranno per tutto il 2007.

Sempre per l'estate 2007 dovrebbe essere demolito l'edificio che oggi ospita la scuola dell'obbligo per fare posto a due caseggiati ma questa è un'operazione privata in quanto l'edificio è già stato alienato dal Comune nello scorso mese di maggio.

È ripresa l'attività

Ottobre in oratorio ricco di iniziative

Masone. Come consuetudine il mese di ottobre coincide con la ripresa di tutte le attività oratoriane e parrocchiali. Infatti proprio domenica 15 ottobre si è aperto ufficialmente l'anno oratoriano e catechistico con una grande festa insieme, iniziata come consuetudine con la celebrazione eucaristica in Parrocchia con la promessa e il mandato dei catechisti.

Il pomeriggio tutti nel Salone dell'Opera Mons. Macciò, dove i validi animatori aiutati da un gruppetto più giovane di ragazzi e ragazze delle medie, hanno guidato i bambini in giochi e attività rivolte al cammino che in questo anno vogliamo intraprendere insieme, per far crescere e nascerne sempre più forte il senso di appartenenza e partecipazione a tutto quello che è Oratorio.

Significativo è stato, dopo il saluto e la preghiera guidate dal Parroco, Don Rinaldo Cartosio, il "sondaggio" su come è e su come vorrei l'Oratorio, da questo sono nate tante idee e tante belle cose segno di una realtà viva e vissuta da tutti.

Le altre domeniche sono state dedicate alla raccolta delle castagne nei boschi circostanti e alla grande castagnata di domenica 29, giornata che insieme alla parrocchia è stata dedicata alla Missioni, con la presenza dei Padri Saveriani.

Per l'occasione al mattino in Piazza della Chiesa e nel pomeriggio in Oratorio, è stata allestita una capanna africana, dentro la quale i ragazzi hanno venduto oggetti e caldaroste in favore della costruzione di Pozzi d'acqua nel mortuario Camerun.

L'iniziativa ha avuto un enorme successo tanto che sono stati raccolti 400 euro,



con la soddisfazione di tutti e i modo particolare delle Suore, dei genitori che con la loro presenza accanto a quella degli animatori ha fatto emergere la bellezza dello stare insieme per fare festa senza dimenticare chi ha bisogno.

Dobbiamo sottolineare che le iniziative non si fermano qui, infatti sempre a ottobre, un gruppo di ragazzi guidato da Sr. Ivana, si è recato a Lodi ospiti dell'Oratorio Parrocchiale di Don Emanuele Brusati.

Quest'ultimo da circa 8 anni gestisce una sala musica per

i giovani, promuovendo serate di ballo discoteca senza tralasciare l'aspetto educativo e formativo dello stare "con e insieme" ai giovani, da questo incontro è maturata una collaborazione che vedrà altre proposte rivolte a tutti e in particolare proprio domenica 12 novembre al mattino altri ragazzi dell'Oratorio andranno a Lodi... Vi faremo sapere i futuri e positivi sviluppi questo a dimostrazione del cantiere di iniziative che sempre ci deve animare... Grazie a tutti quelli che ci credono e si impegnano suore, genitori, animatori. Buon inizio a tutti.

Commemorato il 4 novembre

Ricordati i caduti di tutte le guerre



Masone. L'amministrazione comunale e l'associazione Combattenti e Reduci hanno promosso, come ogni anno, la celebrazione per la Commemorazione del 4 novembre.

Il sindaco Livio Ravera ha ricordato che la cerimonia nacque per festeggiare la vittoria nella prima guerra mondiale, causa comunque di oltre mezzo milione di vittime e di tragiche vicende nel nostro paese.

Nel tempo la ricorrenza si è poi trasformata nella memoria dei Caduti del conflitto dell'ini-

zio dello scorso secolo e degli altri conflitti.

È questo il sentimento, ha proseguito il responsabile dell'amministrazione comunale, di tutti quelli che partecipano alla ricorrenza e rappresenta un monito verso quegli Stati che continuano a perseguire avventure belliche.

La manifestazione si è svolta domenica 5 novembre ed ha visto la deposizione delle corone al Monumento dei Caduti in piazza Mons. Macciò, la benedizione impartita dal parroco don Rinaldo Cartosio.

Masone calcio

Brutta gara in trasferta sul campo di Genova Begato

Masone. Arriva dal campo di Genova Begato la prima sconfitta in campionato per l'U.S. Masone, battuto 2 a 0 dal Dopolavoro Ferroviario. La formazione masonese perde così il primato in classifica, proprio a favore degli avversari.

Partita brutta e difficile per i ragazzi di mister Carlini, apparsi un po' fuori giornata. Già dopo pochi minuti, un addormentamento generalizzato permette al DLF di portarsi in vantaggio.

La gara diviene così subito complicata per il Masone, che prova solo sterilmente a pareggiare durante il primo tempo. Nella ripresa i bianco-celesti appaiono più decisi, anche grazie ad alcune sostituzioni. Per tutti i secondi quarantacinque minuti il Masone schiaccia nella propria area gli avversari, senza però riuscire a trovare la rete il sospirato pareggio. Complice anche un pizzico di sfortuna non vanno a buon fine le rispettive conclusioni di Bardi, Fulvio Ottonello e Andrea Pastorino.

Nel finale, con la squadra sbilanciata in avanti, sono numerose le azioni in contropiede degli avversari, che trovano il raddoppio nei minuti conclusivi su calcio piazzato, peraltro maturato da un fallo inesistente. Dopo le tre vittorie iniziali, il Masone cade dunque in trasferta.

L'opportunità per subito rifarsi la fornisce il calendario, con due gare casalinghe consecutive; sabato 11 novembre al Gino Macciò, contro il modesto Voltri 87, si attende la pronta reazione della squadra.

Verso la fine di settembre

Carabinieri in raduno a Bari ricco il programma



Masone. Guidati dal loro motivatissimo Presidente, Elio Alvisi, gli aderenti ed i simpatizzanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione "Angelo Petracca" di Masone, dal 21 al 25 settembre hanno raggiunto la Puglia, prendendo parte attiva al XVII raduno nazionale di Bari. Come si verifica ormai da qualche anno, l'evento celebrativo annuale dell'Arma Benemerita viene preparato con particolare cura dai nostri amici Carabinieri in congedo. L'altrettanto classica gita turistica che l'accompagna, attira sempre tanti masonesi, ma

anche aderenti provenienti dagli altri centri della Valle Stura.

Il perfetto e dettagliato programma proposto dal Presidente Alvisi ha permesso, in pieno benessere e soddisfazione per i radunisti, visite a Loreto, San Giovanni Rotondo, Monte San'Angelo, Polignano a Mare, Alberobello, Matera e ovviamente Bari. Sulla via del ritorno, lasciato quindi l'Adriatico per il Tirreno, gradite soste a Cassino, Orvieto e Magliano Sabina.

La foto ricordo presenta il Gruppo Carabinieri a Montecassino.

Concerto a Masone

Masone. L'Oratorio fuori Porta con la collaborazione della Pro Loco ha organizzato per il prossimo 18 novembre 2006 un Concerto presentato nell'Opera Mons. Macciò con inizio alle ore 21.

Protagonista della serata, curata da Luigi Pastorino, sarà il Gruppo Strumentale di Roccagrimalda diretto dai maestri Laura Lanzetti e Marcello Crocco.

Saranno eseguiti brani musicali tratti da films ed anche un omaggio a Mozart mentre è prevista la presenza di Alice De Santanna, Davide de Britaa e Ilaria Pollaiolo che si esibiranno in "Tango".

Sabato 11 e domenica 12 novembre organizzato dall'A.N.A.

A Cairo il premio nazionale "L'alpino dell'anno 2005"

Cairo Montenotte. Sarà la città di Cairo Montenotte ad ospitare quest'anno il premio nazionale "L'alpino dell'anno 2005" giunto alla sua trentunesima edizione.

La manifestazione si svolgerà il 12 novembre prossimo con il patrocinio del Comune di Cairo Montenotte, della Comunità Montana Alta Val Bormida e della Provincia di Savona e il contributo della Fondazione A. De Mari Carisa.

Questa ricorrenza era stata istituita nel 1974 dall'allora presidente di sezione e medaglia d'argento al Valor Militare Franco Siccardi e costituisce un doveroso riconoscimento a quegli alpini in armi e in congedo che si sono distinti in attività di particolare valore civico e morale.

Si intende premiare lo spirito di solidarietà e disponibilità dettati dai principi fondamentali dello statuto dell'associazione.

E' la prima volta, a 66 anni dalla sua fondazione, che il Gruppo Alpini di Cairo organizza questo grande evento al quale parteciperanno numerose personalità e autorità civili e militari. Sarà anche presente il vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

E questa celebrazione farà da cornice alla solenne inaugurazione del Monumento all'Alpino, scultura bronzea, alta due metri e mezzo, realizzata dall'artista savonese prof. Andrea Gianasso e che rappresenta un alpino che stringe la bandiera nella mano destra.

Questa preziosa opera si ergerà nella Piazza degli Alpini, nel luogo dove un tempo c'era la vecchia caserma. Il monumento rimarrà a ricordare il sacrificio della divisione "Cuneense" di cui la caserma cairese del battaglione "Pieve di Teco" faceva parte.

Le celebrazioni inizieranno sabato 11 novembre, alle ore 16,30, con il ritrovo dei partecipanti in Piazza della Vittoria dove saranno resi gli onori al Monumento ai Caduti. Alle ore 17 ci sarà il rancio presso la sede del Gruppo Alpini.

Alle ore 21 premiazione del concorso di pittura sul tema alpino e rappresentazione teatrale "Talianski Karascio" di P. Bellone.

Domenica 12, alle ore 9 ritrovo in Piazza della Vittoria e alle ore 10 sfilata verso la Piazza degli Alpini.

Giunti sul posto avrà luogo l'inaugurazione del monumento e saranno resi gli onori ai Caduti.

Alle 10,45 i partecipanti sfi-



Cairo Montenotte - Via Andrea Colla

leranno per raggiungere la Scuola Di Polizia Penitenziaria dove, alle ore 11,30, il vescovo di Acqui Mons. Micchiardi celebrerà la Santa Messa.

Le festa si concluderà con la premiazione "Alpino dell'Anno".

Per l'occasione le vetrine dei negozi di Cairo saranno addobbate con pannelli della mostra fotografica della Sezione i Savona. Prenderanno parte alla manifestazione il Coro Sezionale Monte Grepino, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, la Fanfara "Col di Nava" della Sezione di Imperia e la banda cittadina "G. Puccini".

RCM

Sopra: l'ex caserma alpina di via Colla. Sotto, il premio.



Radio Canalicum 89 e 101 FM

"I Care Valbormida"

Cairo M. - A Radio Canalicum prosegue il coinvolgimento delle varie Associazioni di volontariato in Val Bormida, affinché si venga a conoscenza delle tante iniziative e dei progetti di carattere umanitario a favore delle persone più bisognose locali e di larga parte del pianeta.

Martedì 7 Novembre alle ore 15.05, con repliche il giovedì 9 alle ore 20.35 e il sabato 11 alle ore 10.05 nell'ambito della rubrica: "I care Val Bormida" il dottor Diego Dormetta, valbormidese, medico di famiglia, presenta l'Associazione "Costruire insieme".

In studio il volontario Carlo Rocca di Monesiglio per parlarci dei tanti progetti in terra d'Africa e in particolare nell'Isola del Madagascar, soprannominata l'Isola verde

per la sua rigogliosa vegetazione.

Purtroppo ora a causa del disboscamento un po' per scaldarsi, un po' per commercio, è diventata l'Isola rossa completamente spoglia delle foreste che c'erano una volta e questo complica molto la vita degli abitanti.

"Costruire insieme" è nata una decina di anni fa in Val d'Aosta, dove alcuni pensionati e dipendenti dell'Enel avevano fondato questa Associazione per aiutare alcune suore bisognose; altre sedi sono nate anche nel basso Piemonte.

Chi fosse interessato a presentare ai radioascoltatori Associazioni può telefonare in radio allo 019 505123 oppure direttamente all'indirizzo e mail: i_care_val_bormida@tiscali.it

Dopo lo "stop" regionale alla centrale a biomasse

Per ora appare senza sbocchi la vicenda della Ferrania

Cairo Montenotte. Sembra essere sempre più complicata e senza possibilità di sbocco la vicenda Ferrania.

Soltanto qualche giorno fa era rimbalsata la notizia di una iniziativa, piuttosto inaspettata, secondo cui la proprietà avrebbe avuto l'intenzione di reperire giovani laureati per avviarli a percorsi formativi. Percorsi formativi che avrebbero permesso di acquisire particolari professionalità che, oltre a costituire un arricchimento formativo personale, avrebbero aperto la strada alla possibilità di essere introdotti nell'organico dell'azienda.

Questi profili professionali sarebbero ad esempio Program Manager (Esperto nella gestione di progetti con elevato contenuto tecnico-commerciale); System Developer - Medical Imaging (Esperto in tecnologie informatiche nel settore della diagnostica medica); Business Developer (Esperto nello sviluppo di nuovi business). Veniva anche segnalato il sito internet dove era possibile scaricare il modulo per le iscrizioni.

E dopo questa, possiamo dire, lieta notizia che ci si augura non venga comunque smentita, ecco apparire all'orizzonte un nuovo scontro tra la Regione e l'azienda sempre a proposito della famigerata centrale.

Ci potrebbe infatti essere un ricorso contro la presa di posizione del VIA regionale che ha bocciato la centrale a biomasse.

Secondo l'azienda il non luogo a procedere da parte della Regione sarebbe in contrasto con l'accordo di programma e si fa riferimento in modo particolare alla disponibilità di legname usato come combustibile in Valbormida.

Il 13 ottobre scorso, è passato soltanto un mese, ha avuto luogo l'incontro col ministro Bersani, al quale avevano partecipato la Regione, rappresentata dal presidente Claudio Burlando e dall'assessore Guicinielli, la società proprietaria dell'azienda, rappresentata dai soci Giovanni Gambardella, Giorgio Messina e Vittorio Malacalza.

Questo incontro, che avrebbe dovuto costituire un notevole passo avanti nella soluzione dei problemi, era stato sollecitato dall'azienda stessa a seguito della dichiarazione del Comitato esecutivo della società secondo il quale la mancanza dell'avvio dei progetti di sviluppo stava determinando gravi conseguenze economiche.

E in effetti la disponibilità del ministro ad attivare immediatamente quei finanziamenti deliberati dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione economica)

nella seduta del 22 Marzo scorso e finalizzati al rilancio di Ferrania e della Valle Bormida, per un ammontare di 48 milioni e 200 mila euro aveva aperto molti spiragli di luce. Sarà possibile intravedere qualcosa di più concreto?

In questo succedersi incalzante di avvenimenti, che peraltro non producono nulla di significativo né sul piano di rilancio industriale né su quello occupazionale, l'azienda invita la Regione a modificare, l'attuale Piano energetico regionale prendendo nuovamente in considerazione la centrale a biomasse vegetali che era stata bocciata dai tecnici della commissione di Valutazione ambientale.

Ma sulla realizzazione di una centrale non sono per nulla sopite dure prese di posizione contrarie: «Il programma dell'attuale Presidente della Provincia di Savona - affermava un documento del Partito di Rifondazione Comunista tre settimane fa - prevede la tutela e valorizzazione delle risorse energetiche, a partire dalla metanizzazione dei gruppi 1 e 2 della centrale di Vado, la scelta di impedire ulteriori insediamenti di centrali a carbone e l'investimento nello sviluppo di fonti alternative ai combustibili fossili (biomasse forestali, eolico, fotovoltaico, idrico, etc.). Non prevede quindi la realizzazione di alcuna nuova centrale nella nostra provincia».

E, se anche al momento sembrano essere allo stato latente, sono sempre presenti sul territorio i vari comitati che basta poco a risvegliare appena si pronuncia il nome "centrale".

PP

Riceviamo e pubblichiamo

Perché L'Ancora ritarda?

Venerdì 3 novembre 2006, abbiamo ricevuto questa e-mail da un nostro abbonato:

"Buon giorno, sono un vs abbonato di Cairo Montenotte."

Oggi, L'Ancora non mi è pervenuta... è la terza settimana che arriva in ritardo, la scorsa settimana addirittura mi è stata recapitata lunedì 30/10.

Spero che non siamo tornati ai disguidi postali di qualche anno or sono, che mi avevano quasi indotto ad annullare l'abbonamento...

Come ben capite il giornale ha senso se porta le notizie che possono interessare anche per il weekend nei paesi della ns. diocesi.

Spero che le Vs. verifiche migliorino la situazione.

Cordiali saluti

Bonfiglio"

Nel ringraziare il Ns. abbonato per l'attenzione e la fedeltà dimostrata al Ns. settimanale promettiamo di fare quanto umanamente possibile per rimediare al "dispendioso" disservizio postale che ha causato e causa, per ora solo nel Savonese, il grave disagio lamentato e che compromette pesantemente il servizio d'informazione e la diffusione de L'Ancora.

SDV

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 12/11 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo. **Notturmo.** Distretto II e IV: Farmacia di Altare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 12/11: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Biblioteca parrocchiale

Si ricorda che, presso le Opes in via Berio, è in funzione il servizio librario parrocchiale. La biblioteca resta aperta il mercoledì e il venerdì dalle 14,15 alle 16,30 e il sabato mattina dalle 9,45 alle 11.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE
VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

La Bottega del Ferro e del Fuoco
Pensa in tempo al freddo del prossimo inverno!
GRANDE VENDITA pre stagionale di stufe e caminetti
ferramenta e stufe
utensileria affilatura
Corso Marconi, 10
Tel. 019502109
Cairo Montenotte

Riceviamo e pubblichiamo dal rettore del Santuario N.S. delle Grazie

“La piazza Grande” di Osvaldo nel pomeriggio del 31 ottobre 2006

C'era un plumbeo cielo incantato, immobile, uguale sopra la tua bara fissa, attornata da un'improvvisa primavera di fiori, nella tua piazza grande, che tu hai voluto.

Una piazza molto silenziosa, ove un flebile vento di sconcertante dolore accomunava migliaia di cuori attorno ai cuori di tua moglie, di tua figlia e dei tuoi cari parenti. Una piazza inusuale che abbracciava la tua morte, da tantissimi tuoi amici.

“Anch'io, se mi permetti, carissimo Osvaldo, non posso tacere in questo straziante distacco, lasciandoti questo semplice e incompleto scritto”.

Brevemente, vorrei ricordare alcuni tuoi tratti caratteristici:

1) Osvaldo Chebello, sindaco, uomo politico, di estrazione socialista. Uomo della strada, che hai conosciuto fin da bambino il distacco dal padre, morto in Russia, che hai lavorato molto in mezzo alla gente semplice, che hai sofferto, e che con la tua scelta politica hai inteso il socialismo come servizio al e per il popolo, non dimenticando i valori fondamentali della persona, il reciproco rispetto, l'aiuto vicendevole, il senso della giustizia sociale, la famiglia stabile e l'onestà morale.

2) Con l'elezione a sindaco, con questo bagaglio culturale, hai dimostrato una grande responsabilità nel tuo grande impegno, che in alcuni momenti ti avrà fatto soffrire, ma uscito sempre vittorioso. In questi nostri tempi, non sempre è facile fare delle giuste scelte fra due poli contrastanti, ma io credo che ti sia sforzato al massimo a rispondere nel modo migliore. Il Signore ci giudicherà sulla buona volontà e non sul risultato dei problemi controversi. Hai amato tanto la tua città, rifiutando anche posizioni sociali - politiche più elevate. Il tuo amore per noi è sempre stato presente e responsabile non sempre è facile trovare uomini politici come eri tu, e hai lottato sino agli ultimi giorni per conser-

vare il tuo senso civico e umano per tutti noi.

3) Uomo - sindaco di tutti. Il tuo principio socialista io lo chiamerei “socialismo cristiano” o di carità cristiana. Quante persone che hai amato, con la tua gioviale amicizia e simpatia! So che hai aiutato molti, soprattutto i più poveri, gli anziani, i giovani disoccupati, anche con il tuo portafoglio.

Ritorno ad aggiungere: vi sono oggi in Italia uomini politici che aiutino chi ha bisogno, con le proprie tasche?

4) Fra le tue tante buone opere, ricordo in particolare i nostri buoni rapporti, personali e comunitari: la tua amichevole partecipazione alle feste in Bragno - la prima convenzione provinciale fra l'asilo V. Picca e il Comune - il commodato fra la parrocchia, la Polisportiva di Bragno e il Comune e vari lavori fatti per le aree sportive - l'interesse fra il Santuario e la Soprintendenza dei Beni Archeologici - la vendita dei nostri calendari - la tua promessa di aiuto economico ai prossimi lavori di restauro del Santuario - la tua partecipazione al 50° anniversario dell'incoronazione della Madonna e alle varie nostre manifestazioni - il tuo interesse alla presenza umana e sociale del nostro Circolo Ricreativo D. Pierino - anche alla nostra nuova Cooperativa.

5) Ancora un ricordo imperituro storico. Nella sacrestia del nostro Santuario abbiamo un quadro del nostro pittore L. Gallo datato il 27 - 7 - 47 - Ville - Cairo, raffigurante Osvaldo, bambino a letto ammalato e, credo, la madre orante la Madonna, dalla quale ottenne la grazia di guarigione. La preghiera della madre e l'amore della Madonna ti ha sempre accompagnato, certamente, come mi avevi confessato. Ora sei nella loro pace e nella gioia infinita. Di lassù, con la Nostra madre delle Grazie intercedi per me e per il futuro della nostra città.

Ora, la Piazza Grande con

le sue pietre pulite e squadrate parlano di te a perenne memoria.

Mentre noi tutti vi passiamo, ricordiamo i tuoi “lunghe giorni” di bontà e i tuoi brevi giorni di vita.

E vorremmo sorvolare su queste pietre per non scalfire il tuo cuore che di là pulsa per noi.

Arrivederci, Osvaldo, nella tua nuova Piazza infinita!

Don Roberto

Riceviamo e pubblichiamo

Roberto Carsi ricorda l'amico Chebello

Cairo Montenotte. Conobbe Osvaldo Chebello nel 1977, quando si iscrisse al Partito Socialista. Questa breve biografia, raccontata da Fiorenzo Carsi, vuole essere un'affettuosa commemorazione dell'amico scomparso.

«Nel 1977 mi sono iscritto al P.S.I. di Cairo presso la sezione “Pietro Nenni”. In quello stesso anno ho conosciuto Osvaldo Chebello, al primo impatto ho capito subito le sue capacità politiche ed amministrative».

«Era inoltre un uomo molto gioioso, scherzava con tutti e si rapportava positivamente con qualsiasi cittadino. Nel 1985 fui eletto consigliere comunale nella lista del P.S.I. insieme a Chebello e ad altri amici. Osvaldo era già sindaco nella seconda metà della legislatura precedente e cioè dal 1983. Rimase in carica sino al 1990».

«Nel 1998 io fui nominato segretario amministrativo nella sezione “Pietro Nenni” e il mio incarico si protrasse sino al 1993. Dal giugno 1990 Osvaldo non fu più sindaco e fu eletto segretario politico presso la sezione “Pietro Nenni”.

Dal 1990 al 1993 abbiamo quindi lavorato insieme in perfetta armonia, Osvaldo come segretario politico, io come

Cairo Montenotte. Quale l'eredità di Chebello? Pubblichiamo un contributo del prof. Renzo Cirio, amico da sempre del sindaco di Cairo appena scomparso, che qui tenta di formulare una ipotesi.

«Sembra inverosimile parlare di Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte e immaginare che non ci sia più. Purtroppo è così. Sono stato con lui quando il Partito Socialista era ancora tale e

segretario amministrativo».

«Il 7 luglio del 1993 Osvaldo Chebello e il sottoscritto abbiamo dato le dimissioni dal partito dopo lo scandalo di tangentopoli. Deluso e amareggiato per la situazione politica generale mi sono ritirato dalle attività».

Chebello invece nel 1999 continuò l'attività politica come indipendente e, nel maggio dello stesso anno, si presentò come capolista in un gruppo di centrodestra vincendo le elezioni con un margine di 29 voti. Fu così nuovamente sindaco di Cairo Montenotte.

Nel 2004 nuove elezioni amministrative e altro successo. Rimase sindaco sino all'ottobre del 2006».

«Ho scritto questa breve biografia per ricordare un grande amico; queste poche righe vogliono ricordare e lodare un grande uomo e sindaco. Lavorava presso l'Italiana Coke di Bragno come capo reparto ma molti gli dicevano: tu sei nato per fare il sindaco e basta...».

«Vorrei infine mettere in risalto due delle sue numerose doti: una vivacità di ingegno e onestà politica straordinarie, un rapporto di comunicazione amorevole con qualsiasi cittadino. Ciao Osvaldo. L'amico Fiorenzo Carsi».

Nel ricordo di Renzo Cirio

Osvaldo Chebello resterà un sindaco senza eredi

poi dall'85 al 90 come consigliere comunale e lui sindaco. In quegli anni esistevano ancora i partiti tradizionali e la politica era dura e seria: riunioni continue, gruppi di maggioranza, consigli comunali estenuanti».

«Mi ricordo di lui nel pieno del vigore politico e fisico, come persona di grande fascino e coinvolgente».

Era uno straordinario “vir” politico che di Cairo conosceva le persone, le vie e anche gli alberi».

«Poi, con la caduta del PSI, ci siamo lasciati ma l'ho sempre seguito nelle varie tappe del suo percorso politico. Sono rimasto molto male per il suo passaggio ad altra fede politica, perché un po' ci ha tradito anche se gli abbiamo voluto sempre bene. Spesso l'ho criticato perché non dividevo le sue scelte e le persone che l'accompagnavano».

«In questa settimana che ci ha lasciati, ho sentito e ho letto molte voci su suoi eventuali eredi politici in attesa delle elezioni della primavera del 2007».

Chebello non ha eredi perché è stato unico e irripetibile.

Orario delle confessioni

Cairo M.te - A coloro che avessero desiderio di accostarsi al Sacramento della Penitenza ricordiamo che il giovedì e il sabato sono a disposizione, presso la parrocchiale di San Lorenzo, Don Pasqua dalle 8,30 alle 10 e Don Roberto dalle 10 alle 11,30. La domenica Don Pasqua confessa dalle 8 alle 9. Tutti i giorni feriali, mezz'ora prima della Santa Messa e quasi sempre presente un sacerdote. Il venerdì, dalle 17 alle 19, Don Roberto Ravera confessa al Santuario delle Grazie.

Sulla piazza adesso ci sono persone valide ma sono solo buoni scudieri che devono ancora maturare esperienze amministrative.

Secondo il mio modesto parere, c'è una persona a Cairo che, per competenze politiche, esperienze amministrative e carisma, potrebbe sostituirlo: Maura Camoirano, ex deputata del Parlamento italiano. Senza offesa per qualcuno».

Visite a domicilio

Cairo M. - Il nuovo parroco, Don Pasqua, è a disposizione per visitare persone anziane, ammalate o comunque bisognose di conforto. Chi desiderasse usufruire di questo prezioso servizio è pregato di avvertire in parrocchia anche al tel. 019503837.

RINGRAZIAMENTO



Osvaldo CHEBELLO

I familiari di Osvaldo Chebello profondamente commossi ringraziano per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro.

La santa Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 29 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Cairo Montenotte. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare nel ricordo e nella preghiera.

COLPO D'OCCHIO

Cengio. Il 30 ottobre scorso Tullio Pisano, 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri per evasione dagli arresti domiciliari. L'uomo è stato condannato per direttissima ad altri sei mesi di carcere.

Mallare. Verrà installata una nuova torre anemometrica al posto di quella distrutta da ignoti, che dopo aver rubato il computer con i dati del vento avevano tranciato i cavi di sostegno facendo crollare la torre alta una quarantina di metri.

Urbe. È deceduto, all'ospedale di Acqui Terme, don Enrico Principe 83 anni, parroco di Urbe. Don Enrico era anche autore di alcuni libri di storia locale ed era fratello di mons. Pietro Principe.

Carcare. Il 1 novembre in via Garibaldi è stata riaperta con nuova gestione “La bottega dell'Adelasia” specializzata in gastronomia e produzione di pasta fresca.

Carcare. Il 3 novembre in via Garibaldi è stato inaugurato il negozio “Papa John” specializzato nella produzione di kebab e pizze da asporto.

SPETTACOLI E CULTURA

Celebrazioni. Il 9 novembre a Millesimo si tiene la commemorazione dell'800 anniversario della fondazione del Comune intitolata “Il Giorno di Millesimo”. Inizio delle manifestazioni alle ore 17 nel palazzo comunale.

Premio. Il 9 novembre a Millesimo alle ore 21:15 nel palazzo comunale sarà consegnato il “Premio Enrico II Del Carretto al merito di Millesimo” edizione 2006.

Castagne e tartufi. Domenica 12 novembre a Millesimo in piazza Italia a partire dalle ore 15:00 si terrà la “Grande Castagnata e Festa della Fondazione” con caldarroste e tipici maccheroni al tartufo.

Opera. Il 10 e 11 novembre a Savona presso il TeatroChiabrera alle ore 20:30 sarà messa in scena l'opera lirica “Carmen” di Bizet.

Museo del Vetro. A Altare inizia il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Cuoca/o. Pizzeria della Valbormida cerca 1 cuoca/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza sotto i due anni. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1531.

Commessa. Panificio della Valbormida cerca 1 commessa di banco per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 1528.

Colf. Famiglia cerca 1 colf assistente anziani per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza sotto 1 anno. Sede di lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 1526.

Muratore carpentiere. Impresa edile cerca 1 muratore carpentiere edile per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 30, esperienza minima, patente B, auto propria. Sede di lavoro: cantieri vari. Riferimento offerta lavoro n. 1517.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

L'ANCORA

lancora@lancora.com
www.lancora.com

L'ANCORA in pdf: www.lancora.com/edicola/

Cairo, con il Luna Park nell'Oltrebormida

Problemi organizzativi per la festa di S.Andrea

Cairo Montenotte. I giorni trascorrono veloci e sta per arrivare l'annuale Fiera di Sant'Andrea che attira nel capoluogo valbormidese centinaia di persone provenienti non soltanto dai paesi limitrofi ma anche dalla riviera e dal basso Piemonte.

E con la fiera arriva anche il Luna Park, per la gioia degli amanti di questo genere di intrattenimento.

Il problema è lo spazio, dove andranno a finire quest'anno i baracconi?

C'era una delibera, risalente al 1981, con la quale veniva destinata per questo particolare uso quella che dalla gente viene chiamata piazza delle prigioni, vale a dire Piazza XX Settembre e Piazza Garibaldi.

Questa soluzione era stata adottata in attesa della sistemazione del Viale Vittorio veneto e del reperimento di altra area idonea allo scopo.

Sistemazione provvisoria, quindi, e dal novembre 2001, quando erano iniziati i lavori di rifacimento delle due piazze il luna park era stato collocato nell'area dove c'era la caserma degli alpini, in via Colla.

Lo scorso anno si ritrovò invece in Piazza della Vittoria con conseguente spostamento degli ambulanti che sono andati a finire dalle prigioni.

Quest'anno la fiera, che si svolge il 30 novembre e il 1° dicembre, cade proprio di giovedì, giorno in cui viene effettuato il mercato settimanale che, secondo il regolamento, deve essere anticipato al giorno immediatamente precedente.

Si avrebbe quindi Piazza della Vittoria occupata dagli ambulanti per tre giorni consecutivi.

Questa circostanza porta a rivedere un po' tutto il sistema organizzativo, nel caso si do-

Parco del Beigua

Sassello. Francesco Tortorolo è stato confermato presidente della Comunità del Parco del Beigua.

vessero occupare le due piazze delle prigioni si avrebbero dei riscontri problematici per quel che riguarda la viabilità e gli stessi parcheggi.

E' per questo che i baracconi saranno ospitati quest'anno nel piazzale antistante la caserma dei Carabinieri come avviene nella stagione estiva.

Purtroppo le attività ludiche saranno in numero minore ma questo spazio sembra risultare il più idoneo.

In conclusione l'area di Piazza Oltrebormida ospiterà quest'anno il Luna Park di Sant'Andrea che avrà luogo dal 24 novembre al 3 dicembre.

Gli ambulanti del mercato settimanale e quelli della fiera potranno così usufruire degli ampi spazi offerti da Piazza della Vittoria.

Continueranno quindi a funzionare i parcheggi adiacenti il centro storico e si attenueranno così in maniera determinante i disagi derivanti dal grande afflusso di persone che sicuramente, sempre tempo permettendo, costituisce la caratteristica peculiare di questo appuntamento di fine novembre.

Comunicato Enpa di Savona

Il cercafamiglia

Lente Nazionale Protezione Animali di Savona informa che, presso i rifugi Enpa di Cadibona, Leca d'Albenga, Finale Ligure, sono adottabili i seguenti cani:

- 1) PRILLY, M, 3 anni, pechinese, fulvo, taglia piccola (Cadibona),
- 2) JASMINA, F, 1 anno, bianco pelo raso, taglia medio-gr. (Cadibona),
- 3) POLDO, M, 5 anni, segugio, marrone ch., taglia grande (Albenga),
- 4) PABLITO, M, 5 anni, volpino nero, taglia piccola (Albenga),
- 5) GRETA, F, 1 anno, incr. beagle-bassotto, taglia media (Finale),
- 6) KALI, M, 2 anni, spinone, biondo, taglia grande (Finale).

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi alla sede di Corso Vittorio Veneto, 2/3 a Savona, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Telefono: 019/824735.

Su iniziativa del Comune di Carcare

Progetto "pane quotidiano" per aiutare la gente del Congo

Carcare - Il Comune di Carcare si è fatto promotore di un progetto di cooperazione internazionale per aiutare le popolazioni di una municipalità di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo.

Il progetto, denominato "Pane Quotidiano", prevede la costruzione di un forno per la panificazione e un percorso di formazione per la popolazione locale, e si pone come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare della popolosa comunità di Bumbu.

Nell'area vivono circa 200.000 persone, l'80% delle quali in condizioni di povertà estrema; la famiglia media è formata da 7 componenti.

Il forno dovrebbe dare lavoro a una settantina di persone, in maggioranza donne.

Per sostenere il progetto, il Comune di Carcare ha stanziato un contributo di 7.000 euro.

Altri finanziatori sono l'Amministrazione Provinciale di Savona, l'Associazione Nazionale Panificatori (che si occuperà anche della formazione del personale locale), l'Associazione "Luca con noi" di Plodio, l'Associazione Mabota di Genova e l'Associazione Alisei, anch'essa di Genova, che curerà anche le fasi pratiche dell'attuazione del progetto.

Commenta il sindaco, Angela Nicolini: "Abbiamo ritenuto molto interessante questo progetto, concordato con l'Associazione Panificatori della provincia di Savona che ha dato la sua ampia disponibilità".

Oltre a migliorare le condizioni di vita e di sicurezza ali-

Nuova guardia ittica venatoria

Cosseria. Il 4 novembre, nel palazzo comunale, di fronte al Sindaco di Cosseria Gianni Cavallero vestito della fascia tricolore, ha giurato la signora Annamaria Gavacciuto, che è stata nominata alcuni giorni fa "guardia particolare giurata ittica, venatoria ed ambientale" con decreto del Presidente della Provincia di Savona su proposta dell'Enpa.

Il giuramento di fronte al Sindaco costituisce un atto obbligatorio per il perfezionamento della nomina. Con tale atto, che il Comune ha già inviato alla Provincia, la sig. Gavacciuto potrà iniziare a svolgere ufficialmente la propria attività. La signora Gavacciuto ha ricevuto le congratulazioni dei membri della Giunta Comunale, presenti, del segretario comunale e dei responsabili di area del Comune di Cosseria.

La nuova guardia giurata ha ringraziato il Sindaco per la cerimonia sobria, ma partecipata, del giuramento ed ha dichiarato di essere pronta ad iniziare al più presto la propria attività precisando che chiunque abbia fatti da segnalare può rivolgersi a lei attraverso il cellulare n. 3343950150. La signora Gavacciuto è disponibile a dare la propria collaborazione ed assistenza a chiunque intenda agire in difesa degli animali e dei loro diritti.

Con la squadra del Bragno in vetta alla classifica

Due ennesime vittorie per il calcio femminile cairese

Cairo M.te - Incontro infrasettimanale di Coppa Liguria per le ragazze di Mister Marengo, affrontato con successo: vittoria per 1 - 0 contro il Molassana Boero.

La partita è impegnativa, con poche occasioni da goal per il Bragno in quanto la squadra genovese è sempre pronta a chiudere gli spazi. Pochi tiri in porta anche da parte del Molassana, con un Bragno sempre pronto a fermare la manovra avversaria ed a ripartire. L'unico episodio che porta la vittoria a Bragno è un rigore, concesso giustamente alla squadra bianco-verde: Galliano atterrata malamente in area, Canale sul dischetto che con la giusta freddezza insacca sotto il sette.

Il Bragno dovrà ancora affrontare Praese e Valpolcevera per aggiudicarsi la fase finale della Coppa Liguria, già vinta l'anno scorso.

Domenica scorsa sul campo di Ferrania si è giocata la 4ª giornata del Campionato Regionale di calcio femminile. Rivali il Calcio Femminile Bragno e il Genoa Calcio Femminile, entrambe in vetta alla classifica. Parte già dal primo minuto il Bragno con un tiro parato dal portiere. Sembra una partita equilibrata fino a quando il bomber Galliano segna il primo goal. 1 - 0 per il Bragno. Replica la stessa Galliano su punizione dal limite: palla che si insacca proprio sotto la traversa.

Vediamo quindi ora il Bragno in vetta alla classifica a punteggio pieno, 12 punti, ed a porta imbattuta, a pari merito con lo Sporting Albenga, seguita da Genoa Calcio Femminile e Praese a 9 punti, Campus, Potedecimo Polis, Molassana Boero e Magra Azzurri a 7 punti, Matuziana Sanremo e Valpolcevera Serra Ricò a 4 punti, Genova

amicizia Lagaccio a 3 punti, Finalborgnese, San Giovanni Battista e Don Bosco Spezia a 0 punti. La prossima gara per il Bragno si svolgerà domenica prossima a Genova contro il Pontedecimo Polis.

Da segnalare l'arbitraggio scandaloso, nei confronti di entrambe le squadre: falli evidenti o addirittura da cartellino, nemmeno segnalati. Questo è un altro problema del calcio femminile in generale: chi di competenza dovrebbe mandare arbitri in grado di dirigere una partita nel migliore dei modi, non arbitri che a volte non conoscono nemmeno le regole del gioco del calcio.

BRAGNO: Imbimbo, Papa, Cavalli, Pregliasco (Sombrello), Galindo, Barlocco, Manuelli (Bonifacio), Lenzi, Galliano (Pesce), Parodi (De Luca), Canale. A disp. Battibugli. Allenatore Marco Marengo. F.P.

Dopo un mese di ottobre che resterà memorabile

Col freddo è terminata l'eccezionale raccolta di funghi

Cairo Montenotte. Funghi e ancora funghi; quest'anno, come del resto lo scorso anno, si è registrata una grande abbondanza di questi splendidi doni della natura.

Ne hanno trovati talmente tanti che persino i prezzi erano crollati.

I cercatori erano quasi stupefatti di metterli in composta o farli seccare. Ne avevano le dispense piene. Purtroppo con l'arrivo della tramontana, con l'abbassamento repentino della temperatura, la stagione è ufficialmente terminata, neppure i funghi del freddo potevano resistere alle gelate arrivate tanto improvvisamente quanto sgradite ad inizio Novembre.

I fratelli Guido e Michele Apicella, titolari della Pizzeria



"La Grotta", non si sono lasciati sorprendere hanno fatto in tempo, prima che la brina bruciasse tutto, a trovare an-

che i due splendidi porcini che mostrano con orgoglio. Buon appetito a coloro che ne hanno approfittato.

Il Comune di Cosseria è diventato "città napoleonica"

Il Comune di Cosseria ha aderito ufficialmente alla Federazione Europea delle Città Napoleoniche.

A Cosseria, come tutti sanno, il 13 e 14 aprile 1796, si combatté una battaglia dove le truppe del generale Bonaparte furono tenute in scacco per due giorni da un battaglione di granatieri piemontesi guidati dall'eroico Filippo Del Carretto, che cadde nel corso dell'azione.

La Federazione Europea delle Città Napoleoniche è stata costituita il 3 dicembre 2004 in un'assemblea tenutasi ad Ajaccio in Corsica, cui parteciparono diverse municipalità d'Italia, Francia, Germania, Belgio e Polonia.

Presidente della Federazione è Charles Napoleon, discendente della famiglia Bonaparte, che è anche assessore allo sviluppo economico e turistico della città d'Ajaccio.

Vent'anni fa su L'Ancora

Vagone passeggeri finisce in strada a Ferrania

Dal giornale "L'Ancora" n. 42 del 16 novembre 1986.

Le maestranze dell'Elettrosiderurgica entravano in sciopero ad oltranza per difendere i posti di lavoro e per ottenere miglioramenti dell'ambiente di lavoro e dalla sicurezza.

Quaranta sindacalisti inviavano una lettera ai vertici sindacali nazionali per criticare il comportamento di alcuni dirigenti sindacali troppo inclini ad accettare viaggi e trasferite a spese degli industriali locali. Nel mirino un viaggio di sindacalisti negli Stati Uniti ed un altro in Giappone, rispettivamente a spese dell'Italiana Coke e dell'ACNA. "Fare relazioni industriali" affermavano i contestatori "è cosa diversa da avere relazioni con gli industriali".

Correvano voci, riportate dalla stampa locale, di una probabile vendita dell'ACNA di Cengio ad acquirenti stranieri.

Alla stazione ferroviaria di Ferrania, il 1° novembre, deragliava il vagone passeggeri. Il vagone era vuoto, infatti tutto accadeva poco prima delle sei del mattino durante le manovre di composizione di un convoglio. Per un errore di manovra il vagone veniva spinto oltre fine corsa di un binario morto e precipitava nella strada sottostante.

Levata di scudi in Val Bormida contro le ipotesi di accorpamento delle U.S.L. che era stata confermata dall'assessore Josi una settimana prima.

La pasticceria Picco di corso Marconi festeggiava i 40 anni di attività.

Il senatore Giancarlo Ruffino veniva eletto nel direttivo del gruppo democristiano in Senato.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

La città sarà disseminata di tante aree verdi dal Tampon, al Galoppatoio, alla Dota, al Palasport

Canelli. "Tutta la città sarà disseminata di tante piccole 'aree gioco' che verranno ad aggiungersi alle già esistenti come quella di via Giovine, via Tempia, piazza della Repubblica e, fra pochi mesi, quella di via Giovanni XXIII, per cui è stato fatto l'appalto per circa 50.000 euro e 20.000 euro per l'arredo. L'apertura ufficiale dei giardini di piazza della Repubblica, con la sua fontana, le aree verdi cintate, le panchine, gli ampi spazi con la pavimentazione ad autobloccanti, potrebbe avvenire per la Fiera di San Martin".



Il 'Tampon'. "Il progetto iniziale del 2004 deve già essere modificato per lo sviluppo urbanistico che si è verificato nella zona con l'esplosione del villaggio Santa Camilla che porterà un maggior flusso in direzione di via Riccadonna, del centro città, del cavalcavia, la strada per Nizza ed Asti. L'area sarà sistemata a parcheggio".

Così, nei giorni scorsi, si esprimeva l'assessore Giuseppe Camileri che si è poi dilungato a parlare del piano di riqualificazione per due aree in cerca di una sistemazione definitiva da molti anni: l'ex galoppatoio di Santa Caterina, l'invaso di circa 30.000 metri quadri, compreso tra via Amerio, dove sorgeranno tre o quattro palazzine, via Robino e via Saracco e l'area del 'Tampon', la grande buca che da sotto il cavalcavia sul Belbo arriva fino ai palazzoni di via Bussinello.

"Si tratta di due aree importanti che contribuiranno alla risistemazione delle zone confinanti e della città intera", completa il discorso il sindaco Piergiuseppe Dus.

Via Bussinello. "L'inizio di via Bussinello, schiacciato tra la ferrovia e via Cassinasco, costituisce da sempre una grossa spina alla viabilità sia verso il centro città che per Cassinasco e la Val Bormida. Noi abbiamo in programma, dopo l'accordo già raggiunto con le Ferrovie, di recuperare una parte della massicciata per allargare il più possibile la strada. L'opera è in programma per il 2007."

Ex Galoppatoio. "Dell'ex galoppatoio di Santa Caterina

sono quindici anni che se ne parla, se ne discute e se ne scrive, a cominciare dal grandioso progetto per la piscina, dall'anello per la pista ciclistica, dalla discarica dei fanghi alluvionali, all'ammasso di rovi e sterpaglie.

Ora, superati tutti gli intoppi burocratici (l'area che si trova nella fascia A alluvionale è stata liberata solo nel 2005) e tecnici (l'acquisto dei terreni dai numerosi proprietari), si potrà procedere grazie ad una convenzione con la ditta Olivieri alla pulizia del terreno e alla costruzione di un'area verde con giochi, spazi per incontri musicali, rappresentazioni teatrali all'aperto, una pista ciclabile che proseguirà in via Tempia, viale Italia, via Testore, intorno ai capannoni della nuova zona Pip dove sorgerà anche un'altra area verde".

Palasport: piscina e po-

steggio. "Un altro passo avanti nella distribuzione del verde in città sarà quello di attuare una TS nella zona dell'ex distributore di via Nizza, a fronte del bocciodromo, di proprietà del signor Tusacci, che potrà costruire sul 50% del terreno mentre il restante passerà in proprietà al Comune per un parcheggio e, forse, anche una piscina. Da questa operazione risulterebbe che Canelli avrà la struttura sportiva più estesa ed attrezzata dell'intera provincia".

Porte ingresso. Delle porte d'ingresso alla città ne abbiamo parlato con l'assessore Camileri, presente il presidente del Lions e della PiEssePi Oscar Bielli. "Con il Lions stiamo studiando un concorso, anche a livello europeo, per avere un progetto d'insieme che sia in grado di caratterizzare Canelli nelle sue principali iniziative e realtà".

Proposte del Centro Adulti di Canelli

Canelli. Con l'inizio dell'anno scolastico, presso i locali della Scuola Media C. Gancia, sono iniziate le attività del Centro adulti di Canelli. I corsi proposti hanno avuto un buon impatto e l'utenza ha partecipato con soddisfazione.

Le nuove proposte del Centro riguardano il corso di **fotolitico** per imparare a manipolare le immagini realizzate con una macchina fotografica digitale; impaginazione, ottimizzazione e stampa delle immagini o modificare il testo, editarlo, deformarlo, cambiare tipo di carattere, masterizzarlo. La convocazione e spiegazione del corso avverrà presso la SMS Gancia di Canelli, giovedì 16 novembre, alle ore 20,30.

Per quanto riguarda l'**informatica**, il corso "Il pc per comunicare" permetterà di imparare a *connettersi in rete, difendersi dalle minacce (virus, trojan, spyware, rootkit), difendersi dalle truffe informatiche, i nuovi "linguaggi" e partecipare alle discussioni in rete.*

Il corso sarà inizialmente attivato presso la sede di Castagnole, Scuola Media Vicari e la convocazione avverrà lunedì 13 novembre, alle ore 20,30.

In seguito verrà proposto anche a **Canelli**, pertanto iscrivetevi al più presto!

Per informazioni ed iscrizioni recarsi alla sede del CTP a Canelli, Scuola Media Gancia tel. 0141823648.

Al Rupestr a confronto la cucina piemontese, giapponese e sudafricana

Canelli. È terminata, giovedì 2 novembre, l'interessante confronto fra cuochi giapponesi e sudafricani al Rupestr. "Bellissima esperienza - ha rilasciato padron Cirio - in cui tutti hanno potuto apprendere nuove nozioni.

I giornalisti giapponesi presenti sono stati entusiasti dei cibi e delle varietà di piatti della nostra cucina piemontese. Certamente lo scambio della cucina nostra (Rupestr e Pasticceria Giovine), quella di Yamagata nello Shonai (zona di prodotti tipici come il nostro



Monferrato e Langhe) e di Cape Town, non può che invitarci a continuare a provare nuovi cibi e diversi metodi di cucina".

"Il futuro del teatro sarà il Balbo altrimenti darò le dimissioni"

Canelli. Facendo seguito all'articolo comparso sul numero scorso de "L'Anora" in merito alla mozione della Minoranza che chiedeva le sue dimissioni, abbiamo sentito le dichiarazioni dell'avvocato e assessore al Bilancio e alla Cultura, Louis Giorno.

"A Canelli, una minoranza povera di idee, si porta dietro un vecchio modo di fare politica. I cittadini, in base alla mozione apparsa la settimana scorsa su questo settimanale possono essere tratti in inganno in merito al teatro di Canelli che non chiude.

Anzi, a Canelli, sta iniziando una strepitosa stagione teatrale alla quale invito tutti a partecipare a dimostrazione dell'interesse per la cultura che anima tanti canellesi.

Quest'anno poi, oltre all'associazione 'Arte e tecnica' diretta dai registi Alberto Maravalle e Mario Nosengo, ci sarà anche il 'Teatro degli Acerbi' che vivacizzerà la vita della città con corsi di avvicinamento al mondo teatrale rivolto sia ai ragazzi della scuola che agli adulti (il salone della biblioteca comunale sarà la sede dei corsi) e che, in primavera, per un mese consecuti-

vo coinvolgerà direttamente le persone nelle piazze e nelle strade, con uno spettacolo conclusivo al teatro Balbo.

Il futuro del teatro a Canelli, che fino al 2009 resterà in via dei Partigiani, è sicuramente costituito dal recupero dello storico teatro Balbo di via Roma che, dopo oltre 45 anni di abbandono, merita di essere ristrutturato e restituito nel suo antico splendore di edificio Liberty. In proposito l'amministrazione comunale, e quindi non solo il sottoscritto, sta conducendo trattative per l'acquisto bonario della struttura; in difetto si dovrà necessariamente procedere per pubblico interesse.

Se così non sarà, arriveranno puntualmente le mie dimissioni.

Secondo me la minoranza ha attaccato l'assessore alla cultura impropriamente e strumentalmente in quanto una problematica come quella di un edificio teatrale che comporta per l'amministrazione una spesa per centinaia di migliaia di euro che non può essere decisa dal solo assessore alla cultura ma è frutto di concordati e decisioni sia a li-



L'assessore al Bilancio e alla Cultura, Louis Giorno.

vello di commissioni che di giunta comunale. La realtà quindi è che la minoranza non avendo il coraggio di prendersela direttamente con tutta l'amministrazione comunale si limita a chiedere le dimissioni di un solo assessore, sperando in tal modo di indebolire la maggioranza, come d'altra parte ha già fatto, l'anno scorso costringendo Alleanza Nazionale ad uscire dalla maggioranza. La minoranza con le mie dimissioni tende ad indebolire il sindaco Dus il quale si troverebbe a governare con l'incertezza sia di AN che del sottoscritto aderente a Forza Italia.

Ritenendo superato questo modo di fare politica invito l'opposizione a curare di più gli interessi della città di Canelli con una partecipazione più costruttiva che si potrebbe concretizzare con la partecipazione alla nuova stagione teatrale. Insomma venite anche voi a teatro, anziché limitarvi a parlarne per vostro tornaconto politico".

La Ramazzotti si trasforma in Pernod-Ricard Italia

Canelli. In occasione della Convention aziendale che si è svolta a Parigi e Reims, all'inizio della scorsa settimana, è stato annunciato a tutti i dipendenti che la Ramazzotti ha compiuto una nuova tappa nell'integrazione con le attività del Gruppo Pernod-Ricard.

Infatti questa è stata l'occasione dell'annuncio del cambiamento di nome della storica azienda italiana, creata nel 1815 da Ausano Ramazzotti e che dal 1995 produce il suo celebre amaro a Canelli. Dal prossimo gennaio, l'azienda si chiamerà ufficialmente Pernod-Ricard Italia.

Questo cambiamento permetterà un rafforzamento dell'appartenenza della filiale italiana al Gruppo Pernod-Ricard, e questo porterà nuove possibilità di espansione alle ambizioni internazionali del marchio Amaro Ramazzotti, "il cui successo - ha sottolineato Patrick Ricard durante il suo intervento a Parigi - lo ha portato al primo posto dei marchi degli spiriti in Germania".

Il dott. Pierstefano Berta, che dirigerà le attività produttive della Pernod-Ricard Italia, ci ha dichiarato che da quan-



do si è iniziata la produzione dell'Amaro Ramazzotti a Canelli i volumi si sono più che triplicati. "La fiducia che ci ha sempre accordato la Casa Madre - dice Berta - si riconferma con questo nuovo importante passo."

Grazie all'Amaro Ramazzotti e agli altri importanti marchi commercializzati (come ad esempio il rum Havana Club e il whisky Chivas Regal), la Pernod Ricard Italia è oggi al primo posto tra tutte le aziende che vendono liquori e distillati in Italia.



Pierstefano Berta

Per rafforzare questa posizione di leadership, dalla fine di ottobre ha avuto inizio una nuova campagna di pubblicità televisiva con uno spot nel quale il consumatore si può immedesimare, simpatico e intrigante, con una colonna sonora coinvolgente. L'amaro Ramazzotti, che oggi supera i 17 milioni di bottiglie prodotte, punta quindi a diventare sempre più importante e sempre più internazionale.

Balbo, cessione bonaria o esproprio

Cessione bonaria: il proprietario vende l'edificio che è destinato ad attività culturali (teatro, cinema, biblioteca, ecc.) al Comune che si comporta (*iure privatorum*) come se la trattativa avvenisse tra privati, sempre ovviamente con i relativi stanziamenti a bilancio. Il bilancio pluriennale prevedeva già 100.000 euro per l'acquisto, mentre il bilancio preventivo 2007 dovrà prevedere una somma, sulla base indicativa della valutazione fatta dall'UTE (Ufficio tecnico erariale di Asti).

Esproprio: in caso di esito negativo delle trattative, (dovrebbero chiudersi entro il mese), il Comune ricorrerà all'esproprio per pubblico interesse dell'edificio.

"Anche se ripugna l'idea di ricorrere all'espropriazione - aggiunge l'assessore Luigi Giorno - la città di Canelli non può permettersi di avere nel proprio centro, proprio di fronte al Municipio, un edificio completamente abbandonato da oltre 45 anni. La riapertura del teatro Balbo contribuirà a rivitalizzare tutta via Roma e il centro storico".

Pino Monasteri alla maratona di New York

Canelli. Quest'anno alla maratona di New York dei pur numerosi e bravi podisti canellesi è stato solo lui a prendervi parte. Parliamo di Giuseppe ('Pino') Monasteri, 42 anni, dipendente della Bottero & Vignolo che ringrazia, si è preparato con mille sacrifici a cominciare dagli allenamenti quotidiani, durati 3/4 mesi, di due ore l'uno, prima di andare al lavoro, per circa 100/120 km settimanali. Durante gli allenamenti ha avuto la fortuna di potersi accompagnare al grande podista degli anni ottanta Filippo Ta-

gnesi (ancora primatista provinciale sui 5.000 metri).

Partito a compiere i 42 km della Maratona nelle 3,30 ore, ha tagliato il traguardo in 3,19! "Un 'tempone', quasi 13 km ora, su quei saliscendi, oltre ogni più rosea aspettativa. Siamo tutti emozionati", è il commento degli amici maratoneti canellesi (Mario Erpetto, Paolo Pernigotti, Tonino Alberti e Diego Donnarumma) che, entro dicembre, si iscriveranno già alla prossima edizione della maratona newyorchese.



Canelli com'era, com'è, come potrebbe diventare

Canelli. A riattivare un vecchio progetto, sempre vagheggiato e mai portato avanti, se non sporadicamente, è giunto in Com-Unico. it di via Riccadonna, il sessantenne Alberto Pistone, che ci ha incantato con la visione di una decina delle sue circa mille cartoline, 'viaggiate' e non, di Canelli, che vanno dalla fine Ottocento agli anni Sessanta. Una passione che coltiva da più di vent'anni.

Perché non oltre gli anni Sessanta? Domanda che non meritava risposta: "Basta fare il confronto". Ed è proprio ciò che tenteremo di fare confrontando le foto di com'era e com'è Canelli, nella speranza di poter, tutti insieme, recuperare qualcosa, una mentalità, un modo di pensare e di vivere migliore.

Canelli era un centro cittadino dignitoso ed armonioso, fatto di grazia e suggestione, che disponeva di un giornale, di una banca, di un teatro (Sic!) ('Faa' in via Giuliani e poi il 'Balbo' in via Roma), di un acquedotto all'avanguardia, di un ospedale (Sic!)...

E se degli otto Cavalieri del Lavoro di Canelli, ben sei sono legati alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento, qualche motivo ci deve pur essere. Un centro che, nel settore enologico, godeva di prestigio internazionale (basterebbe la dedica che, nel 1895, Strucchi e Zecchini fanno di Asti e Canelli definendoli "Splendidi fari nel progresso vinicolo italiano").

E vedere, oggi, i palazzoni fuori scala, sorti in piazza della Verdura (Gioberti), in via Alfieri, piazza Zoppa, piazza Gancia... Lo sconvolgimento delle antiche botteghe (bar Cremona ad esempio) e delle bellissime insegne, le demolizioni a Villanuova, la creazione di periferie urbanisticamente non vivibili, allungate all'inverosimile

(dal Dente al Mariano), il centro storico svuotato delle numerose emergenze architettoniche.

Noi proviamo ad avviare una rubrica aperta al contributo di idee, foto, storie, pro-

getti, libri, giornali, per poter smuovere qualcosa che, con il sito dell'Unesco che spinge, ci aiuti a ritrovare una strada che ci dia la voglia e l'entusiasmo per vivere meglio, insieme.

La "Croce bianca"



Canelli. Cominciamo con la riproduzione (esclusiva della cartoleria F. Locati) dell'albergo della "Croce bianca" di V. Enrico Soria, (il nonno dell'enologo Enrico Soria), in via Giuliani. La cartolina "viaggiata" nel 1924, indirizzata a Cannes, con un francobollo di 10 centesimi, ci fa godere della vista di un ristorante - albergo con capiente sala da ballo contornata da un ballatoio interno. Un albergo che ebbe ospiti illustri, da Pavese a Mussolini. Cecco Amerio che successe nella gestione a Soria raccontava di aver preparato un pranzo principesco in occasione della venuta a Canelli di Mussolini (per l'inaugurazione della Casa di Riposo di via Alba a lui intestata) che, a causa di un mal di stomaco, si fece portare soltanto un piatto di riso in bianco.

La 'Croce bianca' disponeva anche di uno stallaggio che, oltre a calessi di gran classe ospitava anche i carri e i cavalli dei verdurieri che dalla Motta arrivavano a Canelli già al giovedì sera per il mercato del venerdì. Tra i successori del proprietario Soria si ricordano Cecco Amerio, Urnello, Cerrato. Ora è adibita ad alloggi (abitazione di Marmo - Berruti) e a negozi.

"Nella casa contigua alla Croce bianca - ci racconta Mario Scaglione - ho abitato anch'io fino ai 15 anni. Si trattava di una dipendenza dell'albergo ove alloggiavano i titolari e la servitù, allora, assai numerosa. Nel cortile esisteva addirittura una 'furnetta' dove era sistemata una capiente caldaia che veniva utilizzata per il lavaggio della biancheria ('l'alsia') con la cenere dei tralci di vite".

Considerazioni sull'energia alternativa

Canelli. L'amico Adriano Laiolo ci ha fatto pervenire alcune vivaci e attente considerazioni.

«Ritornando a casa, la sera in macchina, quando si è soli e si è trascorsa una serata intensa ascoltando altrui intelligenze, si fanno molte considerazioni che cercano le loro ragioni e si agitano nel cervello come farfalle in una scatola di cristallo. Benissimo: durante la riunione non ho fatto domande.

La conferenza sull'energia organizzata dal Lions di Nizza-Canelli ha avuto un grosso successo, con docenti molto preparati che sul tavolo della discussione, senza fronzoli, hanno aperto il vaso di Pandora, denunciando il grave problema per lo più ignorato dalle masse, che quanto prima faremo i conti con gravi deficienze d'approvvigionamento di questo bene che permette tutto, dal muoversi, riscaldarsi, mangiare, refrigerare e conservare, costruire, fabbricare.

Oggi noi diamo per scontato come fruibile a basso costo ciò che produce energia: petrolio, gas, acqua, ma parliamo già di fonti alternative come se queste fossero di facile realizzo. Qui i conferenzieri si sono prodigati nel mostrare quanti contributi finanziari l'Unione Europea concede per queste iniziative, ma la mancanza di norme d'applicazione e realizzazione chiudono molte possibilità. Qui mi è venuto in mente il periodo dell'autarchia d'anteguerra. Noi molte volte abbiamo riso di quelle idee emerse per non dipendere da altri Stati e oggi quanto prima dovremo fare i conti pensando di trasformare gli escrementi delle nostre vacche in energia. Grande il Lavoisier: "Nulla si crea e nulla si distrugge".

E il caro amico Franco di San Desiderio, quello del famoso agriturismo, ha già il progetto pronto, ma lo tiene nel cassetto perché non si conosce chi deve dare le autorizzazioni e i permessi e se poi tutto l'impegno finanziario vale l'utilità. Queste macchine trasformatrici so-

no delle bocche da riempire in continuazione con quello che deve essere digerito. Niente pappa, niente gas. Il caro amico Alberto mi confida: "Io i tralci delle viti patate li posso dare tutti, basta che se li vengano a prendere". Ma a questo potrebbero sopperire delle cooperative non so con quali utili. Pensate tra le nostre verdi colline questi capannoni ove entra di tutto e ne esce metano! Se lo fanno gli Austriaci possiamo farlo anche noi. Sehr gut! E va bene, se dovremo attuarlo lo realizzeremo, io ti darò una mano. Però lo costruirò a casa tua, non mia. E i rifiuti urbani? Argomento da non toccare...

Ancor di più mancano le leggi d'attuazione, le chiare competenze per le autorizzazioni, studi pratici e convincenti sull'utilità tra costi e ricavi. Ma i soldi in Europa sono stati stanziati anche se in pochi, o nessuno sanno come utilizzarli. Comunque di queste fonti alternativa d'energia se ne deve parlare, discutere, creare commissioni e così i politici hanno esaurito il loro compito.

Qui il merito della riunione organizzata dal Lions di Nizza-Canelli che non è stato il voler risolvere il problema, ma di riaccutizzarlo in tutta la sua gravità.

Una farfalla è piena di numeri. Nel 1950 al mondo eravamo in 2,5 miliardi. Pochi elettrodo-



Adriano Laiolo

mestici pochi consumi. Nel 1980 4,4 miliardi. Nel 2000, 6 miliardi, con tanti, tanti macchinari e casalinghi. Oggi siamo più di 7 miliardi e arriveremo in pochi anni a 12 con bisogni sempre più suggeriti, insinuati.

L'ultimo pensiero è "verde" anche cupo: noi Italiani compriamo l'energia dalla Francia che la produce vicino ai nostri confini con centrali nucleari. Ma se esplose il pentolone di là del confine, Piemonte e Liguria, poste dal controaliseo sottovento, resteranno irradiate e inquinate (noi compresi), ma non sarà per colpa italiana e ciò ci consolerà. Così noi, trasformati in "energia" avvereremo la profezia del Salmo "Correranno come scintille nella stoppa".»

L'Assessore Bruna Sibille visita il cantiere sul Belbo

Canelli. Sabato 11 novembre alle ore 14,30, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici e alla Tutela del Territorio, Bruna Sibille, visiterà il cantiere della cassa di espansione che si sta sviluppando per circa un chilometro, tra Canelli e S. Stefano, lungo la sponda sinistra del Belbo. "Subito dopo" - aggiorna Sergio Perazzo vicesindaco di Nizza Monferrato - ci incontreremo nel Comune di S. Stefano Belbo per una verifica del "Contratto di fiume", il primo che viene attuato in Piemonte. Si tratta di un contratto firmato dalla Regione e dai 26 Comuni dell'asta del Belbo che vanno da Montezemolo ad Oviglio".

Appuntamenti

Farmacie in servizio notturno: venerdì 10 novembre, Gaicavallo, Nizza; sabato 11 novembre, Sacco, Canelli; domenica, 12 novembre, Gaicavallo, Nizza; lunedì 13 novembre, Dova, Nizza; martedì 14 novembre, S. Rocco, Nizza; mercoledì 15 novembre, Sacco, Canelli; giovedì 16, Marola, Canelli.

Il Centro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino al 10 dicembre, "Pranzo in Langa" (www.langaastigiana.at.it - lat, via GB. Giuliani, Canelli).

Fino al 31 dicembre, al "Rupestr", ore 20,30, tutti i sabati, "I sapori della memoria".

Fino al 31 dicembre, all'Enoteca regionale di "Canelli e dell'Astesana" sono in mostra i quadri di Asaro e le sculture di Spinoglio.

Sabato 11 novembre, al "Rupestr", ore 20, "Il tartufo, re della tavola".

Sabato 11 e domenica 12

novembre, dalle ore 18, nella scuola materna 'Bocchino' a Canelli, incontro per la Formazione Educatori di AC.

Sabato e domenica 11 e 12 novembre, a Canelli, "Cantine storiche" aperte.

Domenica 12 novembre, a Canelli, 'Fiera di San Martino' e 'Fiera regionale del tartufo'.

Domenica 12 novembre, ore 11, in via Riccadonna arrivo della corsa podistica 'Asti - Canelli'.

Nei sabati 11 - 18 e 25 novembre, a Colosso, "Bagna cauda del beato".

Lunedì 13 novembre, al Pelati di Nizza, ore 15,30: "Unitre - L'esorcismo" (docente don Gianni Robino).

Martedì 14 novembre, al Castello di Costigliole, ore 20,30, "Lions Costigliole - L'economia del vino" (Lamberto Vallarino Gancia, relatore).

Giovedì 16 novembre, nel salone della Cri di via dei Prati a Canelli, ore 15,30, "Unitre - Una testimonianza dal Vietnam in guerra" (2 parte, docente Sergio Grea).

"Il sogno di Ludwika" con il dottor Maurizio Molan



Canelli. "Lunedì prossimo, sarò all'ospedale di Vohipeno, piccola località a 700 km dalla capitale Antananarivo, sulla costa sud-orientale del Madagascar, dove mi aspettano numerose e complicate operazioni. Porterò con me 500 pillole che serviranno a curare da una malattia del sangue (diversamente incurabile) 10 persone, per tutto un anno. Quando si va in questi posti bisogna conoscerne le necessità e sapere bene cosa si deve fare, altrimenti si rischia di perdere tempo e, in alcuni casi, recare anche dei danni". Così il dott. Maurizio Molan da due anni all'Ospedale di Alessandria, ha concluso, alla Cri di Canelli, venerdì sera 3 novembre, la sua relazione sull'associazione "Il sogno di Ludwika", e, in particolare, sull'attività di gruppi di medici di Alessandria, Genova e francesi Francia che prestano la loro attività volontaria all'ospedale Henintsoa a Vohipeno, ottimamente gestito dalle suore della Misericordia, ricche di grande professionalità e umanità, dove opera il famoso ottantaduenne cuneese padre Cento. Il dottor Molan, dopo aver presentato l'associazione (attualizzare il sogno della bambina alessandrina morta a nove anni, dopo tre anni di calvario, di aiutare i bambini del Madagascar) e commentato un video (eloquenti le immagini e l'accompagnamento musicale) sul Madagascar e sull'ospedale, si è soffermato sulla lebbra: "una malattia (non contagiosa, curabile nei primi mesi della sua manifestazione) che per lo Stato malgascio non esiste più, ma che, di fatto, vede i malati ricoverati solo nelle strutture di organizzazioni religiose". Ai numerosi amici canellesi, delle Acli e della Cri, il dottor Molan ha promesso, al suo rientro dal Madagascar, di ritornare a raccontare le ultime imprese sue e dei suoi colleghi medici.

A Canelli giornalisti e chef di "Terra Madre"



Canelli. Si è concluso da pochi giorni il Salone del Gusto, ma continua l'interesse verso il meglio dell'eccellenza enogastronomica piemontese. L'Educational Tour organizzato da Slow Food e dalla Regione Piemonte composto da una ventina di cuochi provenienti da Stati Uniti, Australia, Argentina, Laos ha fatto tappa, giovedì 2 novembre, a Canelli. Martedì sono stati a Gattinara, mercoledì a Barolo, giovedì a Canelli dove hanno visitato le cantine Coppo e Gancia per proseguire all'Enoteca Regionale di "Canelli e dell'Astesana" a deliziarsi con la degustazione di formaggi e vini piemontesi ed hanno potuto assistere alla produzione in diretta, da parte di Mariuccia Ferrero del noto ristorante "San Marco" di Canelli degli agnolotti al 'plin' che sono poi stati serviti insieme ad un eccellente pranzo preparato dagli chef dell'Enoteca. Nel pomeriggio si è poi svolta una visita a Bubbio, al centro di stagionatura "Arborea". A ricevere gli ospiti, tra le autorità, l'Assessore all'Agricoltura regionale Mino Tarico, gli Assessori provinciali Annalisa Conti e Dimitri Tasso, il Sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, il Presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bormida" Sergio Primosig e la Vice Presidente Celeste Malerba, Ulderico Piovano Antonelli Presidente del Consorzio della Robiola di Roccaverano, il Presidente dell'Enoteca Regionale di Canelli Luigi Garberoglio e il Vice Presidente Gianmario Cerutti e l'assessore all'agricoltura del Comune di Canelli, Flavio Scagliola. I lavori sono stati seguiti da una quindicina fra operatori tv e giornalisti.

Tennis Acli vittorioso

Canelli. Sabato 4 novembre il T.C.Acli Canelli ha incontrato sul campo casalingo di via Riccadonna (c/o Palazzetto dello Sport) la compagine dell'"A.S. Cherasco". L'incontro è stato vinto dai canellesi con il punteggio di 2-1. Dopo i singolari la situazione era di 1-1: Martini (Cat. 4.2) ha perso 6-3 6-2 contro Genesio D. (4.1) pur giocando un ottimo tennis, mentre Bellotti portava agevolmente a casa il punto del momentaneo pareggio battendo 6-3 6-3 Genesio S. (4NC). Il punto della vittoria è arrivato grazie alla vittoria nel doppio dove Porta (4.1) - Piana (4.3) si sono imposti su Genesio-Genesio per 6-3 6-2 dimostrando un buon affiatamento unito ad un ottimo gioco, soprattutto sotto rete. Sabato prossimo la squadra canellese giocherà nuovamente in casa (dalle ore 14) contro la squadra del Mezzaluna Polisportiva di Villanova d'Asti. La squadra è composta, oltre che dai sopracitati giocatori, da Ciriotti, Alberti, Pasquero e Lunati.

L'allenatore Danzè in campo

I grandi nomi non bastano e nuova sconfitta a Saluzzo

Canelli. Un Saluzzo, anche se decimato dalle numerose assenze, si è dimostrato più lucido e più in partita degli azzurri che hanno rimediato l'ennesima sconfitta.

Con Cocito squalificato, mister Danzè decide di entrare in campo per dare manforte alla propria difesa, ultimamente troppo sottocritica.

Al 4' il Saluzzo si fa pericoloso con un calcio di punizione parato con sicurezza da Moggi.

Al 7' svista madornale di Coltella D'Errico servito bene da Muctar andava in gol, ma l'arbitro annullava per fuorigioco.

Ancora il Saluzzo pericoloso e providenziale salvataggio sulla linea di Danzè.

IL Canelli fa la sua prima apparizione in area avversaria al 11' quando Martorana proiettato a rete veniva fermato al limite. Calco di punizione e al tiro si apprestava Fuser che regalava con il suo tiro l'illusione del gol.

Dopo queste azioni calava il gelo sul gioco, si assisteva al peggio del calcio, quasi una partita tra scapoli e ammogliati, tanti calci, tanti falli e soprattutto poche idee.

Al 38' ancora un'occasione per i padroni di casa con Sismonda, che lanciato da Muctar arrivava a tu per tu con il portiere Moggi e il tiro finiva sull'esterno della rete.

Al 42' ancora un salvataggio su Sismonda lanciato bene da D'Errico e il pal-

lone termina di poco a lato.

Nella ripresa subito in attacco il Canelli con Lentini che appoggiava per Fuser il cui tiro finale era proprio da dimenticare.

Al 55' altro gol annullato per il Saluzzo per fuorigioco di D'Errico e questa volta i torinesi protestavano vivamente con il direttore di gara.

Al 57' corner per gli azzurri. Dalla bandierina tirava Fuser e l'ex portiere Basano con l'aiuto di un suo difensore liberava la propria area.

Il bomber del Saluzzo faceva le prove per il gol e solo la prontezza di riflessi di Marchisio negava la rete al 71'.

Ma il gol per i padroni di casa era nell'aria e al 75' n passaggio filtrante di Muctar, D'Errico sul filo del fuorigioco si portava verso la porta e metteva il pallone

nell'angolino destro della rete.

Il Canelli cercava di reagire, ma non aveva né la forza né la lucidità per farlo. Oltre a non concludere nulla in attacco lasciava agli avversari praterie immense per sviluppare i loro contropiedi. Al 85' ancora D'Errico andava nuovamente in gol ma ancora una volta l'arbitro fermava per fuorigioco.

A quel punto la partita terminava tra le numerose proteste e il presidente del Saluzzo Gigi Barale veniva espulso.

Il Canelli, domenica prossima, nell'incontro casalingo affronterà il Casale.

Formazione: Moggi, Pancrazio, Marchisio, Coltella, Moretti, Danzè (Busolin), Mironi, Lentini, Alberti (Brega), Fuser, Martorana. A disposizione: Tagliapietra, Colombraro, Carozzo, Luccio.

Alda Saracco

In 150 alla "Bagna cauda" dei Lions

Canelli. Sabato 4 novembre il Lions Club Nizza M.to Canelli ha organizzato il consueto intermeeting dell'amicizia che ogni anno vede una partecipazione sempre più numerosa.

Quest'anno presso il Ristorante Il Grappolo d'Oro di Canelli erano presenti oltre ai 2 past governatori anche le rappresentanze di 14 Clubs e 150 soci.

L'appuntamento conviviale della tradizionale "Bagna Cauda", aveva come scopo la raccolta di fondi da devolvere al progetto di ado-

zione a distanza di 12 bambini del Brasile.

Il Presidente di questo progetto, Aduo Risi si è detto soddisfatto della partecipazione anche grazie all'organizzazione del Presidente del Lions Club Nizza M.to Canelli Oscar Bielli e del suo impeccabile cerimoniere Fausto Solito.

Questa serata rientra in una serie di iniziative promosse dal Lions Club Nizza M.to Canelli da sempre attento ad emergenze umanitarie che necessitano dell'aiuto di tutti.

Pinocchio è una storia vera!

Canelli. La canellese Mariateresa Montanaro, più dinamica e agguerrita che mai, si batte, come abbiamo avuto già occasione di scrivere, insieme ad altri disabili e non, per promuovere e diffondere il diritto di ogni disabile a costruirsi una propria vita, come ogni altro non diversamente e per estendere il più possibile, a livello nazionale, le risorse dei Progetti di Vita Indipendente concessi dalla legge 162/98.

«Nel nostro paese, questa possibilità - sottolinea Mariateresa Montanaro - continua ad esserci negata. I carcerati hanno molti più diritti e garanzie di noi disabili.»

E annuncia che, per parlare ancora di Vita Indipendente, il prossimo 25 novembre, dalle ore 13.30 alle ore 18.30, Pianetabile terrà una seconda riunione, questa volta a Torino, nella sede dell'Associazione Ideasolidale, in corso Novara 64 (nei pressi delle stazioni ferroviarie sarà disponibile il trasporto con un mezzo attrezzato), al termine della quale sarà sottoscritto un documento comune.

Il documentario. Per l'occasione, sarà anche presentato il documentario "Pinocchio è una storia vera!", realizzato dopo la nascita del sito Pianetabile (www.pianetabile.it) dal documentarista Andrea Icardi che ha appena partecipato al Film Festi-

val di Torino e al Salus Film Festival di Terni.

Il video raccoglie testimonianze di disabili che già usufruiscono di questo innovativo sistema di assistenza personale, ma anche di altri che stanno cercando di ottenerlo, oltre all'intervento autorevole dell'ex Ministro alle Politiche Sociali, Antonio Guidi.

«Con questo documentario - precisa Montanaro - vogliamo far capire che è necessario un cambiamento radicale del sistema di assistenza personale alla persona disabile non autosufficiente, che deve poter esercitare il diritto di auto-determinarsi nelle proprie scelte e decisioni.»

Dalle interviste fatte da Icardi a giovani disabili di Napoli, Milano, Roma, Torino, Chieti e Modena, emerge un ritratto a volte ironico, altre cupo, ma in tutti i casi viene fuori la voglia di 'vita indipendente', realizzabile in Italia grazie ad una legge, in genere però non applicata.

Il titolo. Pinocchio è un "disabile", un bambino autistico che con varie esperienze rientra nell'utero della madre (la balena). Nel corso di un processo psico-terapeutico incontra tanti personaggi ed alla fine smette di essere autistico e diventa un bambino vero.

La metafora di Pinocchio si potrebbe estendere a tutti i disabili o quasi.

«Perché si è costretti, a

volte, - evidenzia Montanaro - ad essere bugiardi, a dire che si sta bene per non far sentire ai propri familiari ancora più pesante il carico che portano ogni giorno, a dichiarare che l'amore non interessa... Noi disabili siamo dei "pinocchi" anche perché, nonostante un corpo rigido e legnoso, possiamo vivere grandi e straordinarie avventure come il Pinocchio della favola!»

Il video è dunque la testimonianza di rabbia e di amore per la vita di chi combatte per affermare il diritto ad una esistenza migliore. È uno sguardo attento e lucido sulla condizione di molti disabili. È il cammino verso l'accettazione della diversità e verso la riscoperta del diritto di tutti gli uomini ad essere e ad esserci, a lottare non per diventare normali, ma per essere se stessi.

Il documentario offre ampio materiale di riflessione sulla condizione dei disabili, sul loro essere diversi in una società che non sempre sa tradurre in fatti la consapevolezza che l'uguaglianza e la parità dei diritti non possono restare una conquista formale ma devono tradursi in eguali opportunità per tutti. Non solo testimonianze dal di dentro, dunque, ma anche proposte concrete, affinché salire su un autobus o scrivere una lettera, non costino più problemi insormontabili. Info: mariateresa.montanaro@pianetabile.it.

Tutta la Virtus minuto per minuto

ALLIEVI
Torretta Asti 0
Canelli 6

Una gara giocata soprattutto nel primo tempo, dove gli azzurri si sono ben impegnati mettendo subito al sicuro il risultato. Nella ripresa il Canelli ha solamente cercato di contenere gli avversari e di amministrare il risultato continuando così la marcia trionfale, e aspettando le gare più impegnative.

Formazione: Romano Amico, Caligaris, Balestrieri, Lika, Boella, Lanero, Scaglione D., Scaglione P.P., Origlia, Razzolli/ Betti, Saglietti, Vuerich, Ferrero, Bosia, Savina.

GIOVANISSIMI
I giovanissimi del Canelli hanno avuto il turno di riposo perché l'Asti Sport si è ritirato dal campionato.

Spartak 1
Virtus 0

Ancora una battuta di arresto per i Virtusini che continuano a pagare lo scotto dell'inesperienza. Un avversario fisicamente più forte e più grande come età ha condannato la Virtus solamente al termine della gara quando hanno trovato il gol della vittoria.

La Virtus ci provava con grande sforzo a cercare il pareggio ma ancora una volta la porta sembrava davvero stregata e il risultato non cambiava più.

Formazione: Pavese, Lo Scalzo, Garberoglio, Proglgio, Bianco, Amerio, Iovino, Lovisolo, Fogliati, Pia, Gallo. A disposizione: Robaldo, Bombardieri, Blando, Rivetti, Dotta.

ESORDIENTI
Canelli 12
Valtigione 0

Convincente prestazione del Canelli che ha saputo imporsi con personalità e determinazione. Il risultato positivo incominciava a seminarlo nella prima frazione di gioco chiudendo sul 2-0. Il secondo tempo tutto a favore degli azzurri chiuso sul 7-0. Nel terzo tempo il Canelli colpiva di rimessa e chiudendo tutte le retrovie inchiodando il risultato sullo 3-0. Le reti sono state di: 4 Vitari, 3 Stella, 2 Marchisio, 2 Alberti, e 1 Lazzari.

Formazione: Garbarino, Pinna, Balestrieri, Duretto, Totu, Stella, Lazzarini, Moreno, Alberti, Marchisio, Vitari. A disposizione: Amerio Stoikonov.

Canelli 1
Moncalvo 0

Vittoria ricca di soddisfazioni per i colori azzurri che hanno

giocato un buon primo colpito ed "affondato" l'avversario nel secondo tempo, e controllato la partita nel terzo tempo. La rete è stata firmata da Pergola.

Formazione: Amerio, Ramello, Sosso, Barida, Filippetti Voikonoski, Borgogno, Bono, Gulino, Pergola, Gatti. A disposizione: Boro. Leardi, Savina, Elkvw, Magnani.

PULCINI A
Virtus 9
Castagnolese 2

Gara vibrante e combattuta e con la Virtus brillante che ha saputo dosare bene le proprie forze e distribuirle nel corso dei tre tempi. I parziali sono stati 3-0 -3-0 e 3-1. Le reti sono state di: 3 Orlando, 2 Bertorello e 1 rete per Stoikonoski, Sosso, Mossino e Corino.

Formazione: Madeo, Bosia, Vuerich, Rizzola, Stoikonovsky, Orlando, Bertorello, Sosso, Mossino, Morando, Serafinov, Berra, Penengo, Corino..

PULCINI B
Virtus 2
Calamandranese 5

Non ha avuto troppa fortuna la Virtus nel derby con il Calamandranese, il primo tempo a fa-

vore degli ospiti, poi un buon secondo tempo dove Saglietti e Sosso andavano a rete, ma il terzo tempo ritornava nella mani degli avversari che si portavano sul 3-0.

Formazione: Grosso, Meca, Ponte, Di Benedetto, Saglietti, Sosso, Gallo, Massimello, Franchelli, Tona, Pavese, Branda.

PULCINI C
Sandamianferrere 2
Virtus 8

Una vittoria voluta e meritata quella ottenuta dalla Virtus che contro un ottimo San Damiano che però ha dovuto subito inchinare la testa di fronte ad uno schiacciante 6-0 del primo tempo con ben 5 reti di Rivetti e una rete di Borgata. Il secondo tempo a favore degli avversari terminava 2-0 a loro favore.

Nel terzo tempo la svolta, i piccoli azzurri tiravano fuori la grinta necessaria e chiudevano vittoriosamente per 2-0 con doppietta di Dessi.

Formazione: Rolando, Galizio, Rizzola, Ambbaldo, Barotta, Borgatta, Rivetti, Zagatti, Dessi

A.S.

L'abete del Volontariato illuminerà il Natale canellese

Canelli. Sarà posizionato sabato 11 novembre il maxi albero di Natale che gli amici trentini porterà a porterà a Canelli. L'iniziativa è nata grazie all'amico Sergio Cappelletti Presidente dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento, l'amministrazione comunale canellese e alcune associazioni di Volontariato di Canelli e dei Donatori Sangue Fidas.

La giornata prevede l'arrivo del grande abete di oltre 14 metri a Canelli nella prima mattinata, installazione nella centrale piazza Cavour nell'apposito "plinto" mediante una gru dei Vigili del fuoco di Asti.

L'addobbo del maxi albero sarà curato dalle Associazioni di Volontariato canellesi che lo ricopriranno di speciali palline riportanti i vari "simboli e marchi" di Aido, Admo, Donatori Sangue Fidas, ANA Alpini, Carabinieri in Congedo, Protezione Civile di Canelli, Canelli per i Bambini nel Mondo, Croce Rossa Italiana, Cerchio Aperto, Militari dell'Assedio, Unitre, Vigili del Fuoco Volontari, Associazione

Piccole Sedie, ANFI Ass. Finanziari, Unitali, Associazione Memoria Viva, Associazione Cattolica e Volontari Casa di Riposo. Le luminarie sono state acquistate dalle Associazioni di Volontario cittadine che lo decorerà di luminarie mediante luci-bianco-azzurre colori simbolo di Canelli; anche l'Associazione Commercianti "Canelli C'è" collaborerà alla manifestazione.

Ma vediamo in dettaglio il programma della manifestazione:

sabato 11 novembre ore 16 in piazza Cavour esercitazione da parte del Gruppo allievi Vigili del fuoco Volontari di Sopramonte (TN); alle ore 17 inaugurazione della ristrutturata Piazza della Repubblica con la nuova area verde; alle 17,30 il clou della giornata con l'accensione del maxi albero donato dalla Azienda forestale di Trento-Sopramonte in collaborazione con i Vigili del Fuoco permanenti di Trento ed i Vigili del Fuoco Volontari della circoscrizione del Bondone.

Mauro Ferro

I ragazzi delle medie protagonisti alla Fiera del tartufo

Canelli. Domenica 12 novembre 2006, la Scuola Media di Canelli sarà presente alla Fiera del Tartufo con varie iniziative e attività. Tutto avrà luogo nella zona della ex stazione ferroviaria, dove verrà allestito il consueto stand in cui saranno esposti i lavori degli studenti e da cui si daranno indicazioni sulle diverse attività della giornata.

Si comincerà al mattino, dalle 10 fino alle 13, nel cortile adiacente all'Enoteca Regionale, dove i ragazzi dei *Laboratori Teatrali* presenteranno *Cunte d'tabui. Vecchie storie di paese sui trifolau e i loro cani*. Il lavoro nasce dalla raccolta e dalla elaborazione di testimonianze di trifolau locali, commiste a elementi originali - seppure legati alla cultura popolare contadina come, ad esem-

pio, i racconti sulle masche - e vede i ragazzi impegnati in una performance teatrale in cui verrà evocato l'ambiente contadino di mezzo secolo fa, quando anche i ragazzi di dieci o dodici anni andavano abitualmente alla cerca dei tartufi per sostenere l'economia delle famiglie.

La performance si può definire meglio come animazione, dal momento che il pubblico sarà invitato a prendere parte alla scena, sedendosi insieme ai ragazzi e ascoltando le loro storie.

Nel corso della mattinata, presso lo stand della scuola, gli studenti condurranno il 3° *Trifola Sniffing Junior*.

Poi dalle ore 15.00 nelle cantine Gancia si svolgerà *Tartufando*. Cani, ragazzi e tartufi dolci in passerella dove gli studenti presenteranno

la sfilata dei cani del Canile CO.GE.CA. di Nizza Monferrato abbinata all'asta incantevole delle trifole dolci canellesi a cui farà da testimonial il cantante dei *Nomadi Danilo Sacco*. L'incasso dell'asta sarà devoluto in beneficenza a favore del Canile CO.GE.CA.

A seguire, sempre nelle cantine Gancia, sarà presentato il video La Memoria delle Trifole che documenta le testimonianze raccolte dagli studenti durante gli incontri con alcuni dei trifolau veterani della zona. Inoltre il pubblico potrà vedere il video nei locali dell'Enoteca Regionale dove sarà proiettato per tutto il corso della giornata.

Al termine della presentazione i trifolau riceveranno un riconoscimento realizzato dai ragazzi.

Piazze e vie della città affollate

Il sole del successo sulla fiera di San Carlo



Nizza Monferrato. Una bella giornata di autunno, domenica 5 novembre, ha accompagnato l'edizione 2006 della tradizionale Fiera di San Carlo a Nizza Monferrato, frequentata da un pubblico eccezionale. Di qui il titolo non solo metaforico per la giornata favorevole, ma soprattutto per il successo di partecipazione da parte dei tantissimi visitatori che per tutta la giornata hanno invaso le vie e le piazze di questa nostra città in riva al torrente Belbo.

L'anteprima di queste fiera si è avuta con l'inaugurazione dell'Esposizione delle macchine agricole e delle autovetture, venerdì 3 novembre che per tre giorni ha attirato sull'area di piazza Garibaldi visitatori interessati.

E poi alla domenica il giorno clou della manifestazione. Fin dalla mattinata tanta gente per le strade tanto che i parcheggi lungo le strade si sono man mano riempiti per raggiungere il culmine nel primo pomeriggio e per trovare un posto o bisognava avere tanta fortuna o altrimenti si era costretti a percorrere parecchia strada per raggiungere il centro città.

Oltre 300 le bancarelle degli ambulanti, ben sistemate sulle piazze e nelle vie del centro storico, che offrivano la loro mercanzia con la gente che faceva capannello ed aspettava il proprio turno per trovare qualcosa "di interessante o di utile" da comprare. Particolarmente prese di mira le bancarelle con le più diverse specialità di alimenti, dalle delizie siciliane ai salumi tipici, dai formaggi degli alpeggi alle diverse "composte", al famoso "cardo gobbo" di Nizza... Un vero e proprio universo di proposte con solo l'im-

barazzo della scelta. E per tutto il giorno un andirivieni...senza sosta in mezzo alla "fiera" con tanti imbonitori che offrivano le loro merci.

In piazza del Comune, sotto il "Campanon", una tensostruttura ha ospitato i banchetti delle "arti e dei mestieri": formaggi, salumi, fiori, tartufi, ecc. ecc. Anche qui senza soluzione di continuità tanta gente fino a sera inoltrata.

Bagna cauda e Zabaione
Sulla stessa piazza del Comune per tutta la giornata la Pro loco ha offerto in degustazione la "bagna cauda" con il cardo gobbo e le verdure di Nizza, accompagnato da un buon bicchiere di Barbera. Inutile dire che i visitatori non hanno perso questa favorevole occasione per un "assaggio" gratuito.

Nel tardo pomeriggio, poi, la Bagna cauda è stata sostituita dallo Zabaione preparato dagli esperti o esperte cuoche della Pro loco. Sono state utilizzate 1600 uova, rotte tutte a mano, e non poteva altrimenti.

Intanto a Palazzo Crova, presso la Signora in Rossa, i più esigenti hanno fatto la fila per la "Maratona della Bagna cauda", da mezzogiorno a mezzanotte, aspettando con pazienza il proprio turno.

Concorso vetrine
Nel pomeriggio sotto "la loggia del palazzo comunale" si è svolta la premiazione del Concorso delle vetrine che aveva come oggetto "la Barbera ed il Cardo gobbo i gioielli della città". Una trentina gli esercizi commerciali che hanno partecipato al concorso.

Il sindaco Carcione e l'assessore Zaltron hanno consegnato le targhe ai vincitori.

Il primo premio è stato as-



Dall'alto: le bancarelle del cardo gobbo; i Pijte Vordia, complesso folk; gli impagliatori; i vincitori del concorso vetrine con le autorità.

segnato a *Mobilart di Oddino, corso IV novembre* (già classificata a primo posto nel 2005); il secondo posto è stato appannaggio de *Le arti del passato di Lovisolo Maria Pia, via Pio Corsi*; terzo premio a *Giroldi e Torello, telerie e arredo, via Pio Corsi*. Una menzione speciale per l'originalità della vetrina a *Il Quadrifoglio, Via Pio Corsi*.

La "Fiera" è stata allietata dal complesso "I Pijte uordia"

con la loro musica folk e pezzi tradizionali della vita contadina.

Era presente in "Fiera" una troupe di Telecupole guidata da Pino Milenr che ha realizzato un filmato ed una intervista al sindaco Maurizio Carcione. Il tutto andrà in onda sulla stazione cuneese, nella trasmissione "Scacciapensieri", mercoledì 22 novembre alle ore 21, e in replica domenica 29 novembre. **F.V.**

A Nizza sabato 4 novembre

Torre faro ai VV.FF.



Nizza Monferrato. Sabato 4 novembre presso la caserma dei Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Nizza Monferrato si è svolta la cerimonia di consegna di una "Torre faro", acquistata con il contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Torino.

Numerose le autorità presenti: il vice comandante dei VV. FF., Arch. Sasso, i Comandanti delle stazioni della Guardia di Finanza di Nizza, della Polizia stradale, della Forestale; il responsabile della Protezione civile di Canelli, Enrico Zandrino, con Mauro Mazza, capo distaccamento del Distaccamento canellese dei VVFF, accompagnati dal vice sindaco Gabusi; l'Assessore provinciale Giovanni Spandonaro, l'on. Massimo Fiorio e in rappresentanza della Fondazione CRT, il consigliere Antonio Fassone. L'Amministrazione nicese era rappresentata dal sindaco Carcione e dal vice sindaco Perazzo e dagli assessori Porro e Spedalieri.

Per il distaccamento nicese dei VVFF, il responsabile Dante Pirone ed il capo distaccamento e coordinatore, Roberto Zandrino e tutti i volontari.

Dopo il saluto del responsabile Pirone, e di Zanin, sono il sindaco Carcione, il vice sindaco Perazzo, l'on. Fiorio, l'ass. Spandonaro, l'arch. Sasso ed il consigliere della Fondazione. Tutti hanno evidenziato il grande spirito di collaborazione fra i diversi enti e le associazioni, maturato in particolare, dopo la disastrosa alluvione del 1994 con la consapevolezza che unendo forze ed agendo in sinergia sarebbe stato possibile affrontare e risolvere i problemi di prevenzione e di salvaguardia del territorio più velocemente.

Ricordiamo che attualmente del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Nizza è composto da 21 volontari che hanno a disposizione i seguenti mezzi: 2 autopompe; 2 mezzi anticendi boschivi, 1 modulo di prosciugamento, 1 mezzo di polisoccorso, gruppi elettrogeni; 1 eurofire, inaugurato lo scorso anno, attrezzato con cesoie taglia acciaio e, cosa da segnalare, il mezzo è dotato di un defibrillatore per interventi di soccorso speciale in caso di infarti ed attacchi di cuore. 6 volontari sono abilitati al suo funzionamento. A queste attrezzature va ora aggiunta questa "Torre faro", appena consegnata. **F.V.**

Studenti dell'istituto N.S. delle Grazie

Stage presso aziende

Nizza Monferrato. Sono sempre più di frequente messe in risalto le grandi distanze tra il mondo della scuola e quello del lavoro: ragazzi che escono, anche competentissimi, dal proprio ciclo di istruzione, spesso si trovano spaesati all'inserimento in un'azienda. Un gruppo di allievi selezionati delle scuole superiori presso l'Istituto N.S. delle Grazie ha affrontato lo scorso ottobre un periodo di stage non retribuito presso enti e aziende della zona; l'iniziativa vuole rimediare, pur in ambito locale, al problema nazionale, e i risultati, a detta della direzione dell'Istituto e degli stessi ragazzi partecipanti, sono stati positivi, tanto che si parla già di una prosecuzione per l'anno prossimo. In particolare a essere coinvolte nel progetto sono state le classi quarte dei licei linguistici e biologici, con stage adeguati all'indirizzo lavorativo futuro. Tre ragazze del liceo linguistico hanno lavorato nella settimana dal 23 al 28 ottobre presso gli uffici esteri di altrettante aziende: sono Toso Chiara, presso l'azienda vinicola Toso di S. Stefano Belbo; Berta Anna Carla, presso Michele Chiaro a Nizza, e Mazzeo Simona, presso l'azienda di contatti e stampaggi plastici Mista. Per l'indirizzo ambiente del liceo biologico, hanno svolto uno stage nella stessa settimana Vola Luca, presso la Distilleria Berta di Mombaruzzo, Bordino Francesco, presso Sinergo, laboratorio analisi, e Sartoris Valeria in Comune a Nizza, presso l'ufficio beni urbani. Per quanto riguarda infine l'indirizzo salute del liceo biologico, si sono svolti percorsi differenziati nelle giornate di lunedì 23 e sabato 28 ottobre, presso differenti farmacie: Solito Arianna e Castagneto Cristina, presso la farmacia Boschi, a Nizza; Barbotti Eva presso la farmacia Morando, a Calamandrina; Biscaldi Francesca e Roba Antonella presso la farmacia Merli di Nizza. Hanno avuto luogo inoltre nello stesso periodo percorsi comuni, che grazie alla collaborazione del dott. Solito hanno coinvolto tutti gli allievi. Martedì 24 ottobre i ragazzi hanno visitato l'ASL di Nizza, sotto la guida del dottor Genta, e il Servizio igiene e salute pubblica (SISP). Mercoledì 25, seconda tappa presso l'ambulatorio veterinario del dott. Ilari e l'ARPA, e il giorno successivo visita al Dipartimento di prevenzione di Asti e all'Istituto zooprofilattico. Venerdì 27, infine, l'intera giornata è stata dedicata alle visite didattiche: alla mattina presso gli allevamenti equini di Nizza (equini), Costigliole d'Asti (polli) e Casinascio (bovini); nel pomeriggio, infine, tappa all'ospedale di Nizza dove i ragazzi hanno potuto parlare con la dottoressa Martino e con i medici presenti. **F.G.**

Precisazioni di sindaco ed assessori

Non c'è alcuna emergenza per la sicurezza a Nizza

Nizza Monferrato. L'Amministrazione nicese ha voluto tornare sul problema sicurezza sollevato dai consiglieri Lovisolo, Caligaris e Balestrino con la presentazione nell'ultimo Consiglio comunale di un o.d.g. con il quale si chiedeva "Un impegno assiduo nel controllo e sulla prevenzione..." e si invitava il sindaco a "trasmettere copia di questo o.d.g. alle autorità competenti, locali e provinciali".

Il sindaco Maurizio Carcione affiancato dal vice sindaco Sergio Perazzo e dall'Assessore alla Sicurezza, Tonino Spedalieri, dopo la risposta nel corso del Consiglio agli interroganti ha ritenuto opportuno fare alcune considerazioni, anche in risposta ad alcuni titoli che parlavano di "emergenza" per borseggi e scippi a Nizza.

"Riteniamo che questa fotografia della situazione non sia veritiera, soprattutto in mancanza di dati precisi. E' vero che durante i mercati ci possono essere casi di borseggi, ma questi rientrano nella casistica normale" e prosegue il sindaco "non è giusto parlare di emergenza, valu-

tazione che non condividiamo e respingiamo. Siamo sempre all'erta, in qualsiasi momento dell'anno, e collaboriamo con le forze dell'ordine, nell'opera di controllo e prevenzione. Intanto per il periodo della Fiera i servizi sono stati potenziati con un impiego maggiore di uomini e mezzi per contrastare il fenomeno, consapevoli che il problema esiste, senza tuttavia creare allarmismi".

L'Assessore Spedalieri, da parte sua fornisce alcuni dati: a tutto ottobre 2006 sono state presentate 10 denunce di furti (valori e documenti; forse bisogna dire che non sempre si presenta la denuncia per cui si invita la cittadinanza a denunciare comunque il furto per avere dei dati certi. Nel corso dell'ultimo controllo (in un anno ne sono stati effettuati 7) in collaborazione con la Questura di Asti ed il Nucleo prevenzione di Torino sono stati identificati 9 extracomunitari non in regola con esecuzione immediata del provvedimento di espulsione; dal settembre 2005 al settembre 2006 il personale della Polizia municipale ha svolto 15 servizi

in borghese, identificando diversi soggetti non in regola con il permesso di soggiorno.

Per il vice sindaco Perazzo la situazione di Nizza rientra nella media che si può riscontrare il qualunque altro centro della provincia e "non ci sono casi eclatanti che non possano rientrare nella normalità di questi fenomeni. Non vorremmo che nel momento in cui cerchiamo di promuovere la città, vedi il Distretto del benessere e l'Enoteca regionale, passasse un'immagine di Nizza non sicura".

"Premesso che l'Amministrazione si era già mossa interessando Questura e Forze dell'ordine, infatti una riunione in prefettura era già stata concordata per il 3 novembre" conclude il sindaco "abbiamo ritenuto opportuno non approvare l'o.d.g. presentato perché ci sembrava scorretto nei confronti delle forze dell'ordine con cui collaboriamo ed ai quali vogliamo inviare un doveroso ringraziamento per il loro impegno costante e continuo". **F.V.**

Presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato

Consegnata l'Erca d'argento e una borsa di studio



La consegna del premio a Giuseppe Succi.



La borsa di studio a Sara Ouarrak.

Nizza Monferrato. L'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato ha ospitato, domenica 5 novembre (giorno della Fiera di S. Carlo) la cerimonia di consegna del premio "Erca d'argento 2006", giunto alla sua 11ª edizione.

Il cittadino nicese meritevole, che ha saputo dare "lustro alla città di Nizza con la sua professione ed il suo lavoro nel mondo" è stato individuato, dal Consiglio dei reggenti de "L'Erca" nel prof. Giuseppe Succi, Docente di Veterinaria presso l'Università di Milano, ricercatore e studioso di problemi di zootecnica (genetica animale, alimentazione del bestiame, tecnologie di allevamento), attualmente, fra tanti incarichi. Presidente del Centro di servizio di ateneo (circa 70.000 studenti) per l'Orientamento allo Studio ed alle Professioni. Auditorium, per l'occasione, gremio di cittadini e di tanti insigniti degli anni passati.

Introduzione della cerimonia di premiazione da parte del presidente dell'Accademia di Cultura Nicese L'Erca, Renzo Pero che ha ricordato le attività 2006 dell'Associazione, incentrata soprattutto sull'aspetto culturale con i "Quaderni ed i libri" datgi alle stampe. Un sentito grazie, poi, al nicese Luciano Viazzi che ha donato all'Erca una sua raccolta di libri sul Monferrato.

Quindi la segretaria del Consiglio ha letto la motivazione del premio, e subito dopo la consegna.

Ha quindi preso la parola il premiato che ha voluto ricordare un po' tutta la storia della sua vita, dalle scuole elementari, alle medie, al liceo ad Acqui prima di accedere agli studi uni-



Giuseppe Succi con il sindaco Carcione, l'assessore provinciale alla cultura Aersca e i reggenti de l'Erca.

versitari a Milano. Sempre nel cuore la sua terra natia con il ricordo sempre vivo del papà, partito per la guerra in Albania e mai più tornato. Non è mancato un accenno al suo impegno di ricercatore nel campo del latte e della zootecnica, sulla fecondazione artificiale e sui trapianti di embrioni animali. Nel suo intervento di saluto il sindaco si è detto lieto per questo premio assegnato ad uno studioso della zootecnica "ha visto bene", essendo la carne bovina un dei prodotti dell'economia nicese.

Borsa di studio

Al termine della consegna del premio Erca d'argento, Ugo Morino in collaborazione con Maurizio Chiappone (uno dei premiati degli scorsi anni) ha proceduto alla consegna di una Borsa di studio di euro 1.150, istituita con il contributo dei vincitori del premio Erca d'argento, a favore di uno studente della scuola media nicese, particolarmente meritevole.

Il premio è stato assegnato a Sara Ouarrak "per aver dimostrato costanza, diligenza, volontà ed applicazione verso lo studio, riportando lusinghieri risultati in tutte le materie scolastiche con particolare approfondimento e conoscenza della lingua italiana".

Particolarmente commosso il ringraziamento della premiata.

Dopo la consegna dei suddetti premi, l'artigiano Edo Boido (quale ultimo depositario) ha consegnato all'Erca, per la conservazione, la "Bandiera dei falegnami", uno standardo datato metà 1800, che fa parte del patrimonio storico della città. Un pezzo della storia di Nizza che va ad arricchire la già ricca collezione dell'Accademia di Cultura nicese.

Al termine, presso la Chiesa di S. Giovanni, la tradizionale "messa in dialetto nicese" e la rievocazione del miracolo della lampada all'altare di San Carlo".

F.V.

Venerdì 17 e 24 novembre

Musica e degustazioni alla "signora in rosso" di Nizza

Nizza Monferrato. Per due serate speciali, con Cantin-Cantina, la buona musica si sposerà alla buona tavola. Si tratta dei venerdì 17 e 24 novembre, in cui il locale "La signora in rosso" di Nizza - sede tra l'altro della Bottega del vino Enoteca del Barbera - ospiterà due concerti jazz, con la cantante Alice Merlo accompagnata nelle due occasioni da differenti musicisti. Il 17 sarà di scena Alice's jazz

trio, con Silvio Barisono alla chitarra e Dino Ceruti al contrabbasso; il 24 a fare da contrappunto musicale sarà invece il pianoforte di Loris Tarantino. Altro piatto forte, in tutti i sensi, delle serate, sarà la degustazione.

I produttori del Barbera d'Asti superiore "Nizza" illustreranno infatti i loro prestigiosi vini ai presenti, che potranno assaggiarli nell'abbinamento ideale con prodotti d'eccellen-

za del territorio, a cura della cucina della Signora in rosso. Si inizia entrambe le serate alle 19.30 e l'ingresso sarà gratuito; un semplice ticket per i diversi piatti in degustazione permetterà di scegliere se fermarsi esclusivamente al solo aperitivo oppure per l'intera cena.

L'organizzazione è a cura dell'Associazione Hastarte, per informazioni tel. 335 6173645.

Nella sala consigliare sabato 4 novembre 2006

Cittadini alla ribalta con il premio "Il Campanon"

Nizza Monferrato. Sabato 4 novembre nella sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato è stato consegnato a cinque cittadini nicesi il premio "Il Campanon", recentemente istituito dall'Amministrazione comunale come riconoscimento del loro impegno a favore di tutta la comunità cittadina, in silenzio ed umiltà.

In un'aula consiliare finalmente gremita, di fronte ai premiati seduti in prima fila, un po' commossi ma con tanta contentezza nel cuore e sul volto, Franca Bianco, nelle vesti di cerimoniere ha chiamato al microfono in successione: il Dr. Domenico Fragalà che ha letto la delibera di Giunta di istituzione del premio e poi a seguire, il sindaco Maurizio Carcione che ha spiegato il perché di questo riconoscimento speciale che intende "dare testimonianza dell'attività di questi cittadini e riconoscenza per il lavoro di una vita, svolto senza mai chiedere nulla, nella quotidianità".

Quindi il dr. Dedo Roggero Fossati ha letto per ciascun premiato una breve biografia, prima che il primo cittadino nicese consegnasse loro la Targa ricordo ed il Libro della storia di Nizza.

Pietro Ameglio, anima e factotum della Pro Loco "Non si possono contare le teglie di belecauda sfornata, giunta fino alla nostra gemellata di Savignano sul Rubicone, perché la nostra farina è buona e tutti la vogliono".

Bartolomeo Fassone: chiamato nel lontano febbraio



Premio Il Campanon: al centro il sindaco Carcione con ai lati (sinistra) Fassone Bartolomeo e Pietro Ameglio e (a destra) suor Franca e Giuseppina (Giuse) Onesti.

1972 dall'allora sindaco Ottavio Manzino ed invitato a ricostituire la Banda della Città di Nizza "riunisce un manipolo di vecchi suonatori, guidati dal maestro Enrico Terzano, e con l'aiuto dei contributi dei nicesi, sollecitati porta a porta, riescono ad avere le divise e dopo due mesi, siamo al 25 aprile 1972, sfilano già per le vie della città".

Prof. Luigi Fontana, ha insegnato in ogni ordine di scuola (materna esclusa) ed ha spezzato il pane della cultura a giovani studenti che, tanti sono presenti in sala a questa cerimonia e vogliono testimoniare il loro grazie con riconoscenza al loro prof.

Sr. Franca Moscatelli, per tantissimi anni all'Oratorio dell'Istituto N.S. delle Grazie e organizzatrice ed anmatrice dei Centri estivi.

Giuseppina Onesti, oggi quasi novantaduenne, "Giuse" è stata dal 1941 al 1970, "infermiera" dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza, fidata collaboratrice del Dr. Arturo Galanino.

Dopo la consegna del premio, Enrica Cerrato, giornalista de "La Stampa", ha fatto una breve intervista a tutti i premiati, tanto commossi e con gli occhi lucidi. Molti ricordi e qualche aneddoto da raccontare, nella semplicità delle persone, forse stupite di trovarsi per un giorno al centro dell'attenzione della città, qui rappresentata dal sindaco, dagli assessori e dai consiglieri che non hanno voluto mancare questa occasione per rendere omaggio a questi cittadini nicesi davvero speciali.

F.V.

Sabato 11 novembre "Gala di operetta"

L'Associazione "Concerti e colline" emigra a Montegrosso d'Asti

Nizza Monferrato. Continua la fortunata serie di concerti promossa dall'Associazione culturale "Concerti e Colline", che sta riscuotendo un crescente successo e un numero via via più vasto di spettatori. Sabato 11 novembre la manifestazione si trasferirà presso l'oratorio "Filippo Carretto" di Montegrosso d'Asti, dove alle ore 21 sarà presentato il recital dal titolo "Gala di operetta". Silvia Felisetti, cantante-soubrette, Umberto Scida, cantante-comico, Angiolina Sensale, pianista, saranno i protagonisti di questa serata all'insegna del canto, spaziando dalle musiche di Lehar a quelle di Lombardo-Ranzato e Stolz.

Un percorso vario quindi, che metterà in risalto non solo i diversi percorsi artistici degli esecutori, ma anche le loro qualità, per offrire un concerto che, questa volta, si tinge più degli altri di elementi di spettacolarità. Silvia Felisetti svolge da anni un'intensa attività concertistica attraverso diversi generi, dalla musica da camera all'opera lirica, dal musical all'operetta.

Proprio nell'operetta è particolarmente apprezzata per la sua versatilità interpretativa che l'ha vista protagonista sui palcoscenici di tutta Italia al fianco di Corrado Abbati, Franco Oppini, Pippo Santonastaso, Lando Buzzanca e Massimo Bagliani.

In otto anni di attività ha sostenuto i ruoli di protagonista

nelle operette più celebri superando le 900 rappresentazioni. Al seguito delle diverse compagnie d'operetta ha partecipato a trasmissioni televisive, quali "Biglietto d'Invito", "Domenica In" e "Tappeto Volante". Nel 1988 ha vinto il concorso del Teatro Lirico Sperimentale di Alessandria per la regia e da allora si è assiduamente dedicata agli allestimenti e alla direzione artistica di diverse compagnie. È autrice e attrice dello spettacolo "La soubrette in 10 mosse" che da un anno propone con crescente successo.

Lo scorso luglio è stata protagonista di "Vandissimamente Vostra", uno spettacolo del festival Musica Ischia, dove ha interpretato il mito di Wanda Osiris su testi di Antonello Colli. Umberto Scida consegue il titolo di "musical performer" grazie all'assegnazione di una Borsa di Studio presso la "The Bernstein School of Musical Theater" di Bologna. Si perfeziona in Jazz Singing presso la Guildhall School of Music and Drama a Londra. Partecipa a vari festival e rassegne di musica jazz nazionali e internazionali con le sue varie formazioni, esibendosi nei maggiori teatri italiani in ruoli di attore comico protagonista, ed anche in operette di produzioni nazionali.

All'attività teatrale alterna quella di conduttore di manifestazioni e spettacoli. Angiolina Sensale ha affiancato agli stu-

di umanistici lo studio del pianoforte sotto la guida del M^o Giuseppe Aneomanti, diplomandosi brillantemente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano nel 1984 e perfezionandosi poi con il maestro Luciano Lanfranchi.

Premiata in concorsi nazionali e internazionali, svolge attività concertistica in varie formazioni da camera, con l'orchestra e come accompagnatrice, ruolo per il quale ha conseguito, nel 1992, l'idoneità nel Concorso a cattedre per i Conservatori di Stato.

Ha suonato in Italia per importanti associazioni e rassegne nazionali e internazionali. Sue esecuzioni sono state trasmesse dalla Radio Rumena di Bucarest, da RAITRE e Radio Vaticana, oltre che da emittenti televisive private e dal terzo canale della RAI (D.S.E.). Ha collaborato con le riviste "Musica" e "Piano-Time" con articoli di critica discografica e di ricerca musicologica. Nel 2004 ha ricevuto il Premio Internazionale "Foyer des artistes".

Il prossimo appuntamento di "Concerti e colline" sarà venerdì 24 novembre 2006, ore 21 presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato: il pianista Luca Gualco evocherà suggestive atmosfere con le musiche di Beethoven, Chopin e Debussy. Per ulteriori informazioni: www.concerticolline.it.

P.S.

Giovedì 2 novembre a "S. Giovanni"

Commosso commiato a mamma Maria Celi

Nizza Monferrato. Mentre la bara della signora Maria Celi ved. Forin faceva il suo ingresso nella chiesa, già gremita di parenti, amici, estimatori della defunta e dell'indimenticabile Don Celi, il coro, formato soprattutto dai nipoti e pronipoti, ha intonato il canto "Grandi cose ha fatto il Signore per noi", che esprimeva molto bene le grandi cose che il Signore aveva operato nei 102 anni di vita della cara defunta. Per una delicatezza della Provvidenza, Don Pasquale (missionario salesiano in Brasile) era ancora in Italia, aveva potuto esserle accanto negli ultimi giorni della sua vita e presiedere il funerale, unito ai fratelli, alla sorella e ai molti nipoti e pronipoti.

La liturgia eucaristica del giorno dei Defunti esprimeva speranza e fede nella definitiva resurrezione, per cui il dolore del distacco era composto e temperato: il Signore aveva voluto forgiare un modello di madre votata per tutta la vita al servizio del prossimo, come già il fratello Don Celi, ed ora l'aveva chiamata accanto a sé per sempre.

Nata a Terrassa Padovana l'8 settembre 1904, aveva vissuto e sofferto per due guerre mon-

diali e si era prodigata al massimo per i sei figli, lottando per loro contro le difficoltà proprie della seconda guerra mondiale e stimolandoli a scegliere sempre la "via giusta". A causa della povertà che regnava allora nel Veneto, negli anni cinquanta emigrò a Nizza Monferrato, dove c'era già il fratello Don Celi. Un nipote la descrive con queste parole: "Nella semplicità di una fede incrollabile, è stata modello di una cristianità tangibile e discreta, lavoratrice infaticabile della terra dalla quale ha tratto l'ispirazione per una vita in semplicità ed umiltà".

Il rispetto quasi timoroso del prossimo, l'ha spesso portata al sacrificio di sé senza pretendere il riconoscimento degli uomini, ma confidando nella giusta ricompensa che viene da Dio". Durante l'omelia, Don Gianni, ce l'ha fatta rivedere in chiesa con la figlia o la nuora durante la Messa festiva. Era immersa in preghiera e lo si vedeva. "Intorno a questa bara si respira un profumo di santità" - ha aggiunto Don Gianni.

Don Pasquale Forin, vincendo la commozione, al termine della Messa ha letto parole toccanti, come fossero il

testamento spirituale della mamma, rivolte ai fratelli e nipoti, che sono penetrate in profondità in ognuno dei partecipanti.

"Anche se non aveva studiato tanto, nel campo della fede ne sapeva di più degli studiosi. Forse le verità le aveva assorbite durante la lunga e faticosa università della vita, dove aveva capito, meglio di tanti altri, il valore della preghiera in generale e della Messa in particolare.

...Queste cose ce le diceva con il suo silenzio, perché lei non voleva disturbare nessuno, mai! E sappiamo che se n'è andata perché si sentiva un peso. La sua è stata una vita fatta d'amore e di fede. Amore vissuto come dono, che si è concretizzato attraverso il lavoro, le preoccupazioni, le rinunce e il silenzio. Fede che l'ha sostenuta sempre e con la quale ha vinto tutte le difficoltà: l'inserimento, dopo il matrimonio, in una famiglia numerosa, la guerra che l'ha separata dal marito, il lavoro estenuante per il sostegno della famiglia, la convivenza con i figli, le nuore e i nipoti.

...Credo che oggi ci chiederebbe di non piangere per lei, o per la separazione da lei, perché



nel Signore, che è presente in ogni luogo, ci starà vicino, in silenzio come sempre. E continuerà a preoccuparsi e a intercedere per noi".

Le parole dettate dal cuore di un figlio affezionato hanno colpito ognuno di noi, rafforzandoci nella fede e nel desiderio di imitare l'esempio luminoso di questa grande mamma.

F.L.O.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 12 novembre 2006 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: API, Via. F. Cirio, Sig.ra Gaviglio. I.P. Corso Asti, Sig. Marasco.

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. Dr. MERLI, il 10-11-12 novembre 2006. Dr. BOSCHI, il 13-14-15-16 novembre 2006.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 10 novembre 2006: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. **Sabato 11 novembre 2006:** Farmacia Sacco (tel. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. **Domenica 12 novembre 2006:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. **Lunedì 13 novembre 2006:** Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. **Martedì 14 novembre 2006:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato. **Mercoledì 15 novembre 2006:** Farmacia Sacco (tel. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. **Giovedì 16 novembre 2006:** Farmacia Marola (tel. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

EDICOLE: Domenica 12 novembre 2006, sono aperte le seguenti edicole: Cantarella Maria Grazia - Piazza S. Giovanni. Roggero Maria Rosa - Piazza Dante (Stazione). Negro - Piazza XX Settembre. **Numeri telefonici utili.** Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Leone Magno, Fiorenza, Martino, Verano, Feliciano, Giosafat, Cristiano, Diego, Omobono, Nicola, Giocondo, Alberto Magno, Evodio, Aurelio, Geltrude, Margherita.

Da venerdì 17 a domenica 19 novembre Campionati di Fronton

Nizza Monferrato. Nizza, quale città natale di Giuseppe "Pino" Morino, uno dei più importanti giocatori di pallone elastico del passato, è stata scelta dalla Federazione Italiana Palla a Pugno per ospitare questo novembre, per il secondo anno, gli Open d'Italia di "Fronton One-Wall-Big Blue".

Questo sport, già apprezzato dal pubblico nella scorsa edizione, risale agli antichi Romani ed è oggi praticato in vari paesi del mondo, inserito tra le

specialità dei campionati europei e mondiali della CIJB e vuole farsi punto di partenza per il rilancio degli sport sferistici, come la Pallapugno nelle nostre zone.

Il programma è fitto e prende il via venerdì 17 novembre, alle 18.30 presso le Sale Nobili di Palazzo Crova, con la tavola rotonda sul tema "Lo sport sferistico tra passato e futuro". Sabato 18, presso il Palasport Pino Morino in regione Campolungo, tra le 9.30 e le 19 si svol-

gerà la prima Open Internazionale d'Italia, competizione europea per le nazionali di "Fronton" in doppio maschile. In serata, presso la vineria "La signora in rosso" avrà luogo la cena ufficiale. Domenica invece inizio alla medesima ora del mattino per il secondo Campionato Italiano, con assegnazione di vari titoli internazionali, tra cui il doppio maschile assoluto, il doppio maschile under 19, under 16 e under 13 e il doppio femminile.

Voluntas minuto per minuto

Il memorial Don Spertino alla formazione del Vado

Nizza Monferrato. Oltre alla solita attività agonista del fine settimana, il G.S. Voluntas, mercoledì 1° novembre, ha voluto commemorare il compianto direttore dell'Oratorio, Don Ettore Spertino, con una giornata di sport a lui dedicata.

Memorial Don SPERTINO
Sul campo principale dell'Oratorio Don Bosco attrezzato con due terreni di gioco si sono incontrate 6 squadre di Pulcini a 5 suddivisi in 2 gruppi. Al termine della competizione la finalissima fra la Voluntas B ed il Vado, con la formazione ligure che al termine di una accesa partita si è imposta per 4-3, aggiudicandosi il trofeo offerto dalle Acque Gareisa. Alla premiazione ha partecipato il nuovo direttore dell'Oratorio Don Bosco, recentemente nominato da mons. Vescovo, Don Enzo Torchio. Questa la classifica finale del Memorial: 1: Vado FC; 2: Voluntas B; 3: S. Domenico savio; 4: Calamadrinese; 5: Junior Acqui; 6: Voluntas A.

ALLIEVI REG.LI 90
Castellazzo 0
Voluntas 1

Parole di soddisfazione del dirigente responsabile Rizzolo per questa vittoria contro la terza della classifica "Tutti bravi i ragazzi neroverdi con una menzione per la prova di Rota, tra i pali, e di Averame, a centrocampo". Inizio in sofferenza per gli oratoriani con i padroni di casa pericolosi con gli avanti, ma è bravo Rota quando è chiamato in causa.

Nella ripresa la Voluntas prova a vincere con i tiri di Ariosto e di Averame e poi va in gol (per 3 punti pesantissimi) sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Massimelli: tentativo di rovesciata di Ariosto, palla a Altamura che insacca. Una traversa nel fi-



I pulcini della Voluntas (2ª classificata) e del Vado (vincitori del memorial).

nale salva gli ospiti, mentre Benyahia viene espulso per una entrata fallosa.

Formazione: Rota, Pavone, Molinari, Mighetti, Iaia, Rizzolo, Massimelli (Benyahia), Altamura, Ariosto (Ferrero), Averame, Ravaschio; all.: Calcagno.

ALLIEVI REG.LI 91
CBS 2
Voluntas 0

Su questa sconfitta in terra torinese pesano le precarie condizioni di salute di Carta, Morabito, Grassi e D'Andria, scesi ugualmente in campo nonostante lo stato febbrile. Brutta gara dei ragazzi neroverdi che hanno mancato in avvio due occasioni con Lanzavecchia e El Harch e passivo limitato dagli interventi dell'estremo Muni che ha anche neutralizzato un calcio di rigore. Per i padroni di casa un gol per tempo. **Formazione:** Muni, Carta, Terranova, Avramo (D'Andria), Ferrero (Morabito), El Harch, Boffa, Lanzavecchia, Abdouni, Sosso, Grassi; all.: Allievi.

GIOVANISSIMI REG.LI 92
Voluntas 2
Castellazzo 0

Nonostante una gara abulica la formazione di mister Allievi riesce ad ottenere i 3 punti che le permettono di mantenere la posizione a ridosso delle prime. Il vantaggio neroverde all'11' con un tiro imparabile di Leardi.

Ancora tiri pericolosi dei padroni di casa con Oddino e Lotta. In zona Cesarini la seconda rete con Lovisolo con una staffilata da fuori.

Formazione: Tortelli, Bardone, Pennacino, Gallese (Stivala), Mighetti, Cortona, Lovisolo, Galfre, Leardi, Oddino (Giulito), Lotta (Rodella); all.: Allievi.

GIOVANISSIMI REG.LI 93
Saviglianese 3
Voluntas 0

Discreta gara fino al 20' e poi in due minuti (22' e 24') le reti dei padroni di casa che triplicano in avvio di ripresa.

Formazione: Susanna, Quasso, Penancino (Scaglioso), Marasco (Obidat), Sampietro, Mazzeo, Baldi, Taskov, Capra (Dimitrov), Germano (Iovanov), Bodriti (Gonella).

E. M.

Il punto giallorosso

Una Nicese pimpante vince sul campo del Villafranca

PRIMA CATEGORIA
Pro Villafranca 0
Nicese 3

Su un terreno di gioco, gibboso e sconnesso, non all'altezza di gare di prima categoria, l'undici di Mirko Mondo conquista 3 punti fondamentali per mantenersi a ridosso (4 punti di stacco) del vertice delle classifiche, guidata dall'Ovada ed a seguire Calamadrinese in compagnia dell'Arnuzzese, e Viguzzolese (sconfitta casalinga contro il Pro Valfenera). Una Nicese inedita quella di domenica 5 novembre: Graci, all'esordio, tra i pali, ottima gara con il rigore del possibile 1-2 neutralizzato (16' del secondo tempo); in difesa il nuovo innesto Mezzanotte S. (dal Cambiano, eccellenza) e Quarello, centrali; Olivieri libero; centrocampio con Giovinazzo, tornato ai livelli standard e Pandolfo martoriato più volte dal suo marcatore Marcello Mezzanotte; sulle fasce, a destra, Abdouni, gara positiva (infortunato nel finale) e a sinistra un discreto Donalizio; in avanti Aggoglio, Ivaldi e Gai D.

Viste le condizioni del campo la raccomandazione del mister era "di evitare i fronzoli e badare al sodo". Giallorossi subito pericolosi (3') con Aggoglio (deviazione mancata su cross di Gai D. e con Giovinazzo (8'), sventola di poco alta. Al 13', primo intervento di Graci su tiro di Marcello Mezzanotte ed al 16', Olivieri, in

spaccata, evita la capitolazione. Tre minuti dopo si fa viva la Nicese con un destro, alto di un nonnulla. Il vantaggio ospite al 33': punizione di Ivaldi per Giovinazzo, lesto nell'area piccola a mettere dentro, 0-1; nel finale ci provano ancora Aggoglio prima di testa e poi di piede e Abdouni di testa. Nella ripresa si accentua la supremazia dei nicesi che sfiorano la rete già al 2' con una girata ravvicinata di Quarello, su traversone di Ivaldi, neutralizzata da Gamba con un grande riflesso; il raddoppio al 5': punizione di Ivaldi, deviazione della barriera e palla nel sacco, 0-2. I locali si rendono pericolosi con un diagonale di Sarboraria: salva da manuale Graci che poco dopo (16') con un balzo felino dice di no ad un rigore (concesso per fallo, presunto, di Quarello su Sarboraria). Nicese sempre padrona del campo: 30', Abdouni per Aggoglio che chiama ad un grande intervento Gamba; la punta nicese ancora pericolosa al 33' con un tiro alto ed in chiusura (43') finalizza in gol, controllo e salto dell'uomo con tiro finale in diagonale, un lancio di Giovinazzo per lo 0-3 finale. Prossimo turno casalingo, domenica 12 novembre, contro la Castellonvese.

Formazione: Graci 7; Quarello 6; Mezzanotte 6; Pandolfo 6,5 (Mazzetta sv); Olivieri 7; Donalizio 6,5; Abdouni 6 (Giordano M. sv); Gai D. 6 (Pennacino sv); Giovinazzo 7,5; Ivaldi 6,5; Aggoglio

6,5; a disposizione: Ghirardelli, Casalone, Ronello, Terroni; all.: Mondo 7.

JUNIORES
Nicese 2
Fulvius Samp 0

Dopo 6 giornate i giovani della Nicese hanno raccolto 13 punti (sui 18 disponibili), forse insperati ad inizio campionato, ma mister Musso non è contento della partita odierna "Non siamo entrati in campo con la giusta cattiveria e determinazione, Per la prossima gara contro il Derthona è necessario cambiare registro". La Nicese schierata con un 4-4-1-1 parte in sordina, piuttosto svogliata, ma alla prima vera occasione (19') vanno in rete: Giordano M. va via sulla fascia e mette in mezzo per Angelov che manda la palla sul palo, ma Pennacino è lesto a mettere dentro; al 35' il raddoppio con Pennacino che su errato disimpegno di Davide, anticipa il portiere con un delizioso tocco, 2-0. Nella ripresa i giallorossi cercano il terzo gol con Bertoletti, punizione parata; Pennacino va vicino alla tripletta ma il suo tiro viene parato e poi Morabito ci prova in due occasioni senza esito.

Formazione: Giordano S. 6, Pesce 6,5, Garbarino 6,5 (Costantini sv), Ndreka 6 (Morabito 6), Santero 6,5, Bertoletti 6, Poggio 6, Angelov 7 (Gallese 6), Pennacino 8, Seriani 7,5, Giordano M. 6; a disposizione: Gorani; all.: Musso 7. **E.M.**

GRANDE OFFERTA **Gulliver** Supermercati

Come
mamma li ha fatti.



Dal 9 al 22 novembre.

Ecco alcuni esempi:

Prezzo scontato
€ 0,35
Al kg. € 2,33
Yogurt MULLER
vari gusti gr. 150
SCONTO 46% min.

Prezzo scontato
€ 0,69
Al kg. € 1,00
Latte p. s. Piacere Leggero
GRANAROLO ml. 1000
SCONTO 45% min.

Prezzo scontato
€ 1,60
Al kg. € 5,33
I Cuori di carciofi
La Valle degli Orti BUITONI gr. 300
SCONTO 54% min.

Prezzo scontato
€ 0,70
Al kg. € 1,00
Passata di pomodoro
Verace CIRIO gr. 700
SCONTO 29% min.

Prezzo scontato
€ 0,17
Al lt. € 0,11
Acqua naturale
VALMORA ml. 1500
SCONTO 26% min.

Prezzo scontato
€ 1,75
Al lt. € 2,33
Barba Briso provincia di
Pavia I.G.T. LAVERSA ml. 750
SCONTO 48% min.

Tanti prodotti al prezzo di costo. Li paghi quanto costano a noi.



PREMIATA CUCINA.

REGOLAMENTO:

Dal 16 ottobre al 10 dicembre*, ogni 15 euro di spesa (scontrino unico), avrai diritto a farti apporre un timbro sulla scheda del concorso che trovi nei punti vendita. Raggiungendo il numero di timbri necessari potrai ritirare il tuo premio aggiungendo un piccolo contributo. Il contributo dovrà essere pagato alla cassa al momento del ritiro del premio e non concorre all'importo necessario per il timbro. Si può ritirare un solo premio per scheda. I premi possono essere ritirati entro e non oltre il 16 dicembre.

Scopri i regali di "PREMIATA CUCINA". Una vera e propria batteria di pentole formata da tre padelle antiaderenti da 20, 24 e 28 cm di diametro, una casseruola con due manici (diametro 20 cm) e una casseruola con un manico (diametro 14 cm). Tutte le padelle, prodotte in Italia, sono in alluminio con interno antiaderente per una cucina leggera e senza grassi.

*9 dicembre per i negozi chiusi la domenica.

Dal 16 ottobre fino al 10 dicembre 2006.



PADELLA ANTIADERENTE
DIAMETRO 20 CM
OTTENIBILE CON 4 TIMBRI
+ 2 EURO DI CONTRIBUTO



CASSERUOLA ANTIADERENTE
1 MANICO DIAMETRO 14 CM
OTTENIBILE CON 5 TIMBRI
+ 2 EURO DI CONTRIBUTO



PADELLA ANTIADERENTE
DIAMETRO 24 CM
OTTENIBILE CON 6 TIMBRI
+ 2,50 EURO DI CONTRIBUTO



PADELLA ANTIADERENTE
DIAMETRO 28 CM
OTTENIBILE CON 8 TIMBRI
+ 3 EURO DI CONTRIBUTO



CASSERUOLA ANTIADERENTE
2 MANICI DIAMETRO 20 CM
OTTENIBILE CON 10 TIMBRI
+ 3,50 EURO DI CONTRIBUTO

Con "PREMIATA CUCINA" Gulliver ti offre una batteria di pentole in cinque pezzi.
Scopri nei punti vendita tutti i dettagli dell'operazione oppure visita il nostro sito internet www.supergulliver.it



PROVINCIA DI ALESSANDRIA ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252 - Via Fleming, 44 tel 0144-313748 OVADA Via Torino, 16/A tel 0143-81100 - Via Nuova Costa, 1 tel 0143-835270
PROVINCIA DI ASTI CANELLI Via Solferino, 25 tel 0141-832097 NIZZA MONFERRATO P.zza Garibaldi, 47 tel 0141-727561